COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO
(PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
L.R. N°. 12/2005

DOC. N°. 4 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Relazione

ALL. N°. 1 – INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

ADOZIONE	N°	DEL
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL	
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°	DEL
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	DEL

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

08-08-2013

Indice:

PREMESSA

OSSERVAZIONI

CRITERI

CONTRODEDUZIONI: **Elenco Osservazioni**

ELABORATI MODIFICATI IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

INTEGRAZIONE V.I.C.

Note

Nn – Elaborati grafici controdedotti in accoglimento delle osservazioni

Nn – Parte dei Documenti e Relazioni controdedotte e integrate in accoglimento delle osservazioni

Nn **–** Parte dei Documenti e Relazioni controdedotte e cancellate in accoglimento delle osservazioni

PREMESSA

Il Consiglio Comunale di Veduggio con Colzano (LC) ha adottato il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con Deliberazione di C.C. n°. 11 del 22 marzo 2013.
La Delibera è stata depositata in visione dal 3 aprile 2013 fino al 3 maggio 2013 ed era possibile presentare le Osservazioni al P.G.T. entro il 2 giugno 2013.

OSSERVAZIONI

Entro il termine del 3 maggio 2013 sono state presentate n°. 40 Osservazioni e successivamente sono state presentate fuori termine n°. 2 Osservazioni per un totale di n°. 42 Osservazioni..

E' stato acquisito anche il parere della Provincia di Monza e Brianza, Prot. n°. 2013/9.4/2013/974 con protocollo di ricevuta da parte del Comune n°. 3931 del 3 giugno 2013, con osservazioni in merito all'adozione del P.G.T. del Comune di Veduggio con Colzano e n. "A" come osservazione; ed il Parere definitivo del 25 luglio 2013 Prot. 7.4/2009/13) con protocollo di ricevuta da parte del Comune n°. 5144 del 25 luglio 2013.

E' stato quindi acquisito il parere dell'A.R.P.A. Dipartimento di Monza e Brianza , con protocollo di ricevuta da parte del Comune n°. 4114 del 11 giugno 2013 e n. "B" come osservazione.

E' stato quindi acquisito il parere del Parco Regionale della Valle del Lambro, Prot. n°. 3139 del 20 giugno 2013 con protocollo di ricevuta da parte del Comune n°. 4368 del 21 giugno 2013 e n. "C" come osservazione.

Le osservazioni/pareri di Provincia, A.R.P.A., Parco Regionale della Valle del Lambro, sono state controdedotte come osservazioni A, B, C.

Con le presenti controdeduzioni l'Amministrazione Comunale ha provveduto in particolare ad eliminare le criticità rilevate ed a recepire le osservazioni degli Enti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

A) CRITERI GENERALI

Verranno accolte le Osservazioni che rispettino i seguenti Criteri generali:

1) consentono di verificare gli obiettivi ed i progetti che il Piano propone, eliminando disfunzioni, approssimazioni ed eventualmente errori di valutazione.
   Ogni modificazione indotta da queste Osservazioni sarà di tipo sistematico, incidendo sulla struttura stessa del Piano e quindi su tutti o su parte degli elaborati del P.G.T.;
2) consentono di recepire i progetti di Cittadini e Imprenditori, singoli ed associati, se ed in quanto conformi ai principi ispiratori del Piano ed in quanto relativi a fabbisogni individuali ed a lotti già urbanizzati.
   Ogni modificazione indotta da queste Osservazioni sarà circoscritta, non potendo incidere sulla struttura del Piano
3) consentono la verifica degli strumenti del P.G.T.:
   a) a livello normativo, per chiarire, precisare ed adeguare le Norme Tecniche di Attuazione;
   b) a livello cartografico, eliminando errori, disfunzioni e carenze;
   c) a livello legislativo, per aggiornare il Piano in riferimento alle leggi e regolamenti nel frattempo eventualmente approvati;
   d) a livello programmatico, per recepire Piani e/o Programmi di Enti superiori.

B) CRITERI SPECIFICI

In aggiunta ai Criteri generali, per ogni osservazione presentata verrà valutata la sua compatibilità/incompatibilità secondo i seguenti Criteri specifici:

a) ridefinizione del margine urbano, dei nuclei storici sparsi e del Centro Storico;
b) individuazione degli ambiti omogenei;
c) perimetrazione degli Ambiti di Trasformazione;
d) definizione delle aree di valore ecologico e ambientale del P.G.T.;
e) vincoli presenti sul territorio comunale;
f) previsioni sovracomunali;
g) razionalizzazione della viabilità;
h) accessibilità alle funzioni insediate;
i) reale esigenza abitativa.

CONTRODEDUZIONI

Alla luce dei criteri citati l'Amministrazione Comunale propone:

- di accogliere completamente n°. 16 Osservazioni,
- di accoglierne parzialmente n°. 17 o parti di esse,
- di respingerne totalmente e/o parzialmente n°. 13,
- mentre n°. 9 non danno luogo a procedere totalmente e/o parzialmente.

N°. 120 Osservazioni comportano modifiche di Azzonamento, mentre n°. 18 Osservazioni comportano modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione.

Le Osservazioni istituzionali di A.R.P.A., Provincia e Regione sono state controdedotte dando le necessarie motivazioni.

Di seguito vengono sintetizzate le risposte alle osservazioni.

CONTRODEDUZIONI

N.° Osservaz.	Data	N°.Protocollo	Accolta	Parzialmente accolta	Respinta	Non dà luogo a procedere	VARIANTI	
							Azzonamento	N.T.A.
OSSERVAZIONI PRESENTATE ENTRO IL TERMINE DEL 2 GIUGNO 2013								
A – PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	03-06-2013 25-07-2013	3931 5144	x				x	x
B – A.R.P.A.	11-06-2013	4114				x		
C – PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	21-06-2013	4368	x				x	x
1	18-04-2013	2830			x			
2	07-05-2013	3251		x	x			x
3	15-05-2013	3439	x			x	x	
4	23-05-2013	3641	x	x				x
5	28-05-2013	3731		x	x		x	
6	29-05-2013	3771	x				x	x
7	29-05-2013	3772				x		
8	29-05-2013	3773	x				x	
9	29-05-2013	3774				x		
10	29-05-2013	3775		x			x	
11	29-05-2013	3776		x			x	
12	29-05-2013	3781	x				x	
13	30-05-2013	3808		x			x	x
14	30-05-2013	3809		x			x	
15	31-05-2013	3827				x		
16	31-05-2013	3828		x				x
17	31-05-2013	3829		x				x
18	31-05-2013	3830		x		x		x
19	31-05-2013	3831	x				x	
20	31-05-2013	3832	x				x	x
21	31-05-2013	3833		x				x
22	31-05-2013	3835			x	x		
23	31-05-2013	3836				x		
24	31-05-2013	3837		x	x			x
25	31-05-2013	3838			x			
26	31-05-2013	3839		x			x	
27	31-05-2013	3840			x			
28	31-05-2013	3841		x				x
29	31-05-2013	3860		x			x	x
30	31-05-2013	3861	x				x	
31	31-05-2013	3866			x			
32	01-06-2013	3873	x			x	x	

N.° Osservaz.	Data	N°.Protocollo	Accolta	Parzialmente accolta	Respinta	Non dà luogo a procedere	VARIANTI	
							Azzonamento	N.T.A.
33	01-06-2013	3874		x	x		x	
34	01-06-2013	3875		x				x
35	01-06-2013	3876	x		x			x
36	01-06-2013	3877			x			
37	03-06-2013	3929	x					x
38	03-06-2013	3930			x			
39	03-06-2013	3933			x			
40	03-06-2013	3934	x				x	
OSSERVAZIONI PRESENTATE DOPO IL TERMINE DEL 2 GIUGNO 2013								
41	05-06-2013	3990	x					x
42	11-07-2013	4795	x				x	
TOTALE N°. 42			**16**	**17**	**13**	**9**	**20**	**18**

Sulla base delle controdeduzioni svolte e delle varianti apportate, vengono elencati di seguito i Documenti del P.d.R. del P.G.T. con evidenziati in rosso gli elaborati modificati in accoglimento delle osservazioni.

Doc. n°. 1 – DOCUMENTO DI PIANO

- **A - STATO DI FATTO**
  - All. A - Carta d'uso del suolo (edificato,mobilità,paesaggio,agricoltura) – Ortofoto — scala 1:5000
  - All. B - P.R.G. vigente e Individuazione delle Istanze — scala 1:3000
  - All. C - Urbanizzazioni esistenti (Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo) — scala 1:3000
- **B - PROGETTO**
  - Tav. 1 - Previsioni di Piano e — scala 1:3000
    Visualizzazione sintetica e funzionale delle principali azioni strategiche previste dal piano — scala 1:10.000
  - Tav. 2 - Previsioni di Piano – Legenda — scala 1:3000
  - All. n°. 1 - Corografia - Inquadramento territoriale — scala 1:20.000
  - All. n°. 2 - Viabilità — scala 1:3000
  - All. n°. 3 - Sistema Distributivo Commerciale — scala 1:3000
  - All. n°. 4 - Carta dei Beni Paesaggistici (D.G.R. IX-2727/2011) della sensibilità dei siti e Rete Ecologica Comunale — scala 1:3000
- **C - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (= DOC. 3B)**
  - Art. 32.1 - ALLEGATI
    - All. n° 2a - Fondo mappe Carlo VI 1721
    - All. n° 2b - Fondo mappe 1850
    - All. n° 2c - Catasto 1934
    - All. n° 2d - Viabilità storica — scala 1:3000
    - All. n° 2d.1 - VEDUGGIO-MUNICIPIO-CHIESA PARROCCHIALE Stato di conservazione — scala 1:1000
    - All. n° 2d.2 - VEDUGGIO-MUNICIPIO-CHIESA PARROCCHIALE Altezza degli edifici — scala 1:1000
    - All. n° 2d.3 - VEDUGGIO-MUNICIPIO-CHIESA PARROCCHIALE Destinazioni d'uso — scala 1:1000
    - All. n° 2d.4 - VEDUGGIO-MUNICIPIO-CHIESA PARROCCHIALE Epoca di costruzione — scala 1:1000
    - All. n° 2d.5 - VEDUGGIO-MUNICIPIO-CHIESA PARROCCHIALE Tipologie edilizie e schemi compositivi — scala 1:1000
    - All. n° 2d.6 - VEDUGGIO-MUNICIPIO-CHIESA PARROCCHIALE Modalità d'intervento — scala 1:1000
    - All. n° 2e.1 - COLZANO-C.na NUOVA-C.na VILLA-C.na COLOMBERA Stato di conservazione — scala 1:1000
    - All. n° 2e.2 - COLZANO-C.na NUOVA-C.na VILLA-C.na COLOMBERA Altezza degli edifici — scala 1:1000
    - All. n° 2e.3 - COLZANO-C.na NUOVA-C.na VILLA-C.na COLOMBERA Destinazioni d'uso — scala 1:1000
    - All. n° 2e.4 - COLZANO-C.na NUOVA-C.na VILLA-C.na COLOMBERA Epoca di costruzione — scala 1:1000
    - All. n° 2e.5 - COLZANO-C.na NUOVA-C.na VILLA-C.na COLOMBERA Tipologie edilizie e schemi compositivi — scala 1:1000
    - All. n° 2e.6 - COLZANO-C.na NUOVA-C.na VILLA-C.na COLOMBERA Modalità d'intervento — scala 1:1000
    - All. n° 2f.1 - BRUSCO' - Stato di conservazione — scala 1:1000
    - All. n° 2f.2 - BRUSCO' - Altezza degli edifici — scala 1:1000
    - All. n° 2f.3 - BRUSCO' - Destinazioni d'uso — scala 1:1000
    - All. n° 2f.4 - BRUSCO' - Epoca di costruzione — scala 1:1000
    - All. n° 2f.5 - BRUSCO' - Tipologie edilizie e schemi compositivi — scala 1:1000
    - All. n° 2f.6 - BRUSCO' - Modalità d'intervento — scala 1:1000
    - All. n° 2g.1 - TREMOLADA-FORNACE AMERICANA (ora C.na FORNASONE) Stato di conservazione — scala 1:1000
    - All. n° 2g.2 - TREMOLADA-FORNACE AMERICANA (ora C.na FORNASONE) Altezza degli edifici — scala 1:1000
    - All. n° 2g.3 - TREMOLADA-FORNACE AMERICANA (ora C.na FORNASONE) Destinazioni d'uso — scala 1:1000
    - All. n° 2g.4 - TREMOLADA-FORNACE AMERICANA (ora C.na FORNASONE) Epoca di costruzione — scala 1:1000
    - All. n° 2g.5 - TREMOLADA-FORNACE AMERICANA (ora C.na FORNASONE) Tipologie edilizie e schemi compositivi — scala 1:1000
    - All. n° 2g.6 - TREMOLADA-FORNACE AMERICANA (ora C.na FORNASONE) Modalità d'intervento — scala 1:1000
    - All. n° 2h.1 - C.na COSTE-C.na PESCHIERA-C.na BEVERA (ora C.na CALIFORNIA) Stato di conservazione — scala 1:1000
    - All. n° 2h.2 - C.na COSTE-C.na PESCHIERA-C.na BEVERA (ora C.na CALIFORNIA) Altezza degli edifici — scala 1:1000
    - All. n° 2h.3 - C.na COSTE-C.na PESCHIERA-C.na BEVERA (ora C.na CALIFORNIA)

Destinazioni d'uso scala 1:1000
All. n° 2h.4 - C.na COSTE-C.na PESCHIERA-C.na BEVERA (ora C.na CALIFORNIA)
Epoca di costruzione scala 1:1000
All. n° 2h.5 - C.na COSTE-C.na PESCHIERA-C.na BEVERA (ora C.na CALIFORNIA)
Tipologie edilizie e schemi compositivi scala 1:1000
All. n° 2h.6 - C.na COSTE-C.na PESCHIERA-C.na BEVERA (ora C.na CALIFORNIA)
Modalità d'intervento scala 1:1000
All. n° 2i.1 - C.na SANTA MARIA - Stato di conservazione scala 1:1000
All. n° 2i.2 - C.na SANTA MARIA - Altezza degli edifici scala 1:1000
All. n° 2i.3 - C.na SANTA MARIA - Destinazioni d'uso scala 1:1000
All. n° 2i.4 - C.na SANTA MARIA - Epoca di costruzione scala 1:1000
All. n° 2i.5 - C.na SANTA MARIA - Tipologie edilizie e schemi compositivi scala 1:1000
All. n° 2i.6 - C.na SANTA MARIA - Modalità d'intervento scala 1:1000
All. n° 2l - Sistema connettivo degli spazi aperti scala 1:2000
All. n° 2m - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- **D - Relazione del Documento di Piano**

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

All. n° 1 - Pianificazione urbanistica e territoriale in prossimità degli stabilimenti a Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.) - Elaborato Tecnico ai sensi del D.M. 9 maggio 2001
All. n° 2 - COMPATIBILITA' DEL P.G.T. CON IL P.T.R. - P.P.R.
All. n° 3 - COMPATIBILITA' DEL P.G.T. CON IL P.T.C.P. di MONZA e BRIANZA

- **G - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)**

1a - Documento di scoping
1b - Vincoli esistenti sul territorio comunale scala 1: 3000
1c - Grado di sostenibilità ambientale del territorio comunale
Dopo le azioni di Piano scala 1: 5000
1d - Azioni per la sostenibilità scala 1: 3000
1e - Rapporto ambientale e sintesi non tecnica (All. 1e)
All. n°. 1 - Aggiornamento delle schede degli Ambiti di Trasformazione così come modificati in attuazione del Parere ambientale motivato finale, reso in recepimento delle osservazioni presentate al P.G.T.

Doc. n°. 2 – PIANO DEI SERVIZI

Piano dei servizi
All. n°. 1 - Previsioni del Piano dei Servizi e invarianti ambientali scala 1:3000
All. n°. 2 - Calcolo aree F (Standard) e dei servizi di livello sovracomunale e generale

Doc. n°. 3 – PIANO DELLE REGOLE

- **A - PROGETTO**

Tav. 1 - Azzonamento P.G.T. scala 1:2000
Tav. 2 - Azzonamento P.G.T. – Legenda scala 1:2000
All. n°. 1 - Individuazione degli Ambiti di trasformazione urbanistica e delle zone di completamento scala 1:3000
All. n°. 2 - Calcolo della capacità insediativa

- **B - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (= DOC. 1C)**

All. n°. 1 - A - Repertorio degli interventi edilizi
B - Piano del colore
All. n°. 2 - Dimensionamento ed attuazione del P.G.T.

- **C - RELAZIONE**

All. n°. 1 - Paesaggio e Rete Ecologica
All. n°. 2 - Ambiti agricoli strategici – individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico – artt. 6 e 7 delle Norme del Piano del P.T.C.P.
All. n°. 3 - Adempimenti in materia commerciale – Quadro conoscitivo e urbanistica commerciale
All. n°. 4 - Valutazione circa la sostenibilità del carico urbanistico sulla rete della mobilità
All. n°. 5 - Controdeduzioni alle osservazioni alla 2^ Conferenza V.A.S.
- Aggiornamento schede degli Ambiti di Trasformazione
All. n°. 6 - Integrazioni documentali richieste in sede di 1^ istruttoria della Provincia Monza e Brianza, con schede di valutazione di sostenibilità ai sensi art. 84 del P.T.C.P. Milano
All. n°. 7 - Aggiornamento delle schede degli Ambiti di Trasformazione così come modificati in attuazione del Parere ambientale motivato finale, reso in recepimento delle osservazioni presentate al P.G.T.

Doc. n°. 4 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Relazione
All. n°. 1 - Individuazione delle osservazioni sul P.G.T. adottato scala 1:3000
All. n°. 2a- Azzonamento P.G.T. CONTRODEDOTTO in accoglimento delle osservazioni scala 1:3000
All. n°. 2b- Azzonamento P.G.T. – LEGENDA –
CONTRODEDOTTO in accoglimento delle osservazioni scala 1:3000
All. n°. 3 - N.T.A. CONTRODEDOTTE in accoglimento delle osservazioni

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Vengono di seguito controdedotte le Osservazioni presentate, il cui testo viene per più facile lettura, sintetizzato.

Le controdeduzioni sono tuttavia riferite al testo integrale dell'Osservazione, così come protocollata e non già alla sintesi proposta per le controdeduzioni.

Inoltre gli estratti di Azzonamento o di altri elaborati del P.G.T. allegati alle Controdeduzioni, illustrano la sola osservazione controdedotta.

L'osservazione potrà essere accolta, con l'individuazione della o delle varianti che l'accoglimento comporta, a livello di Azzonamento e/o di N.T.A.

Analogamente le osservazioni parzialmente accolte vengono per il resto respinte in quanto contraddicono i principi ispiratori del P.G.T.

Un'osservazione potrà essere respinta con una motivazione di carattere generale (perché contraddice i principi ispiratori del P.G.T.) ed eventualmente a titolo collaborativo, con una o più motivazioni di carattere specifico.

Un'osservazione può essere accettata perché non dà luogo a procedere oltre che per motivazioni specifiche quando quanto richiesto è già consentito dal P.G.T. e/o conforme ai suoi orientamenti.

Un'osservazione può essere respinta perché non dà luogo a procedere oltre che per motivazioni specifiche quando quanto richiesto non è consentibile dal P.G.T. e/o da qualcun altro dei suoi documenti.

La modifica degli elaborati scritti è evidenziata in grassetto, mentre gli elaborati modificati a seguito delle controdeduzioni sono richiamati in rosso.

L'elenco degli elaborati modificati a seguito delle controdeduzioni, citati o non citati nelle controdeduzioni stesse sono quelli evidenziati in rosso nell'elenco degli elaborati del P.G.T. allegato.

A) OSSERVAZIONE PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
DEL 3931
PROTOCOLLO N°. 3 giugno 2013

Spett.le Provincia di Monza e Brianza
Settore Ambiente
Ambiente, Risorse Naturali,
Rifiuti, Caccia e Pesca
Via Napoleone Bonaparte n°. 2
Limbiate

Contenuto osservazione:

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Settore Ambiente

Ambiente, Risorse Naturali, Rifiuti, Caccia e Pesca

Spett.le
Studio Ing. Lambro
Via g. Viganò n. 4b
20042 Albiate (MB)
c/o Ing. Cesare Rossi

TRASMESSO MEZZO PEC
Cesare.rossi@ingpec.eu

e p.c.
Comune di
20837 Veduggio con Colzano (MB)
TRASMESSO MEZZO PEC

Protocollo	Data	Pagina
2013/____/9.4/2013/974		1

Oggetto: Verifica area boscata – foglio 13 mappali 13 e 16
Area sita in comune di Veduggio con Colzano (MB) via Repubblica

Vista la richiesta agli atti con prot. 20002 del 22/05/2013 presentata dallo Studio ingegneria Lambro e successive integrazioni agli atti prot. 21302 del 31/05/2013, inoltrate dal sig. Rossi Ferruccio a nome e per conto dei proprietari, inerente l'accertamento di sussistenza di vincolo boscato su un'area in Veduggio con Colzano (MB), su terreno catastalmente identificato al foglio 13 mappali 13 e 16.

Visto il verbale di sopralluogo redatto da personale incaricato da questa Direzione a seguito di sopralluogo eseguito in data 28/05/2013 alla presenza del sig. Ferruccio Corti in rappresentanza della proprietà e l'Ing. Rossi Cesare in qualità di tecnico della proprietà;

Il PIF della provincia di Milano, valido anche sul territorio della Provincia di MB, individua l'area parzialemte boscata, anche se la scala di restituzione grafica non permette una lettura di elevato dettaglio.

L'area in esame si presenta come una porzione di terreno terrazzato, con ampi gradoni. L'area è stata in passata occupata da un pioppeto oggi sradicato e di cui rimangono un paio di esemplari arborei.

La porzione più prossima alla scarpata stradale, probabilmente lasciata alla libera evoluzione da più tempo, si presenta come un robinieto misto, con significativo ingresso di olmo. Il sottobosco è denso e composto in prevalenza da sanguinello. Complessivamente l'area ha una profondità dal fronte strada di circa 27 m per tutta la lunghezza pari all'intero sviluppo dei mappali 13 e 16 lato parallelo alla strada.

Sulla base delle risultanze del sopralluogo, dello stato dei luoghi e dal rilevamento fotografico aereo si rileva quanto segue:

Via Napoleone Bonaparte 2
20812 Limbiate

Telefono 039 975 2506/2501
Fax 039 946 2181
e.confalonieri@provincia.mb.it

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Elisabetta Confalonieri – fax 039 946 2181

Addetto all'istruttoria: Dott. For. Massimo Merati – tel.:039 9752524 – e-mail: m.merati@provincia.mb.it

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

- L'area A come da allegata cartografia, sui mappali 13 e 16 parzialmente, parallela al fronte strada e per una profondità media di circa 27 m, soddisfa i requisiti di legge inerente la classificazione ad area boscata e pertanto è da ritenersi area boscata;
- La rimante superficie del mappale 16 non soddisfa i requisiti di legge per la classificazione a bosco per l'età e la tipologia del popolamento arboreo presente e pertanto è da ritenersi area non boscata;;

Ne consegue che, alla data del sopralluogo, il mappale 13 e parte del mappale 16 del foglio 13 in comune di Veduggio con Colzano (MB) sono classificabile a bosco limitatamente alla porzione meridionale dell'appezzamento, sull'intero fronte lungo la strada di viale della repubblica e per una profondità media di 27 m, e non è classificabile bosco la restante superficie del mappale 16 .

Gli uffici restano a disposizione per eventuali chiarimenti, distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente
(Elisabetta Confalonieri)

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Elisabetta Confalonieri – fax 039 946 2181

Addetto all'Istruttoria: Dott. For. Massimo Merati – tel.:039 9752524 – e-mail: m.merati@provincia.mb.it

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Settore Territorio

Pianificazione Territoriale,
Infrastrutture,
Mobilità Sostenibile,
Interventi Strategici, Parchi

Il Direttore

Spett.le Comune di Veduggio Con Colzano
c.a.: Arch. Marco CIABATTONI
Ufficio Tecnico

Trasmissione esclusiva a mezzo PEC
comune.veduggio@legalmail.it

Provincia di Monza e della Brianza
Prot. nr. 28860 del 25/07/2013 (P)

Protocollo (fascicolo 7.4/2009/13) | Data 25 LUG. 2013 | Pagina 1

Oggetto: *Comune di Veduggio con Colzano. PGT adottato con delibera di CC 11 del 22/03/2013.*

Espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP.

Con la presente, si trasmette in allegato copia della determinazione dirigenziale n° 2141 del 24/07/2013 a conclusione dell'istruttoria relativa alla valutazione di compatibilità al PTCP del PGT in oggetto.

Si chiede di trasmettere tempestivamente la delibera di approvazione e la documentazione ad essa allegata.

Con l'occasione si porgono Distinti Saluti.

Arch. Antonio Infosini

All:csd

Piazza Diaz 1
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
a.infosini@provincia.mb.it

Responsabile del Procedimento: arch. Francesca Davino tel: 039 975 2289 f.davino@provincia.mb.it

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

SETTORE TERRITORIO

Determinazione Dirigenziale

Raccolta Generale n. 2141 del 24/07/2013 Fascicolo n. 7.4/2009/13

Oggetto: Valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Veduggio con Colzano, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22/03/2013. Espressione parere.

IL DIRETTORE DEL SETTORE TERRITORIO

Visti:

- l'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- la L.R. 11/03/2005, n. 12, in particolare l'art. 13, comma 5;
- l'art. 3ter della L.R. 30/11/1983 n. 86 e s.m.i.;

Richiamati:

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 55 del 14/10/2003, esecutiva, della Provincia di Milano, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi della LR 05/01/2000 n. 1;
- la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Inserzioni n. 45 del 5/11/2003 della sopraccitata delibera di C.P. n. 55 del 14/10/2003, dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia del PTCP;
- la nota della Regione Lombardia del 04/08/2009 prot. Z1.2009.0015782 pervenuta in data 10/08/2009, prot. 2293, con la quale si precisa che è la Provincia di Monza e Brianza a dover provvedere, facendo riferimento al vigente PTCP della Provincia di Milano, alle verifiche di compatibilità dei Piani di Governo del Territorio adottati dai Comuni ricompresi nel proprio territorio;
- la deliberazione Consiliare Regionale n. 951 del 19/01/2010, esecutiva, "Approvazione Piano Territoriale Regionale" e relativi allegati;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 22/12/2011, esecutiva, con la quale è stato adottato il PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, ai sensi della L.R. 11/03/2005 n. 12;
- la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Veduggio con Colzano n. 11 del 22/03/2013 di adozione del Piano di Governo del Territorio;
- la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), predisposta dal Settore Territorio, per l'espressione della valutazione di compatibilità del PGT del Comune di Veduggio con Colzano, con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Milano e, per gli aspetti prescrittivi e prevalenti, con l'adottato PTCP della Provincia di Monza e della Brianza;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 93 del 24/07/2013, di presa d'atto della valutazione di compatibilità con il PTCP, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 12/2005, del Piano di Governo

del Territorio (P.G.T.) del Comune di Veduggio con Colzano, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22/03/2013;

Premesso che in ottemperanza ai disposti dell'art.3-ter, comma 3, della L.R. 30/11/1983, n. 86 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, in base al quale *"...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti..."* è stato effettuato dalla Provincia di Monza e della Brianza, congiuntamente alla valutazione di compatibilità al PTCP, il controllo di cui sopra;

Considerato che:

- il Comune di Veduggio con Colzano:
  - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22/03/2013 ha adottato il PGT;
  - con propria nota, pervenuta in data 08/04/2013 prot. prov. n. 13962, ha trasmesso gli atti di Piano, richiedendo la valutazione di compatibilità con il PTCP;
- il Settore Territorio ha effettuato con nota n. 16649 del 24/04/2013 la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo;
- il Settore Territorio con nota prot. prov. 19811 del 21/05/2013 ha chiesto al Comune integrazioni documentali, pervenute con note prot. prov. 21181 del 30/05/2013 e 21979 del 05/06/2013;
- è stato effettuato l'incontro istruttorio con il Comune in data 22/05/2013;

Ritenuto di:

- esprimere valutazione di compatibilità condizionata al totale soddisfacimento di quanto specificamente indicato nell'allegata relazione istruttoria, parte integrante del presente atto sub A), relativa al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Veduggio con Colzano, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi sia del vigente PTCP della Provincia di Milano, per la parte relativa al territorio della Provincia di Monza e della Brianza, sia dell'adottato PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, in particolare, per gli aspetti aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT;

- richiedere al Comune di Veduggio con Colzano, così come previsto dalla deliberazione provinciale n. 93 del 24/07/2013:
  a. di dimostrare che il proprio PGT recepisca, in sede di approvazione definitiva, le richieste indicate nell'allegata relazione tecnica, la quale condiziona la compatibilità del PGT stesso sia con l'adottato PTCP di Monza e della Brianza che con il vigente PTCP della Provincia di Milano, nonché detta prescrizioni vincolanti ai sensi degli artt. 3-ter della L.R. 30/11/1983 n. 86;
  b. di trasmettere tempestivamente la documentazione di approvazione definitiva dello strumento urbanistico oggetto di valutazione.

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Si attesta, ai sensi dell'art. 147 bis c. 1 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attinente il presente provvedimento.

DETERMINA

1. esprimere valutazione di compatibilità condizionata al totale soddisfacimento di quanto specificamente indicato nell'allegata relazione istruttoria, parte integrante del presente atto sub A), relativa al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Veduggio con Colzano, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi sia del vigente PTCP della Provincia di Milano, per la parte relativa al territorio della Provincia di Monza e della Brianza, sia dell'adottato PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, in particolare, per gli aspetti aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT;
2. richiedere al Comune di Veduggio con Colzano, così come previsto dalla deliberazione provinciale n. 93 del 24/07/2013:
    a. di dimostrare che il proprio PGT recepisca, in sede di approvazione definitiva, le richieste indicate nell'allegata relazione tecnica, la quale condiziona la compatibilità del PGT stesso sia con l'adottato PTCP di Monza e della Brianza che con il vigente PTCP della Provincia di Milano, nonché detta prescrizioni vincolanti ai sensi degli artt. 3-ter della L.R. 30/11/1983 n. 86;
    b. di trasmettere tempestivamente la documentazione di approvazione definitiva dello strumento urbanistico oggetto di valutazione.

Il Responsabile del procedimento:
arch. Francesca Davino

Pratica trattata da:
dott.ssa Francesca Pescatore

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Infosini

ALLEGATI:
- relazione tecnica istruttoria relativa alla valutazione di compatibilità

PROVINCIA MONZA BRIANZA	Settore Territorio	Servizio Pianificazione Territoriale e S.I.T.I.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al PTCP, ai sensi della l.r. 12/2005.

Comune di Veduggio con Colzano
Strumento urbanistico: Piano di Governo del Territorio
Adozione: deliberazione di C.C. n. 11 del 22/03/13

1. PREMESSA

Ai sensi della L.R. n. 12/2005, la Provincia valuta la compatibilità rispetto al PTCP degli strumenti urbanistici comunali.
In relazione a ciò, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/05, oggetto della presente valutazione è l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.
La Provincia di Monza e della Brianza ha adottato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31/2011 del 22/12/2011, il proprio PTCP - successivamente approvato ed in via di pubblicazione - e pertanto, operando questo in misura di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 terzo comma del DPR 380/2001, la valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali viene effettuata tenendo conto del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Milano e delle previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP della Provincia di Monza e Brianza adottato.

Il Documento di Piano del PGT di Veduggio con Colzano, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi della L.R. 12/2005, veniva trasmesso alla Provincia di Monza e Brianza, con nota comunale pervenuta in data 08/04/13 prot. n. 13962.

Sul territorio comunale è presente un'azienda classificata a "rischio di incidenti rilevanti" ai sensi del D. Lgs. 334/99. Il D.M.LL.PP. 9.05.2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti", in attuazione dell'art. 14 del citato decreto legislativo, ha sancito l'obbligo per i Comuni interessati dalla presenza di tali insediamenti, di comprendere negli strumenti urbanistici un elaborato tecnico sul rischio di incidenti rilevanti (ERIR). Regione Lombardia, in attuazione dell'art. 18 del D. Lgs. 334/99 circa le competenze assegnate, con DGR 7/19794 del 10.12.2004 ha emanato le prime Linee Guida per la predisposizione dell'ERIR; il Comune di Veduggio con Colzano ha elaborato il proprio elaborato tecnico sulla base delle suddette indicazioni regionali (cfr. Allegato n. 1 al Doc. 1-D Relazione del Documento di Piano). Si evidenzia in merito che con DGR n. 9/3753 dell'11.07.2012, al fine di introdurre criteri conformi a quelli del D.M.LL.PP. del 2001, Regione Lombardia ha approvato le nuove Linee Guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti", revocando la DGR n. 7/19794 del 2004. Si evidenzia pertanto, a titolo collaborativo, la necessità che detto elaborato tecnico allegato al PGT venga verificato con quanto indicato nella citata DGR 9/3753 del 2012, ai fini del perfezionamento dell'iter di approvazione dello strumento in oggetto.

Si rileva infine che con nota prot. prov. n. 21379 del 31.05.2013, il confinante Comune di Briosco ha presentato osservazione ai sensi dell'art. 22 comma 6 delle NTA del PTCP vigente. Nel merito l'osservazione interessa la previsione del PGT di Veduggio con Colzano per l'ambito D1; tale segnalazione, pervenuta nei termini, è stata considerata nell'istruttoria svolta.

PRINCIPALI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Il Comune di Veduggio con Colzano si colloca all'estremo Nord della Provincia, al confine con la Provincia di Lecco.
Nel territorio comunale è presente un solo asse viario in capo alla Provincia di Monza e della Brianza; di seguito si riporta la relativa classificazione:

Veduggio con Colzano	DCP MB n.31 del 22/12/2011 – adozione del PTCP (rif. Tav. 12)	DGR n.7/19709 del 3/12/2004 – Classificazione funzionale e qualificazione della rete viaria	DCP di Milano n.63 del 13/12/2007 - Classificazione tecnico-funzionale della rete sovra comunale
S.P. 155	Strada extraurbana secondaria e viabilità urbana principale - classe gerarchica di 2° livello	Strada di interesse provinciale - categoria P2	Strada extraurbana secondaria di Tipo C

Veduggio con Colzano è anche attraversato, in direzione nord-sud, dalla linea ferroviaria Monza-Molteno, la cui stazione di riferimento, seppur fuori dai confini comunali, risulta essere quella di Renate-Veduggio.

La popolazione residente è pari a 4.417 abitanti (Fonte: Comune al 31.12.2011) con una superficie comunale di circa 3,50 kmq: la densità abitativa di Veduggio con Colzano è dunque pari a 1.262 ab/kmq.

Il dimensionamento quantitativo del Documento di Piano al 2018, in base alla documentazione prodotta (cfr. Doc. n. 2 - Relazione Piano dei servizi, pg. 42 e seguenti), prevede:

- 25.630 mc di volume a destinazione residenziale per una capacità insediativa pari a circa 233 nuovi abitanti (110 mc/ab.);
- 19.152 mq di slp a destinazione produttiva, suddivisa in due ambiti (D1 e D2).

Si evidenzia inoltre, che a fronte di previsioni trasformative a carattere residenziale del documento di piano, il PGT prevede, all'interno del Piano delle Regole (cfr. Doc. n. 3-A, All. 2) un volume di completamento pari a 21.291,67 mc. (193 abitanti teorici - 110 mc/ab.). Inoltre, lo scenario di trasformazione a 10 anni del PGT, prevede un volume di 31.708,33 mc da realizzare nel quinquennio 2019-2023, per ulteriori 150 nuovi abitanti teorici e adeguamento dell'indice affollamento.
Dalle previsioni del documento di piano di PGT, si rileva infine che gli ambiti di trasformazione B/SU2 e C/S2 ricadono all'interno del perimetro del Parco della Valle del Lambro.

Rispetto alle verifiche inerenti il consumo di suolo, la superficie urbanizzata dichiarata è pari a circa il 47% del territorio comunale (cfr. Documento Integrazioni Documentali del 29.05.2013).

3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

In relazione alle previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP adottato, si formula la seguente valutazione istruttoria:

3.1 Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico

Dal confronto delle previsioni di piano con l'individuazione, avente valore prescrittivo e prevalente, degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico effettuata alla tavola 7 del PTCP adottato, emerge che parte degli ambiti di trasformazione C2 e C/S1 ricade nei suddetti ambiti agricoli strategici. (2)

3.2 Viabilità di interesse paesaggistico - strade panoramiche di rilevanza provinciale

3.2.1 Dal confronto delle previsioni di piano con l'individuazione delle strade panoramiche di rilevanza provinciale effettuata alla tavola 6b del PTCP adottato, emerge che gli ambiti C3, C/S1 e D2 comprendono tratti di strade della suddetta individuazione.
3.2.2 In relazione a quanto evidenziato, occorre pertanto che il Comune determini l'ampiezza della fascia di rispetto della strada panoramica, ai sensi dell'art. 28 delle Norme del PTCP, entro la quale applicare quanto indicato al comma 3 del medesimo art. 28. (3)

3.3 Elementi geomorfologici

3.3.1 Dal confronto delle previsioni di piano con l'individuazione degli elementi geomorfologici effettuata alla tavola 9 del PTCP adottato, emerge che gli ambiti C2 e D2 sono collocati in ambiti vallivi, mentre l'ambito C1 comprende porzioni di orli di terrazzo.

3.3.2 Lo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica, parte integrante del PGT e redatto dal Comune ai sensi della LR 12/2005 e delle DGR n. 8/7374 del 28/05/2008 e successiva DGR n. 9/2616 del 30/11/2011, in coerenza anche all'art. 11, comma 5, lettera a) delle norme del PTCP sui contenuti minimi degli atti di PGT sul tema, individua puntualmente gli elementi geomorfologici del territorio. In esito a tale individuazione, emerge che gli ambiti C1 e C2 interessano porzioni di un orlo di terrazzo che delimita l'ambito vallivo da riferire al Torrente Bevera e che l'ambito C1 è attraversato da una cresta/cordone morenico; la disciplina per detti elementi è dettata dall'art. 11 delle norme del Piano.

3.3.3 Dallo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica redatto dal Comune, non risultano invece individuati elementi geomorfologici in prossimità dell'ambito D2. Tale ambito risulta tuttavia quasi del tutto compreso nell'area individuata dallo Studio della componente geologica, quale deposito di origine lacustre, la cui classe di fattibilità non ammette "interventi di neorealizzazione" (cfr. Docc. Definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica, Tav. 8 - Carta della fattibilità geologica e All. n. 3 - Norme geologiche di piano, art. 50)

3.4 Sistema insediativo

Il PGT prevede interventi a consumo di suolo, come definiti all'art. 46 delle Norme del PTCP, a cui occorre pertanto riferirsi.

VALUTAZIONE:

Valutazione di compatibilità al PTCP adottato, prescrittivamente condizionata al totale soddisfacimento di quanto specificatamente indicato al successivo punto 3.5:

3.5 Considerato quanto indicato ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 risulta necessario applicare al PGT adottato le misure di salvaguardia conseguenti alle suddette disposizioni del piano territoriale di coordinamento provinciale adottato e conseguentemente sospendere il rilascio di titoli abilitativi alla trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio ovvero provvedere ad adottare misure inibitorie del prodursi dell'efficacia di denunce di inizio attività (DIA) o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).

Si rappresenta inoltre che le previsioni del PTCP adottato aventi, ai sensi delle Norme del PTCP stesso, efficacia prescrittiva e prevalente esplicano i propri effetti, in ragione delle misure di salvaguardia, sin dall'adozione e su tutte le previsioni dei Piani di Governo del Territorio, cioè anche su quelle indicate nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.

Nello specifico, si segnala che il Piano delle Regole prevede interventi che comportano consumo di suolo, come definito all'art. 46 delle Norme del PTCP. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si segnalano gli ambiti di completamento B (1, 2, 3, 4, etc...) di cui all'art. 48 delle NTA del Piano delle Regole e A2 di cui all'art. 47 delle medesime norme di PGT.

Per quanto occorrere possa, a titolo meramente collaborativo, e comunque non ai fini della formulazione della presente valutazione di compatibilità, in relazione alle modifiche introdotte al PTCP, recentemente approvato ed in via di pubblicazione, si rileva che le previsioni di cui agli ambiti D1, D2, C/S1, C3, C1 e C2 del documento di piano, ricadono in rete verde di ricomposizione paesaggistica come modificata in recepimento della verifica regionale e in accoglimento di osservazioni.

4. COMPATIBILITÀ AL PTCP VIGENTE

In relazione alle previsioni del PTCP vigente, si formula la seguente valutazione istruttoria:

4.1 Sistema infrastrutturale

4.1.1 A livello generale, gli elaborati grafici e descrittivi del PGT, restituiscono un quadro dell'assetto della rete del trasporto locale e di macro-area, senza tuttavia approfondire il tema del sistema della mobilità rispetto alle indicazioni contenute all'art. 8 della L.R. 12/05 e all'art. 2 della DGR 8/1681 del 29/12/2005 (Modalità per la pianificazione comunale).

4.1.2 Nelle integrazioni documentali di cui al Punto 2 "Documentazione conoscitiva delle condizioni di Mobilità.....Omissis" (pervenute a mezzo PEC in data 30/05/2013 prot. prov. n. 21181), propedeutiche alla valutazione delle condizioni di mobilità nella pianificazione comunale, le analisi dell'impatto viabilistico derivante dalle trasformazioni insediative di nuova previsione, vengono svolte solo parzialmente rispetto a quanto previsto ai commi 1 e 2 dell'art. 75 delle NdA del PTCP vigente. Lo studio, nel complesso, pur producendo verifiche per ciascun ambito di trasformazione relative ai limiti quantitativi massimi di abitanti teorici, alle vocazioni funzionali previste, alla determinazione dei veicoli equivalenti generati/attratti dalle singole previsioni insediative, non contiene elementi conoscitivi e di analisi riguardanti la capacità delle reti di mobilità esistenti; di conseguenza, non individua attraverso grafi tematici e/o simulazioni modellistiche, i flussi di origine/destinazione per ciascun ambito previsto. Inoltre, non prevede ipotesi di distribuzione dei carichi veicolari prodotti sulla rete nelle ore di punta. Pur evidenziando le mancanze di cui sopra, è comunque possibile rilevare dallo studio e dagli elaborati di PGT, che gli effetti derivanti dalla capacità insediativa aggiuntiva - determinati dalla sovrapposizione di tutti gli interventi previsti (ambiti di trasformazione nella pianificazione attuativa, vigente e di piano, di carattere residenziale e terziario) nello scenario programmatico di PGT - non producono rilevanti ricadute sulla rete di mobilità comunale e sovra comunale.

4.1.3 Si raccomanda pertanto, allo scopo di confermare in termini analitici dette conclusioni e in coerenza a quanto definitivamente approvato, di procedere alla redazione di uno studio viabilistico in ambito locale, informandone conseguentemente la Provincia, soprattutto in caso di esiti differenti.

4.2 Ambiti C3, C/S1, D1 e D2, Via Fontana

4.2.1 Ferma restando la necessità di risoluzione delle criticità evidenziate nella presente valutazione di compatibilità circa le previsioni insediative poste in fregio alla via Fontana (in particolare per gli ambiti D1 e D2), si specificano a seguire le valutazioni di merito svolte in relazione alla scelta di PGT di risolvere l'intersezione sull'asta della SP 155 mediante una nuova rotatoria.

4.2.2 Acclarato che la sommatoria teorica delle suddette previsioni insediative produrrebbe ovvie ricadute in termini di volumi di traffico nella rete di mobilità locale e sovracomunale - certamente più impattanti rispetto allo scenario attuale, specie nell'ora di punta del mattino - in assenza di approfondimenti relativi alla verifica di sostenibilità del carico urbanistico sulla rete della mobilità (ai sensi dell'art. 75 del PTCP), come sopra già evidenziato, risulta necessario - prima della fase attuativa - effettuare una verifica sulla rotatoria in progetto, al fine di determinare la capacità di smaltimento dei nuovi eventuali flussi derivanti dall'attuazione, anche parziale, delle attuali previsioni di PGT (da sommare ai carichi di attraversamento dell'arco). Parallelamente, si rende necessaria un'ulteriore verifica circa l'opportunità di collocare una nuova rotatoria a distanza esigua (circa 100 m) dall'esistente intersezione sulla Sp155. Al riguardo si richiamano le indicazioni per le distanze minime tra intersezioni contenute e previste nella DGR 27/9/2006 n. 8/3219 - "allegato 2".

4.2.3 Inoltre, nell'ottica del complessivo funzionamento della maglia viaria sovracomunale, per la stretta relazione tra la nuova rotatoria prevista e l'esistente lungo la SP155 (incrocio Via Montegrappa), è necessario che venga prodotta, anche per quest'ultima, una stima della capacità del nodo, con lo scopo di verificare che, a previsioni urbanistiche attuate, l'intersezione mantenga un'adeguata capacità residua, continuando a smaltire le portate in ingresso/uscita senza criticità mantenendo, per tutti i bracci, un livello di servizio medio pari almeno ad un livello "C".

4.2 Difesa del suolo

4.2.1 Con riferimento alla tav. 2a del PTCP vigente, si segnala la presenza di elementi geomorfologici (orli di terrazzo) in adiacenza o in diretto interessamento degli ambiti di trasformazione C1 e C2, a nordest del territorio comunale, nonché degli ambiti D1 e D2 a sud. Come già evidenziato al punto 3.3.2, lo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica

redatto dal Comune individua in particolare porzioni di orli di terrazzo negli ambiti C1 e C2, nonché parte di cresta/cordone morenico nell'ambito C1.

4.2.2 In corrispondenza di tali elementi, l'art. 51 delle Norme di attuazione dispone al comma 3 che "*...a) non è consentito alcun intervento infrastrutturale o di nuova edificazione a partire dall'orlo della scarpata dei terrazzi per una fascia di larghezza non inferiore all'altezza della stessa... b) non sono consentite nuove edificazioni sulla culminazione dei cordoni morenici e crinali. Sui loro fianchi l'altezza degli edifici di nuova costruzione non dovrà superare la quota delle culminazioni suddette; c) deve essere tutelata la struttura morfologica dei luoghi con particolare attenzione al mantenimento dell'andamento altimetrico dei terreni, individuando gli elementi di maggior rilievo quali solchi vallivi, paleoalvei scarpate morfologiche*".

4.2.3 Al comma 4 del medesimo art. 51 delle norme di attuazione, è previsto inoltre che "*Il Comune, in fase di adeguamento dello strumento urbanistico alle indicazioni del PTCP, individua gli elementi destinati alla valorizzazione sulla base della relazione geologica (...)*". Si osserva, a tale proposito, che gli elementi messi in evidenza dalla relazione geologica allegata al PGT non risultano opportunamente valorizzati nel Documento di Piano, tanto che permangono le interferenze tra questi e i previsti ambiti di trasformazione.

4.2.4 Risultano altresì ricadenti in aree a vincolo idrogeologico gli ambiti C1, C2, D1, D2, C3 e C/S1. Per tali aree, ai fini del mantenimento della stabilità dei terreni, si richiama la disciplina dell'art. 45, comma 3 delle norme di attuazione del PTCP vigente.

4.3 Sistema insediativo

4.3.1 In relazione al tema del consumo di suolo, si segnalano alcune incoerenze di dati tra la documentazione di PGT e l'integrazione documentale successivamente presentata.

4.3.2 In considerazione del fatto che dalla documentazione integrativa prodotta risulta non verificata la precondizione dell'attuazione di almeno il 75% delle previsioni di PRG per l'ammissibilità di previsioni di espansione di cui all'art. 84 delle NdA del PTCP, risulta necessario coerenziare le previsioni di espansione dell'urbanizzato del PGT, sia in relazione al calcolo di avvenuto utilizzo di almeno il 75% delle previsioni dello strumento vigente (non computando ad esempio le superfici di espansione già previste dal PRG), che in relazione alla possibilità - nel caso in cui la precondizione non venisse comunque verificata -di "*...ricollocare in altre parti del territorio le previsioni non ancora attuate*" ai sensi del medesimo art. 84.

Quanto sopra ancor più in considerazione dei rilievi indicati ai precedenti punti 3.1, 3.3 e 3.5.

4.4 Parere espresso in sede di VAS

4.4.1 L'adozione dello strumento urbanistico oggetto della presente valutazione è avvenuta a circa 4 anni dalla conferenza finale di VAS. Si richiama pertanto, ai fini di una completa disanima dei contenuti di PGT in rapporto al PTCP vigente, il parere allora espresso dalla Provincia di Milano, nel quale si anticipavano valutazioni circa la sostenibilità degli obiettivi e delle strategie progettuali del piano oggi adottato. Il contributo evidenziava "*criticità che necessitano di attente valutazioni e approfondimenti*", alle quali si ritiene che sia stata data solo parziale risposta all'interno del Rapporto Ambientale, come integrato in accoglimento delle osservazioni alla seconda conferenza di VAS (cfr. allegato 1/e al documento 1 - G del PGT).

4.4.2 In relazione al contenimento del consumo di suolo e compattazione urbana, nel documento si legge "*...Particolarmente problematica appare la definizione morfologica degli ambiti C1 e C2, che aumentano la frammentazione del territorio urbano compromettendo l'elemento di naturalità costituito dallo spazio agricolo che separa Veduggio dalle località Cascina Rosello e Tremancino in Comune di Cassago Brianza. Risulta altresì opportuna una rivisitazione delle previsioni individuate a sud della SP 155 (ambiti di trasformazione D1, C3 e C/S1) che, oltre a costituire un ulteriore consumo di suolo, insistono su una a porzione di territorio particolarmente delicata, costituendo elemento di rottura della continuità di un importante ambito di naturalità che oggi separa i nuclei di Veduggio, Renate e Briosco*". Anche in relazione alla rete ecologica provinciale, Provincia di Milano chiedeva di "*valutare attentamente le significative criticità connesse agli ambiti di trasformazione D1, C3, C/S1 individuati a sud della SP n. 155 (Carate-Veduggio), definendo conseguentemente le più opportune azioni tese a garantire idonea tutela paesistico-ambientale di detti contesti*".

4.4.3 Il rapporto Ambientale, come integrato in accoglimento delle osservazioni presentate in sede finale di VAS, per quanto riguarda gli ambiti C1 e C2, richiama al punto 6 le modalità di intervento previste dall'art. 31 delle NTA ("quartiere giardino ad alta qualità urbanistica, ambientale ed edilizia"), le quali dovrebbero "*...garantire una migliore integrazione con il contesto agricolo e la salvaguardia delle preesistenze boscate e geomorfologiche*". Si rileva come, persistendo la

destinazione urbanistica sulle aree in questione, pur avendo diminuito di circa 1.100 mq la superficie edificabile, non appare superata la criticità sopra segnalata.
4.4.4 Anche per quanto riguarda i rilievi evidenziati per gli ambiti D1 (ora D1 e D2), C3 e C/S1, le motivazioni portate all'interno del Rapporto Ambientale a supporto della previsione, si ritengono insufficienti ai fini della tutela paesistica del territorio. Le aree interessate sono definite (erroneamente) come "lotti interclusi" e la salvaguardia tra esse di un corridoio ecologico nonché di "coni ottici" per mantenere la visuale sull'area dei Cariggi, non modificando destinazioni e capacità complessiva degli ambiti, non supera le criticità rilevate.

VALUTAZIONE:
Valutazione di compatibilità al PTCP vigente, condizionata al totale recepimento di quanto sopra indicato.

5.RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

5.1 Le valutazioni che seguono sono formulate in ottemperanza ai disposti dell'art.3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, in base al quale "*...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...*".
5.2 Il Comune, con nota prot. 21979 del 5.06.2013, ha prodotto una specifica integrazione documentale volta a motivare le scelte localizzative di ambiti di trasformazione del PGT: "Rete ecologica regionale e individuazione degli ambiti di trasformazione del PGT di Veduggio con Colzano".
5.3 All'interno del territorio comunale di Veduggio con Colzano, sono rilevabili i seguenti elementi della RER:
- al margine ovest del territorio, un corridoio primario pressoché sovrapposto ad altri elementi di primo livello della Rete, ad abbracciare il fiume Lambro (inclusi nel Parco Regionale Valle del Lambro);
- a nord e ovest dell'abitato, un'ampia fascia occupata da elementi di secondo livello della RER, anch'essa inclusa nel Parco Regionale;
- lungo il confine nord del Comune, nell'ambito vallivo del torrente Bevera, alcune frange degli elementi di secondo livello della Rete, esterne al Parco Regionale;
- a sud-est del territorio comunale, elementi di secondo livello della RER afferenti alla torbiera dei Cariggi, in parte interessate dal Parco Regionale e in parte esterne ad esso.

5.4 Si rileva che tutte le aree interne al Parco Valle del Lambro risultano pianificate in coerenza con i criteri di gestione della RER.
5.5 Le frange a nord sono interessate da previsioni di tutela ambientale o di aree agricole, ad eccezione di un campo sportivo realizzato e degli ambiti di trasformazione C1 e C2. Gli elementi della RER a tutela della torbiera sono in parte intaccati dalla previsione dell'ambito di trasformazione D2 e da aree per servizi di interesse pubblico. Nei punti che seguono si approfondisce pertanto quanto riferibile alle interferenze con gli ambiti di trasformazione.

5.5 Ambito C1
5.5.1 L'ambito C1, interamente incluso in un elemento di secondo livello della RER, è collocato sul terrazzo morenico, entro l'orlo che delimita l'ambito vallivo del torrente Bevera ed è contornato da ampie fasce boscate, parte delle quali invadono il terrazzo stesso.
5.5.2 Considerato che l'ambito C1 si pone in continuità con l'urbanizzato che già ricopre la massima parte del terrazzo morenico, si ritiene ammissibile il completamento del tessuto con la prescrizione che segue: l'attuazione del comparto dovrà garantire un'opportuna distanza dall'orlo di terrazzo (almeno dieci metri), escludendo dall'edificazione la parte di bosco riconosciuta nel PIF (nell'angolo nord-est del comparto) e compensando adeguatamente la parte di bosco più giovane che dovesse essere sacrificata all'edificazione.

5.6 Ambito C2
5.6.1 L'ambito C2, interamente incluso in un elemento di secondo livello della RER, è anch'esso delimitato almeno su due lati da precisi orli di terrazzo, degradanti in direzione sud-nord, e intercalati da ulteriori segni di scarpata naturale, tali da configurare in modo estremamente

evidente il disegno della testata di una conca fluviale, il cui impluvio va a confluire, attraverso il bosco sottostante, nel solco del Bevera. Una lettura morfologica allargata al territorio confinante del Comune di Cassago Brianza, consente di identificare e confermare l'area in questione, come porzione di testa del più ampio "ambito vallivo" rilevabile nella Provincia adiacente.

5.6.2 Considerato che l'attuazione dell'ambito di trasformazione C2 causerebbe la perdita irreparabile delle caratteristiche morfologiche della testata di valle, si prescrive che le previsioni per l'area non siano di trasformazione e siano ricondotte a una destinazione che ne garantisca la massima tutela in termini di caratteri morfologici e paesistico-ambientali.

5.7 Ambito D2

5.7.1 La porzione meridionale dell'Ambito di trasformazione produttivo D2 ricade nell'elemento di secondo livello della RER corrispondente alle aree di interesse ecologico della torbiera dei Cariggi. È da osservare altresì, come già rilevato al precedente punto 3.3.3, che nell'indagine inerente la componente geologica di PGT viene individuata con estrema precisione la discontinuità del substrato geologico, tracciando l'esatto contorno dell'area occupata dal giacimento paleolacustre. Questo, poco si discosta dal contorno dell'ambito vallivo individuato alla vasta scala dal PTCP adottato. In tale ambito, peraltro, lo studio della componente geologica evidenzia una classe di fattibilità 3 ("con consistenti limitazioni"), sottoclasse c4 (aree di ristagno e di drenaggio difficoltoso), con terreni di fondazione particolarmente scadenti e ne risulta esclusa, tra gli interventi ammissibili, la nuova costruzione. Poiché la tutela dell'elemento geomorfologico della torbiera è da considerarsi fattore prioritario come criterio di gestione ecologica, è opportuno che l'intera area in questione sia preservata da qualsiasi alterazione.

5.7.2 Considerato quanto sopra circa il preminente interesse ecologico delle aree interessate dalla previsione dell'ambito D2, si prescrive che le previsioni di PGT siano ricondotte a una destinazione che ne garantisca la tutela come *"ambito di tutela ambientale"*, in coerenza a quanto previsto al contorno.

5.8 Ambiti D1 e C/S1

5.8.1 L'ambito D1, pur non essendo direttamente interessato da elementi della RER, si colloca in immediata adiacenza con l'elemento di primo livello della Rete posto a tutela del sistema ecologico della torbiera dei Cariggi e incluso nel Parco Regionale Valle del Lambro. Tale ambito, unitamente ai limitrofi C3 e C/S1, si colloca in una fascia di territorio strettamente connessa con il fondovalle di pregio ecologico e paesaggistico della torbiera. In particolare, l'ambito D1 risulta collocato in posizione del tutto isolata dal resto del tessuto urbano, al confine con il Parco Valle del Lambro in Comune di Briosco e interrompe la continuità ecologica e paesaggistica della linea di raccordo tra la collina di Capriano ad ovest e la torbiera ad est.

5.8.2 Si evidenzia la potenziale interferenza di tali ambiti con le aree di rilevante interesse ecologico al contorno e dunque la necessità di rivalutare tali previsioni.

Si evidenzia infine, come già espresso al precedente paragrafo 3, che nel PTCP recentemente approvato ed in via di pubblicazione, sono state introdotte, in recepimento della verifica regionale e in accoglimento di osservazioni, modifiche alla rete verde di ricomposizione paesaggistica in riferimento ad elementi di primo e secondo livello della RER o ad essa riferibili per contiguità o valore ecologico. In relazione a ciò, si segnala pertanto che sono stati compresi in rete verde di ricomposizione paesaggistica, di cui all'art. 31 delle norme del Piano, gli ambiti D1, D2, C/S1, C3, C1 e C2 del documento di piano.

Il Direttore
del Settore Territorio
(Arch. Antonio Infosini)

Responsabile del procedimento: arch. Francesca Davino
Contributi specialistici: arch. Bruno Grillini, sistema paesaggistico-ambientale, RER
dott. Andrea Poli, difesa del suolo
arch. Laura Casini, geom. Giovanni Tripodi, sistema infrastrutturale e della mobilità

Controdeduzione:

1 - Premessa

1a) l'osservazione viene accolta aggiornando l'elaborato tecnico ERIR al 2012 in attuazione della DGR n°. 9/3752 del 11 luglio 2012

1b) all'osservazione del Comune di Briosco si controdeduce come all'osservazione n°. 31

3 - Compatibilità al P.T.C.P.

l'osservazione viene accolta

3.2.1 stralciando le aree corrispondenti agli Ambiti destinati all'Attività Agricola d'Interesse Strategico dagli A.T. C②, C/S① e C③ ed integrando

- l'art. 31 C②, pag. 82, premettendo alla prima riga, il seguente capoverso: ***"L'attuazione dell'A.T. C② è subordinata alla Variante del P.T.C.P. che verrà richiesta dal Comune con apposita domanda all'Osservatorio P.T.C.P. di Monza e Brianza."***
- l'art. 33.A.2, pag. 104, aggiungendo quest'ultimo capoverso: ***"L'attuazione dell'A.T. C② è subordinata alla Variante del P.T.C.P. che verrà richiesta dal Comune con apposita domanda all'Osservatorio P.T.C.P. di Monza e Brianza."***
  l'art. 34.1, pag. 111, aggiungendo quest'ultimo capoverso :
  "e - *L'attuazione dell'A.T. C② è subordinata alla Variante del P.T.C.P. che verrà richiesta dal Comune con apposita domanda all'Osservatorio P.T.C.P. di Monza e Brianza."*
- la scheda C②, pag. 137 di Via Dalla Chiesa già modificata in accoglimento delle altre osservazioni, con l'aggiunta di questo "***N.B.: L'attuazione dell'A.T. C② è subordinata alla Variante del P.T.C.P. che verrà richiesta dal Comune con apposita domanda all'Osservatorio P.T.C.P. di Monza e Brianza."***
- gli elaborati grafici del P.G.T. individuando con asterisco l'A.T. C① s scrivendo il seguente ***N.B.:***

  "L'attuazione dell'A.T. C② è subordinata alla Variante del P.T.C.P. che verrà richiesta dal Comune con apposita domanda all'Osservatorio P.T.C.P. di Monza e Brianza."

3.2.2 premesso che relativamente a questo A.T. è stato individuato un cono ottico di cui all'art. 32.13 delle N.T.A. del P.G.T.,

- individuando la fascia di rispetto della strada panoramica di collegamento della S.P. 155 con la S.P. 112 ai sensi dell'art. 28 delle N.T.A. del P.T.C.P. (comma 3) ad interessare gli A.T. C③, CS① e D②. Tale fascia sarà di 10 m. ai sensi dell'art. 16a e dell'art. 61.
- integrando l'art. 61.6, pag. 200 al termine del capoverso a – con l'aggiunta della seguente frase:
  "Lungo le strade panoramiche di cui al P.T.C.P. e di cui All. n°. 2 – Doc. 1B – Viabilità, valgono:
  - ***le prescrizioni di cui all'art. 28.3 delle N.T.A. del P.T.C.P.:***
    - ***a - nella fascia di rispetto delle strade panoramiche, individuata ai sensi del comma 5, non possono essere realizzate nuove edificazioni. Sono comunque fatte salve le previsioni degli atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di approvazione del P.T.C.P.; è ammessa l'eventuale applicazione degli strumenti perequativi, anche sulla base dei criteri che verranno stabiliti dalla Provincia con apposito provvedimento;***
    - ***b - lungo le strade panoramiche è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari.***

- ***ed i seguenti indirizzi:***
  - ***la localizzazione e la progettazione di nuove rotatorie lungo le strade di interesse paesaggistico deve garantire la salvaguardia dei valori paesaggistici del contesto territoriale."***

3.3 - Premesso che l'All. 1b del Doc. 1G – Vincoli esistenti sul territorio e quindi la Tav. n°. 1 del Doc. 1B – Previsioni di Piano hanno cartografato gli ambiti, i sistemi e gli elementi di rilevanza paesaggistica provinciale di cui agli artt. 10 (fiumi), 11 (elementi geomorfologici), 6 ambiti vallivi dei corsi d'acqua e fra queste le creste di morena, i bordi di scarpata, ecc.

- Premesso ancora che l'art. 36.B.3 delle N.T.A. del P.G.T. in particolare e quindi gli artt. 24 e 25 in generale promuovono la "conservazione e valorizzazione degli elementi geomorfologici (corridoi morenici, crinali, orli di terrazzo, ecc.) …"

l'osservazione viene accolta

- modificando l'art. 36.B.3, pag. 117 cancellando "*23 e*" e scrivendo dopo "24" la frase ***"e 25"*** ed aggiungendo la frase ***"e di cui all'art. 11 delle N.d.A. del P.T.C.P. di Monza e Brianza"***
- integrando l'art. 31, pag. 84, aggiungendo dopo "Prescrizioni generali" a capo il titolo ***"Parco Regionale della Valle del Lambro"*** e aggiungendo

  "Elementi geomorfologici

  In corrispondenza degli elementi geomorfologici di cui all'art. 36.B.3 gli interventi di cui agli A.T. C①, C② e D② in particolare ed in generale degli interventi in presenza di tali elementi, dovranno avvenire nel rispetto delle seguenti disposizioni:

  a - …

  b - non sono ammesse nuove edificazioni nella porzione di territorio che comprende l'orlo di terrazzo, la sua scarpata morfologica, nonché una fascia di profondità di dieci metri a partire dall'orlo di terrazzo verso il ripiano superiore e dal piede della scarpata verso il ripiano inferiore;

  c - non sono ammesse nuove edificazioni sul culmine delle creste di morena.

  Vincolo idrogeologico

  Gli interventi di cui agli A.T. C①, C②, D①, D②, C③ e C/S①, compresi in aree a vincolo idrogeologico dovranno attuare le prescrizioni di cui all'art. 60.R2 delle presenti norme."

3.3.3 Relativamente alla classe di fattibilità geologica del D②, lo Studio Geologico è stato corretto conformemente allo Studio Geologico reso per la redazione del P.R.G. da parte dello stesso professionista, ammettendo l'edificazione ex novo pur con le limitazioni del caso.
Si integra pertanto l'art. 25, pag. 71 "art. 50 classe III C4" aggiungendo al capoverso "interventi consentiti" la frase
", interventi di neorealizzazione"

3.4 Sistema insediativo vedi punto 4.3

3.5 Relativamente all'osservazione relativa agli A.T. D①, D②, C/S①, C③, C① e C② che ricadono in rete verde di ricomposizione paesaggistica, si precisa che

- l'art. 31 fa salvi "i progetti di nuova edificazione, previsti da atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di approvazione del P.T.C.P. …"
- il P.G.T. adottato promuove la formazione di un corridoio ecologico di connessione est – ovest tra il Parco Regionale della Valle del Lambro in territorio di Briosco ed i Cariggi in territorio di Veduggio con Colzano
- il P.G.T. propone anche la formazione di un Cono ottico da Via Fontana versi i Cariggi.

Tutto ciò premesso si integra l'art. 31 – Prescrizioni generali , pag. 84 con quest'ultima prescrizione:

"Ricomposizione paesaggistica

I progetti di nuova edificazione negli A.T. D①, D②, C/S①, C③, C① e C② compresi in rete verde di ricomposizione paesaggistica, dovranno prevedere gli insediamenti edilizi appoggiati al T.U.C. o agli insediamenti edilizi esistenti a confine e viceversa dovranno prevedere le aree libere in continuità delle aree libere confinanti e di quelle agricole in particolare, a salvaguardia del corridoio ecologico e dei coni ottici già individuati dal P.G.T.."

Si precisa inoltre che in accoglimento dell'osservazione presentata dal Parco Regionale della Valle del Lambro lungo i perimetri di confine degli A.T. D① e D② con il Parco Regionale, è prevista la formazione di una fascia di salvaguardia ambientale piantumata di 10 mt. di profondità quale ulteriore contributo all'attuazione della rete verde di ricomposizione paesaggistica del P.T.C.P..

4.1 Sistema infrastrutturale

In premessa, si richiamano le verifiche e le analisi eseguite nei documenti:

- allegato n°4 del Documento 3C "Valutazione circa la sostenibilità del carico urbanistico sulla rete della mobilità" del PGT adottato.
- integrazione documentale redatta e consegnata in Provincia riguardante la "Documentazione conoscitiva delle condizioni di mobilità (ex art. 75 c.1 del P.T.C.P. vigente) con esplicita valutazione della sostenibilità del carico urbanistico indotto dalle previsioni di piano sulla rete della mobilità (ex art. 75 c.2 del P.T.C.P. vigente), allo stato attuale e a P.G.T. "acceso".

  Data per acquisita la documentazione sopra richiamata si integra la stessa con le successive formulazioni:

  - Visto il richiamo al rispetto della normativa vigente (articolo 8 della L.R. 12/05 ed articolo due dell'allegato alla DGR 8/1681 del 29/12/2005) si evidenzia come il legislatore non ha inserito nei Piani di Settore obbligatori del P.G.T. i Piani Urbani del Traffico.

    Il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) introduce all'art. 36 la necessità della adozione del Piano Urbano del Traffico per i Comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti o comunque interessati da rilevanti fenomeni di congestione veicolare. La Regione Lombardia ha definito l'elenco dei comuni tenuti alla adozione del PUT, con delibera n. 5/42288 del 12 ottobre 1993, tra cui non è compreso Veduggio con Colzano.

    Indubbiamente la presenza di un P.U.T. avrebbe immediatamente soddisfatto le richieste dei commi 1 e 2 dell'art. 75 delle NdA del P.T.C.P. in quanto gli obbiettivi

di analisi conoscitiva del P.U.T. e del P.T.C.P. in questo specifico caso convergono.
La scala di lettura viabilistica di Veduggio con Colzano dovrebbe essere sviluppata a livello di bacino proprio per l'ubicazione (confine con due province) e l'interazione con la SS 36 e non essere rilegata al confine comunale con un P.U.T. del solo suolo comunale.
Si cita in proposito l'analisi di traffico che è stata prodotta su incarico della Provincia di Milano nello "Studio preliminare di riqualificazione delle S.P. n°. 155 e 112".

- Il comune di Veduggio con Colzano promuoverà tuttavia la realizzazione di uno "studio viabilistico locale" da redigersi con l'attuarsi dei vari Ambiti di Trasformazione ed in particolare in concomitanza con l'attuazione dell'Ambito di Trasformazione D②.

  In questa occasione detto studio sarà trasmesso alla Provincia perché possa esprimere il proprio parere di competenza riguardante indirettamente la S.P. 155 e sarà pertanto possibile valutare eventuali esiti viabilistici differenti rispetto le risultanze sino ad oggi ottenute.
- In riferimento alla nuova rotonda prevista a valle della S.P. 155 verrà effettuata una verifica finalizzata a determinare la sua capacità di smaltimento del traffico derivante dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione C③, C/S①, D① e D②, verifica che verrà estesa alle vicine rotonde esistenti.
  In ogni caso le distanze tra rotatorie rispetteranno quanto prescritto dalla DGR 29/9/2006 n. 8/3219. Indipendentemente da ciò, gli aspetti urbanistici garantiscono quanto imposto dall'articolo 102 bis della 12/2005 (norme speciali di salvaguardia). In caso contrario in fase esecutiva, sarà possibile realizzare altre e diverse tipologie di intersezione (indiretta creando dei destra destra con corsie di inserimento, estroflessa con la possibilità di realizzare dei controviali) garantendo così un consono ed adeguato sistema di viabilità e di intersezione.

4.2 Difesa del suolo

4.2.1 Per gli elementi geomorfologici per il vincolo idrogeologico, si rinvia alla controdeduzione di cui al precedente punto 3.3.

4.3 Sistema insediativo

4.3.1 In relazione al consumo del suolo previsto dal P.G.T. si precisa che:

- in sede di P.R.G. la percentuale di incremento (ICS) risultava per il comune di Veduggio con Colzano (Zona 1 Brianza) pari al 3% di (1.385.581,29 = 37.856 mq) mentre la percentuale effettivamente utilizzata è stata del 2,63% con una riduzione del 0,40%.
  L'incremento globale è risultato dai seguenti ambiti di espansione che sono stati riproposti come A.T. del P.G.T.

P.R.G.	P.G.T.	S.f. - Ambiti di Trasformazione
C	C①	9.730,00
C/S	C③	3.957,00
C	C④	3.472,00
D	D②	19.347,00
Totale espansione A.T. =		36.506,00 (=2,63%)

In sede di P.G.T. a questi ambiti di espansione = A.T. sono stati aggiunti i seguenti A.T.:

C②	8.686,00
D①	4.641,75
C/S①	3.015,00
Totale nuovi A.T. =	16.342,75

Sommando quindi i 16.342,75 mq del PGT ai 36.506,00 mq del PRG-PGT,risulta una superficie complessiva di nuova urbanizzazione di (16.342,75+35.506,00=) 52.848,75 mq che sono inferiori ai (4% di 1385581,29 mq=) 55.423,25 mq quali risultano applicando come percentuale di incremento il (2%+2%=) 4 % così come calcolato nella tabella di verifica PGT-PTCP..

In realtà i 16.342,75 mq risulterebbero da ridurre ulteriormente per la sottrazione dagli A.T. delle aree comprese negli A.A.S.

4.4 V.A.S.

Per gli A.T. C①, C②, C③, D① e C/S① valgono le ulteriori tutele di cui ai precedenti puti 3.3 e 3.5.

5 Rete Ecologica Regionale

Premesso quanto prescritto ed accolto al punto 3.2.1. e premesso che l'A.T. C② si colloca allo stesso piano orografico degli insediamenti esistenti di Via Risorgimento, l'osservazione viene recepita proponendo ulteriori salvaguardie, con l'integrazione dell'art. 31 C① e C②, pag. 82 con l'aggiunta di questo ultimo capoverso:

5.5 ***"Per l'A.T. C① l'intervento dovrà in particolare garantire la distanza delle costruzioni di almeno 10 metri dall'orlo di terrazzo, escludendo dall'edificazione la parte di bosco esistente nell'angolo nord – est del comparto e compensando adeguatamente la parte di bosco più giovane che dovesse essere sacrificata all'edificazione."***

5.6 Per l'A.T. C② si rinvia alla controdeduzione di cui al precedente punto 3.2.1

5.7 La prescrizione viene recepita

- integrando l'art. 31.D②, pag. 83 premettendo alla prima riga il seguente capoverso:

"Lungo il perimetro degli A.T. D① e D② è prevista per

- ***l'A.T. D② la formazione di una fascia di rispetto della strada panoramica (a) di collegamento tra la S.P. 155 e la S.P. 112 (art. 28.3 N.T.A. del P.T.C.P.),***
- ***per gli A.T. D① e D② una fascia di salvaguardia ambientale (b) piantumata a confine con il Parco Regionale della Valle Lambro (art. 31 - N.T.A. – P.G.T.)***
- ***per l'A.T. D② una fascia di tutela ambientale (c – F3) della torbiera dei Cariggi. Tali fasce risultano inedificabili e la loro linea di definizione corrisponde alla linea di arretramento minimo degli edifici.***

Il progetto dell'A.T. D② sarà pertanto esteso alla riqualificazione della fascia di tutela ambientale (c-F3)

in connessione con la rimanente parte della torbiera dei Cariggi, esterna all'A.T."

- integrando l'art. 11.1 – pag. 34 aggiungendo quest'ultimo capoverso

"d) Le fasce di salvaguardia proposte dal P.G.T. sono quelle

a) di rispetto delle strade panoramiche di cui all'art.28.3 delle N.T.A. – P.T.C.P.

b) di salvaguardia ambientale piantumata a confine del Parco Regionale della Valle del Lambro

c) di tutela ambientale della torbiera dei Cariggi di cui all'A.T. D②

d) di salvaguardia degli elementi geomorfologici

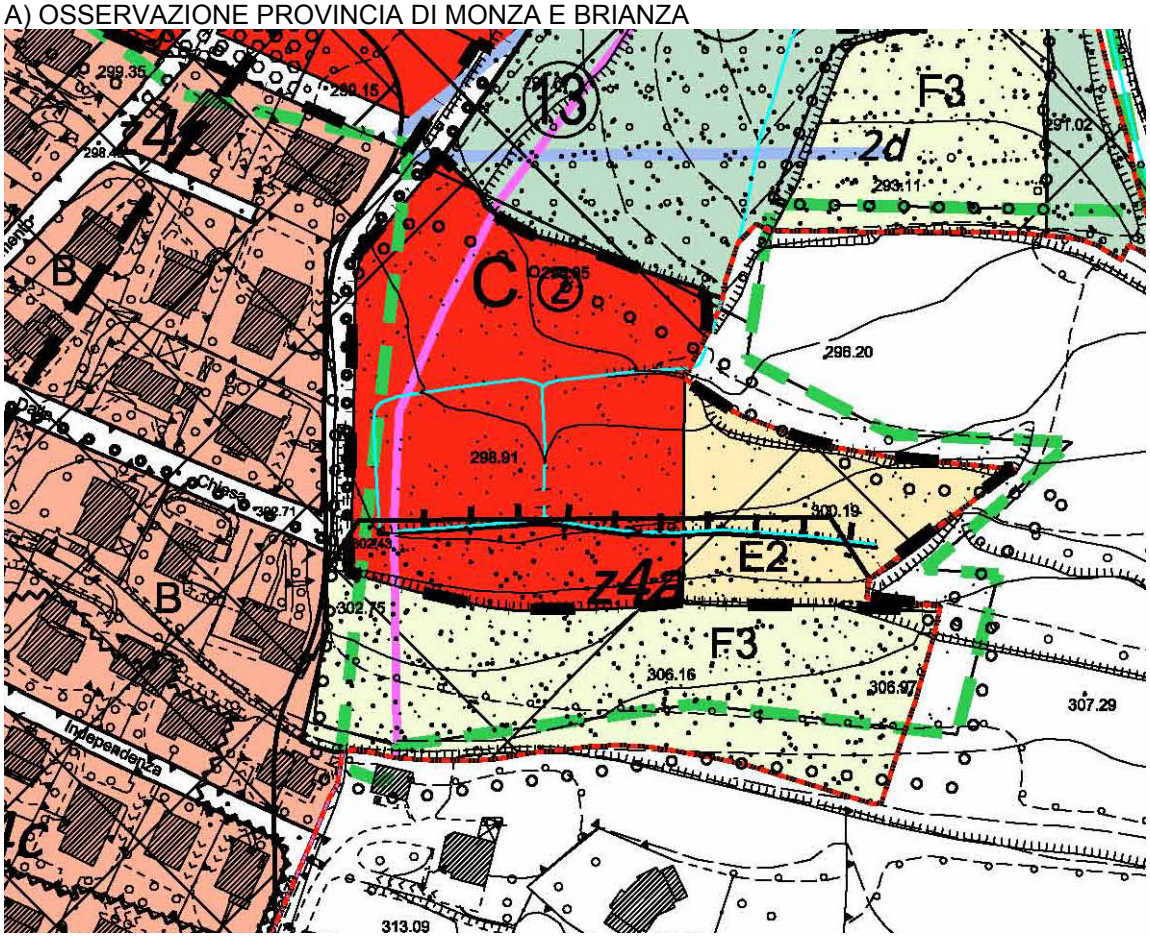
e) con prescrizioni di cui all'art. 50 delle N.T.A. del P.G.T.

f) di salvaguardia ambientale di cui al presente articolo."

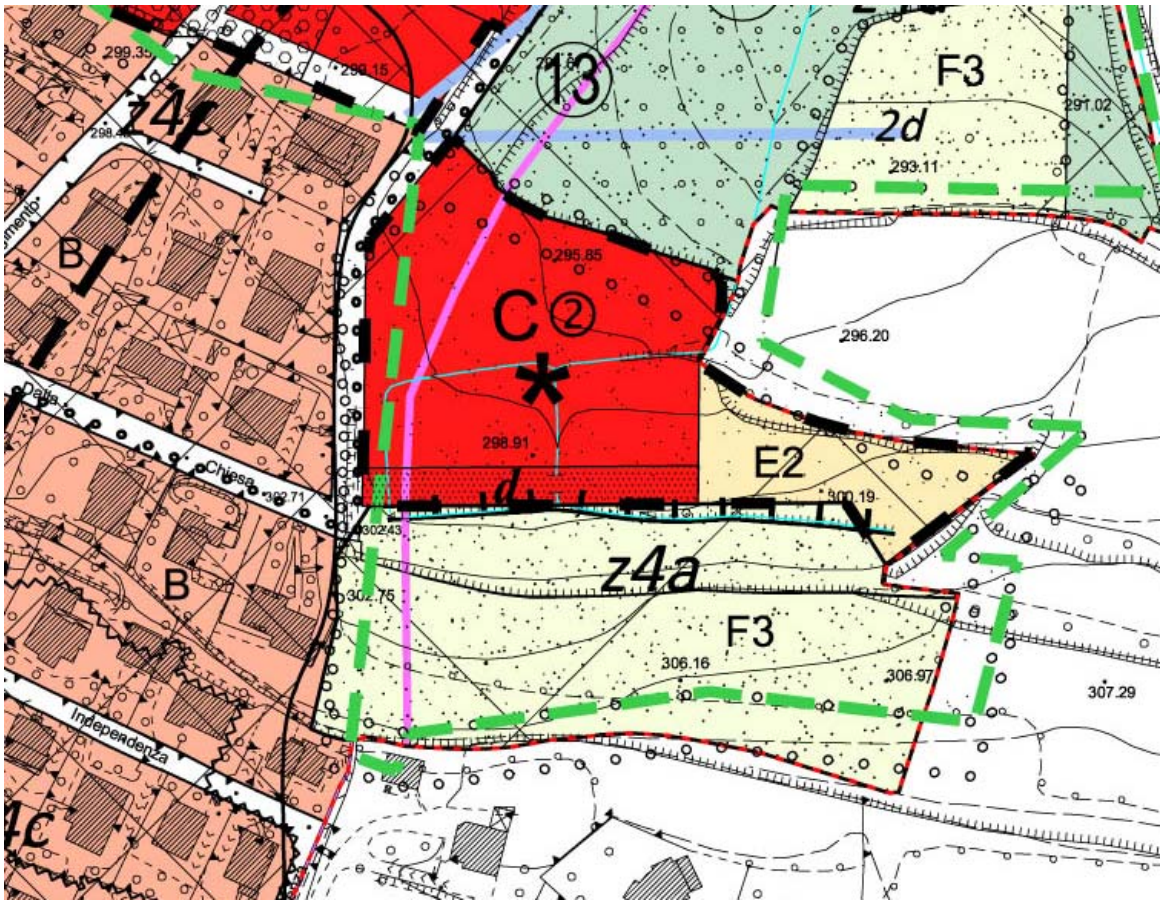
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

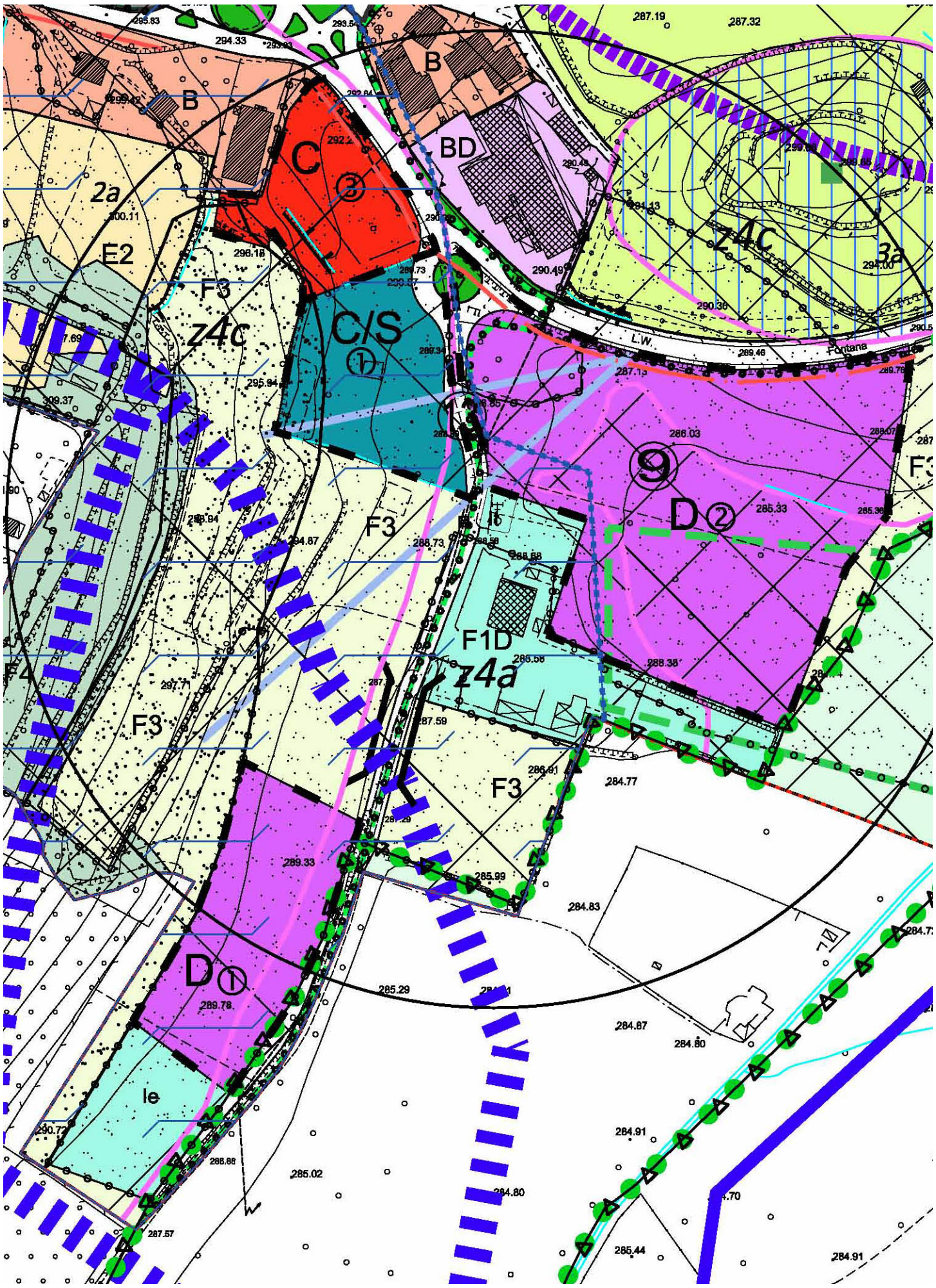
A) OSSERVAZIONE PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



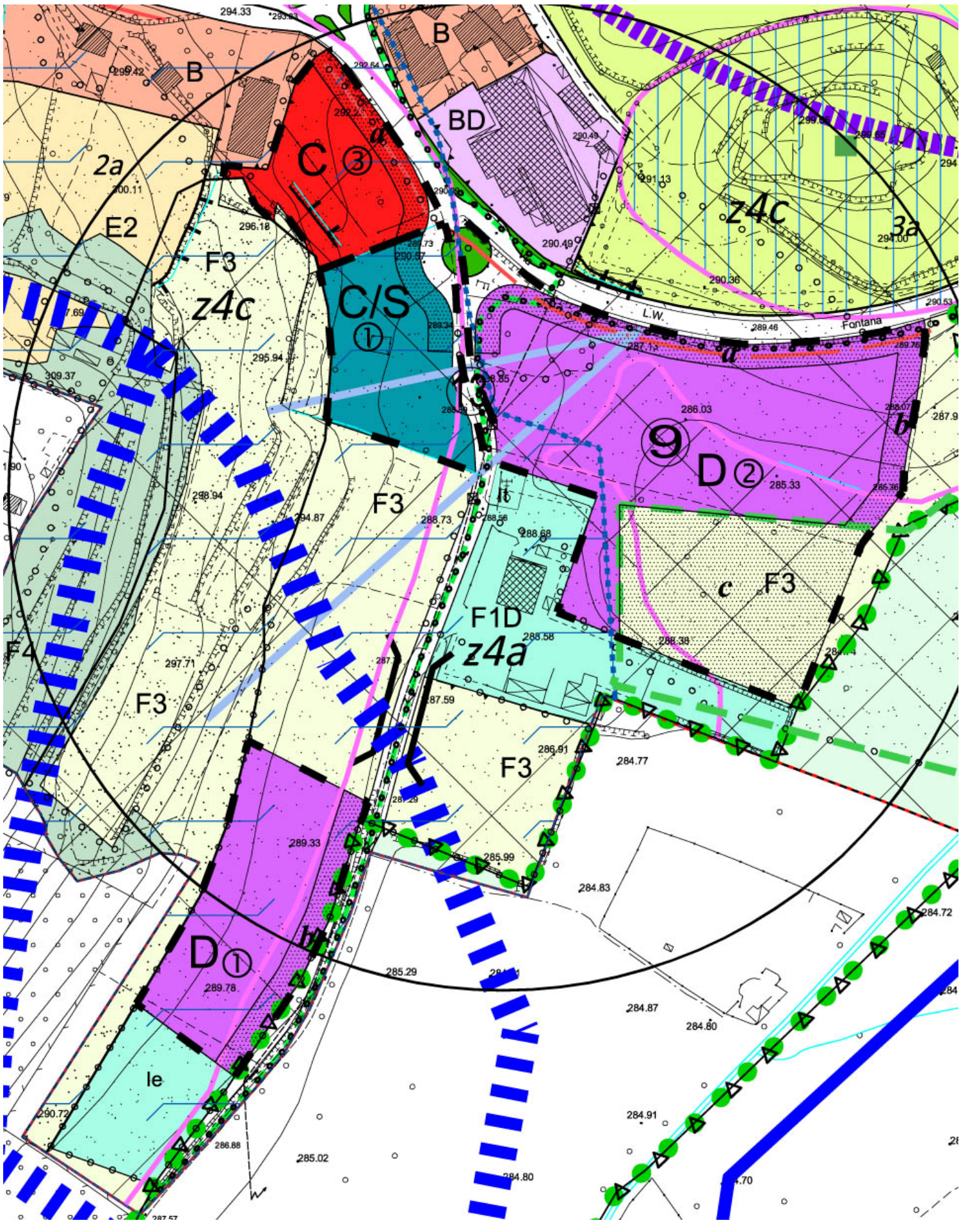
Estratto PGT adottato



Estratto PGT CONTRODEDOTTO



Estratto PGT adottato



Estratto PGT CONTRODEDOTTO

B) OSSERVAZIONE A.R.P.A. DIPARTIMENTO DI MONZA E BRIANZA
DEL 11-06-2013
PROTOCOLLO N°. 4114

Spett.le A.R.P.A. DIPARTIMENTO DI MONZA E BRIANZA
Via I Maggio n°. 21/B
Oggiono (LC)

Contenuto osservazione:

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Monza e Brianza

Spettabile
COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO
VIA VITTORIO VENETO,47
20837 VEDUGGIO CON COLZANO (MB)
Email: comune.veduggio@legalmail.it

Oggetto : Piano di Governo del Territorio. Atti adottati con delibera del C.C. n. 11 del 22.03.2013, trasmessi con nota del Comune di Veduggio prot. n. 2511 del 5.4.2013, pervenuta con prot. n. 47666 del 8.4.2013. Invio di osservazioni.

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni allegate in merito agli aspetti di competenza di ARPA.

Cordiali saluti.

Il direttore di dipartimento
MARIA LUISA PASTORE

Allegati:
File Veduggio-pgt adottato-osservazioni.pdf.p7m

Resp. U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali: dott.ssa Simona Invernizzi - tel 039 3946327 - s.invernizzi@arpalombardia.it
Responsabile istruttoria: LAURA TOMASSINI – tel. 039 3946355 – l.tomassini@arpalombardia.it mail tecnico"

Via Solferino, 16 - 20900 MONZA - Tel. 039 3946311 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Monza e Brianza
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Oggetto: Piano di Governo del Territorio. Atti adottati con delibera del C.C. n. 11 del 22.03.2013, trasmessi con nota del Comune di Veduggio prot. n. 2511 del 5.4.2013, pervenuta con prot. n. 47666 del 8.4.2013. Invio di osservazioni.

Con la presente nota si confermano le osservazioni inviate con la nota prot. n. 75131/09 del 5.6.2009, redatte dalla U.O. dello scrivente Dipartimento, in merito agli aspetti di competenza di ARPA, relativamente agli ambiti di trasformazione adottati.
In particolare si rammentano le osservazioni dello scrivente Dipartimento che interessano la situazione del Rio Fossarone, con specifica attenzione a tutti quegli ambiti di trasformazione e completamento previsti dal pgt adottato, che potrebbero recapitare le proprie acque reflue in questo corso d'acqua.
Inoltre anche alla luce degli ultimi sversamenti di origine industriale, avvenuti il 7.7.2012, il 6.2.2013 e il 20.3.2013, nel Rio Fossarone e nel torrente Bevera, si evidenzia che per l'inquinamento delle acque superficiali, le situazioni peggiori si riscontrano nei corpi idrici recettori di inquinanti provenienti da sfioratori, che diventano in caso di forti piogge e anche per scarsa manutenzione e pulizia, terminali di pubbliche fognature miste.
In proposito si sottolinea la necessità di prevedere la realizzazione di una rete fognaria comunale con collettori separati per acque nere e acque bianche (le sole che dovrebbero essere eventualmente conferite in corsi d'acqua superficiali in idonee condizioni) ricorrendo anche, quanto più è possibile, a sistemi di drenaggio e di risparmio idrico con il riuso a scopo ad esempio irriguo.

Il Responsabile dell'U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
dott.ssa Simona Invernizzi

1

Via Solferino, 16 - 20900 MONZA - Tel. 039 3946311 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Controdeduzione: L'osservazione non dà luogo a procedere
- in quanto l'Allegato n°. 5 – Doc. 3C Relazione illustra le controdeduzioni alle osservazioni ARPA per la 2^ Conferenza VAS.
- in quanto in riferimento all'osservazione di ARPA che sottolinea la necessità di prevedere la realizzazione di una rete fognaria comunale con collettori separati per acque nere e bianche, ricorrendo anche, quanto più possibile, a sistemi di drenaggio e di risparmio idrico con il riuso ad esempio a scopo irriguo,si precisa che l'art. 6a delle N.T.A. – P.G.T. già prescrive le reti separate di fognatura.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

C) OSSERVAZIONE PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
DEL 21-06-2013
PROTOCOLLO N°. 4368

Spett.le PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
Via Vittorio Veneto n°. 19
Triuggio (MB)

Contenuto osservazione:

ARCHIVIO

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20030 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 - Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

Triuggio, 20.06.13
Protocollo: 3139
Cat.5 Cl.:2 Fs: 5

Comune di Veduggio con Colzano
ARRIVO
Prot. N. 0004368 del 21/06/2013
Tit 06 Cl 01 - Ricevuto il 21/06/2013
UTC

Spettabile
Comune di Veduggio con Colzano
presso Municipio di
VEDUGGIO CON COLZANO (MB)
ANTICIPATO VIA FAX

e p.c. Spettabile
Amministrazione Provinciale di Monza e della Brianza
MONZA

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio del Comune di Veduggio con Colzano (MB).

In riferimento all'oggetto si inoltra copia del parere formulato dall'Ente Parco Regionale Valle del Lambro in merito all'adozione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Veduggio con Colzano (MB).

Si chiede di avere copia del PGT approvato.

Distinti saluti

PARCO VALLE DEL LAMBRO TRIUGGIO

IL DIRETTORE:
(Dott. Bernardino Farchi)

Allegato: come sopra.

Assegnato a:
[ ] servizio amministrativo informatico
[ ] servizio economico finanziario
[ ] servizio tecnico
[ ] servizio socio educativo culturale
[ ] Sindaco
[ ] Segretario
[ ] Assessore .....

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045
L.R. 16-9-83 N. 82

OGGETTO: PARERE IN MERITO AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO DAL COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB).

Triuggio, 20-06-13 Prot.n.: 3138
Cat.: 5 Cl.: 2 Fs. 2

IL DIRETTORE

VISTI:

- La richiesta di parere trasmessa dal Comune di Veduggio con Colzano (MB) con lettera protocollo n. 2512 del 6 aprile 2013, pervenuta agli atti dell'Ente Parco protocollo n. 0001816 dell'8 aprile 2013, avente oggetto "*Adozione del Piano di Governo del Territorio – Richiesta di valutazione di compatibilità al PTC*";
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Veduggio con Colzano n. 11 del 22 marzo 2013, avente oggetto "*Adozione del Piano di Governo del Territorio e degli atti connessi ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i.*";

ANALIZZATI gli elaborati costituenti il Piano di Governo del Territorio, adottato con la delibera di cui al precedente punto;

VERIFICATI i contenuti emersi dall'analisi degli elaborati di cui al precedente punto coi contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle del Lambro, approvato con delibera di Giunta Regionale n° 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con delibera di Giunta Regionale n. 7/6757 del 9 novembre 2001;

RICHIAMATA:
- la Legge Regionale n. 82/1983 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 86/1983 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 6/2005;
- la Legge Regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

RITENUTO di poter esprimere il parere di propria competenza come da elaborato allegato alla presente in forma integrante e sostanziale, formulato attraverso osservazioni a carattere puntuale ed a carattere generale;

ESPRIME

per quanto di propria competenza, l'allegato parere, in merito al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Veduggio con Colzano n. 11 del 22 marzo 2013, avente oggetto "*Adozione del Piano di Governo del Territorio e degli atti connessi ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i.*".

Il Responsabile dell'Area Tecnica:
(Arch. Leopoldo Motta)

IL DIRETTORE:
(Dott. Bernardino Farchi)

PARCO VALLE LAMBRO TRIUGGIO

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 - Fax 0362.997.045
L.R. 16-9-83 N. 82

PARERE IN MERITO AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO DAL COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB).

Allegato al parere protocollo n. 3138 **del** 20-06-13

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
(Arch. Leopoldo Motta)

IL DIRETTORE:
(Dott. Bernardino Farchi)

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045
L.R. 16-9-83 N. 82

OSSERVAZIONI A CARATTERE PUNTUALE.

Osservazioni a carattere puntuale. Pur avendo letto quanto indicato nella "*Relazione del Piano delle Regole – Doc. n. 3*" del PGT (pagina 49) e quanto indicato a pag. 149 Titolo XII art. 43b delle NTA del PGT, sono formulate le seguenti osservazioni ai fini della migliore comprensione della normativa generale da parte dei cittadini.

N° di rif.:	Previsione P.G.T. Comune:	Previsione P.T.C. Parco:	Osservazioni:
1)	Doc. n. 1 – Documento di Piano. B – Progetto. Tav. n. 1. Previsioni di Piano.	Art. 15 "*Ambiti boscati*".	Nella Tav. n. 1 del PGT adottato non sono state individuate correttamente le fasce boscate (a titolo esemplificativo e non esaustivo la parte a sud di Cascina Tremolada). Il Parco Valle del Lambro ha rilevato il perimetro dei boschi e la cartografia è stata distribuita a tutti i Comuni nel dicembre 2009. Si invita a riportare sulla citata tavola di PGT il perimetro corretto dei boschi, così come da supporto distribuito ai Comuni.
2)	Doc. n. 1 – Documento di Piano. B – Progetto. Tav. n. 1. Previsioni di Piano.	Art. 8 comma 2.	Per quanto attiene ai contenuti dell'art. 8 comma 2 delle NTA del PTC del Parco regionale Valle del Lambro, le eventuali rettifiche devono essere analiticamente individuate sulle relative cartografie, nonché devono essere supportate da puntuale motivazione che le giustifichi singolarmente.
3)	Doc. n. 1 – Documento di Piano. B – Progetto. Tav. n. 1. Previsioni di Piano.	Art. 8 comma 4.	Le aree marginali al perimetro del Parco, ai sensi del vigente art. 8 comma 4 delle NTA del PTC, devono essere preferibilmente destinate all'esercizio dell'agricoltura, ovvero ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, con particolare riferimento al verde, gioco e sport.
4)	Doc. n. 1 – Documento di Piano. B – Progetto. Tav. n. 1. Previsioni di Piano.	Art. 10 "*Sistema delle aree fluviali e lacustri*".	All'interno del "*Sistema delle aree fluviali e lacustri*" del PTC del Parco, gli unici interventi ammessi sono quelli puntualmente individuati all'art. 10 delle vigenti NTA del PTC del Parco Valle del Lambro. Riportarlo in tutti i documenti di PGT e non

			unicamente al Titolo XV (pagg. 202 / 203) del fascicolo "3 – *Piano delle Regole*".
5)	Doc. n. 1 – Documento di Piano. B – Progetto. Tav. n. 1. Previsioni di Piano.	Art. 11 "*Sistema delle aree prevalentemente agricole*".	All'interno del "*Sistema delle aree prevalentemente agricole*", gli unici interventi ammessi sono quelli puntualmente individuati all'art. 11 delle vigenti NTA del PTC del Parco Valle del Lambro. Riportarlo in tutti i documenti di PGT e non unicamente al Titolo XV (pagg. 202 / 203) del fascicolo "*3 – Piano delle Regole*".
6)	Doc. N. 3 – Piano delle Regole. A – Progetto. Tav. n. 1. Azzonamento PGT.	Art. 15 "*Ambiti boscati*".	Nella Tav. n. 3 del PdR del PGT adottato non sono state individuate correttamente le fasce boscate (a titolo esemplificativo e non esaustivo la parte a sud di Cascina Tremolada). Il Parco Valle del Lambro ha rilevato il perimetro dei boschi e la cartografia è stata distribuita a tutti i Comuni nel dicembre 2009. Si invita a riportare sulla citata tavola di PGT il perimetro corretto dei boschi, così come da supporto distribuito ai Comuni.
7)	Doc. N. 3 – Piano delle Regole. A – Progetto. Tav. n. 1. Azzonamento PGT.	Art. 8 comma 2.	Per quanto attiene ai contenuti dell'art. 8 comma 2 delle NTA del PTC del Parco regionale Valle del Lambro, le eventuali rettifiche devono essere analiticamente individuate sulle relative cartografie, nonché devono essere supportate da puntuale motivazione che le giustifichi singolarmente.
8)	Doc. N. 3 – Piano delle Regole. A – Progetto. Tav. n. 1. Azzonamento PGT.	Art. 8 comma 4.	Le aree marginali al perimetro del Parco, ai sensi del vigente art. 8 comma 4 delle NTA del PTC, devono essere preferibilmente destinate all'esercizio dell'agricoltura, ovvero ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, con particolare riferimento al verde, gioco e sport.
9)	Doc. N. 3 – Piano delle Regole. A – Progetto. Tav. n. 1. Azzonamento	Art. 10 "*Sistema delle aree fluviali e lacustri*".	All'interno del "*Sistema delle aree fluviali e lacustri*" del PTC del Parco, gli unici interventi ammessi

	PGT.		sono quelli puntualmente individuati all'art. 10 delle vigenti NTA del PTC del Parco Valle del Lambro; con particolare attenzione soprattutto all'accertamento da parte dell'Ufficio agricolo della Provincia per quanto attiene ad eventuali nuove edificazioni ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle vigenti NTA del PTC del Parco ed al rispetto della distanza di 100 metri dalle sponde dei corsi d'acqua di cui all'art. 10 comma 2 delle vigenti NTA del PTC del Parco.
10)	Doc. n. 1 – D – Relazione. Pag. 59.	Vari.	A pagina 59 del Doc. n. 1 – D Relazione è scritto "*Comprende quindi tutto l'abitato di Veduggio con Colzano nel Sistema degli aggregati urbani di cui all'art. 12 delle NTA mentre l'abitato di Fornaci e gli insediamenti sparsi sono compresi negli ambiti insediativi di cui all'art. 21*". Trattasi di un evidente refuso, in quanto l'articolo 12 delle vigenti NTA del PTC del Parco non trova riscontro nel territorio Comunale di Veduggio con Colzano; ne tantomeno la Frazione Fornaci che appartiene ad un altro Comune (Briosco). E' necessario correggere il periodo.
11)	Doc. n. 1 – D – Relazione. Pag. 59.	Vari.	A pagina 59 del Doc. n. 1 – D Relazione, vengono citati gli ambiti produttivi incompatibili (art. 20 delle vigenti NTA del PTC del Parco) dei quali il Comune di Veduggio con Colzano è sprovvisto. Idem per la citazione dell'art. 22. Idem per gli ambiti di parco storico (Villa Medici è in Comune di Briosco). E' necessario correggere i citati periodi.
12)	Doc. n. 3 – Piano delle Regole. C – Relazione. Pag. 49.	Art. 5 "*Strumenti di attuazione del piano*".	Recepire gli strumenti di attuazione del vigente PTC del Parco, di cui all'art. 5 delle NTA del Parco, con particolare riferimento agli

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045
L.R. 16-9-83 N. 82

			interventi di demolizione e ricostruzione ove è previsto l'obbligo di redazione del Programma Convenzionato di riqualificazione (cfr. art. 5 comma 6 delle vigenti NTA del PTC del Parco).
13)	Doc. n. 3 – Piano delle Regole. C – Relazione. Allegato n. 1 – Paesaggio e Rete Ecologica.	Architetture Vegetali.	Recepire i contenuti dello studio sulle architetture vegetali redatto dal Parco Valle del Lambro, distribuito a tutti i Comuni nel 1998
14)	Doc. n. 1 C Doc. n. 3 – B NTA 1 – Definizioni. Titolo II. Attuazione del PGT. Pag. 19.	Art. 5 comma 6. Programma Convenzionato di Riqualificazione.	A pagina 19 del documento di cui alla seconda colonna inserire il comma 6 dell'art. 5 delle vigenti NTA del PTC del Parco.
15)	Doc. n. 1 C Doc. n. 3 – Titolo VI. Attuazione del PGT. Pag. 55.	Vari.	Gli edifici accessori non possono in alcun caso essere in contrasto con le vigenti NTA del PTC del Parco.
16)	C/S 2 di Cascina Peschiera.	Art. 21. Art. 11. Art. 8 comma 2.	Giustificare l'ambito ai sensi dell'art. 8 comma 2.
17)	Doc. n. 1 – Individuazione delle istanze.	Varie.	Le istanze perimetrate nel Doc. n. 1, con riferimento a quelli ricadenti nel perimetro del Parco, non possono trovare attuazione qualora siano in contrasto con le Norme Tecniche Attuative del vigente PTC del Parco Valle del Lambro.

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045
L.R. 16-9-83 N. 82

OSSERVAZIONI A CARATTERE GENERALE.

I documenti del Piano del Governo del Territorio non possono essere in contrasto con le norme del PTC del Parco (qualora queste ultime siano più restrittive) e comunque si individuano le osservazioni che seguono assumendo indicazioni prettamente di carattere generale.

Osservazioni a carattere generale:

- nel territorio del Parco e nelle aree adiacenti al confine dello stesso e per una fascia di m. 500 è tassativamente vietata l'ubicazione di discariche di rifiuti tossici, nocivi, speciali e solidi urbani, nonché la realizzazione di inceneritori, nonché risulta inibita l'apertura di nuovi impianti per l'ammasso ed il trattamento di carcasse di autoveicoli;
- recepire i contenuti dello studio sulle architetture vegetali redatto dal Parco Valle del Lambro e distribuito a tutti i Comuni nel 1998;
- s'invita a valutare la possibilità di utilizzare lo strumento della compensazione ambientale preventiva per gli eventuali piani relativi a parti di territorio con particolare sensibilità dal punto di vista ambientale / paesaggistico e per ogni intervento edilizio / urbanistico che comporti nuovo consumo di suolo;
- per quanto concerne la rete viaria (all'interno dei confini del Parco regionale Valle del Lambro) sono consentiti gli interventi espressamente previsti dalle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Valle del Lambro, previa emissione del previsto parere (art. 34 comma 2 delle vigenti NTA del PTC del Parco) e dell'autorizzazione D.Lgs. n. 42/2004;
- nelle aree del Parco regionale Valle del Lambro, ai sensi dell'art. 37 delle vigenti NTA del PTC, è vietato l'insediamento di centri commerciali per i quali risulti necessario il preventivo rilascio di nulla – osta regionale;
- le aree marginali al perimetro del Parco Regionale Valle del Lambro devono essere preferibilmente destinate all'esercizio dell'agricoltura, ovvero ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, con particolare riferimento al verde, gioco, sport.

Controdeduzione: L'osservazione viene accolta

1) Doc. 1B - Progetto Tav. n°. 1 Previsioni di Piano
Si adeguano gli ambiti boscati di cui all'art. 15 (vedasi Cascina Tremolada)
Le fasce boscate sono state individuate integrando gli shape dei boschi individuati nello studio del dr. Spinelli con lo stato di fatto desunto dal Data Base Topografico. E' inoltre stata introdotta la fascia boscata ad ovest del cimitero di Veduggio con Colzano in quanto sull'area si è completato il progetto di ripristino di un'area degradata.

2) Doc. 1B – Progetto – Tav. n°. 1 – Previsioni di Piano
Il P.G.T. confermano le rettifiche di cui agli ambiti insediativi di cui all'art. 21 già documentate nel P.R.G. vigente e propone la giustificazione di cui al successivo punto 16.

3) Doc. 1B - Progetto Tav. n°. 1 Previsioni di Piano
Le aree marginali al perimetro del Parco ai sensi dell'art. 8 com. 4 devono preferibilmente essere destinate all'esercizio dell'agricoltura, ovvero attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, con particolare riferimento al verde, gioco e sport.
Le Previsioni del D.d.P. sono diverse per l'A.T. D② e in particolare per il D① che lungo il lato est segue il perimetro del Parco. L'ambito F1 le è di interesse pubblico (Isola ecologica) anche se quindi non con destinazione di verde, gioco e sport.

4) Doc. 1B - Progetto Tav. n°. 1 Previsioni di Piano
Il riferimento alle N.T.A. del P.T.C. e degli interventi ammessi per il Sistema delle aree fluviali e lacustri deve essere esteso a tutti i documenti del P.G.T. e non limitarsi al Titolo XV delle N.T.A. del P.G.T.
Il Sistema delle aree fluviali e lacustri è puntualmente individuato in tutti gli elaborati grafici con apposito retino verde chiaro (Tav.1 del Doc. 1B – D.d.P.) riportato con il relativo riferimento normativo all'art. 10 del P.T.C. in Legenda (Tav. 2 del Doc. 1B – D.d.P.).

5) Doc. 1B - Progetto Tav. n°. 1 Previsioni di Piano
Il riferimento alle N.T.A. del P.T.C. e degli interventi ammessi per il Sistema delle aree prevalentemente agricole deve essere esteso a tutti i documenti del P.G.T. e non limitarsi al Titolo XV delle N.T.A. del P.G.T.
Il Sistema delle aree prevalentemente agricole è puntualmente individuato in tutti gli elaborati cartografici con retino verde chiaro interno al Perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro (Tav.1 del Doc. 1B) riportato con il relativo riferimento normativo all'art. 11 del P.T.C. in Legenda (Tav. 2 del Doc. 1B).
Il colore del retino è lo stesso anche per gli ambiti F3, questi ambiti sono esterni al perimetro del Parco Regionale ed hanno come riferimento normativo l'art. 58 del Doc. 3B del Piano delle Regole.

6) Doc. 3A - Piano delle Regole - Progetto Tav. n°. 1 Azzonamento P.G.T.
Le fasce boscate sono state individuate integrando gli shape dei boschi individuati nello studio del dr. Spinelli con lo stato di fatto desunto dal Data Base Topografico. E' inoltre stata introdotta la fascia boscata ad ovest del cimitero di Veduggio con Colzano in quanto sull'area si è completato il progetto di ripristino di un'area degradata.

7) Doc. 3A - Piano delle Regole - Progetto Tav. n°. 1 Azzonamento P.G.T.
Il P.G.T. confermano le rettifiche di cui agli ambiti insediativi di cui all'art. 21 già documentate nel P.R.G. vigente oltre alla giustificazione di cui al successivo punto 16.

8) Doc. 3A - Piano delle Regole - Progetto Tav. n°. 1 Azzonamento P.G.T.
Le aree marginali al perimetro del Parco ai sensi dell'art. 8 com. 4 devono preferibilmente essere destinate all'esercizio dell'agricoltura, ovvero attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, con particolare riferimento al verde, gioco e sport.

Si integra l'art. 31 D① e D② pag. 83 così come controdedotto al parere di congruità della Provincia e aggiungendo dopo l'ultima alinea una nuova alinea ed il seguente capoverso ***" – l'utilizzo delle specie autoctone ammesse nel territorio del Parco della Valle del Lambro. Il progetto della strada di disimpegno dell'Ambito di Trasformazione D① è soggetto al parere favorevole di cui all'art. 34 com2 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco e all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004 in quanto interna al territorio del Parco Naturale."***

9) Doc. 3A - Piano delle Regole - Progetto Tav. n°. 1 Azzonamento P.G.T.
Il riferimento alle N.T.A. del P.T.C. e degli interventi ammessi per il Sistema delle aree fluviali e lacustri deve essere esteso a tutti i documenti del P.G.T. e non limitarsi al Titolo XV delle N.T.A. del P.G.T.; con particolare attenzione soprattutto all'accertamento da parte dell'Ufficio agricolo della Provincia per quanto attiene ad eventuali nuovo edificazioni ai sensi dell'art. 10 com. 2 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco ed al rispetto della distanza di 100 metri dalle sponde dei corsi d'acqua.
Il Sistema delle aree fluviali e lacustri è puntualmente individuato in tutti gli elaborati grafici con apposito retino verde chiaro (Tav.1 del Doc. 3A – P.d.R.) riportato con il relativo riferimento normativo all'art. 10 del P.T.C. in Legenda (Tav. 2 del Doc. 3A – P.d.R.).

10) Doc. 1D - Relazione – pag. 59
Si cancellano nel Doc. 1D – Relazione a pag. 59 i riferimenti errati all'art. 21 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco.
Si cancella dopo Veduggio con Colzano *"…, escludendo innanzitutto dal Parco, il centro abitato con le relative pertinenze di Capriano, comprese le aree degradanti verso i Cariggi*.
tutto l'abitato di Veduggio con Colzano nel Sistema degli Aggregati Urbani di cui all'art. 12 delle N.T.A. mentre l'abitato di Fornaci e … In entrambi i casi …nello specifico gli aggregati urbani e …".

11) Doc. 1D - Relazione – pag. 59
Si cancellano nel Doc. 1D – Relazione a pag. 59 i riferimenti errati all'art. 22 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco.
Si cancella la frase "*Più nello specifico il P.T.C. classifica alcuni insediamenti negli ambiti produttivi – compatibili (quelli di fondovalle) di cui all'art. 20 ed altri negli ambiti di riqualificazione insediativa di cui all'art. 22, rinviando al P.G.T. il compito di risolvere le incompatibilità e di individuare le modalità della riqualificazione*. *…gli ambiti di parco storico di cui all'art. 16 (Villa Medici) e* …".

12) Doc. 3C - Piano delle Regole – Relazione – pag. 49
A pag. 49 del Doc. 3C – Relazione si prescrive di recepire gli strumenti di attuazione del vigente P.T.C. del Parco, di cui all'art. 5 delle N.T.A. del Parco, con particolare riferimento agli interventi di demolizione e ricostruzione ove è previsto l'obbligo di redazione del Programma Convenzionato di riqualificazione di cui all'art. 5 com. 6.

13) Doc. 3C - Piano delle Regole – Relazione – Allegato n°. 1 – Paesaggio e Rete Ecologica
Si recepiscono nel Doc. 3C – Relazione – Allegato n. 1 Paesaggio e Rete Ecologica, i contenuti dello studio sulle architetture vegetali redatto dal Parco Valle Lambro, distribuito ai comuni nel 1998.

14) Doc. 1C - Doc. n°. 3 – B NTA 1 – Definizioni. Titolo II – Attuazione del PGT – pag. 19
A pag. 19 – Art. 3 delle N.T.A. del P.G.T. "Strumenti di Attuazione del P.G.T." si prescrive di inserire il comma 6 dell'art. 5 delle vigenti N.T.A. del P.T.C. del Parco, così come già riportato a pag. 22, art. 5a.
"All'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro sono inoltre previsti e seguenti P.A. di cui all'art. 5 nelle N.T.A. del P.T.C. del Parco
- ***Accordi di Programma (A.P.)***
- ***Programmi di Intervento Ambientale (P.I.A.)***
- ***Programmi Consorziati di Riqualificazione (P.C.R.)."***

15) Doc. 1C - Doc. n°. 3 – B NTA 1 – Definizioni. Titolo VI – Attuazione del PGT – pag. 55
In riferimento alle N.T.A. del P.G.T. gli edifici accessori non possono in alcun caso essere in contrasto con le vigenti N.T.A. del P.T.C. del Parco.

16) C/S 2 di Cascina Peschiera
Giustificare l'A.T. C/S② ai sensi dell'art. 8 com. 2.
Si integra l'art. 31 C/S② a pag. 82 aggiungendo questo ultimo capoverso "**L'area di verde pubblico individuata all'interno dell'A.T. dovrà essere mantenuta, riqualificandola, come area boscata utilizzando in caso di sostituzione o di nuova messa a dimora, le specie autoctone previste dal Parco Regionale della Valle del Lambro."**

17) Doc. n°. 1 – Individuazione delle istanze
Le istanze perimetrate nell'All. B del Doc. 1A ricadenti nel perimetro del Parco, non possono trovare attuazione qualora siano in contrasto con le N.T.A. del vigente P.T.C. del Parco Valle Lambro.

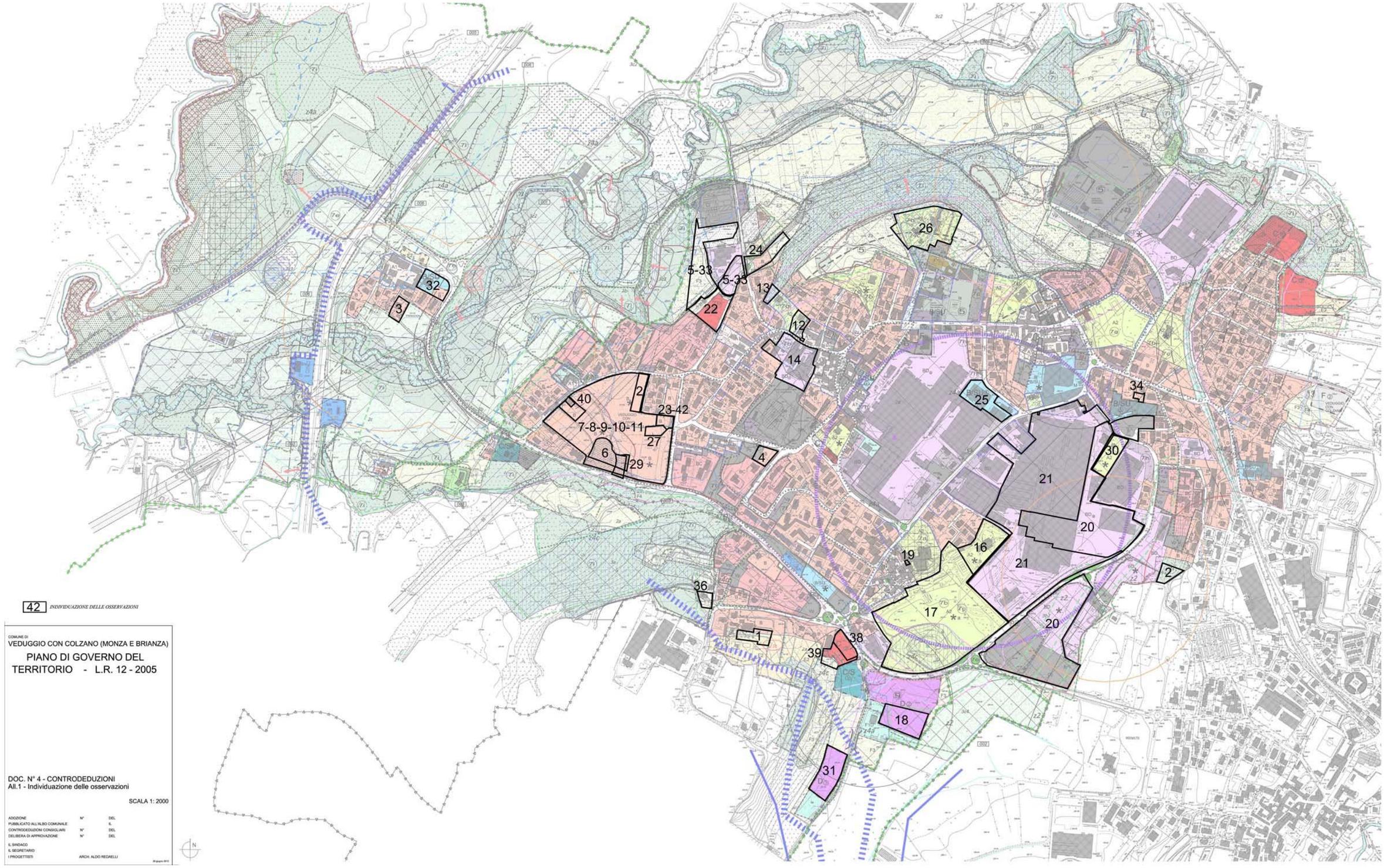
L'osservazione generale viene recepita

- per quanto riguarda il divieto di discariche nella fascia di 500 metri dal confine del Parco
- per quanto riguarda le architetture vegetali che vengono individuate
- in quanto l'art. 34 delle N.T.A. del P.G.T. già prevede la compensazione ambientale
- si integra l'art. 61.11, pag. 201 con l'aggiunta di questo ulteriore capoverso: ***"Analogamente per quanto concerne la rete viaria all'interno dei confini del Parco Regionale della Valle del Lambro, sono consentiti gli interventi espressamente previsti dalle N.T.A. del P.T.C., previa emissione del previsto parere (art. 34.2 – N.T.A. – P.T.C.) e dell'autorizzazione D.Lgs n°. 42/2004"***
- si integra l'art. 63, pag. 210 con l'aggiunta di questultimo capoverso: "***Nelle aree del Parco Regionale della Valle del Lambro, ai sensi dell'art. 37 delle vigenti N.T.A. del P.T.C. è vietato l'insediamento di centri commerciali per i quali risulti necessario il preventivo rilascio di nulla – osta regionale"***

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

INDIVIDUAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SUL P.G.T. ADOTTATO



OSSERVAZIONE N° 01
DEL 18-04-2013
PROTOCOLLO N° 2830

Sig. Dozio Luigi
Via Montegrappa n°. 41
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede: "*che la proprietà meglio definita dai suddetti mappali venga interamente inserita all'interno di un nuovo comparto edificabile al fine di poter edificare altre abitazioni proprie e dei propri figli*"

Ubicazione: Via
Mappali 242 – 319 – 245 – 247
Foglio 14

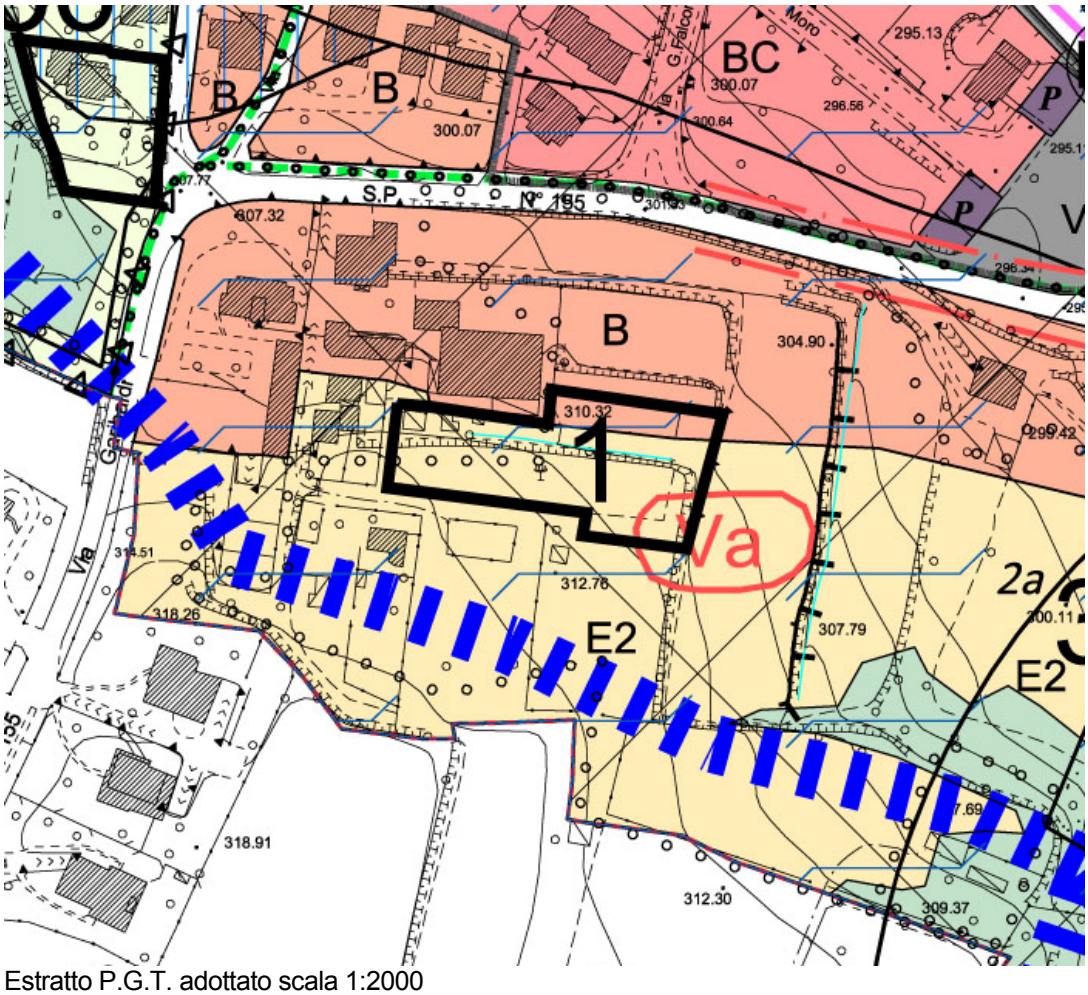
Ambito di P.G.T.: Ambito E2 - Agricolo per orti e giardini

Vincoli presenti:
P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
P.T.C.P.
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)
- Varco Va
Studio Geologico
- Classe 2a di fattibilità geologica
- Zona Z4c di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
In particolare l'area è interessata dal varco (Va) di cui al P.T.C.P. e da elementi geomorfologici diffusi.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 01



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 02
DEL 07-05-2013
PROTOCOLLO N° 3251

Soc. Costruzioni Vallelambro srl
Miggiano Carlo – legale rappresentane
Via De Zorzi n°. 32
Sesto San Giovanni

Contenuto osservazione: Si osserva e si richiede:

" **(1) Art. 4 NTA - Permesso di Costruire Convenzionato**

Si legge a pag. 20 delle NTA che *"nella richiesta di permesso di costruire convenzionato deve essere allegata specifica convenzione approvata dalla Giunta comunale [...]*". Non essendo possibile lo scenario in cui la giunta comunale approvi una "specifica convenzione" senza la previa presentazione di una richiesta di rilascio di permesso di costruire convenzionato, si richiede di voler formulare il periodo come segue: "**Nella richiesta di permesso di costruire convenzionato deve essere allegata una bozza di convenzione su cui la giunta comunale si esprimerà mediante delibera e nei termini previsti per il rilascio del permesso di costruire, con i contenuti di seguito elencati e con l'individuazione delle aree in prevista cessione.**"

Tale modifica del periodo permetterebbe così all'operatore di fare una proposta che venga poi accolta o respinta con motivazione, entro i termini previsti dalla normativa.

(2) Art. 13 - Norme di calcolo della SLP - Superficie Lorda di Pavimento (L.R. n. 33/2007)

Si richiama il periodo contenuto a pagina 37 delle "Norme Tecniche di Attuazione" relativo al calcolo della SLP, che recita ***"****Per gli edifici di almeno quattro appartamenti su più piani, oltre le esclusioni di cui sopra e quelle specifiche di legge, al fine di consentire le migliori condizioni di isolamento acustico e termico da documentare con appositi certificati di cui alla L.R. n. 33/2007, dal calcolo della Slp sono escluse anche le superfici in pianta delle murature perimetrali e di divisione tra alloggi [.„]".* Si intende precisare che il comma, così espresso, si apra a interpretazioni in contrasto con la normativa vigente. In tal senso si richiede di voler più propriamente riformulare come segue il periodo succitato, eliminando la prima parte del periodo e riformulando il comma come segue: **"Al fine di promuovere l'efficienza energetica e la qualità di isolamento acustico del patrimonio immobiliare, dal calcolo della Slp sono escluse anche le superfici in pianta dell'involucro e delle murature di divisione tra alloggi, previa dimostrazione del soddisfacimento dei requisiti previsti ex L.R. n°. 33/2007"**

(3) Stralcio da piano di lottizzazione <u>(CT fq. 9, mapp. 246)</u>

…. Si richiede che l'intera area identificata al CT al fg. 9, mapp. 246 venga identificata alla stregua di "Ambito B", senza l'obbligo di pianificazione attuativa e senza riportar cartograficamente l'asterisco (*).

(4) Area boschiva - (CT fg. 11, mapp. 140 e 450)

….. per le aree identificate al Catasto Terreni al foglio 11, mappali 140 e 150 si richiede di voler modificare la destinazione da "Ambito F4" a "Ambito B" con l'identificazione di "Boschi esistenti in altre zone", al più con l'obbligo di pianificazione attuativa.

(5) Parcheggio via Porta - via Libertà identificato quale "Ambito B" (CT fg. 13, mapp. 26)

…. Posto che l'attività dell'amministrazione pubblica non deve avere finalità speculative, ma deve perseguire l'interesse pubblico, si chiede che l'area identificata catastalmente al foglio 13, mappale 26, di proprietà demaniale, venga riconfermata quale area pubblica destinata a parcheggio e non ad area edificabile.

Ubicazione: Via
Mappale 246 Foglio 9
Mappali 140 – 450 Foglio 11

Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento
Vincoli presenti: P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
P.G.T.
- P.A. vigente
Studio Geologico
- Classe 1 di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

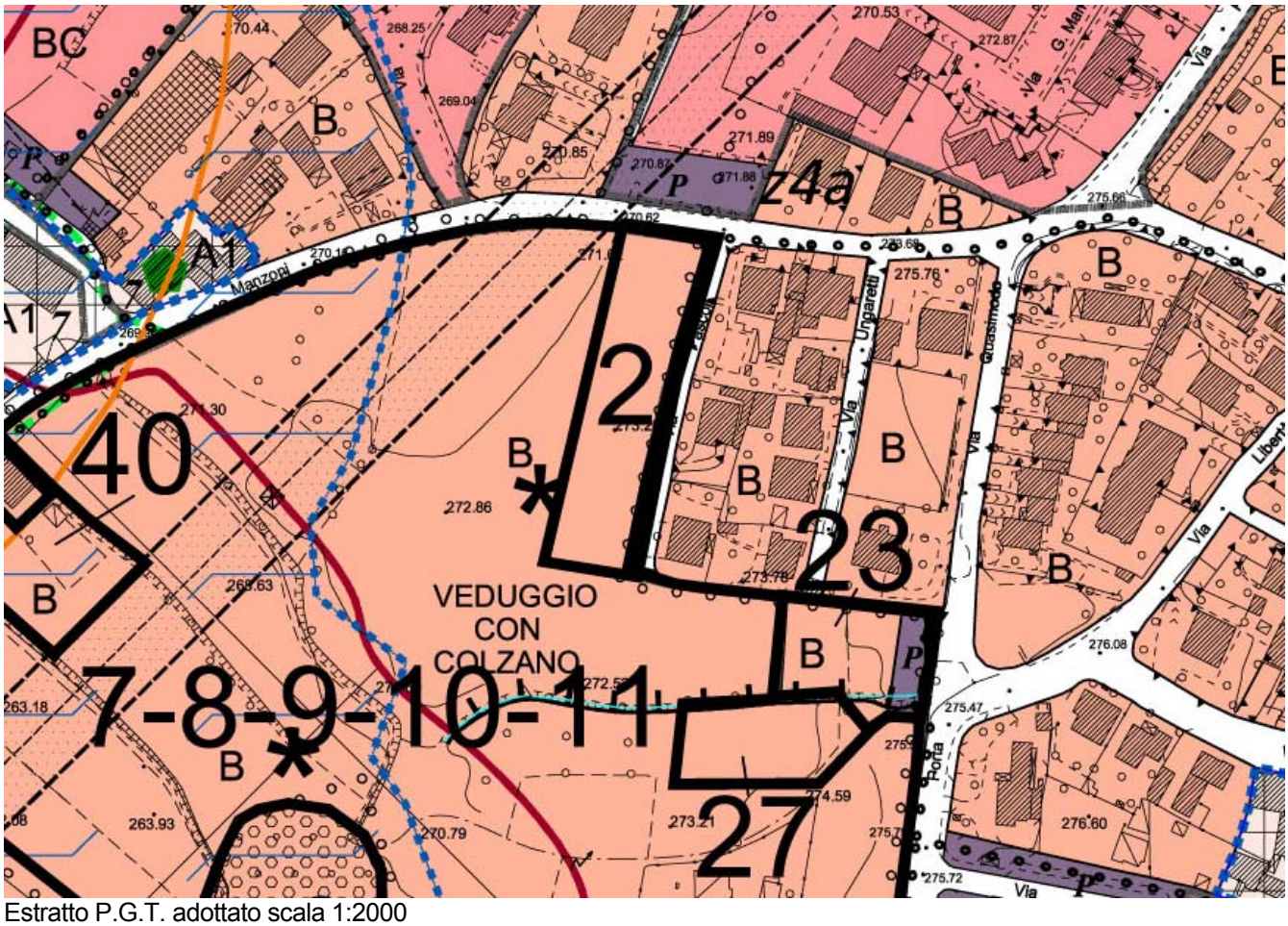
Ambito di P.G.T.: Ambito F4 – Boschi esistenti e/o di progetto
Vincoli presenti: P.T.C.P.
- Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico AAS (art. 6 - Norme del Piano del PTCP)
- Beni archeologici (art. 21 Norme del Piano del PTCP)
Studio Geologico
- Classe 2d di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta
- per il punto 1 integrando l'art. 4, pag. 20 al capoverso "Nella richiesta di …" dopo la frase " … approvata dalla Giunta Comunale" con l'aggiunta della frase ***"in attuazione di uno schema di convenzione deliberato dal Consiglio Comunale …"***
- per il punto 2 integrando l'art. 13 – Slp per gli edifici residenziali, pag. 37, penultimo capoverso, seconda riga, cancellando "*le*" e scrivendo ***"ulteriori"*** e dopo "33/2007" scrivendo la frase ***"e di cui alla documentazione di previsione di clima acustico di cui al precedente art. 11"***

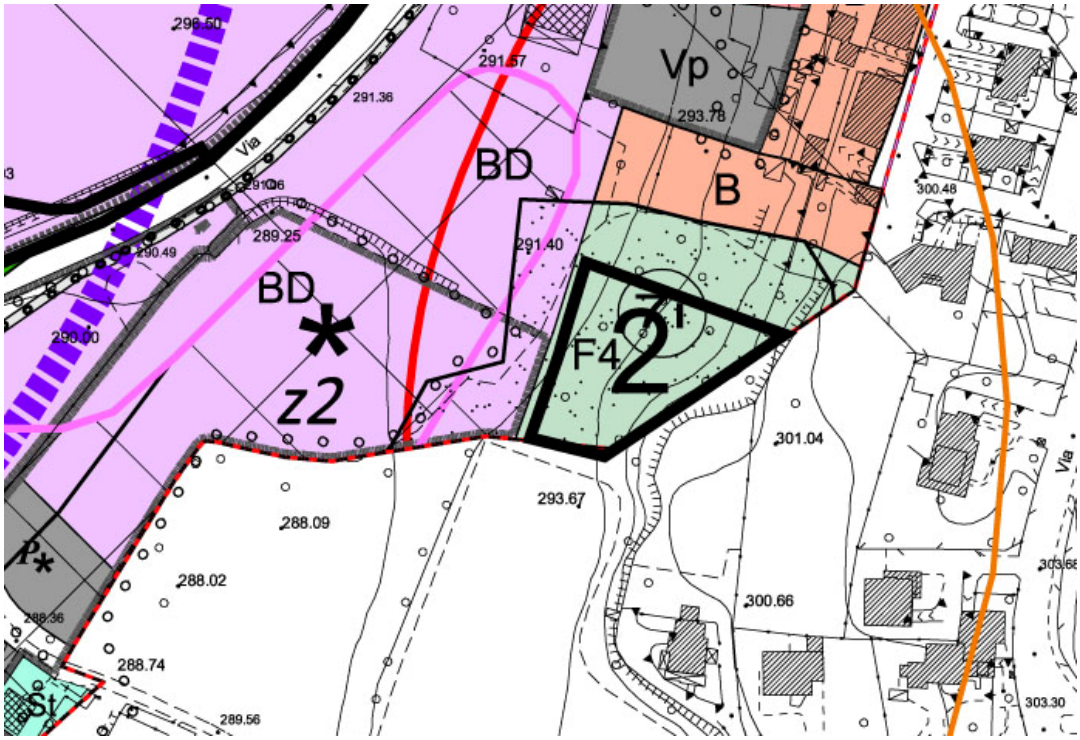
L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
- per il punto 3, in quanto in particolare non ricorre per quest'area uno dei motivi di stralcio dei due lotti originariamente compresi nel P.L. Coste: insediamento esistente e standard di parcheggio per fabbisogno immediato in sostituzione di analoga previsione del P.R.G..
  Si rammenta tuttavia che l'art.5a consente l'attuazione di un ambito a P.A. per parti, in piu' sub-ambiti,così come previsto dall'art.30,sulla base di uno schema generale e concordato tra operatore e Comune.Tale schema dovra' appunto consentire l'attuazione per parti senza pregiudicare il disegno finale ed i diritti di terzi.
- per il punto 4 in quanto in particolare le aree di interesse ambientale (F3 e F4) ricadono nelle competenze della Provincia che già si è espressa sul P.G.T. adottato.
- Per il punto 5 in quanto in particolare l'area è stata compresa in ambito B in quanto risulterebbe problematico il suo utilizzo a parcheggio in corrispondenza di un incrocio plurimo. In ogni caso l'eventuale procedura di alienazione del bene dovrà seguire le procedure di legge.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 02



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 03
DEL 15-05-2013
PROTOCOLLO N° 3439

Sig. Canzi Salvatore
Via Cascina Tremolada n°. 7
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"1 - Come fatto presente al Sig. Dittonghi, risulta che al mappale 158 corrisponde una zona edificabile di 700 mc., valore sul quale è stato versato l'importo IMU, anche se il Comune impone un valore massimo edificabile per la zona in questione pari a 600 mc. Si richiede quindi di regolarizzare questa incongruenza ed il rimborso della quota versata, inerenti i 100 mc. effettivamente non edificabili.

2 - Che nel "Piano delle Regole – Azzonamento PGT gennaio" (consultabile dal sito internet del Comune al punto 18 della sezione PGT) si elimini l'interferenza tra l'area di proprietà delimitata da recinzione, mappale 158, e l'indicazione della porzione destinata a viabilità, ormai abolita. Si richiede quindi di fa rientrare, come in precedenza, la suddetta area di viabilità nell'area edificabile del mappale 158.

3 - Che nel Piano delle Regole – Azzonamento PGT gennaio" (consultabile dal sito internet del Comune al punto 18 della sezione PGT) si aggiorni la rappresentazione del mappale 156, indicando il portico, come da documento catastale allegato."

Ubicazione: Via Cascina Tremolada
Mappali 156 - 158
Foglio 7

Ambito di P.G.T.: Ambito B - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:

<u>P.P.R.</u>
- Parco Regionale Valle Lambro (Ambiti insediativi)

<u>P.T.C.P.</u>
- Fascia di rispetto 150 mt - Dlg.42/2004 (art.8 Norme del Piano del PTCP)
- Beni archeologici (art. 21 Norme del Piano del PTCP)
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

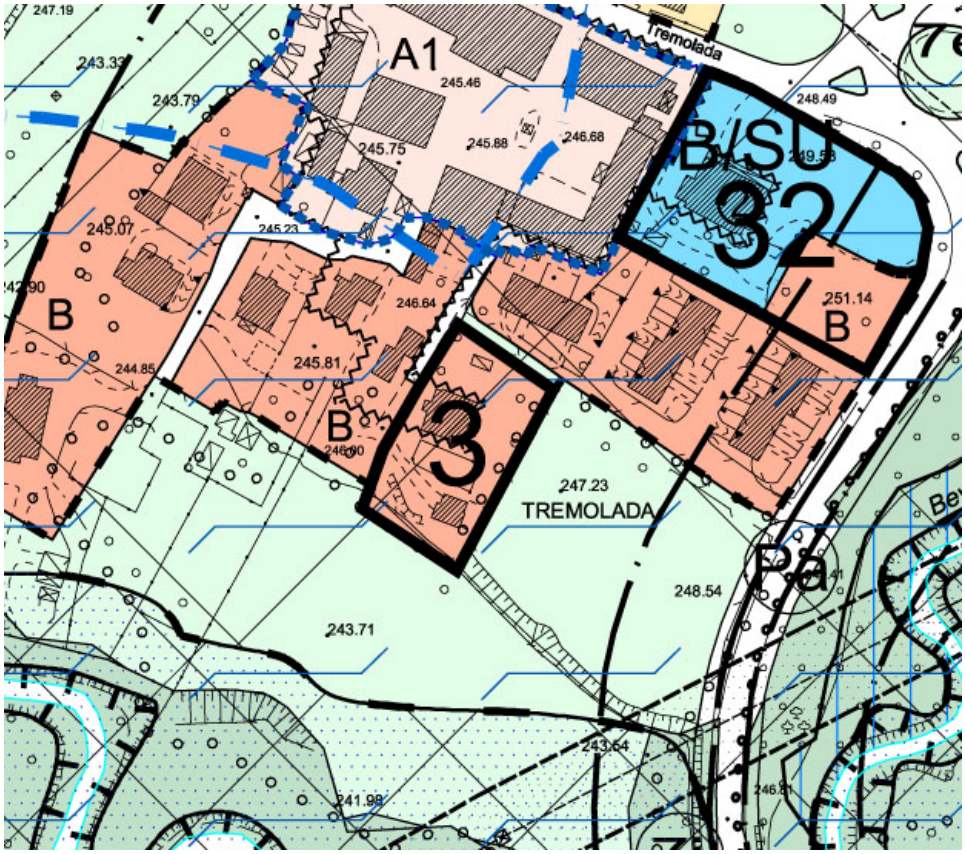
<u>Studio Geologico</u>
- Classe 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione non dà luogo a procedere
- per il punto 1 in quanto il P.G.T. non ha competenza in materia fiscale
- per il punto 3 in quanto pur non essendo il D.B.T. modificabile, l'art. 1a consente di eliminare eventuali difformità grafiche in sede di rilievo dello stato di fatto

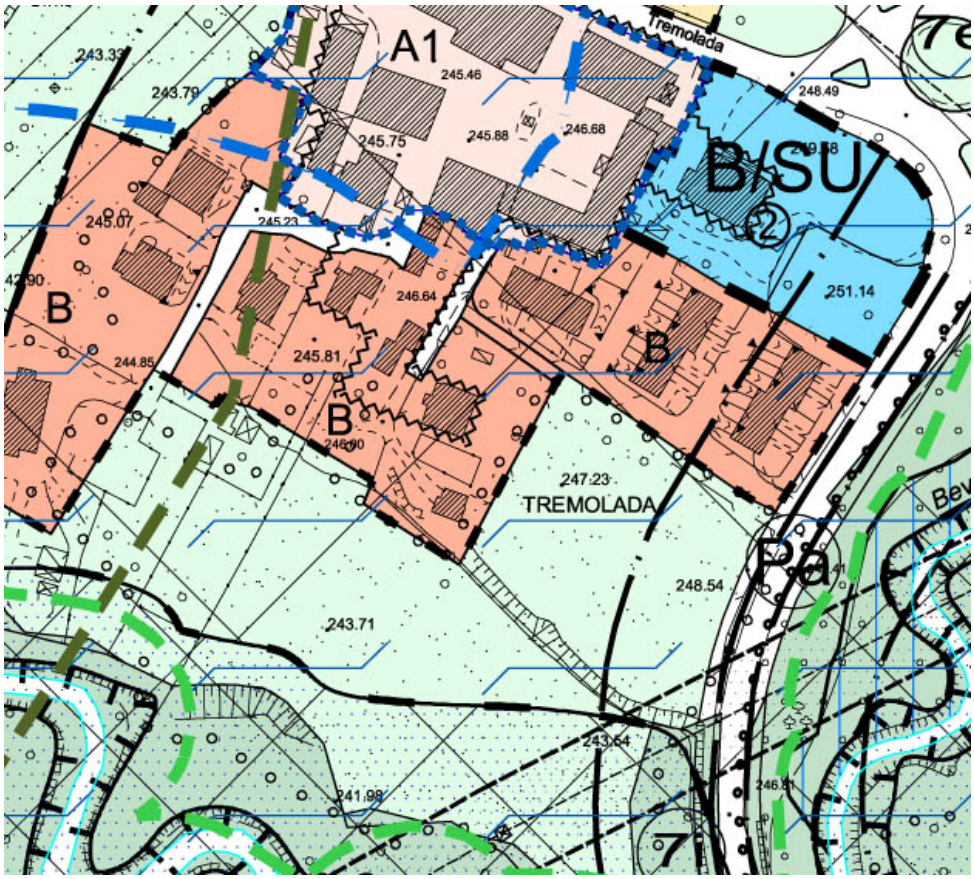
L'osservazione viene accolta al punto 2 azzonando in ambito B anche l'area esterna a nord- est.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 03



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 04
DEL 23-05-2013
PROTOCOLLO N° 3641

Soc. F.C.S. Servizi s.a.s. di Varischetti Fausta
Varischetti Fausta legale rappresentante
Via Magenta n°. 11
Veduggio con Colzano

Soc. Studio di Fisiochinesiterapia F.T.C. di Crotti Carlo & C. s.a.s.
Crotti Carlo legale rappresentante
Via Visconta n°. 59
Besana in Brianza

Contenuto osservazione: Si richiede:
" di inserire l'attività Studio di Fisiochinesiterapia F.T.C. di Crotti Carlo & C. s.a.s. tra quelle del Piano dei Servizi, con la possibilità di ampliamenti con convenzionamento con il Comune di Veduggio con Colzano.
Si chiede inoltre che l'area evidenziata in rosso sul P.G.T. adottato allegato, per un'imprecisa rappresentazione cartografica del mappale 301, venga trasferita in zona B, come da Piano Attuativo approvato."

Ubicazione: Via Libertà n°. 102
Mappale 301 sub 702 – 703
Foglio 13

Ambito di P.G.T.: Ambito B - Residenziale esistente di completamento
F - Servizi di pubblico interesse (standard) - Pz

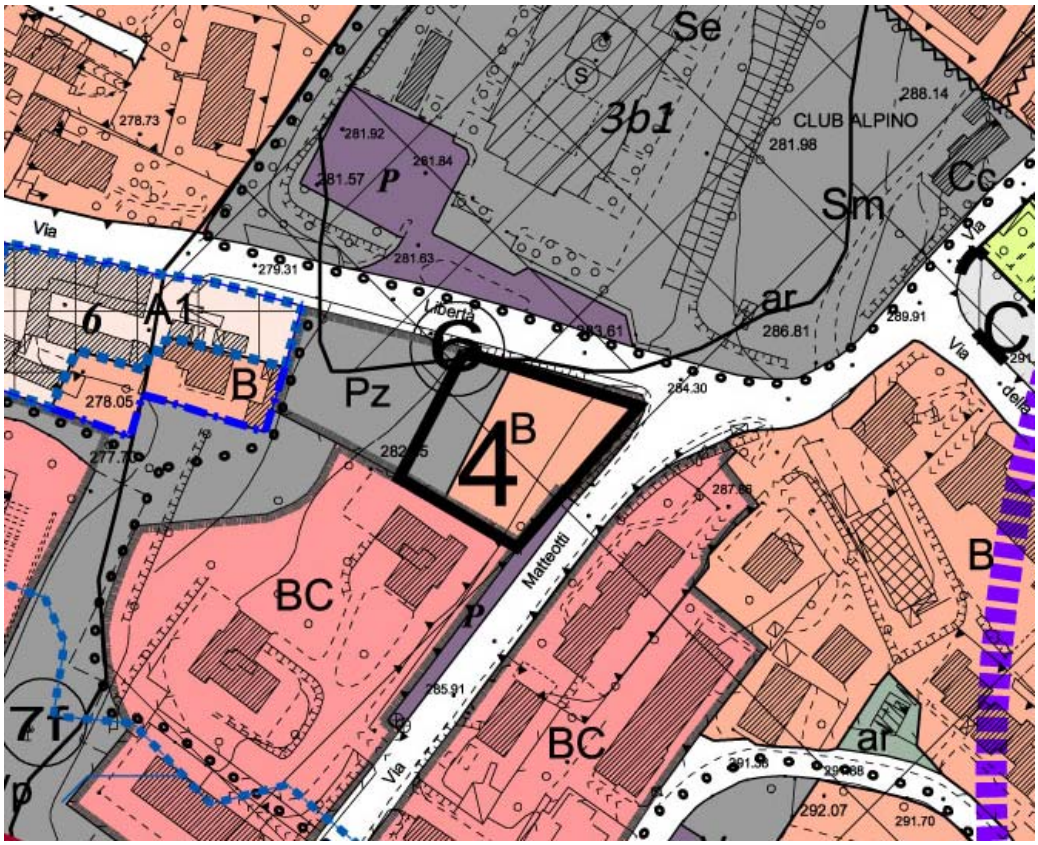
Vincoli presenti: Studio Geologico
- Classe 2d di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene accolta per il punto 2, adeguando l'azzonamento del P.G.T. a quello del P.A. approvato.

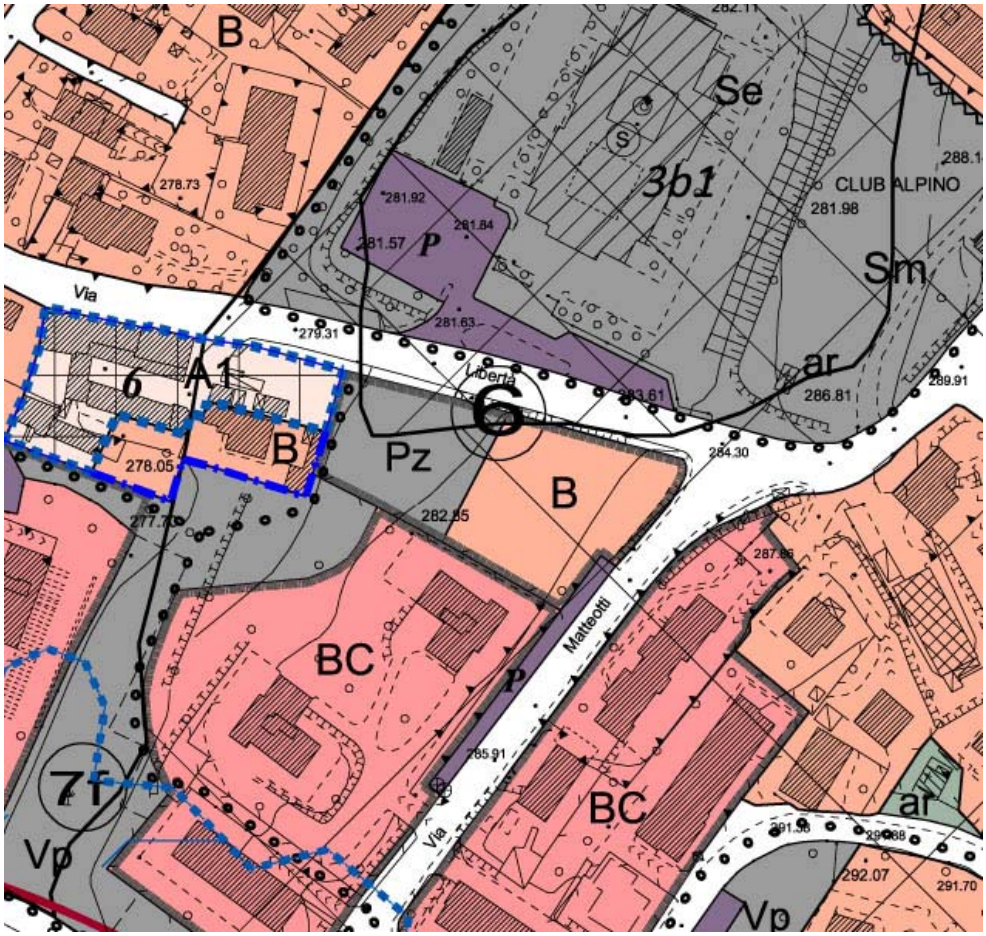
L'osservazione viene parzialmente accolta per il punto 1, integrando
- l'art. 9, pag. 33, con questultimo capoverso: ***"E' sempre possibile il cambio di destinazione d'uso fra destinazioni principali e compatibili di residenza (art. 8a), di industria (8b) e di servizi (art. 8c) con le destinazioni di pubblico interesse (art. 55 – F) alle condizioni di cui agli artt. 13.Slp.c e 33.a.7 rispettivamente se in forma definitiva o in forma provvisoria con permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 40 – L.R. n°. 12/2005."***
- l'art. 13 – Slp, a pag. 37 aggiungendo quest'ultimo capoverso: ***" i) la superficie degli eventuali servizi pubblici e privati se convenzionati, realizzati all'interno degli edifici residenziali.";*** ed aggiungendo nel paragrafo "Per gli edifici ad uso produttivo e per servizi alle persone ed alle attività" a pag. 38 questultimo capoverso: ***" E' inoltre esclusa dal calcolo della Slp, la superficie degli eventuali servizi pubblici e privati se convenzionati, realizzati all'interno degli edifici produttivi o per servizi."***

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 04



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 05
DEL 28-05-2013
PROTOCOLLO N° 3731

Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano (IDSC)
Dott. Conti Daniele
Piazza Santo Stefano n°.
14 Milano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"Che l'Amministrazione comunale riveda le scelte di pianificazione urbanistica contenute nello strumento adottato riferite ai mappali 33, 42, 45, e 98 del foglio 3, per il migliore conseguimento degli scopi e delle finalità dell'Ente Ecclesiastico scrivente e, in particolare;

1. *in via principale e in un'ottica di sviluppo omogeneo de! tessuto urbano, che tutti i mappali siano inclusi in un ambito di trasformazione residenziale, ai sensi della L.R. 12/2005 art. 8 comma 2 lett e), eventualmente comprendente anche l'Ambito di Trasformazione C4, al fine di valorizzare le aree al margine del tessuto consolidato, favorire l'attuazione del sistema viabilistico in previsione, attivare interventi volti alla valorizzazione ambientale delle aree confinanti con il Parco Regionale Valle del Lambro e consentire l'acquisizione gratuita da parte dell'Amministrazione comunale dei mappali 42 e 98 da destinare a servizi cimiteriali;*

In subordine:

2. *che il mappale 45, foglio 3, sia integrato all'Ambito di Trasformazione C4, così da consentirne una effettiva utilizzabilità ai fini edificatori e garantire l'attuazione della viabilità di progetto prevista dal PGT;*
3. *che i mappali 42 e 98, foglio 3, in quanto già fruiti dall'Amministrazione comunale, vengano classificati come servizi funzionali all'ambito cimiteriale con attribuzione di diritti edificatori compensativi, quale opportunità di acquisizione gratuita di aree utili al fabbisogno comunale di servizi da parte dell'Amministrazione Comunale, secondo quanto già disciplinato dal PGT adottato al punto "B a. 1" - ari 33 delle NTA."*

Ubicazione: Via Verdi
Mappali 33 – 42 – 98 – 45
Foglio 3

Ambito di P.G.T.: Ambito BD - Completamento a destinazione produttiva
Viabilità di progetto

Vincoli presenti:

<u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

<u>P.T.C.P.</u>
- Fascia di rispetto 150 mt - Dlg.42/2004 (art.8 Norme del Piano del PTCP)
- Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico AAS (art. 6 - Norme del Piano del PTCP)
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

<u>P.G.T.</u>
- Rispetto delle reti tecnologiche - Elettrodotto

<u>Studio Geologico</u>
- Classe 1 di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta per il punto 2 comprendendo in ambito B edificabile a P.A. ed in ambito stradale, la parte di area esterna (a sud – est) alla fascia di prima approssimazione dell'elettrodotto e comprendendo in ambito E2 la rimanente parte dell'originario ambito BD.

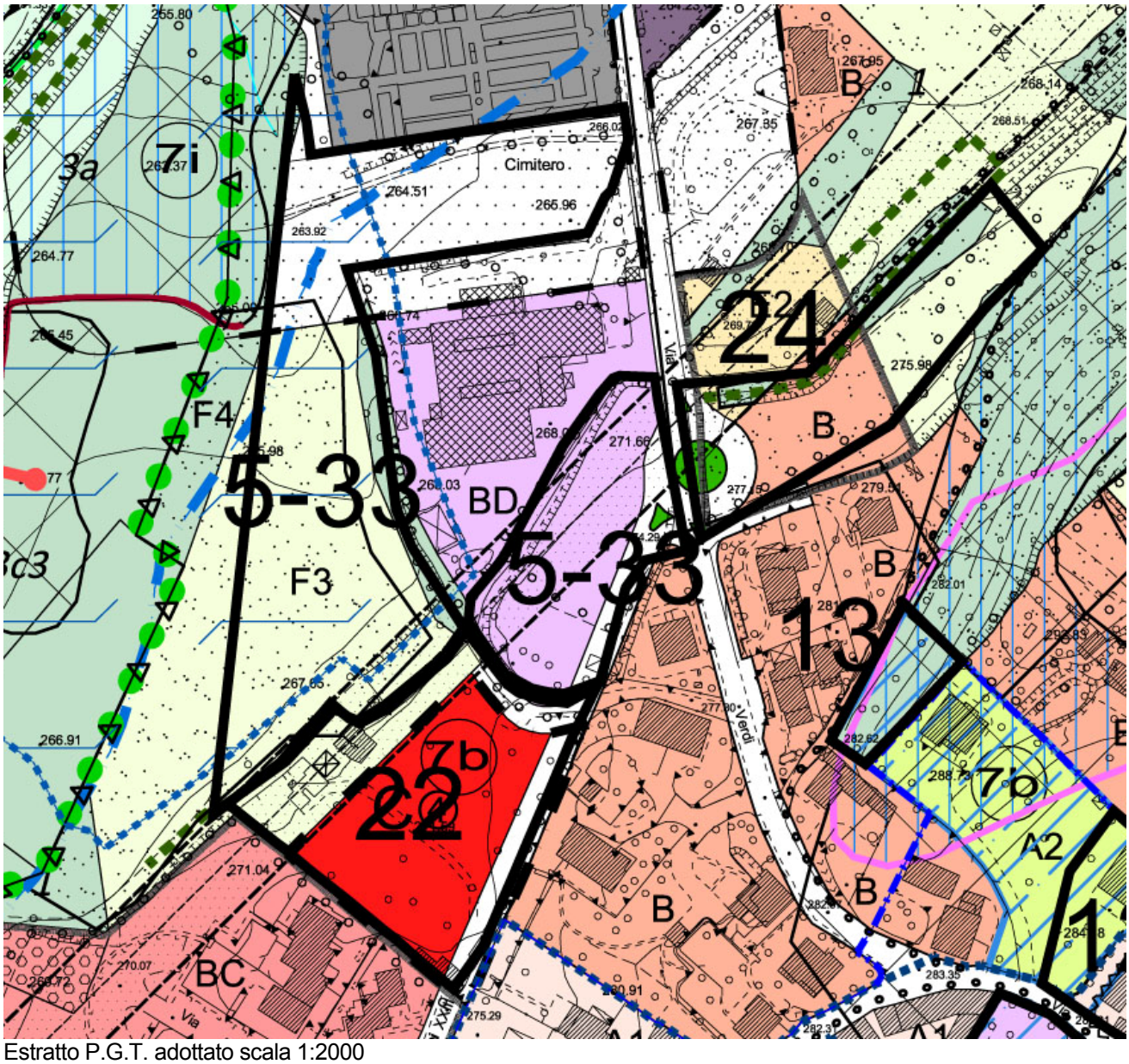
L'osservazione viene respinta per il punto 1 e punto 3 in quanto il principio compensativo di cui all'art. 32.B è applicabile solo agli ambiti U1 e U2 e non già alle fasce di rispetto cimiteriale che non sono oggetto di acquisizione, fermo restando che qualora l'Amministrazione Comunale dovesse individuare

all'interno di quest'area, qualche destinazione ammessa di tipo pubblico (F), potrebbe applicare lo stesso principio di compensazione al fine di favorire l'acquisizione di queste aree.

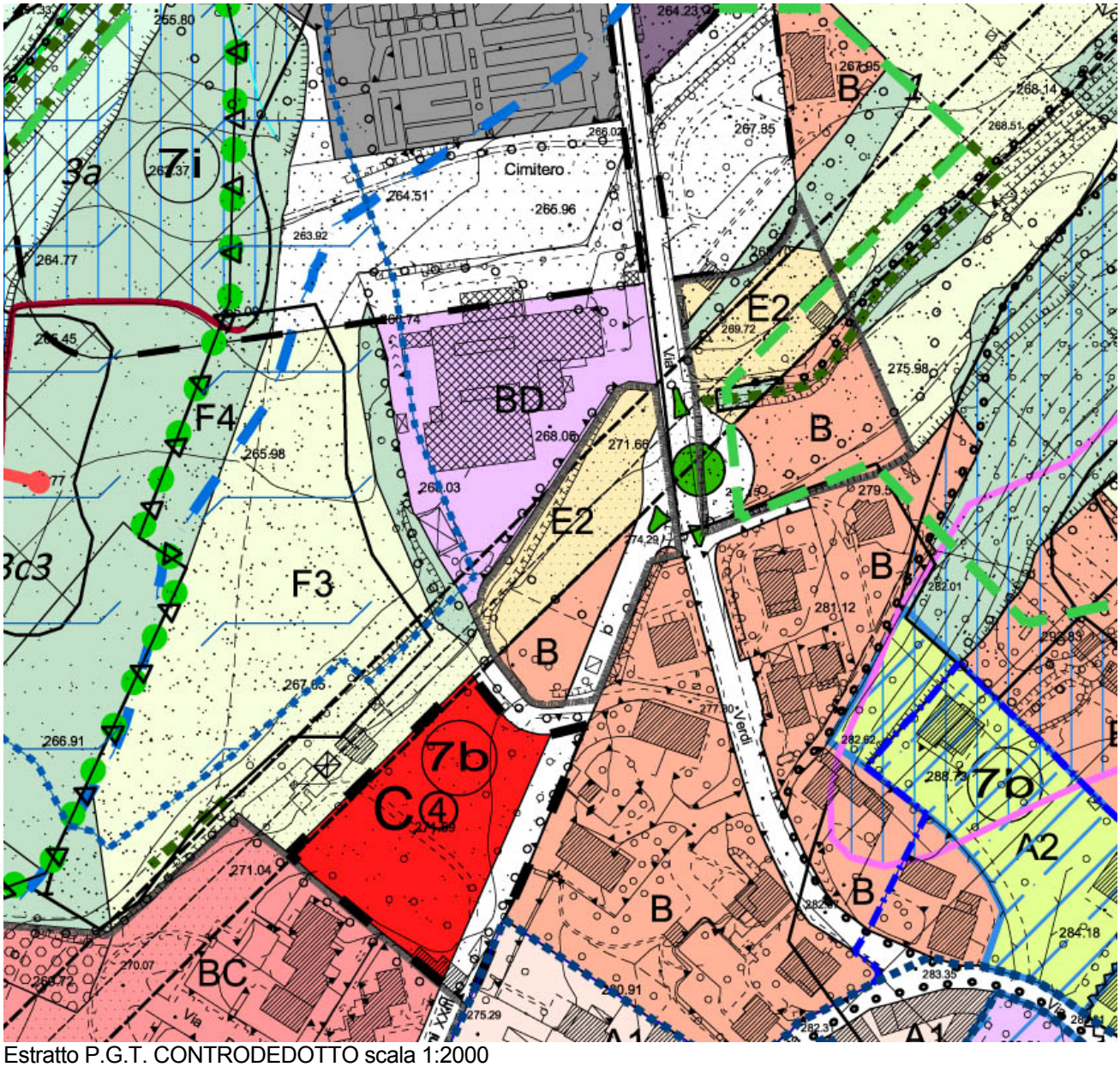
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 05



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 06
DEL 29-05-2013
PROTOCOLLO N° 3771

Sigg. Corti Ferruccio
Brenna Giuseppina
Brenna Gianfranco
Corti Annamaria
Corti Arnaldo
Corti Elisa
Corti Ferruccio
Corti Giancarlo
Corti Iolanda
Corti Maria Rosa
Corti Mario
Corti Raffaella

Contenuto osservazione: Si richiede:
"di limitare la classificazione a bosco per la profondità originaria di 25/28 metri escludendo la rimanente superficie."

Ubicazione: Viale della Repubblica
Mappali 144 - 16 – 23
Foglio

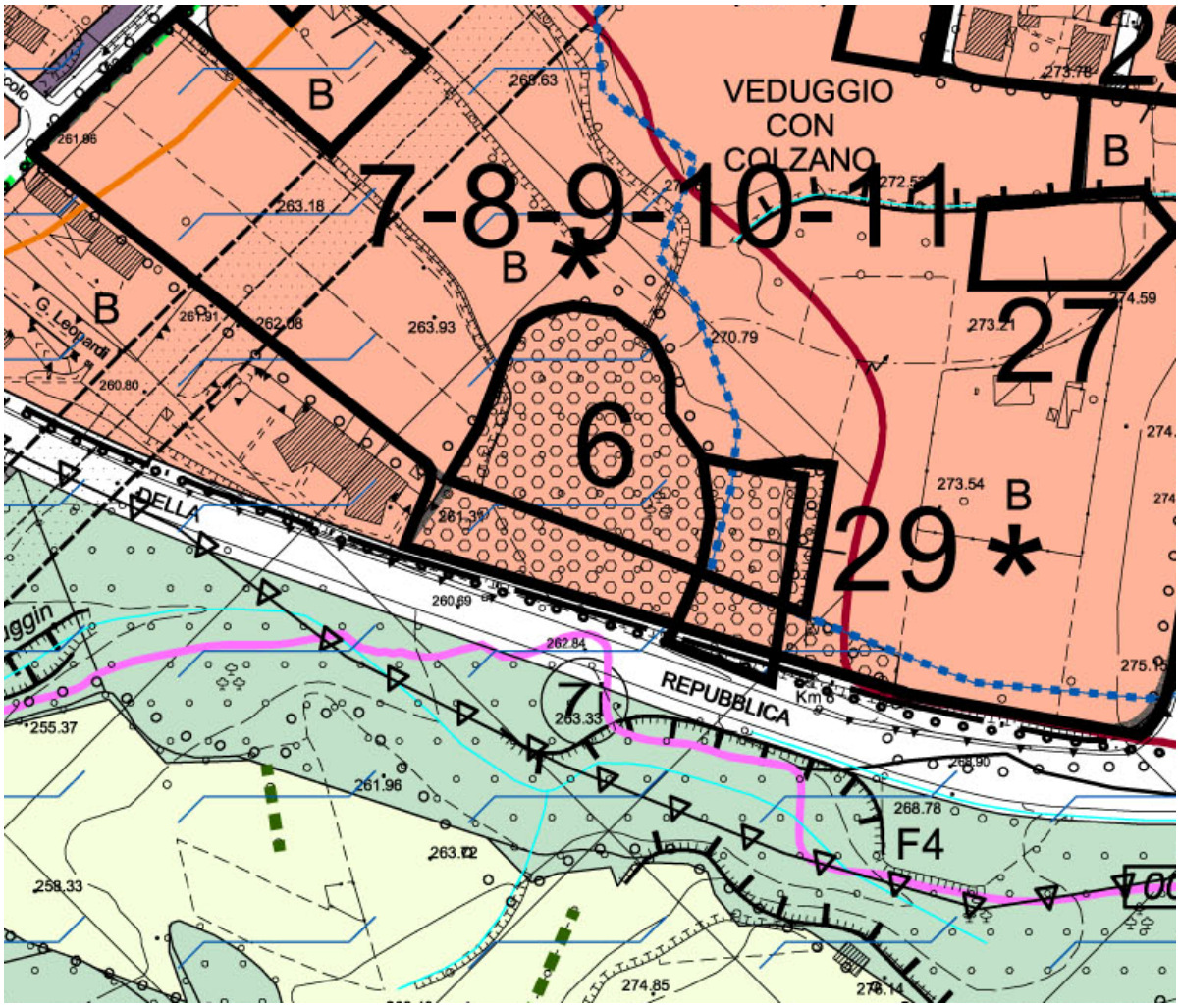
Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:
P.P.R.
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)
P.G.T.
- P.A. vigente
- Boschi esistenti in altre zone
Studio Geologico
- Classe 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

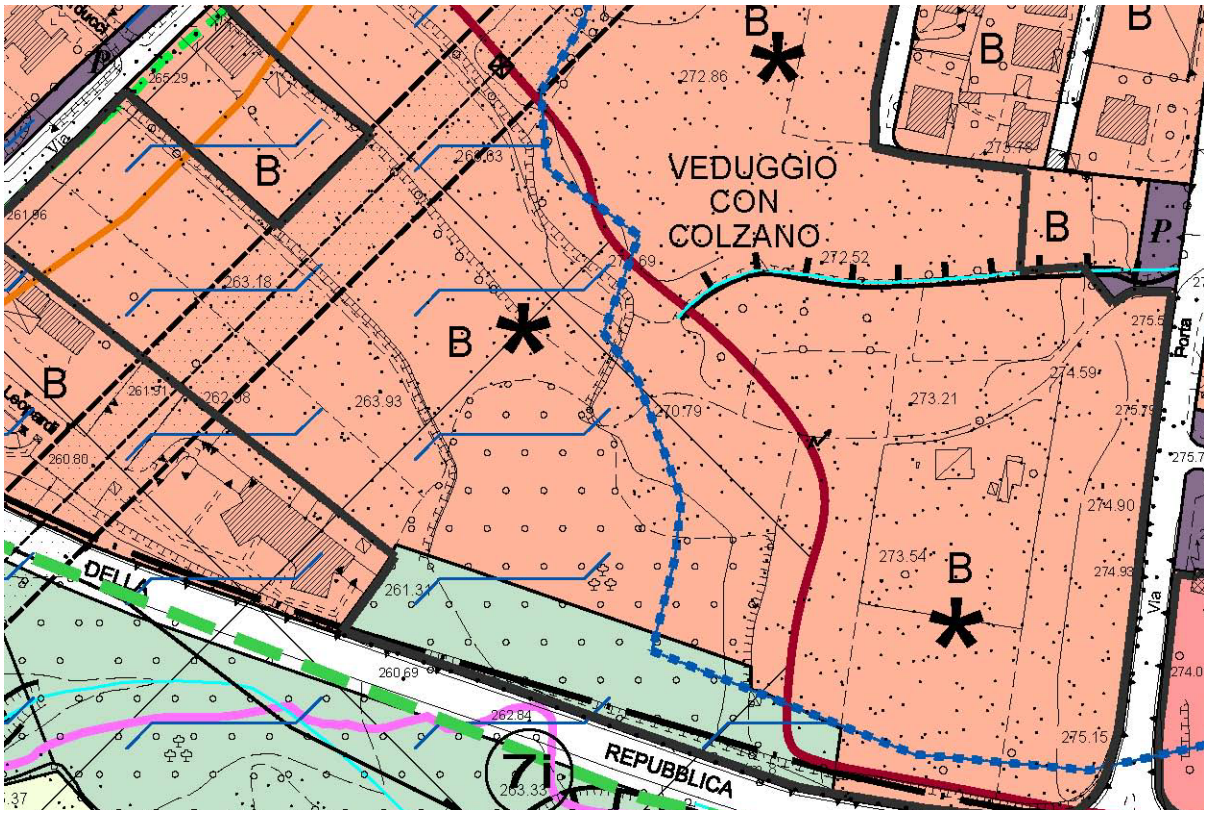
Controdeduzione: L'osservazione viene accolta
- individuando come area boscata da PIF la fascia parallela alla strada provinciale per una profondità di 27 metri dal ciglio strada,eliminando quindi il retino di B* per questa fascia e comprendendola in ambito F4 ed eliminando il retino di area boscata sulla rimanente parte
- integrando l'art. 48.9, pag. 164, aggiungendo questultimo capoverso al capitolo 4 ***"Il perimetro del P.A. B* corrisponde anche ad un perimetro di compensazione di cui all'art. 5a."***

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 06



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 07
DEL 29-05-2013
PROTOCOLLO N° 3772

Sig. Corti Ferruccio
Presidente Pro Tempore P.L. COSTE
Via Briantina n°. 6
Seregno

Contenuto osservazione: Si richiede:
"*Nella lettura delle norme appare difficoltoso individuare con precisione le altezze previste per gli edifici di nuova realizzazione nell'ambito del P.A. in zona B* in sostituzione dei quattro P.L. in località Coste.*
Appare anche di difficile interpretazione individuare il numero di piani fuori terra consentiti.
In proposito l'art. 48 punto 5 comma 2 per la definizione di altezza rimanda agli artt. 16b e 16c che regolamentano le distanze fra edifici.
Non è altrettanto chiara quale debba essere la distanza dai ciglio stradale e/o dai marciapiedi.
Si richiede quindi di esplicitare con chiarezza le norme e le regole nel merito."

Ubicazione: Via Manzoni
Mappali 245 – 386 – 242 – 243 – 14 -15 – 17 – 1816 – 23 – 13 – 264 – 265 – 19 – 20 – 22 – 131 – 132 – 21 – 24 – 27 – 30 – 32 – 133 – 135 – 144 254
Foglio

Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:
<u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

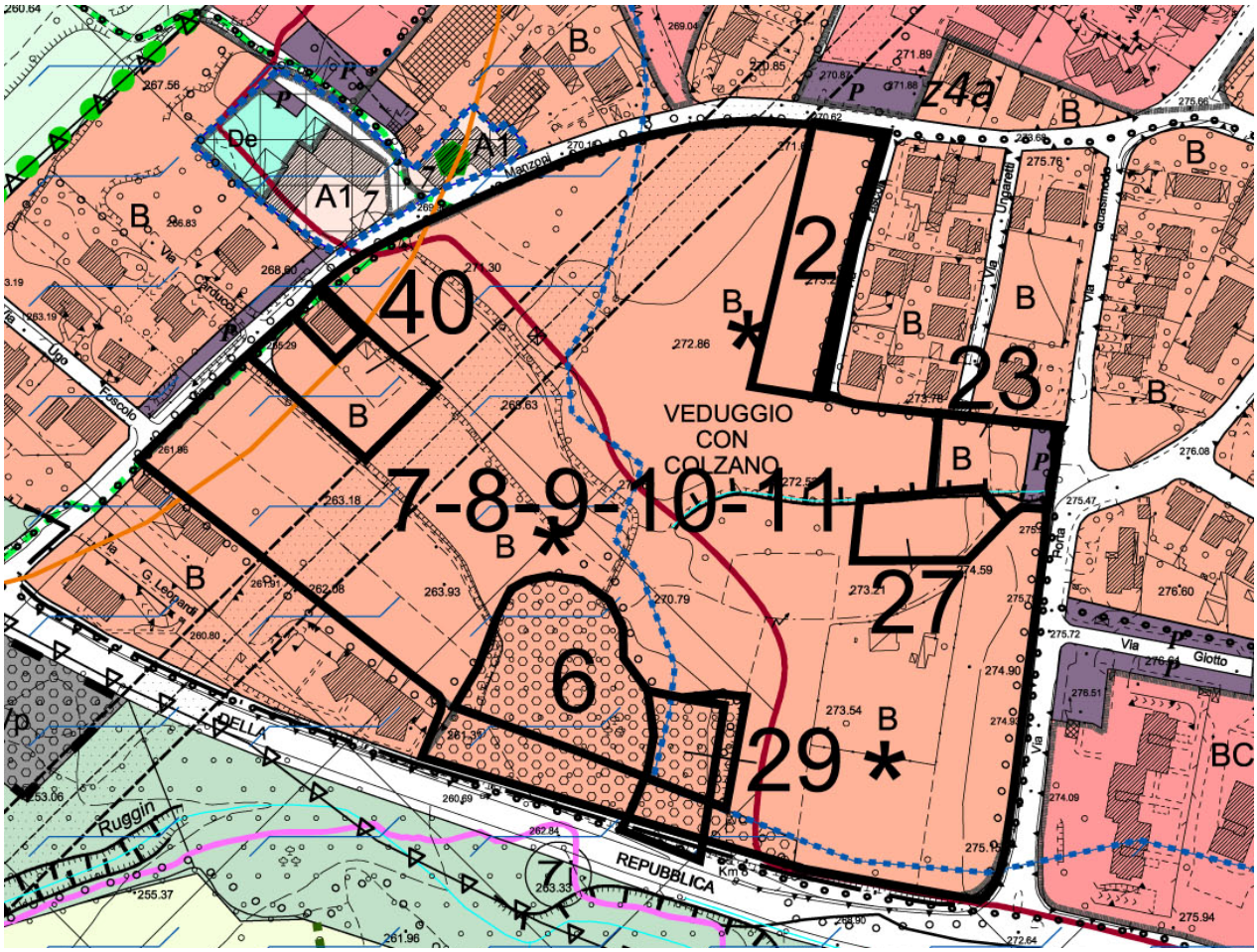
<u>P.G.T.</u>
- P.A. vigente
- Boschi esistenti in altre zone

<u>Studio Geologico</u>
- Classi 1 e 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.
- Scarpata fluviale

Controdeduzione: L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto l'art. 48.5.2 regolamenta l'altezza in funzione della distanza dai confini di cui all'art. 16b (5,00 ml. o pari all'altezza dell'edificio più alto di 10,00 ml. dedotti 5,00 ml.) ed in funzione della distanza tra pareti finestrate (10,00 ml. e quindi 5,00 ml. o pari all'altezza dell'edificio più alto di 10,00 ml. e quindi calcolato come sopra), mentre l'art. 48.6.3 propone gli arretramenti di cui al D.M. 01.04.1968.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 07



Estratto P.G.T. adottato scala 1:3000

OSSERVAZIONE N° 08
DEL 29-05-2013
PROTOCOLLO N° 3773

Sig. Corti Ferruccio
Presidente Pro Tempore P.L. COSTE
Via Briantina n°. 6
Seregno

Contenuto osservazione: Si richiede:
"Il perimetro della zona B che individua il nuovo PA in sostituzione dei vecchi P.L. ha escluso, rispetto ai precedenti P.L., il mappale n. 254 fronteggiante l'incrocio fra via Libertà e via Quasimodo.*
Il mappale è conformato in modo tale che l'andamento de! suo confine di Sud potrebbe condizionare un eventuale sbocco di una futura strada di P.A. sulla naturale prosecuzione della via Libertà, si nota al proposito una zona triangolare che si inserisce nel P.A. che crea la problematica di cui sopra.
Sarebbe opportuno pur mantenendo l'attuale perimetrazione apporre, su tale protuberanza, un retino di area a standard da cedere obbligatoriamente alla Pubblica Amministrazione, così come il parcheggio , o in alternativa reinserire il mappale 254 all'interno del P.A."

Ubicazione: Via Manzoni
Mappali 245 – 386 – 242 – 243 – 14 -15 – 17 – 1816 – 23 – 13 – 264 – 265 – 19 – 20 – 22 – 131 – 132 – 21 – 24 – 27 – 30 – 32 – 133 – 135 – 144 254
Foglio

Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:
<u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

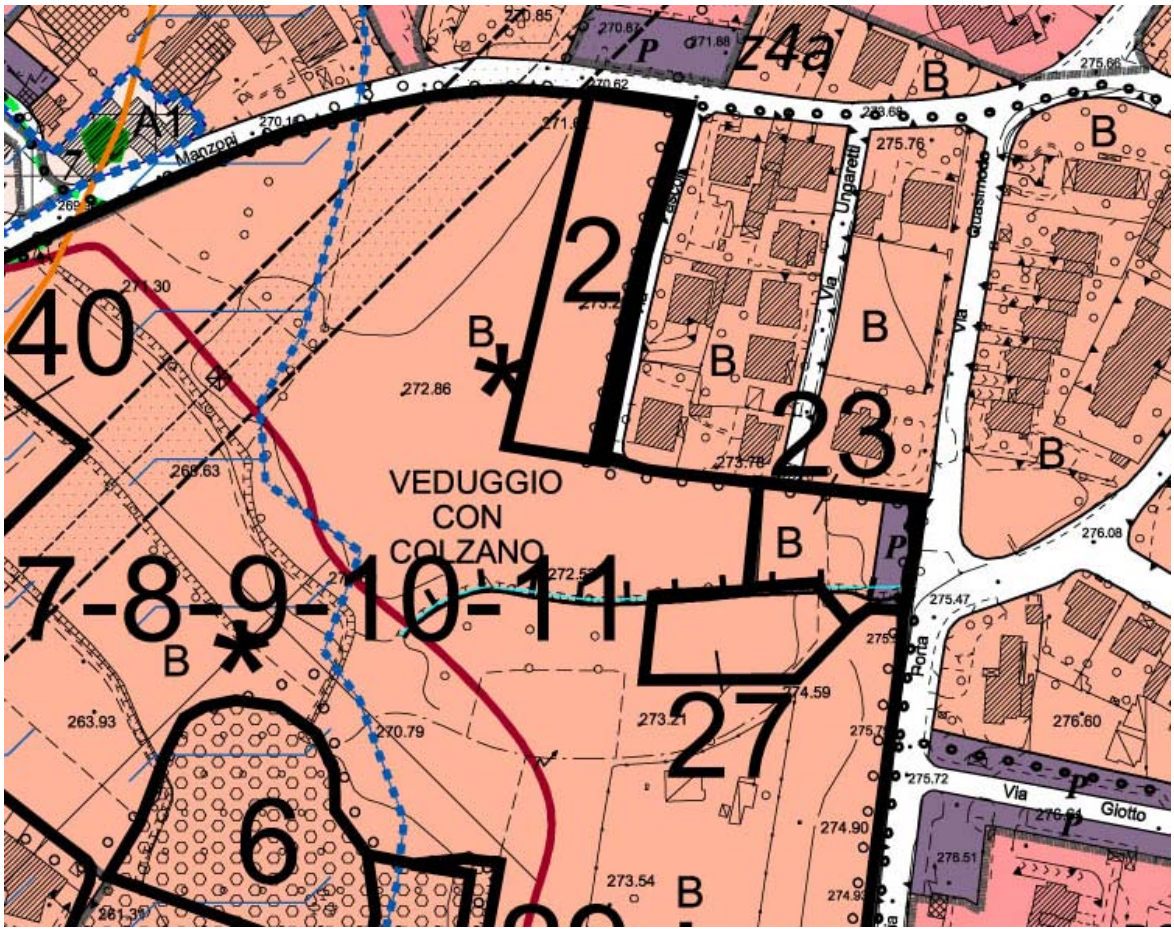
<u>P.G.T.</u>
- P.A. vigente
- Boschi esistenti in altre zone

<u>Studio Geologico</u>
- Classi 1 e 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.
- Scarpata fluviale

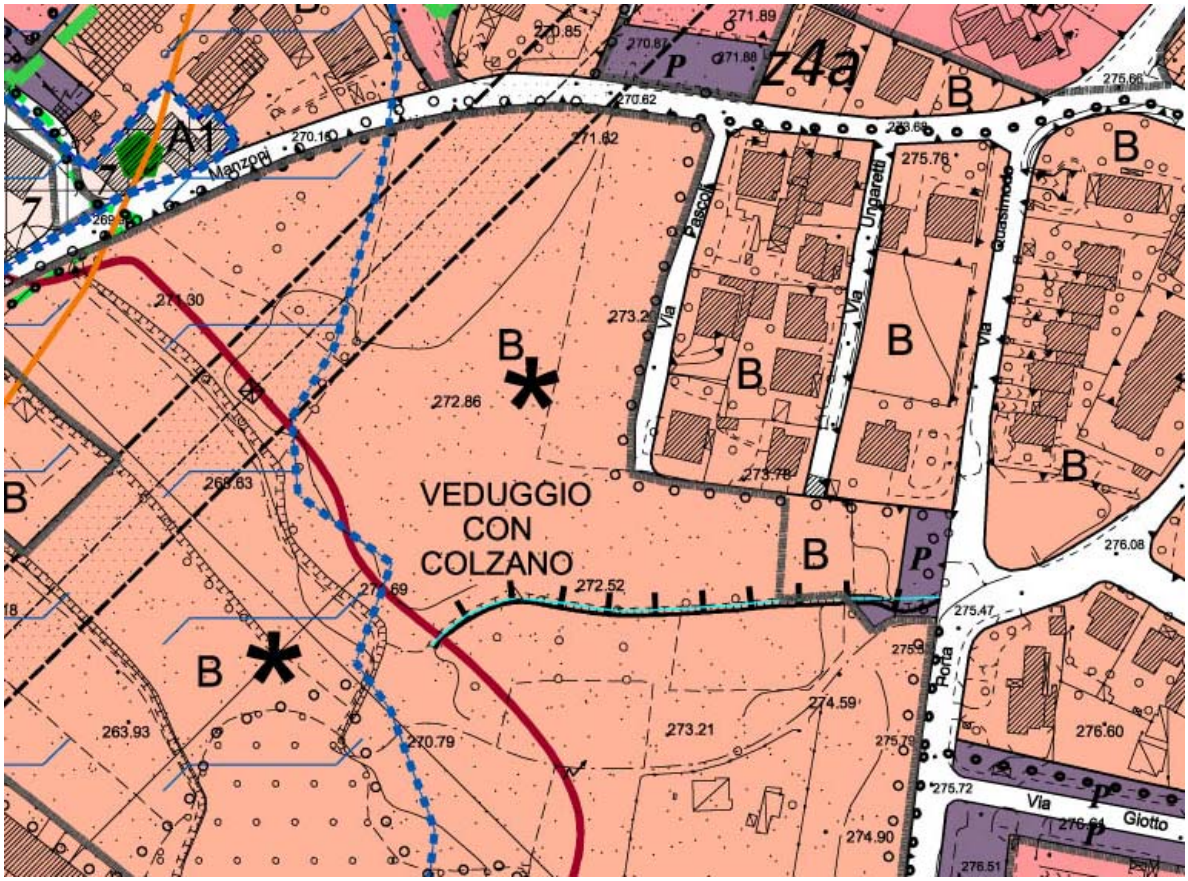
Controdeduzione: L'osservazione viene accolta azzonando parte dell'area di cui al mappale 134 a urbanizzazione primaria così come controdedotto all'osservazione n°. 41.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 08



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 09
DEL 29-05-2013
PROTOCOLLO N° 3774

Sig. Corti Ferruccio
Presidente Pro Tempore P.L. COSTE
Via Briantina n°. 6
Seregno

Contenuto osservazione: Si richiede:
"Nelle Norme Tecniche del Piano delle Regole all'art. 48 punto 9 comma 4, si specifica che "il comparto è soggetto a P.A. con i medesimi indici di cui ai piani attuativi precedentemente approvati e mai convenzionati, rapportati alla diversa estensione territoriale".
La norma può dare corso a differenti interpretazioni e far nascere contenziosi, infatti gli indici urbanistici dei piani attuativi precedenti prevedevano una volumetria assegnata a quatto distinti Piani di Lottizzo con la previsione di strade imposte, inoltre gli standard erano calcolati in funzione di una dotazione di 30,86 mq/ab. Ora non è chiaro se l'indice volumetrico di 0,7 m^3/m^2 da applicare è da intendersi fondiario o territoriale, e se il numero degli abitanti sia da calcolare in funzione di 1/100 m^3 oppure 1/150 m^3; inoltre, se mantenuta, una differenza sulla dotazione di standard farebbe nascere una perequazione nei confronti di altre aree con la stessa destinazione oltre ad un aggravio economico sulla trasformazione urbanistica, che non ha permesso in passato di realizzare il P.A. proprio per i costi troppo elevati.
Sarebbe pertanto opportuno chiarire con una norma precisa e senza possibilità di' interpretazioni le effettive possibilità edificatorie, anche con un volume globale già assegnato, e precisare espressamente la modalità del computo degli standard da cedere e/o monetizzare."

Ubicazione: Via Manzoni
Mappali 245 – 386 – 242 – 243 – 14 -15 – 17 – 1816 – 23 – 13 – 264 – 265 – 19 – 20 – 22 – 131 – 132 – 21 – 24 – 27 – 30 – 32 – 133 – 135 – 144 254
Foglio

Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:
<u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

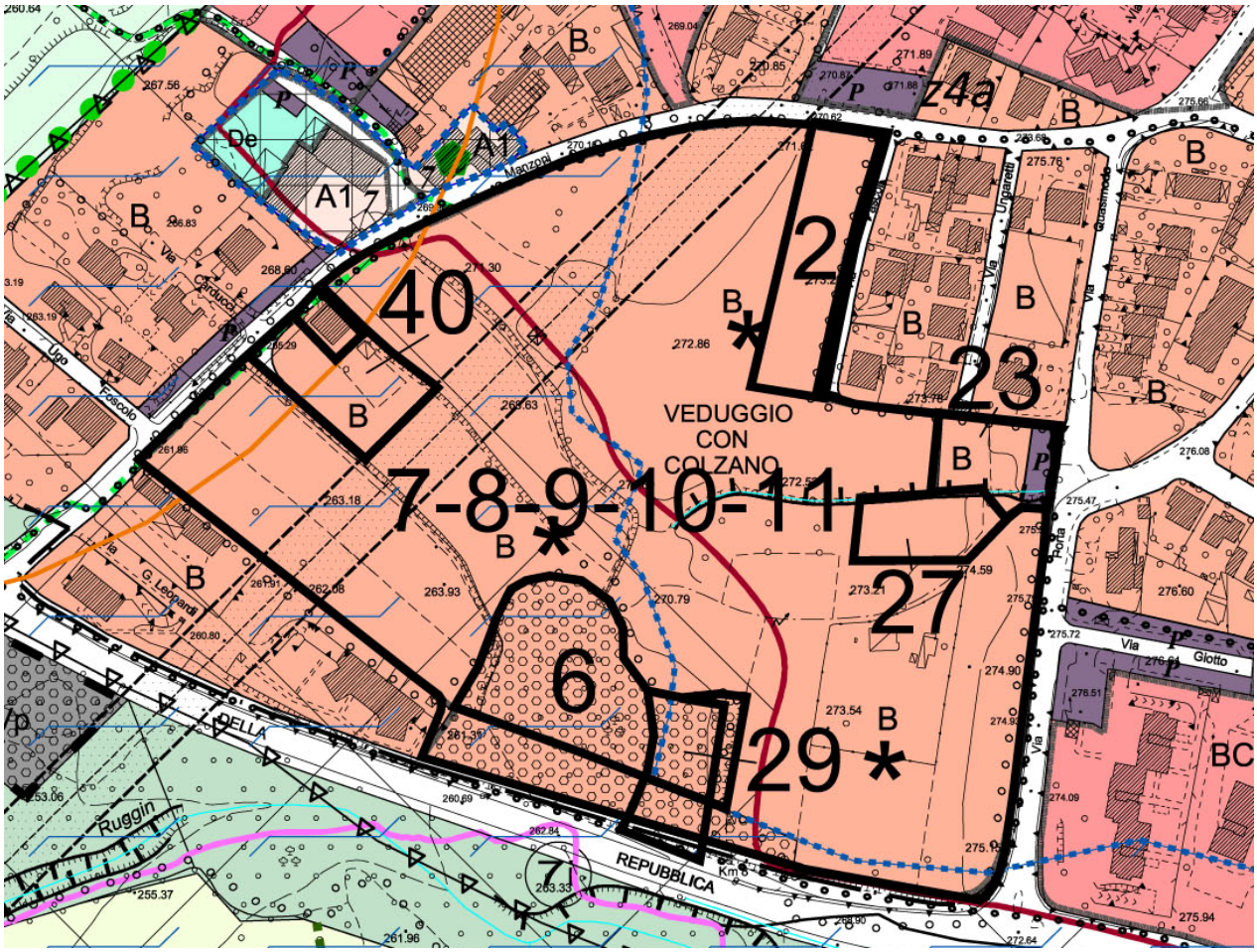
<u>P.G.T.</u>
- P.A. vigente
- Boschi esistenti in altre zone

<u>Studio Geologico</u>
- Classi 1 e 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.
- Scarpata fluviale

Controdeduzione: L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto valgono "i medesimi indici di cui ai piani attuativi precedentemente approvati … rapportati alla diversa estensione territoriale."
Gli indici comprendono sia quelli volumetrici sia la dotazione volumetrica per abitante.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 09



Estratto P.G.T. adottato scala 1:3000

OSSERVAZIONE N° 10
DEL 29-05-2013
PROTOCOLLO N° 3775

Sig. Corti Ferruccio
Presidente Pro Tempore P.L. COSTE
Via Briantina n°. 6
Seregno

Contenuto osservazione: Si richiede:
"Il perimetro della zona B, che individua il nuovo PA in sostituzione dei vecchi P.L., sul fronte della via Repubblica e per un piccolo tratto a salire sulla via Porta, è arretrato in misura più o meno variabile rispetto ai muri di sostegno ed ai bordi stradali delle vie summenzionate.*
D'altra parte non vi è coincidenza fra il perimetro del PA e l'effettivo confine catastale dei lotti fronteggianti le suddette strade.
Al fine di evitare diverse interpretazioni o differenti apprezzamenti sull'effettivo andamento del perimetro sarebbe opportuno precisare la coincidenza dello stesso con l'andamento della mappa catastale, o in alternativa fissare una distanza definita e costante rispetto ai bordi stradali della via Repubblica ed il raccordo con via Porta."

Ubicazione: Via Manzoni
Mappali 245 – 386 – 242 – 243 – 14 -15 – 17 – 1816 – 23 – 13 – 264 – 265 – 19 – 20 – 22 – 131 – 132 – 21 – 24 – 27 – 30 – 32 – 133 – 135 – 144 254
Foglio

Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:
<u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

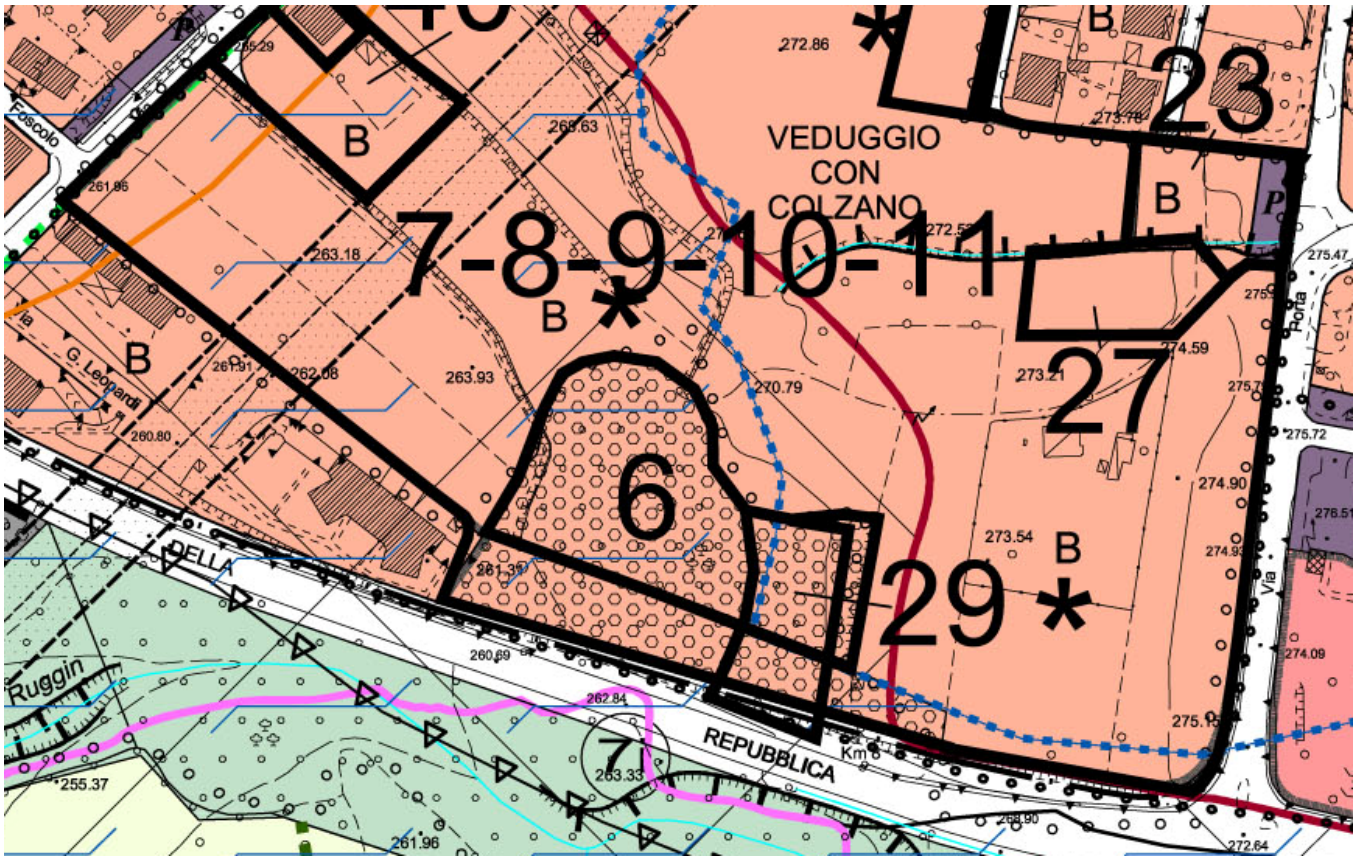
<u>P.G.T.</u>
- P.A. vigente
- Boschi esistenti in altre zone

<u>Studio Geologico</u>
- Classi 1 e 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.
- Scarpata fluviale

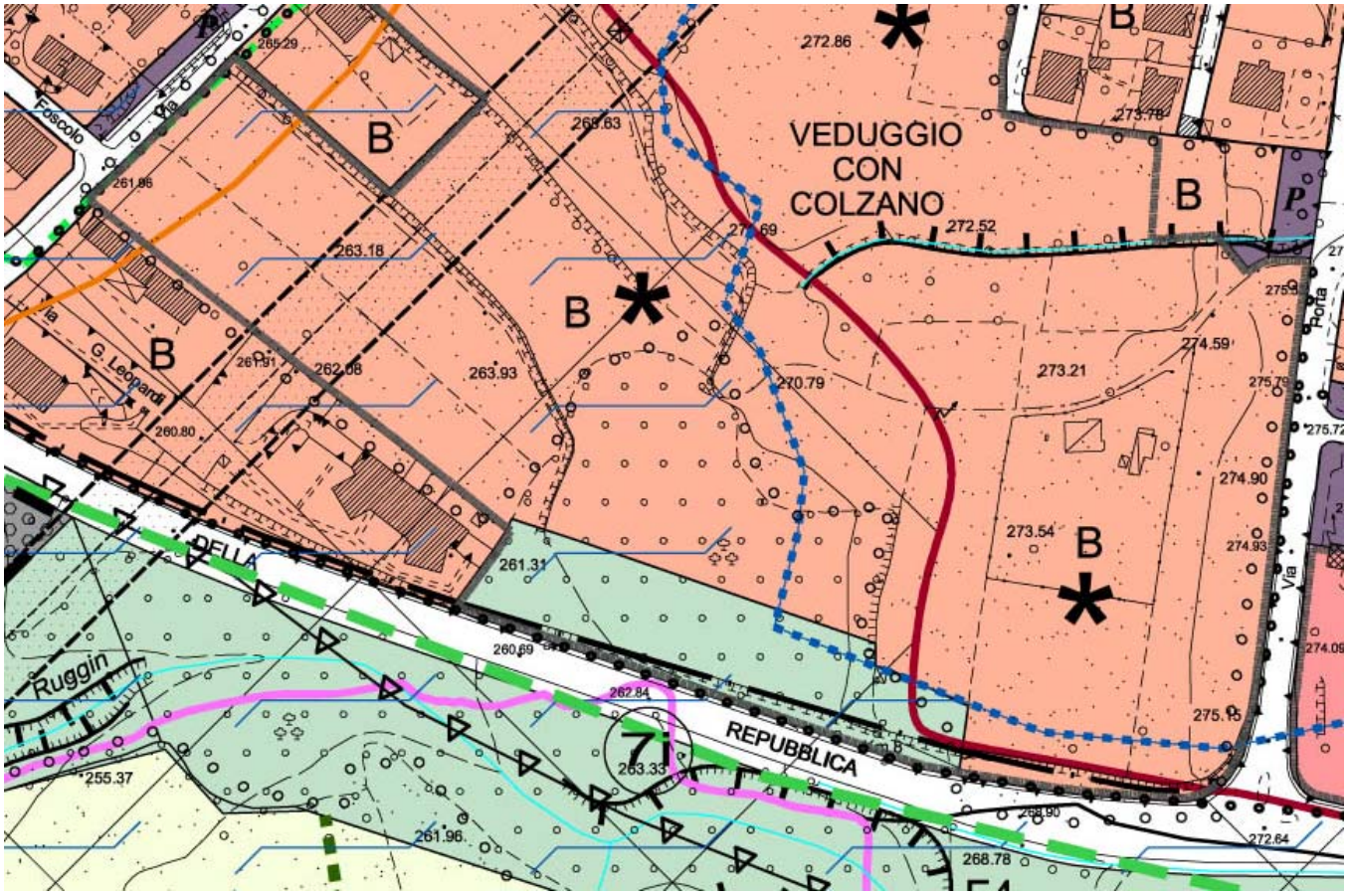
Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta estendendo l'ambito B* fino al ciglio della strada provinciale, fermo restando che il P.A. dovra' essere comunque riferito alla proprieta' privata.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 10



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 11
DEL 29-05-2013
PROTOCOLLO N° 3776

Sig. Corti Ferruccio
Presidente Pro Tempore P.L. COSTE
Via Briantina n°. 6
Seregno

Contenuto osservazione: Si richiede:
"All'interno del comparto B ex P.L. 2-3-4-5 compare una ampia zona con classificazione "boscata" e riguarda precisamente i mappali 144-16-23 Relativamente al mappale 144, a seguito di verifica da parte della provincia di Monza e Brianza, richiesta dai proprietari, è stato riconosciuto da parte della stessa (protocollo 8.4/2013/563 del 13 Marzo 2013) che solo una fascia di circa 27 metri di profondità è da considerarsi boscata, mentre la residua sviluppatesi a Nord non ha i requisiti per essere considerata boscata in quanto ex frutteto ora con limitata presenza di specie arbustive di invasione.*
Si fa presente che le aree di cui ai mappali 16 e 23 si trovano nelle esatte condizioni del mappale 144.
La fascia di circa 25/28 metri fronteggiante la via Repubblica è sempre stata boscata, a parte la zona di sbocco della strada campestre vicinale ancor ora visibile in prossimità del confine di Ovest del mappale 16 mentre la porzione soprastante è sempre stata coltivata a prato, con presenza di alberi da frutta, fino agli anni 70 e abbandonato nei primi anni del presente secolo.
Da allora l'abbandono di ogni coltivazione ha avuto l'effetto di favorire l'invasione di specie arbustive spontanee di nessun pregio e senza alcuna caratteristica boschiva.
Quanto sopra è anche ben documentato dal rilievo planialtimetrico effettuato nel 2005 che evidenzia l'assenza di bosco ed i pianori oggetto delle diverse coltivazioni.
Alla luce di quanto sopra si richiede di limitare la classificazione a bosco per la profondità originaria di 25/28 metri escludendo la rimanente superficie."

Ubicazione: Via Manzoni
Mappali 245 – 386 – 242 – 243 – 14 - 15 – 17 – 1816 – 23 – 13 – 264 – 265 – 19 – 20 – 22 – 131 – 132 – 21 – 24 – 27 – 30 – 32 – 133 – 135 – 144 - 254
Foglio

Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:
<u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

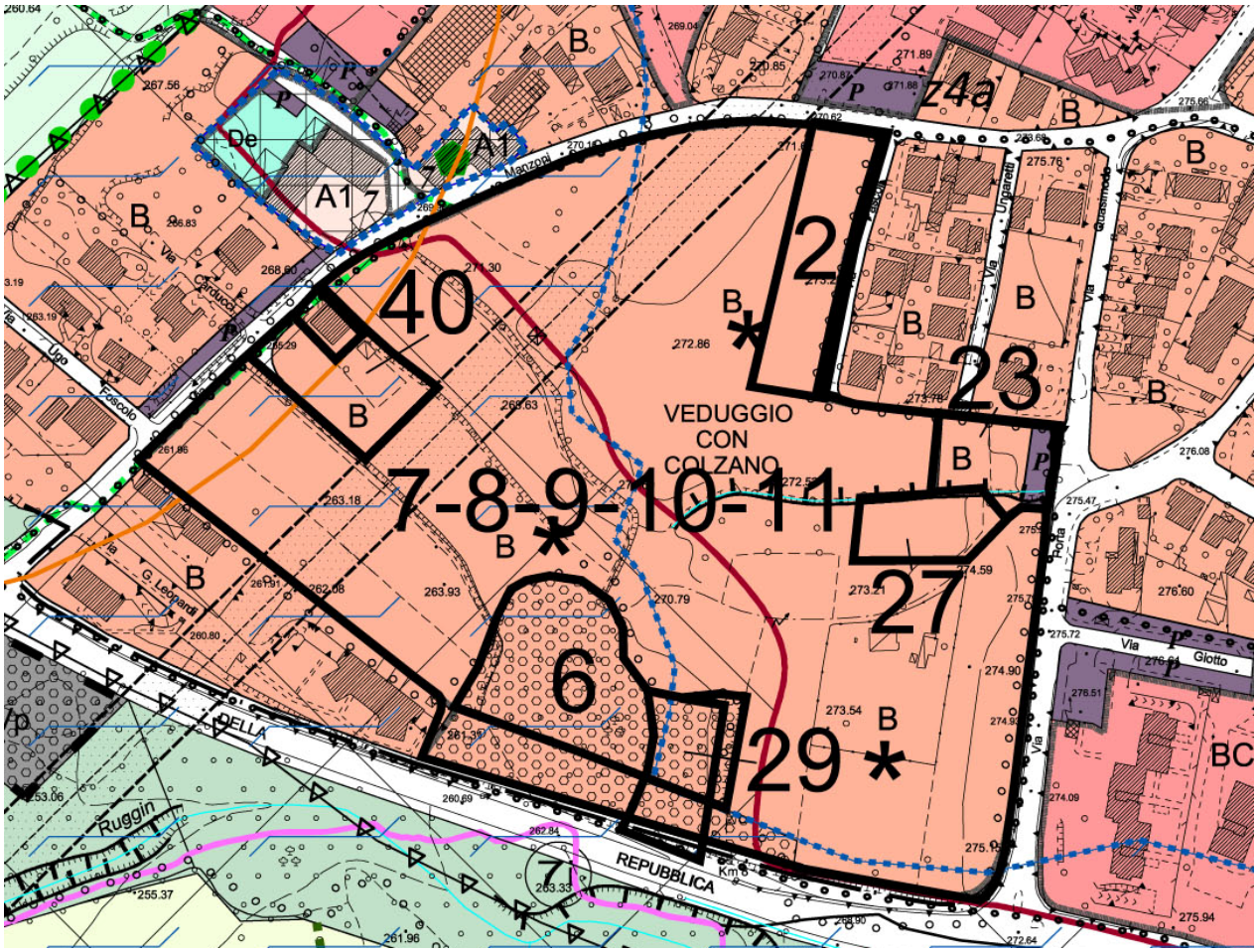
<u>P.G.T.</u>
- P.A. vigente
- Boschi esistenti in altre zone

<u>Studio Geologico</u>
- Classi 1 e 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.
- Scarpata fluviale

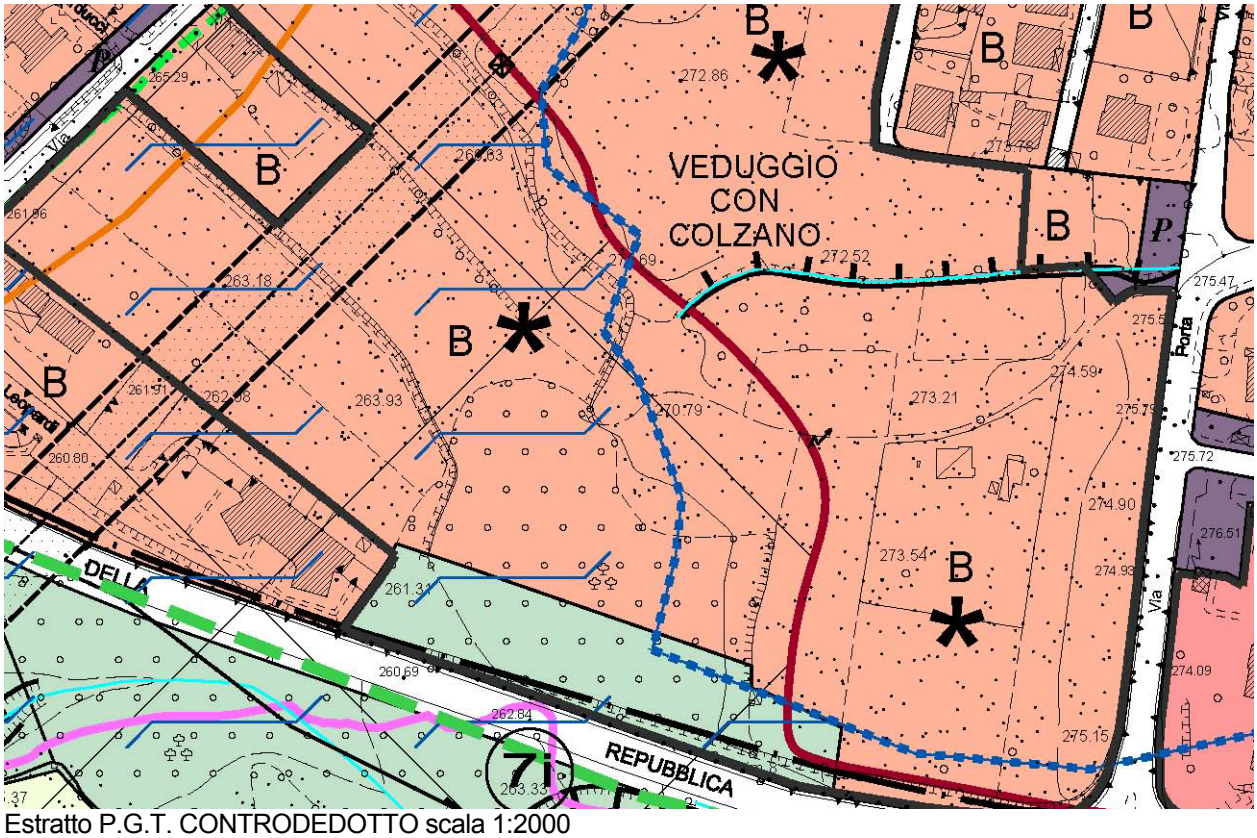
Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta individuando come area boscata da PIF la fascia parallela alla strada provinciale per una profondita' di 27 metri dal ciglio strada,eliminando quindi il retini di B* per questa fascia ed il retino di area boscata sulla rimanente parte.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 11



Estratto P.G.T. adottato scala 1:3000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 12
DEL 29-05-2013
PROTOCOLLO N° 3781

Sig. Janeke Gianfranco
Via Verdi n°. 42
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:
"che tutta l'area di proprietà venga destinata a zona A/2 – Ville con Parchi e giardini con la relativa normativa."

Ubicazione: Via
Mappali 578 – 51 – 335 – 65 – 556
Foglio 9

Ambito di P.G.T.: Ambito A1 - Centri storici e nuclei di antica formazione
Ambito A2 – Ville con parchi e giardini
Ambito B – Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti: P.G.T.
- Perimetro centri storici (IGM 1888)

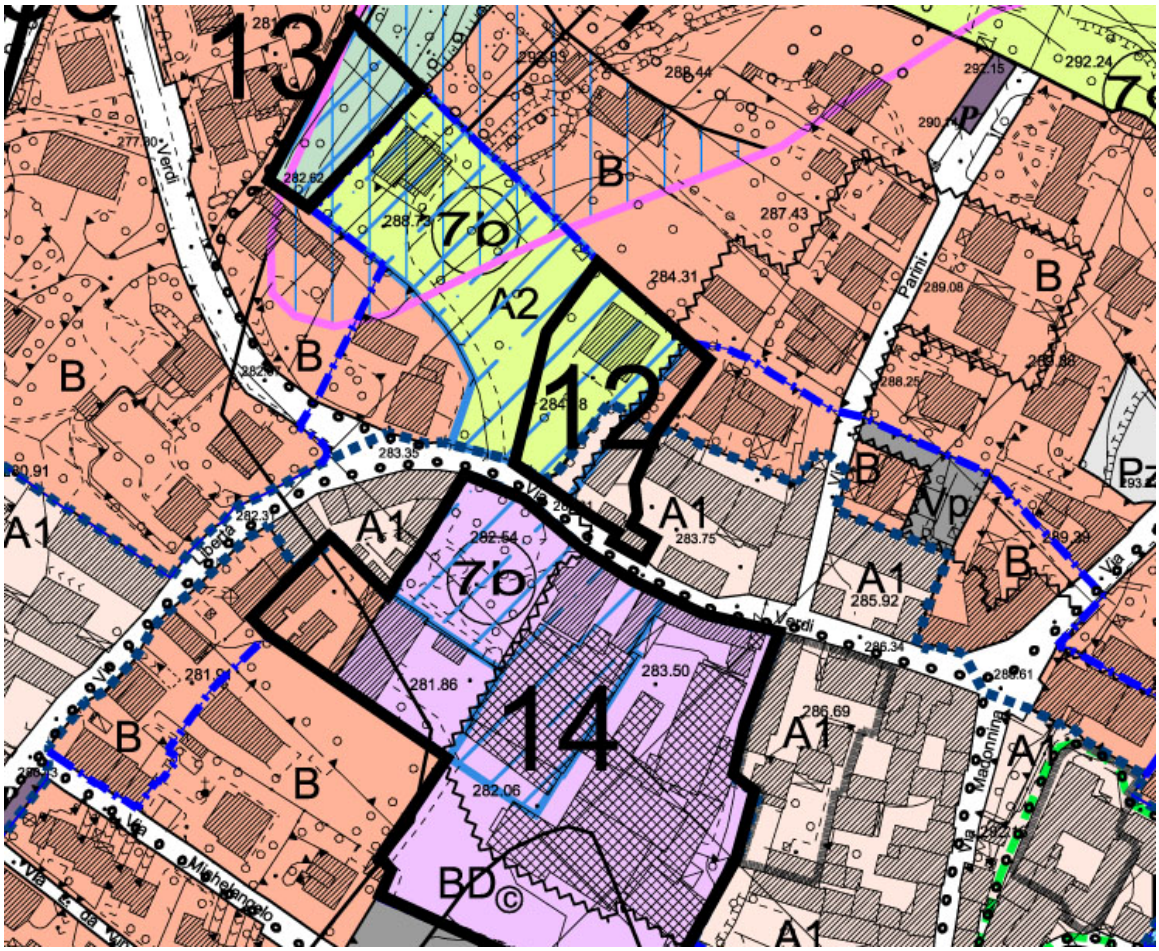
Studio Geologico
- Classi 2d di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene accolta includendo in ambito A2 con caratteri storici ed artistici e di cui all'art. 47, la parte di proprietà compresa in ambito B ed in ambito A1 in quanto questultima risulta omogenea come ambito di provenienza A1 all'ambito di assegnazione A2.

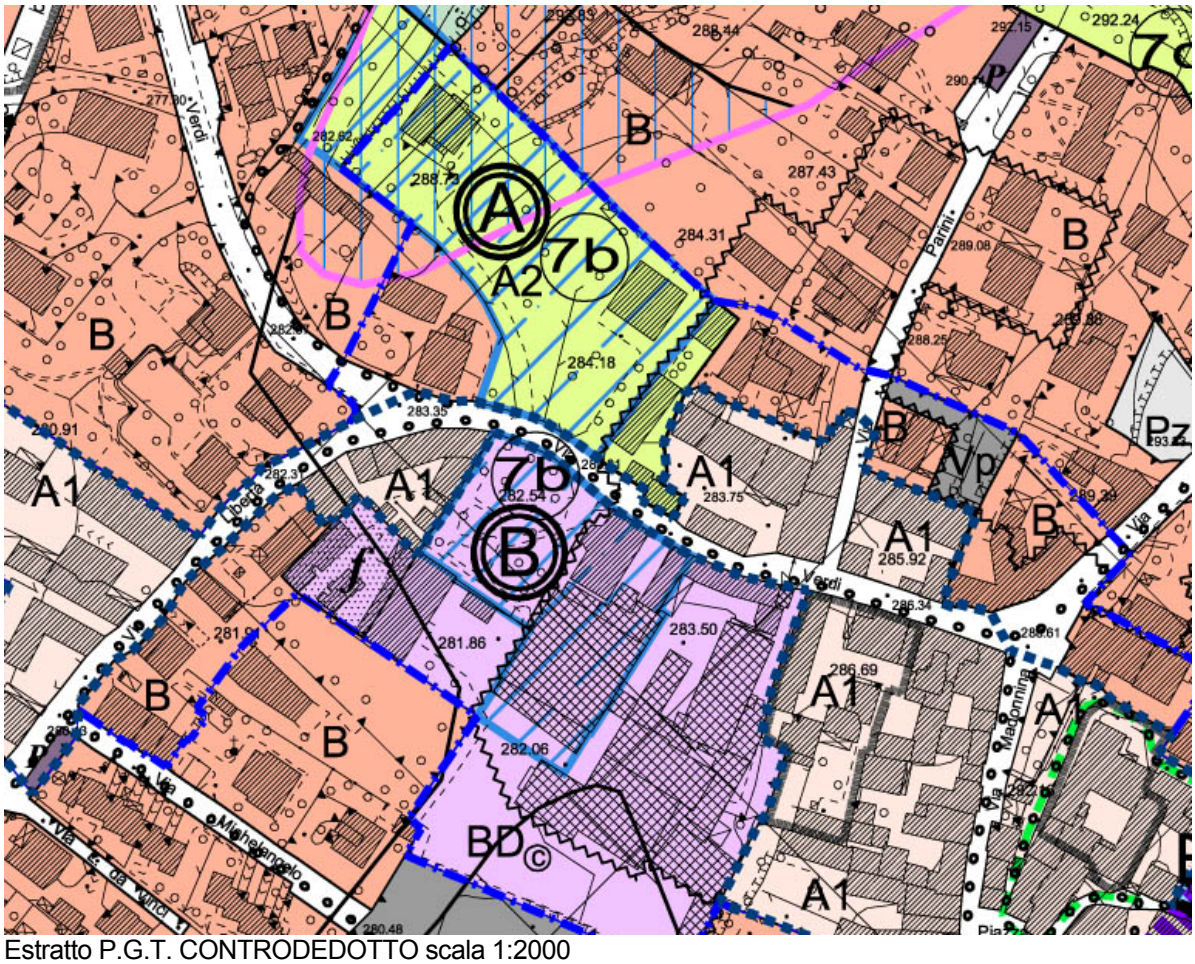
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta	
- viene parzialmente accolta	
- viene respinta	
- non dà luogo a procedere	

OSSERVAZIONE N°. 12



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 13
DEL 30-05-2013
PROTOCOLLO N° 3808

Sig. Janeke Armando
Via Verdi n°. 44
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:
"che la delimitazione della zona F4 venga rivista alla luce di quanto esposto tenendo in considerazione della presenza del corpo di fabbrica box e conseguentemente tale manufatto (box) venga posto in zona A/2 – Ville con parchi e giardini."

Ubicazione: Via
Mappale 42
Foglio 9

Ambito di P.G.T.: Ambito F4 Agricolo a boschi

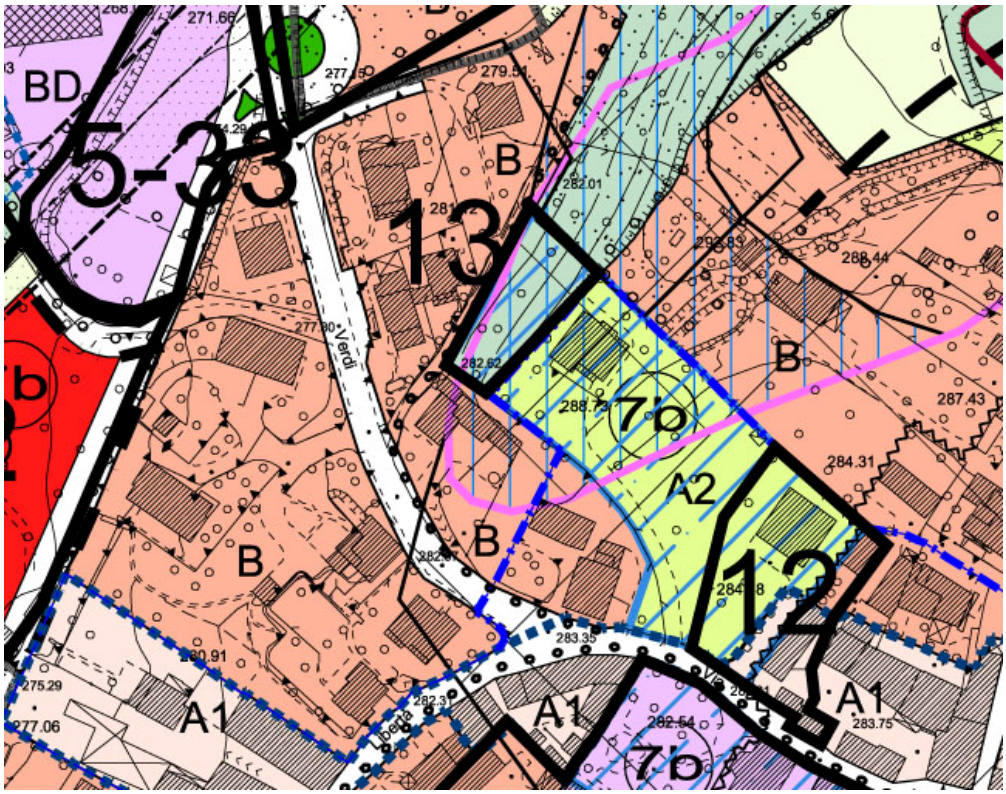
Vincoli presenti: P.T.C.P.
- Aree ad elevata pendenza

Studio Geologico
- Classi 3a di fattibilità geologica
- Zona Z4c di P.S.L.

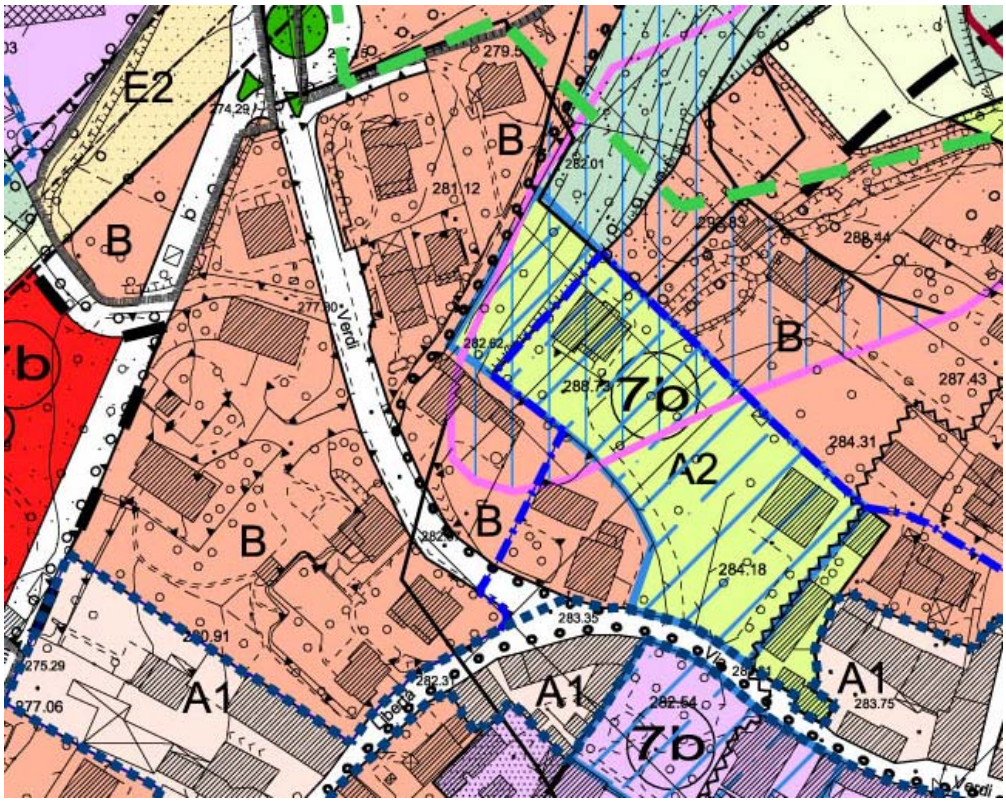
Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta
- comprendendo in ambito A2 la parte di proprietà originariamente compresa in ambito F4 in quanto le caratteristiche dell'area (piantumata, ad elevata pendenza,) vengono ugualmente tutelate dall'art.47 per questo insediamento con caratteri storici o artistici
- integrando l'art. 47.2 pag. 160 ed aggiungendo al termine la frase "**e non dovrà manomettere le caratteristiche geomorfologiche dell'area.**"
- integrando l'art. 47.6 pag. 161 prima riga cancellando "*e paesaggistico*" e scrivendo " **o artistico**"

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 13



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 14
DEL 30-05-2013
PROTOCOLLO N° 3808

Soc. Janeke srl
Janeke Armando
Via Verdi n°. 44
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:
"tutta l'area di proprietà venga destinata a zona BD – produttivo di completamento e di ristrutturazione con la relativa normativa compresa l'area a parte del mappale 171 posta in zona B."

Ubicazione: Via
Mappali 171 – 328 – 327 – 172 – 173 – 174 – 175 - 176
Foglio 9

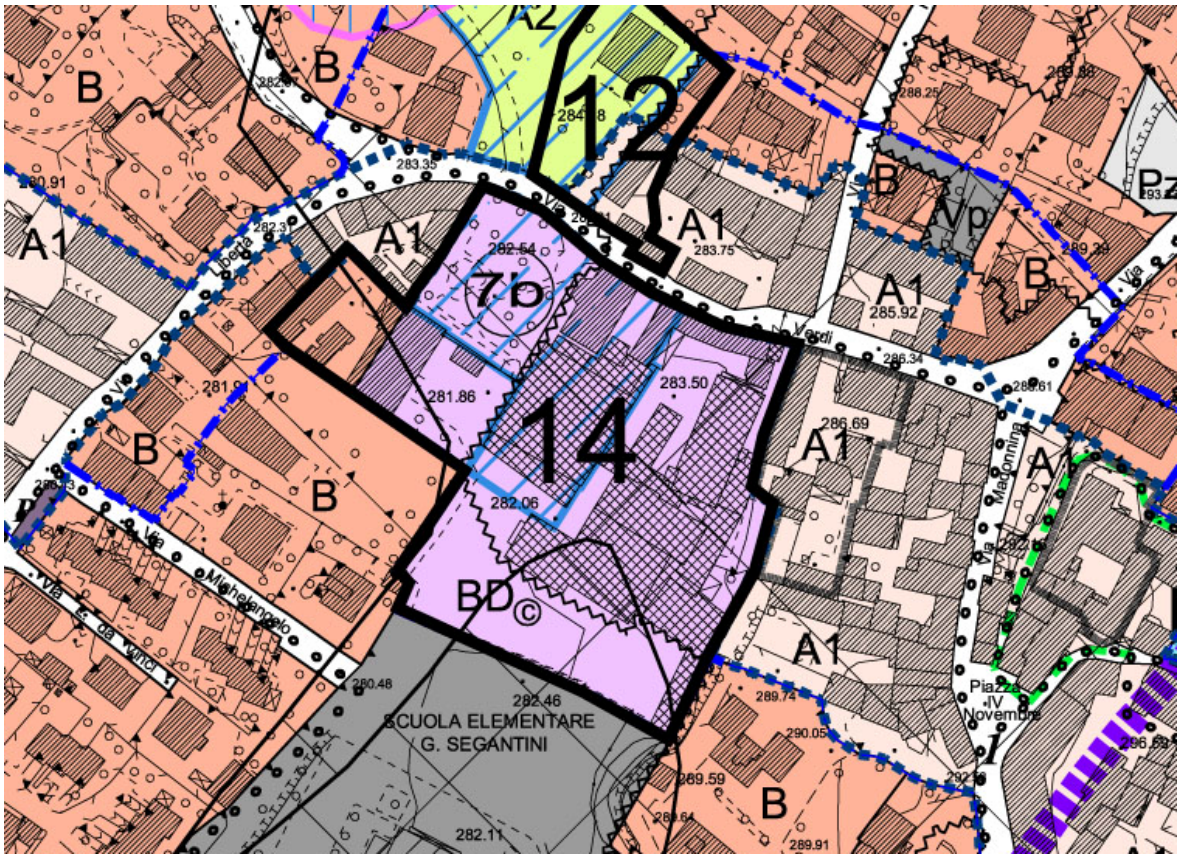
Ambito di P.G.T.: Ambiti BD – Produttivo di completamento e di ristrutturazione
Ambito B – Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti: Studio Geologico
- Classi 1 e 2d di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

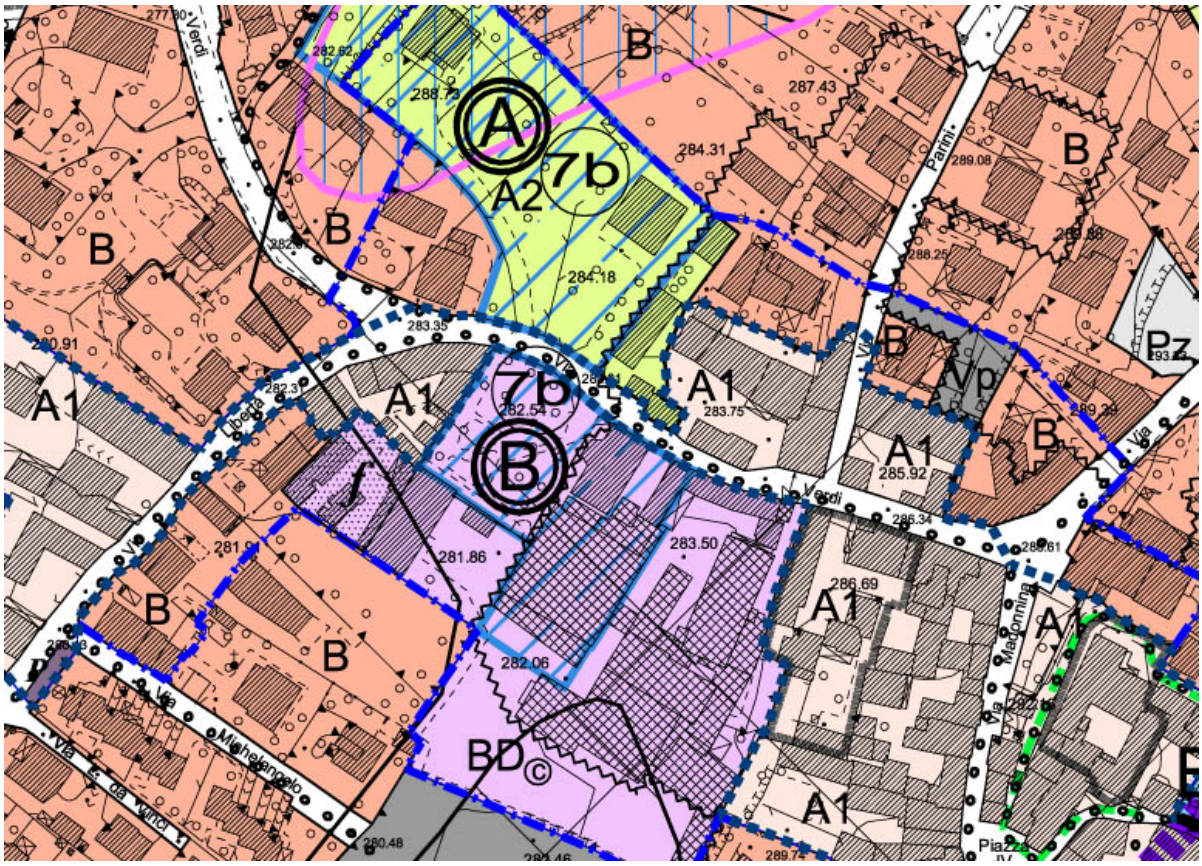
Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta azzonando come BD la parte di proprietà compresa in ambito B ed individuando la linea di salvaguardia ambientale di cui all'art. 11.c.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 14



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 15
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3827

VEDUGGIO DOMANI
Sig. Rosa Parolini

Contenuto osservazione:

Osservazioni e proposte per la stesura del Piano di Governo del Territorio

Premessa

Negli ultimi mesi Veduggio Domani ha contribuito a fornire all'amministrazione commenti e suggerimenti riguardo la stesura del PGT nei tempi e nei modi disponibili: Commissioni, Consiglio Comunale, dibattiti pubblici, molti articoli su Veduggio Informa e su L'Altra Voce, dedicandovi anche un numero speciale di approfondimento.

La critica più grande che ci sentiamo di rimarcare in questa sede è stata, per citare la l.r. 12/2005, lo scarso impegno nel perseguire la "strutturazione sistematica ed organizzata di momenti partecipativi e la raccolta di proposte di tutti i soggetti che interagiscono sul territorio".

Riportiamo in seguito la sintesi delle nostre osservazioni al PGT, presentate anche in Consiglio Comunale, suddivise per ambiti omogenei.

1) Ambito della nuova strada di collegamento Via Verdi, Via Papa Giovanni XXIII, Via Quasimodo Aree interessate: C5, C7, C8

La realizzazione del nuovo collegamento tra via Verdi e via Quasimodo fu ipotizzata per deviare il traffico da via Verdi senza attraversare il centro del paese. L'attuale situazione, con la creazione della tangenzialina di viale della Repubblica e la previsione di un senso unico su via Quasimodo rende meno vitale la realizzazione di questo tratto di strada. Comunque le previsioni degli interventi limitrofi a questa zona dovrebbero essere lutti coordinati al fine di ottenere una strada con una carreggiata idonea a tale utilizzo. Nell'ambito di questa previsione non si comprende l'utilità di rendere edificabile l'area di trasformazione denominata C5 e a previsione di cessione dell'attuale parcheggio (posto tra Via Libertà, Via Porta e Via Quasimodo) per future costruzioni residenziali.

Per questi motivi chiediamo che l'area C5 venga mantenuta inedificabile cos'i come venga preservato il parcheggio.

2) Pl zona Coste

Manifestiamo delle perplessità anche per quanto riguarda la scelta di scorporare dai PL Coste due singole proprietà attribuendo loro un trattamento diverso rispetto al senso generale del piano e lasciando irrisolti i problemi emersi per la sua realizzazione. Chiediamo pertanto che venga considerato come prioritario il senso complessivo del PL Coste.

3) Ambito di espansione di Via Risorgimento. Aree interessate: C1, C2

L'edificazione delle aree C1 e C2 risulta eccessiva, contrastante con gli interessi generali della zona e con i principi di riduzione del consumo dì suolo previsti dal PGT. L'edificazione di una superficie di 18000 mq circa sovraccaricherebbe il traffico sulla già molto stretta via Risorgimento, causando disagi per gli abitanti della zona.

Chiediamo che delle zone C1 e C2 rimangano edificabili solamente le aree già previste dai vigente PRG.

4) Ambito nuova piattaforma ecologica Aree interessate: C3, C/S1, D1, D2, le

Riscontriamo una grande confusione e manifestiamo una forte perplessità sull'integrazione tra le diverse destinazioni d'uso delle aree suddette e soprattutto ci preoccupa la fragilità ambientale dell'area dei Cariggi identificata dal PTCP come corridoio ecologico. Se la scelta dell'area da destinare alla piattaforma ecologica potrebbe avere un senso, ci sembrano essere contrastanti tra loro le previsioni di destinazioni diverse in questa combinazione. L'area D2 fu prevista per essere destinata al trasferimento di attività industriali inquinanti e malsane svolte nel centro del Paese. Questa volontà è rimasta negli anni una costante di tutte le amministrazioni. Se il sacrificio di questa area poteva essere giustificato per perseguire tale scopo è assolutamente inaccettabile che venga prevista la semplice espansione di nuove industrie e che venga prevista una ulteriore area (D1) per il medesimo scopo. Si parla di una superficie totale di circa 24700 mq. Nel PRG vigente l'area C3 era destinata ad ospitare un servizio di media distribuzione trasferito oggi nell'area B/SU6. A seguito di tale scelta risulta assolutamente incongruente e disarticolata rispetto alle aree limitrofe la scelta

della destinazione d'uso residenziale. Ad aumentare la confusione e la promiscuità degli interventi si aggiunge l'area C/S1 destinata a servizi urbani di completamento (alberghiero). Una delle ultime aree di pregio ambientale presenti nel Paese, oggetto di campagne di sensibilizzazione da parte di associazioni locali, identificata dal piano provinciale come area di connessione per la fauna, verrebbe in questo modo completamente compromessa assecondando la scellerata scelta effettuata dal comune di Renate. Si precisa inoltre che i terreni confinanti con il limite comunale di Veduggio con Colzano, che sono in comune di Briosco, rientrano nel perimetro del Parco Valle Lambro.
Per questi motivi chiediamo che le aree C3 e D1 siano rese inedificabili e che per l'area D2 venga mantenuta la funzione di trasferimento di attività industriali dal centro del Paese.

5) Alcune proposte

Avanziamo alcune proposte che vanno nel senso del carattere generale e dell'interesse pubblico:

- Ripartire dalla valorizzazione del centro storico, cominciando dai progetti pubblici di municipio, biblioteca e dai servizi fondamentali. Ci siamo opposti al municipio sull'area Puricelli e siamo ancora fermamente convinti che bisognerebbe ristrutturare (anche pesantemente) le vecchie scuole elementari (usate oggi come deposito) prima che sia troppo tardi. Il Municipio deve restare al centro del paese, facendo da perno alle frazioni storiche di Veduggio e di Colzano.
- Pensare alla riqualificazione di Via Vittorio Veneto: potrebbe diventare la via commerciale del paese, e fare da volano per il rilancio dei piccoli negozi veduggesi. Durante la festa di San Martino è sfruttata a pieno, perché non estendere la sua vitalità al resto dell'anno? Con pochi accorgimenti potremmo avere un centro dei paese degno di questo nome.
- Studiare un piano serio per la riqualificazione dei nuclei storici in modo da stabilire delle regole chiare ed unitarie e pensare a dei progetti a cui i singoli privati cittadini debbano adeguarsi quando decidono di mettere mano agli edifici più antichi del paese. Con degli incentivi e delle agevolazioni si potrebbero favorire gli interventi di ristrutturazione per non rischiare di perdere la fragile identità lasciataci in eredità dalle generazioni passate.
- Censire seriamente tutte le abitazioni sfitte sparse per il comune in modo da capire quanti abitanti possiamo ancora accogliere. Non servono nuove costruzioni che spesso non sì riescono nemmeno a vendere.
- Progettare il verde pubblico per il paese: tante aree centrali e periferiche potrebbero nettamente migliorare con la sola aggiunta di alberi o con dei bei progetti di verde pubblico
- Pensare ad una pianificazione che prenda in considerazione i concetti di sostenibilità, fonti rinnovabili, housing sociale (edilizia pubblica convenzionata)

Controdeduzione:

1) Premesso che gli A.T.C. si fermano all'A.T.⑤ che però si trova in Via della Costituzione, l'osservazione non dà luogo a procedere in quanto l'All. n°. 2 del Doc. 1B – Viabilità classifica la strada di collegamento Via Verdi – Via Quasimodo come strada di tipo E (strada urbana di itinerario extraurbano), per la quale l'art. 61 delle N.T.A. prevede una sezione stradale di 10,50 mt. (7,50 + 1,50 + 1,50), salvo diversa indicazione del progetto dell'opera
2) L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto la soluzione proposta per il cosiddetto P.L. Coste si propone appunto l'avvio dell'attuazione di queste previsioni, nell'ottica del soddisfacimento prioritario del fabbisogno individuale all'interno di uno schema non precostituito.
3) Premesso che se il problema di compatibilità esiste, non è di tipo quantitativo, ma qualitativo per cui se si esclude l'edificabilità in questa zona, si dovrebbe escluderla totalmente.
   Tuttavia partendo dal dato di fatto che nemmeno l'originaria previsione di espansione proposta dal P.R.G. si è attuata, per carenza di urbanizzazioni esistenti e/o difficilmente realizzabili, la proposta del P.G.T. tende a superare queste difficoltà ed utilizzare l'unica area di completamento degli insediamenti esistenti ancora possibile.
   Si rinvia comunque all'accettazione della prescrizione del parere di congruità della Provincia, sospendendo l'attuazione dell'A.T. C② in attesa dell'approvazione della Variante del P.T.C.P.

4) Premesso che gli A.T. C③ e D① confermano previsioni del P.R.G. precedente che aveva già avviato la costituzione di un ambito di più funzioni, questa scelta viene ripresa dal P.G.T. e rafforzata privilegiando funzioni speciali (ricettivo, isola ecologica, ecc.), pur garantendo una buona permeabilità dell'ambito territoriale salvaguardando in questo modo la rete verde di ricomposizione paesaggistica così come controdedotto al parere di congruità della Provincia.
5) L'osservazione non dà luogo a procedere per il punto 5
   - centri storici perché si ritiene che il P.G.T. abbia elaborato un "piano serio" per il Centro Storico
   - perché il P.G.T. si propone non solo la valorizzazione delle proprietà pubbliche ma anche il loro ampliamento
   - l'art. 32.7 Sistema delle aree verdi e dei percorsi ciclopedonali si propone come presupposto per un Piano del Verde che dovrà/potrà porsi il problema della riqualificazione delle stesse aree verdi
   - l'All. n°. 3 del Doc. 1B individua Via Vittorio Veneto come tracciato del commercio urbano

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N° 16
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3828

Sig. Fontana Luigi
Via Isonzo n°. 26
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

" a) che venga individuato un parametro per la realizzazione di tettoie aperte nelle zona A2 relativo ad una percentuale ammissibile e non computabile di superficie coperta rispetto alla superficie coperta dei volumi residenziali ammissibili secondo la normativa di zona

b) che venga precisato che le tettoie di cui al precedente punto a possano avere una copertura piana."

Ubicazione: Vi Isonzo n°. 26
Mappali 7 – 109
Foglio 15

Ambito di P.G.T.: Ambito A2 – Ville con parchi e giardini

Vincoli presenti: P.T.C.P.
- Zona di attenzione (criterio geometrico - raggio 380m) - R.I.R

Studio Geologico
- Classe 2d di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

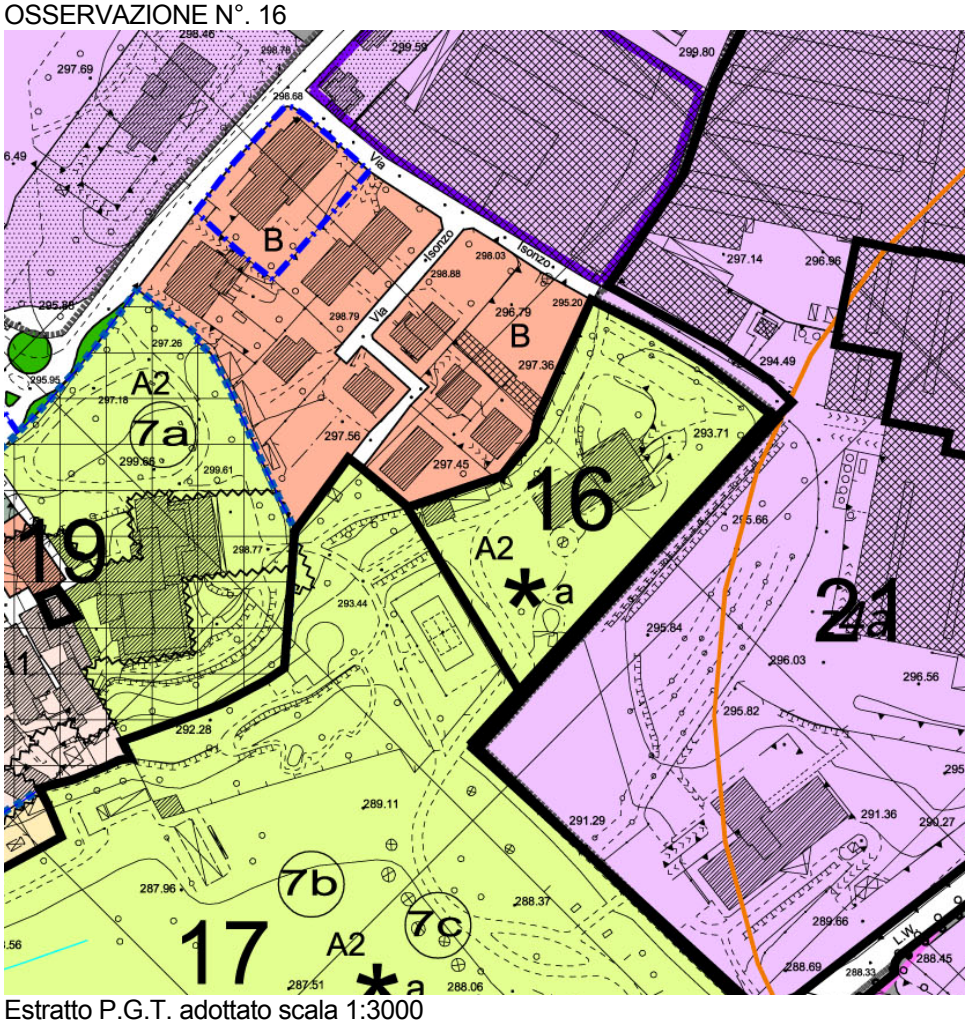
Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta integrando

- l'art. 47.5 – Prescrizioni particolari, pag. 161 premettendo al primo capoverso la sigla ***"A2"*** senza asterisco e quindi di valore storico ed aggiungendo al termine del capitolo il seguente capoverso ***"A2* Negli ambiti A2* oltre gli interventi di edificazione di cui al precedente capitolo 2, sarà possibile all'interno di un progetto specifico di sistemazione del parco o giardino, prevedere la realizzazione di porticati aperti nei limiti di cui all'art. 13 – Slp (30% della Slp di progetto complessiva)."***
- l'art. 47.3.Rc,pag.161, aggiungendo alla definizione di Rc, dopo la frase "volumetria consentita" la frase ***"e delle integrazioni di cui al successivo capitolo 5"***

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 16



Estratto P.G.T. adottato scala 1:3000

OSSERVAZIONE N° 17
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3829

Soc. Parco Immobiliare spa
Dott. Pallini Pietro Angelo legale rappresentante
Via Turati n°. 29
Milano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"a) Che la possibilità edificatoria aggiuntiva prevista per le aree di cui sopra venga elevata da 2.000 metri cubi a 3.000 metri cubi

b) Che venga individuato un parametro per la realizzazione di tettoie aperte nella zona A2 relativa ad una percentuale ulteriore ammissibile e non computabile di superficie coperta rispetto alle superfici coperte dei volumi residenziali ammissibili nel contesto, che sia altresì ammessa la realizzazione di tettoie piane."

Ubicazione: Via Piave
Mappali 12 – 19 – 107 – 52 – 137 – 136 – 116 – 115 – 132 – 153 – 67 – 64 65 – 63 – 61 – 66 – 175
Foglio 15

Ambito di P.G.T.: Ambito A2 – Ville con parchi e giardini

Vincoli presenti:

<u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

<u>P.T.C.P.</u>
- Zona di attenzione (criterio geometrico - raggio 380m) - R.I.R
- Aree ad elevata pendenza
- Cocuzzolo morenico

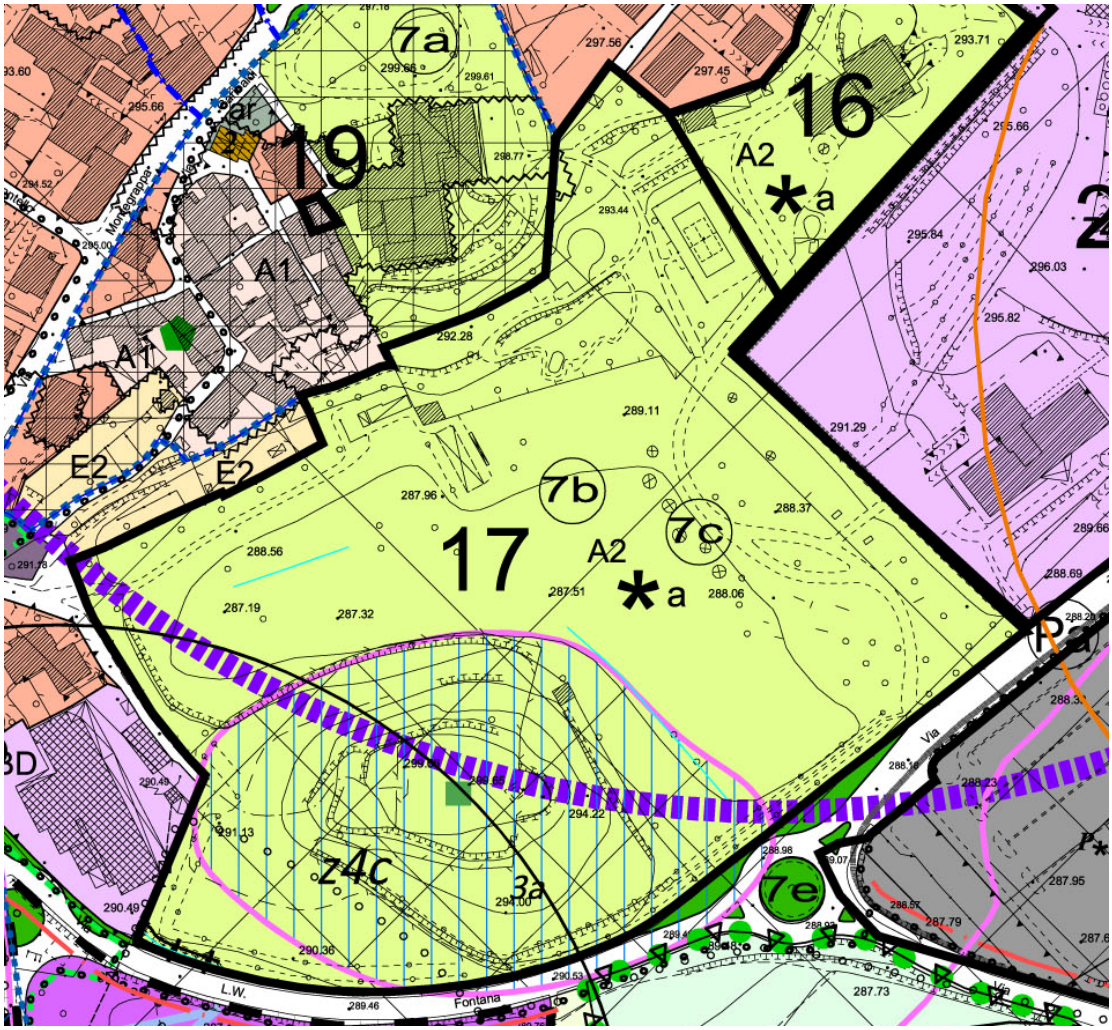
<u>Studio Geologico</u>
- Classi 2d e 3a di fattibilità geologica
- Zone Z4a e Z4c di P.S.L.
- Scarpata fluviale

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta integrando l'art. 47.5, pag. 161 con questultima prescrizione particolare: ***"A2*a La volumetria prevista per quest'ambito A2*a, potrà essere elevata a 3.000,00 mc. nei limiti di una casa unifamiliare e/o bifamiliare ed alle condizioni di perequazione della volumetria aggiuntiva di 1.000,00 mc. secondo uno dei criteri di perequazione di cui all'art. 34.1.a."***

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 17



Estratto P.G.T. adottato scala 1:3000

OSSERVAZIONE N° 18
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3830

Soc. Parco Immobiliare spa
Dott. Pallini Pietro Angelo legale rappresentante
Via Turati n°. 29
Milano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"a) Che il PGT adottato venga modificato identificando due distinti ed autonomi ambiti di trasformazione – ATR, come da planimetria allegata.

b) Che venga corretto l'errore di riferimento all'art. 16b per l'identificazione dell'altezza massima realizzabile, definendo una nuova regola che preveda una altezza massima di 15 metri per le nuove edificazioni."

Ubicazione: Via Fontana
Mappali 88 Foglio 15
Mappale 210 Foglio 14

Ambito di P.G.T.: Ambito di trasformazione D② per nuova edificazione produttiva

Vincoli presenti:

P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Elementi di 2° livello della R.E.R.

P.T.C.P.
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

Studio Geologico
- Classi 2a e 3c4 di fattibilità geologica
- Zone Z2 e Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione non dà luogo a procedere per la suddivisione dell'A.T. in due sub ambiti in quanto questa possibilità è già prevista dall'art. 30.

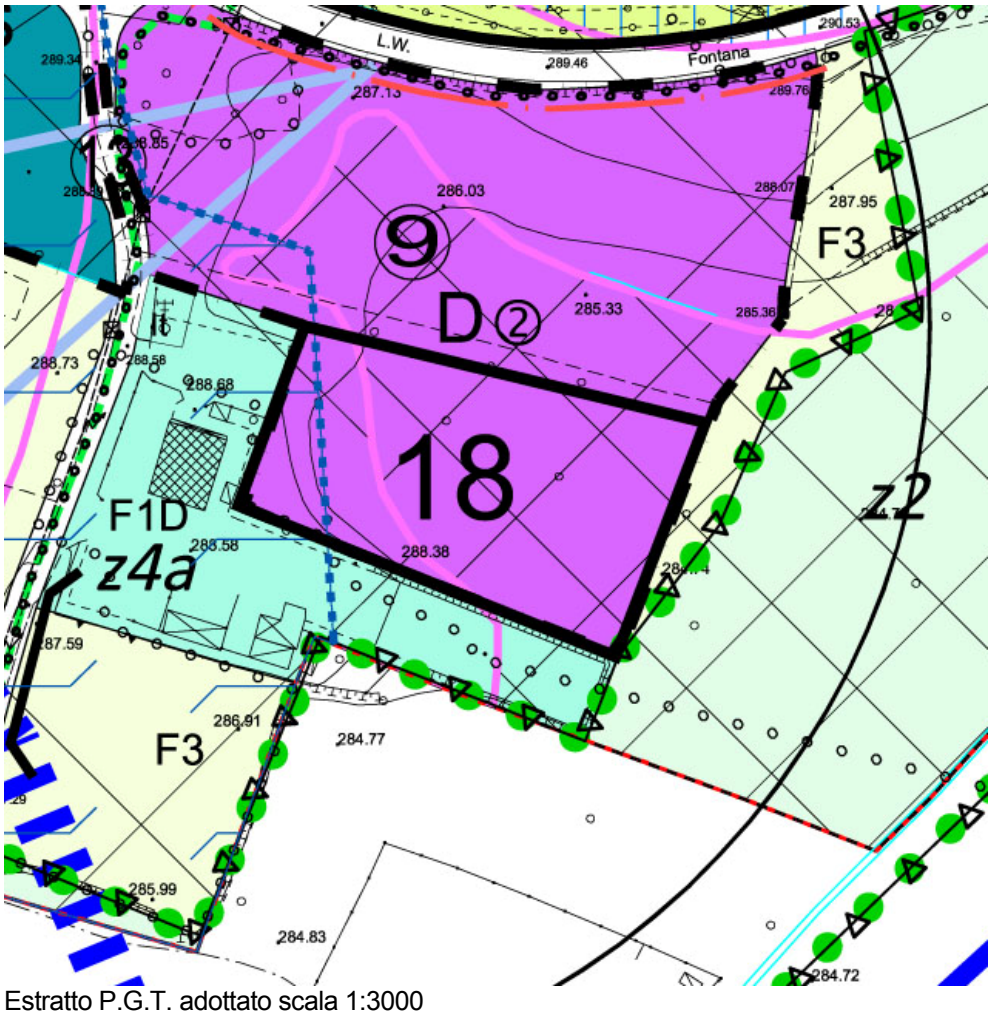
L'osservazione viene parzialmente accolta per la definizione dell'altezza integrando l'art. 35.b.H, pag. 114, aggiungendo dopo " … e 16c" la frase ***" e comunque pari all'altezza massima definita dall'art. 50.3"***

Per le altre modifiche dell'A.T. si rinvia alla controdeduzione alla prescrizione resa dalla Provincia di Monza e Brianza in sede di parere di congruità del P.G.T. con il P.T.C.P.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 18



Estratto P.G.T. adottato scala 1:3000

OSSERVAZIONE N° 19
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3831

Soc. Parco Immobiliare spa
Dott. Pallini Pietro Angelo legale rappresentante
Via Turati n°. 29
Milano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"a) Che l'area identificata al foglio 15 mappale 29 venga ri-classificata in zona A2 come da proposta grafica che si allega."

Ubicazione: Via dell'Oratorio
Mappale 29
Foglio 15

Ambito di P.G.T.: Ambito A1 - Centri storici e nuclei di antica formazione

Vincoli presenti:

P.T.C.P.
- Insediamenti rurali (art. 14 delle Norme del Piano del PTCP)

P.G.T.
- Perimetro insediamenti rurali 1888

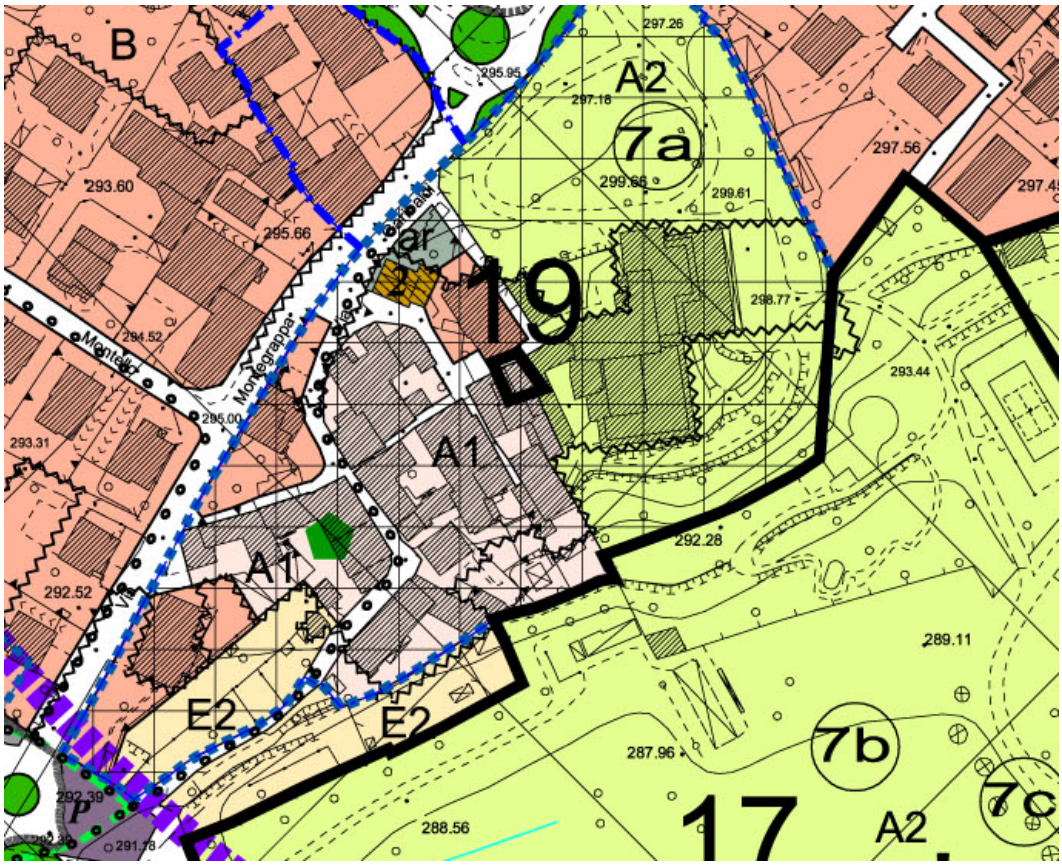
Studio Geologico
- Classe 2d di fattibilità geologica
- ZoneZ4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene accolta comprendendo anche il mappale di cui all'osservazione negli ambiti A2 con caratteri storici e artistici e quindi omogenei all'ambito A1 di provenienza.

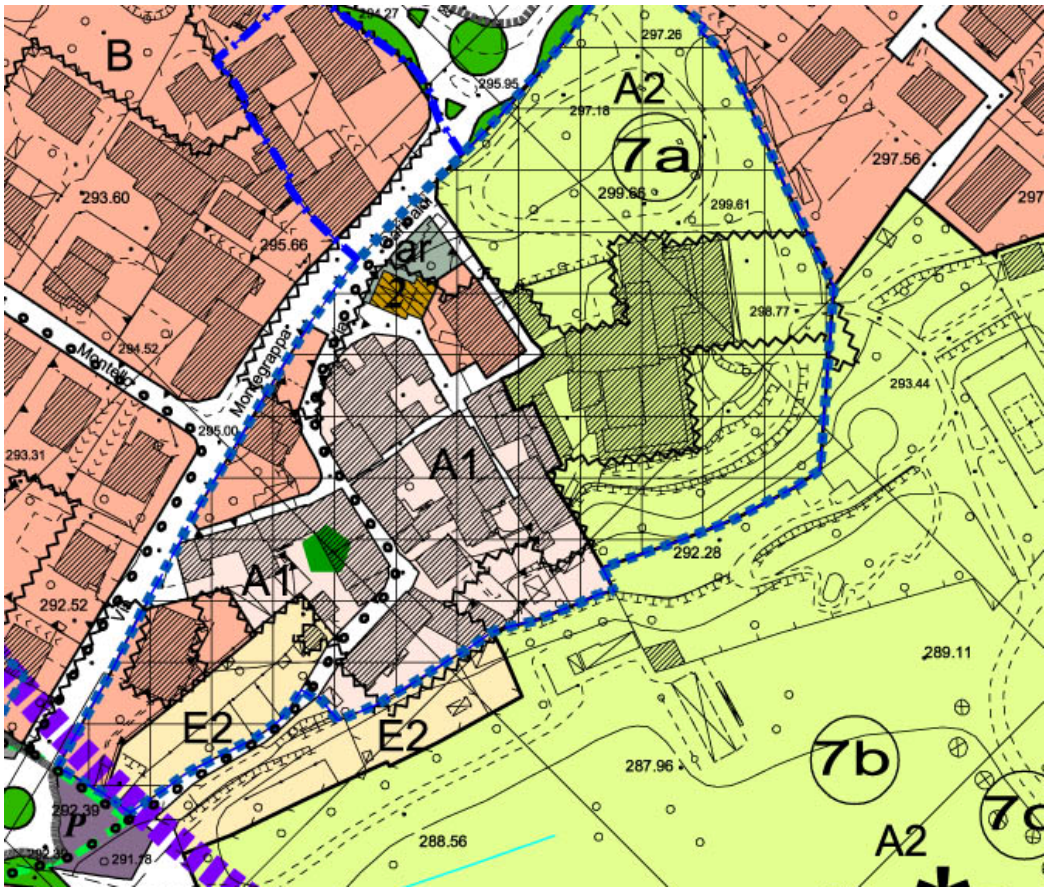
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 19



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 20
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3832

Soc. Fontana Luigi spa
Dott. Fontana Giuseppe legale rappresentante
Via Fontana n°. 9
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"a) Che l'area identificata al foglio 11 mappale 100 identificata con lettera a) venga ri-classificata cartograficamente come da planimetria allegata"

b) Che l'area identificata al foglio 15 mappali 76 parte, 78 parte, 98, 161 parte, 163 parte e 166 venga ri-classificata cartograficamente come da planimetria allegata.", eliminando la simbologia "C.c. – centri sociali ed attrezzature culturali".

Ubicazione: Via Fontana
Mappali 76 parte – 78 parte – 98 – 161 parte – 163 parte – 166 Foglio 15
Mappale 100 Foglio 11

Ambito di P.G.T.: Ambito BD - Produttivo di completamento e di ristrutturazione
Ambito F - Servizi di pubblico interesse (standard) - P*

Vincoli presenti:

P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Elementi di 2° livello della R.E.R.

P.T.C.P.
- Zona di attenzione (criterio geometrico - raggio 380m) - R.I.R
- Rispetto archelogico

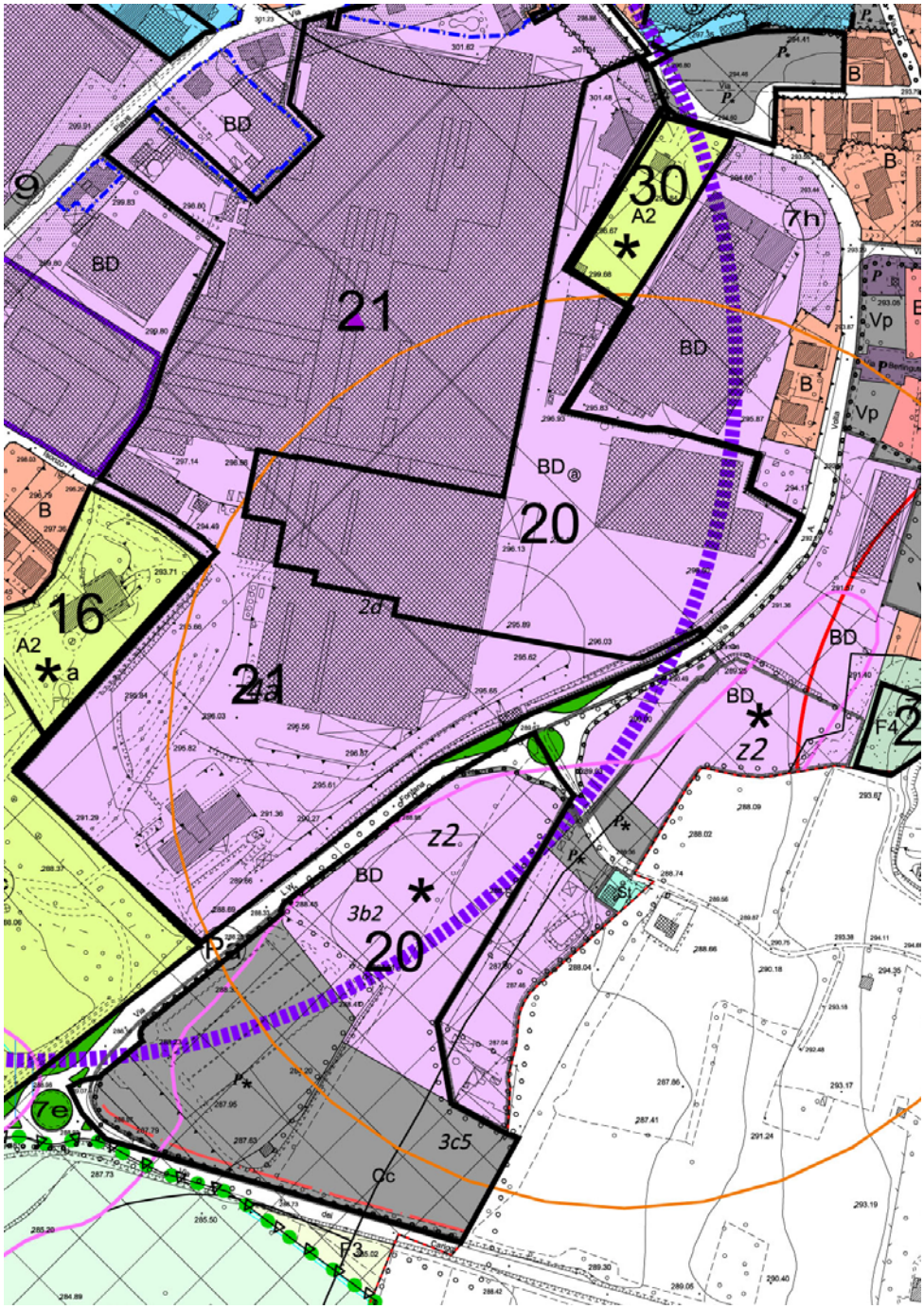
Studio Geologico
- Classi 2d e 3b2di fattibilità geologica
- Zone Z4a e Z2 di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene accolta per il punto a) riperimetrando esattamente il parcheggio e per il punto b) eliminando la simbologia "*C.c. – centri sociali ed attrezzature culturali*" e recependo la destinazione dello standard F di parcheggio così come definito dal P.I.I.

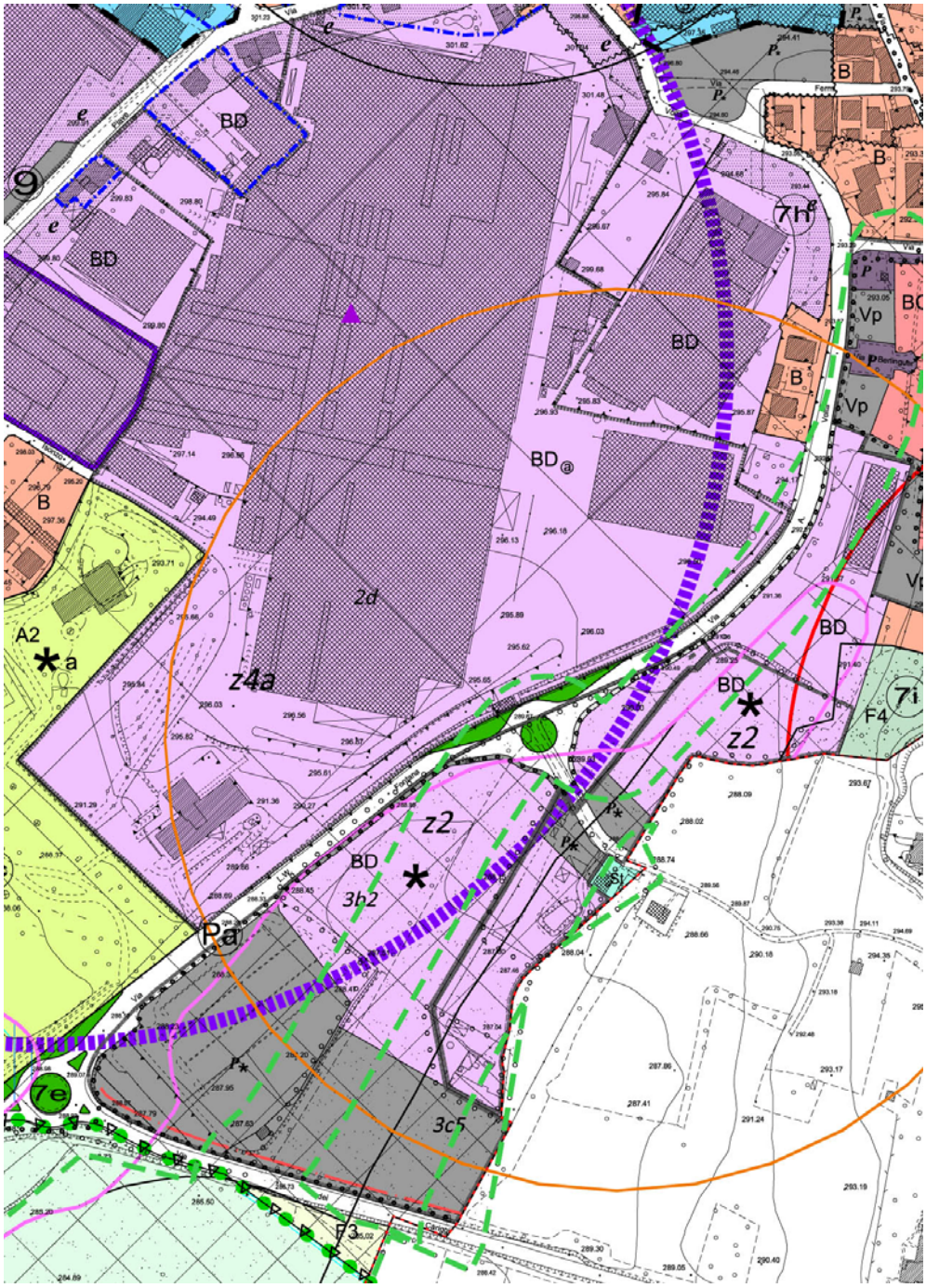
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 20



Estratto P.G.T. adottato scala 1:4000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:4000

OSSERVAZIONE N° 21
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3832

Soc. Fontana Luigi spa
Dott. Fontana Giuseppe legale rappresentante
Via Fontana n°. 9
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"a) Che l'area identificata al foglio 15 mappali 126, 187 e 312, nonché foglio 11 mappali 100 e 313, nonché foglio 10 mappali 223, 236, 237, 238, 295 e 296 venga disciplinata da un parametro edificatorio in termini di rapporto di copertura pari a 0,75 mq/mq e di superficie lorda di pavimento pari a 1 mq/mq, realizzabili senza obbligo di previo piano attuativo e/o permesso di costruire convenzionato e senza necessità di cessione di ulteriori standards; in subordine, laddove siano previste cessioni di standards, che sia ammessa la monetizzazione integrale degli stessi

b) Che l'area identificata al foglio 15 mappali 126, 187 e 312, nonché foglio 11 mappali 100 e 313, nonché foglio 10 mappali 223, 236, 237, 238, 295 e 296 venga disciplinata da un parametro di altezza di 20 metri per gli edifici produttivi (calcolata all'intradosso della trave) e di 20 metri per gli uffici."

Ubicazione: Via Fontana
Mappali 126 – 187 – 312 Foglio 15
Mappali 100 – 313 Foglio 11
Mappali 223 – 236 – 237 – 238 – 295 – 296 Foglio 10

Ambito di P.G.T.: Ambito BD - Produttivo di completamento e di ristrutturazione

Vincoli presenti:

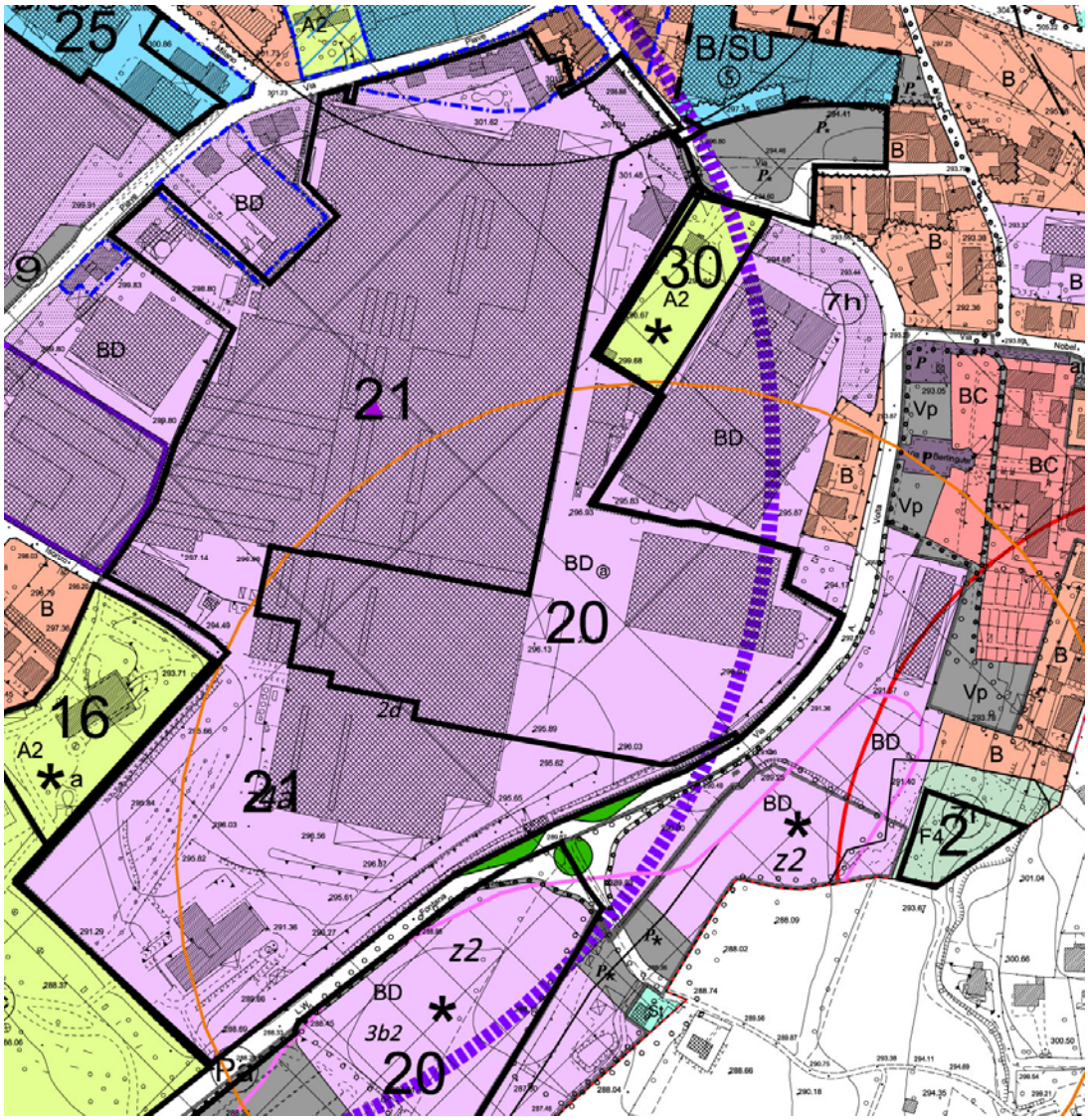
P.T.C.P.
- Zona di attenzione (criterio geometrico - raggio 380m) - R.I.R
- Rispetto archeologico
- Architettura e manufatti della produzione industriale (art. 20 - Norme del Piano del PTCP)

Studio Geologico
- Classe 2d di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta
- per il punto 1) modificando
  - l'art. 50.3.Rc, pag. 165, cancellando "*65*" e scrivendo ***"75"***
  - l'art. 50.3.Pp cancellando "*1/6 Slp*" e scrivendo ***"così come previsto dall'art. 7"***
- per il punto 2) modificando
  - l'art. 50.3.H pag. 165 con l'aggiunta alla seconda riga dopo " … interessato dall'intervento" della frase ***"per edifici"*** e con l'aggiunta alla quarta riga dopo "… possono essere superabili" della frase ***" fino all'H max di 20 m."*** e cancellando alla quarta riga "*impianti*" e scrivendo ***"edifici produttivi"*** e all'ultima riga con l'aggiunta dopo "… l'impatto ambientale" della frase ***"e che venga rispettato l'art. 16.b.b"***

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 21



Estratto P.G.T. adottato scala 1:4000

OSSERVAZIONE N° 22
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3835

Sig. Vielmi Costantino
Via Val Cismon n°. 3
Milano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"Osservazione n* 1

L'area oggetto della presente osservazione, situata nel comune di Veduggio con Colzano (MB), In Via Verdi, 37 è parzialmente coinvolta dall'Ambito di Trasformazione C4 di via Papa Giovanni XXIII e destinata ad insediamenti residenziali.

Si premette cha il Servizio Tecnico del Comune dì Veduggio con Colzano, ha rilasciato, in data 29 novembre 2011, Certificato di Destinazione Urbanistica (ai sensi dell'art. 30 del DP.R. 06/06/2001 n. 380) dal quale si evince quanto segue:

Quanto al mappale 81 (area suddivisa in due porzioni, delle quali, la minora è compresa in zona E1-a) la porzione più consistente, è compresa In zona C (residenziale di espansione) ed è caratterizzata da un ambito sottoposto a P.A. (piano attuativo),

Il PGT In fase di adozione, all'art. 31 dalle NTA (pag. 83), quanto agli ambiti dì trasformazione, inserisce anche il suddetto C4 tra quelli che sono Interessati dalla maggiorazione del contributo sul costo di costruzione di cui all'art. 43c2bis della L.R. n^{e} 12/2005 in quanto sottraggono superficie agricola nello stato di fatto.

Vista la premessa, nella quale si evince che la suddetta area (interessata dall'attuale ambito di trasformazione C4) <u>era considerata non agricola dal precedente strumento urbanistico,</u> si propone di stralciare la stessa dall'elenco di quelle, per il quale è prevista una maggiorazione del contributo del costo di costruzione.

Osservazione n* 2

L'area oggetto della presente osservazione, situata nel comune di Veduggio con Colgano (MB), in Via Verdi, 37 è parzialmente coinvolta dall'Ambito di Trasformazione C4 di via Papa Giovanni XXIII e destinata ad insediamenti residenziali.

L'art. 34 (Indici di fabbricabilità) a pag. 110 definisce che, attraverso uno specifico Plano Attuativo, è obbligatorio l'incremento dell'indice di pertinenza (Df) da 0,35 fino ad un Indice massimo di progetto (Df o Dt per l'A.t. C5) di 0,50 mc./mq.

Si propone quindi, di sostituire il termine obbligatorio, con il termine facoltativo, lasciando la possibilità di scelta di sfruttamento di un indice, piuttosto che di un altro, relativamente allo standard ceduto, al proponente del P.A.*"*

Ubicazione: Via Verdi n°. 37
Mappali 80 – 81
Foglio 3

Ambito di P.G.T.: A.T. residenziale C④
Ambito F3 – di tutela ambientale
Viabilità

Vincoli presenti: <u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

<u>P.G.T.</u>
- Rispetto delle reti tecnologiche - Elettrodotto

<u>Studio Geologico</u>
- Classe 1 di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

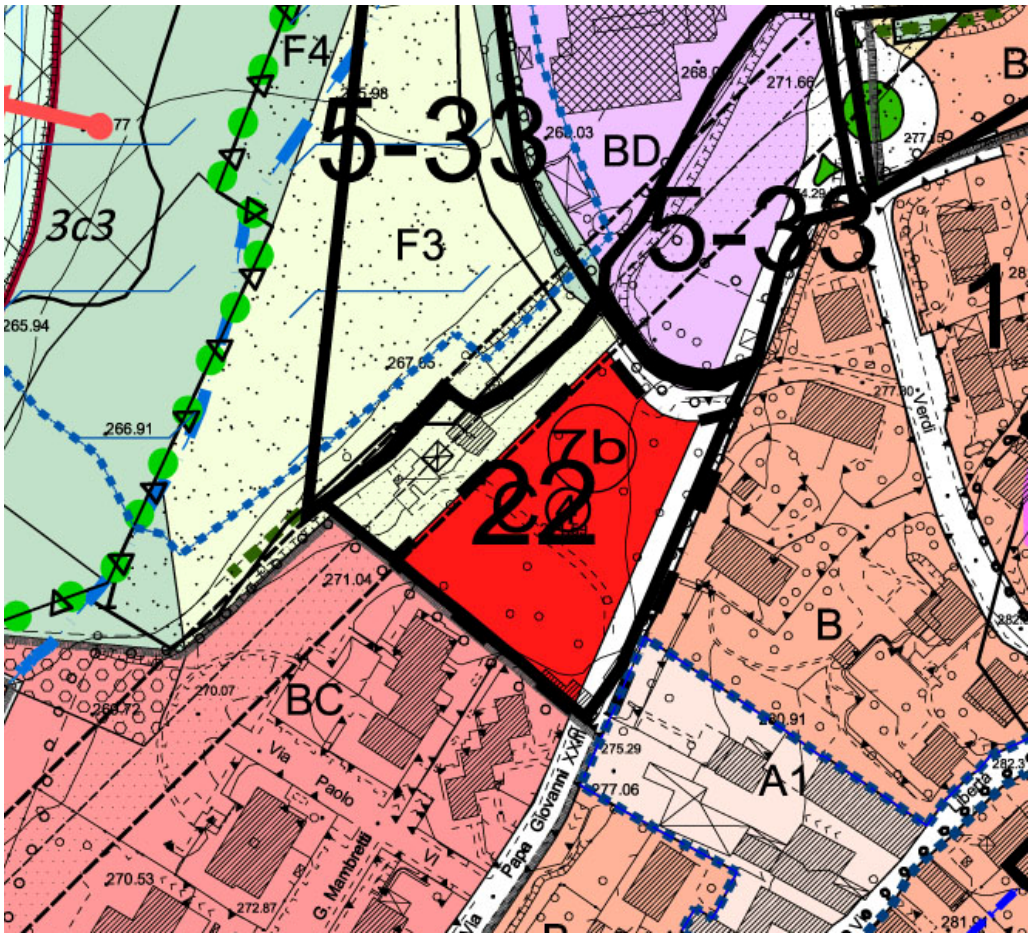
Controdeduzione: L'osservazione viene respinta per il punto 1 in quanto l'assoggettamento alla maggiorazione del contributo del costo di costruzione discende dall'essere l'area inserita nell'apposita carta regionale.

L'osservazione non dà luogo a procedere per il punto 2, in quanto l'art. 34 già prevede la possibilità di non utilizzare l'indice di progetto "a soddisfacimento del fabbisogno individuale e/o familiare" alle condizioni dello stesso articolo, fermo restando che altre eventuali soluzioni potranno essere esaminate in sede di pianificazione attuativa dell'A.T.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 22



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 23
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3836

Soc. CIMEKA srl
Crea Antonio Amministratore Unico
Via Cadorna n°. 58
Cremella

Contenuto osservazione: Si richiede:

" - in primo luogo, che venga meglio precisata la possibilità di eseguire il calcolo della capacità edificatoria in relazione alla superficie territoriale di proprietà;

- in secondo luogo, che venga dimensionato lo standard in cessione in modo tale da poter utilizzare la capacità volumetrica dell'area;

- in terzo luogo, che in caso di Piano Attuativo, venga prevista la possibilità di utilizzare l'indice massimo di 1,10 mc/mq, senza ulteriore aggravio di monetizzazione per il raggiungimento dello stesso."

Ubicazione: Via
Mappale 254
Foglio 13

Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:

P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

P.G.T.
- P.A. vigente

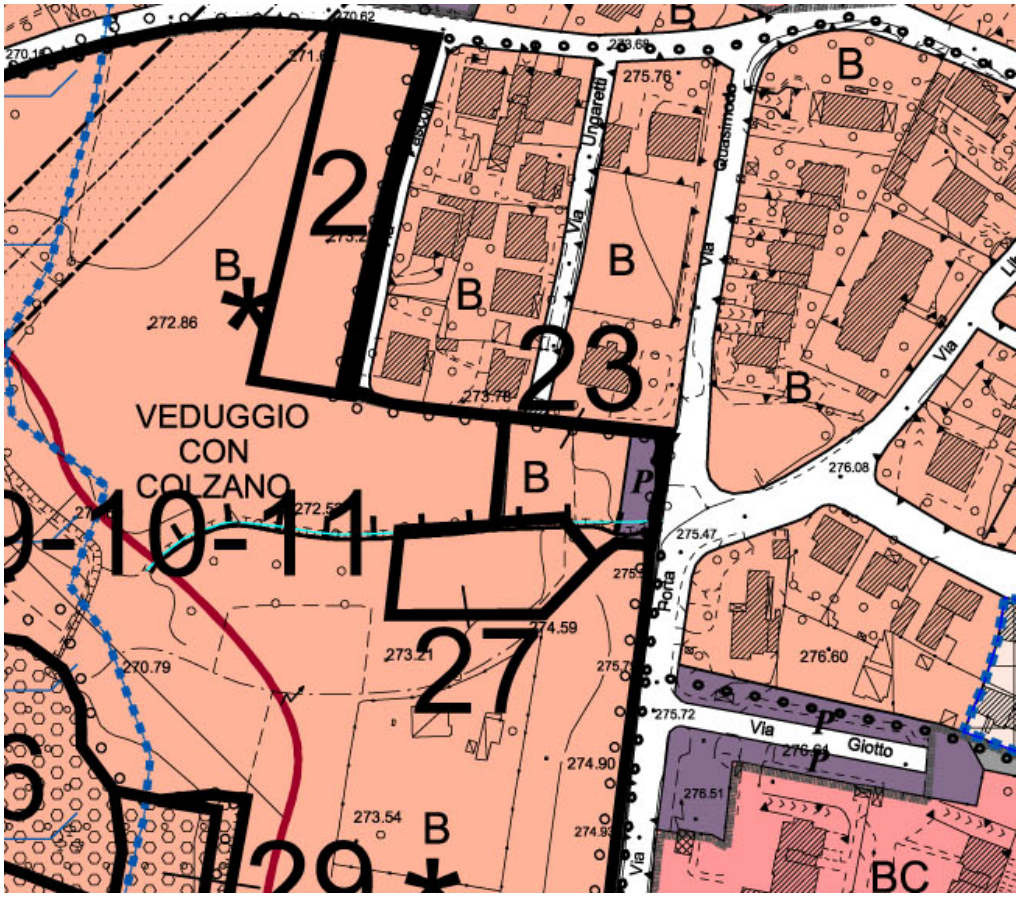
Studio Geologico
- Classe 1 di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.
- Scarpata fluviale

Controdeduzione: L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto l'art. 48 già definisce le procedure per l'utilizzo di ciascuno dei tre indici previsti per gli ambiti B. Fermo restando l'utilizzo dell'indice scelto in riferimento alla Sf = St del lotto. Mentre l'area a standard di soddisfacimento dello standard dovuto concorre a definire la St, lo standard di perequazione di cui all'art. 33B è già compensato in quanto rende il volume di perequazione necessario a raggiungere l'indice di progetto per l'acquisizione del volume di perequazione.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 23



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 24
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3837

Soc. SOSETE SOCIETA' SEMPLICE - Milano
Campana Monica rappresentante Società
Via Segantini n°. 19
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

" Che nell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico venga realizzato quanto segue:

- *L'abolizione del Piano attuativo in conseguenza dello spostamento della zona E2 dalla posizione attuale alla posizione della restante porzione del mappale 93 fg. 3 (vedere allegato C);*
- *La destinazione a zona B ed E2 dell'intero mappale 93 del fg. 3 senza vincolo di Piano Attuativo."*

Ubicazione: Via Verdi
Mappale 93
Foglio 3

Ambito di P.G.T.: Ambito B – Residenziale esistente di completamento
Ambiti V – Infrastrutture per la mobilità
Ambito F3 Agricolo di tutela ambientale
Ambito F4 Agricolo a boschi
Ambito E2 - Agricolo per orti e giardini

Vincoli presenti:

P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Elementi di 2° livello della R.E.R.

P.T.C.P.
- Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico AAS (art. 6 - Norme del Piano del PTCP)
- Filari di alberi (art. 25 del PTCP)

P.G.T.
- Rispetto delle reti tecnologiche - Elettrodotto

Studio Geologico
- Classe 1 di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

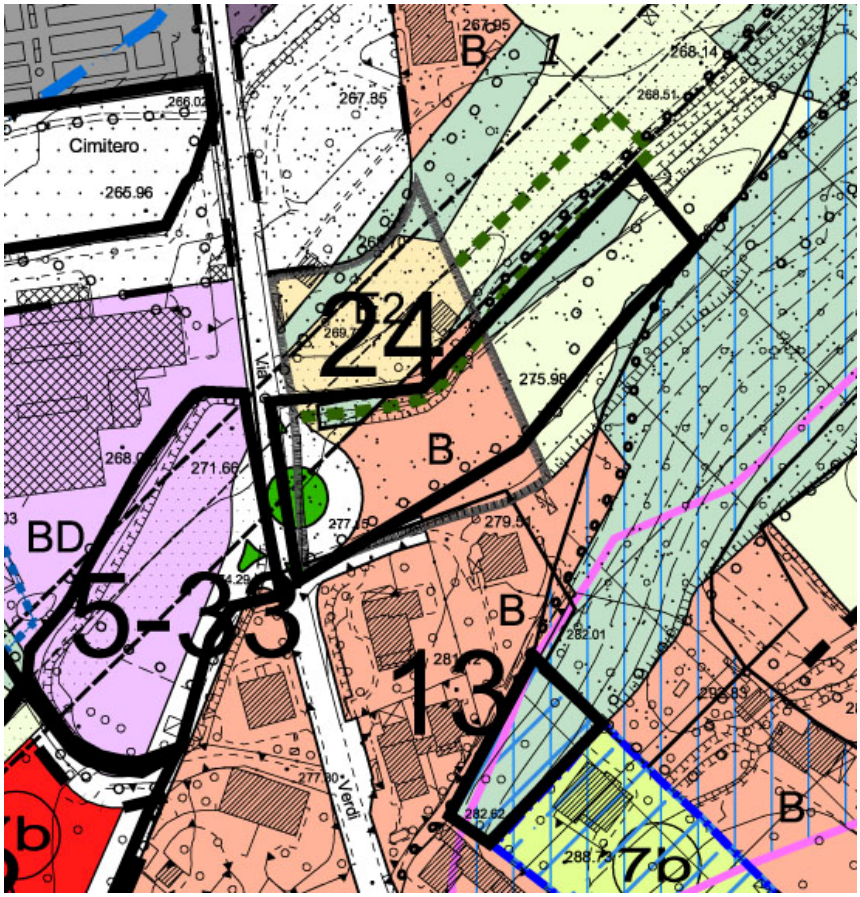
Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
In particolare il perimetro del P.A. previsto (B + E2) attua quanto previsto dall'art. 5a (perimetro di P.A. e/o di compensazione)

L'osservazione viene parzialmente accolta integrando l'art. 48.4.4, pag. 162, alla prima riga, aggiungendo dopo " … di cui al D.d.P." la frase ***"ove previsto dalle tavole di azzonamento e .."***

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 24



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 25
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3838

Soc. Campana Ing. Benedetto
Soc. VE.CA srl
Campana Monica rappresentante Società
Via Segantini n°. 19
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

" Che nell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico venga realizzato quanto segue:

- *tutta l'area oggetto della presente osservazione venga azzonata equiparandola a quella limitrofa BD – produttivo di completamento e di ristrutturazione e relativa normativa possedendo le medesime caratteristiche."*

Ubicazione: Corso Milano
Mappali 216 – 331 – 423 – 422 – 219 – 424 – 326 – 221
Foglio 10

Ambito di P.G.T.: Ambito B/SU Servizi urbani di ristrutturazione e di completamento

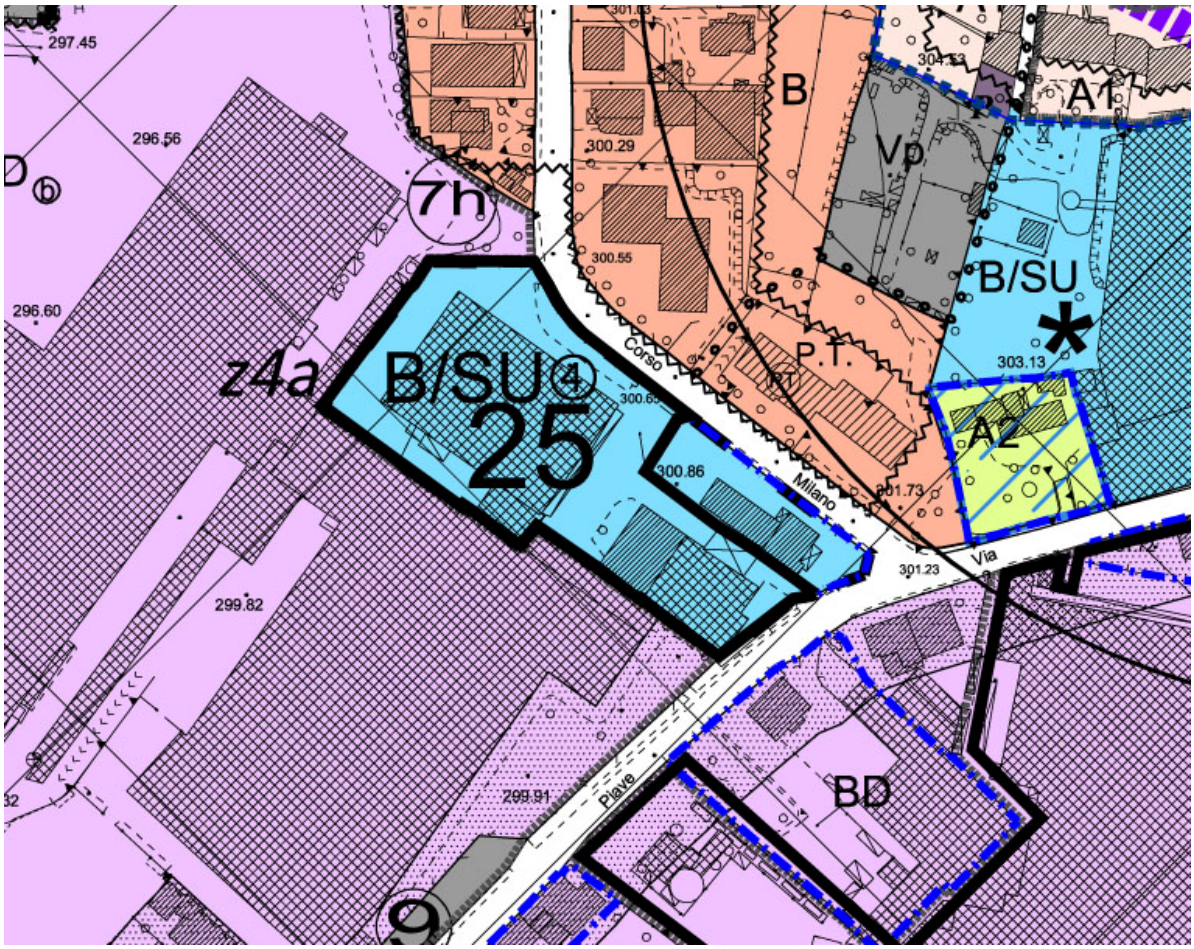
Vincoli presenti: P.T.C.P.
- Zona di attenzione (criterio geometrico - raggio 380m) - R.I.R
Studio Geologico
- Classe 2d di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
In particolare l'eventuale trasformazione in ambito BD dell'area comprometterebbe la formazione di un fronte strada di Corso Milano a destinazione terziario – direzionale – servizi che risulta più omogenea alla destinazione residenziale del fronte opposto del corso.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 25



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 26
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3838

Sig.ra Campana Monica
Via Segantini n°. 19
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

" Che nell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico venga realizzato quanto segue:

- *tutta l'area oggetto della presente osservazione venga azzonata come A2* consentendo la densità fondiaria pari all'esistente più un'integrazione volumetrica sulla base di un indice DF = 0,2 mc/mq per un massimo 400 mc."*

Ubicazione: Viale Segantini
Mappali 5 – 389 – 401 – 402 – 403 – 399 – 404 – 405 – 406 – 407 – 408 – 409 – 427 – 428 – 429 - 430
Foglio 10

Ambito di P.G.T.: Ambito A2 – Ville con parchi e giardini

Vincoli presenti:

P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Elementi di 2° livello della R.E.R.

P.T.C.P.
- Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico AAS (art. 6 - Norme del Piano del PTCP)
- Parchi e giardini storici (art. 16 - Norme del Piano del PTCP)
- Presenza di alberi monumentali (art. 26 del PTCP)
- Cresta/cordone morenico

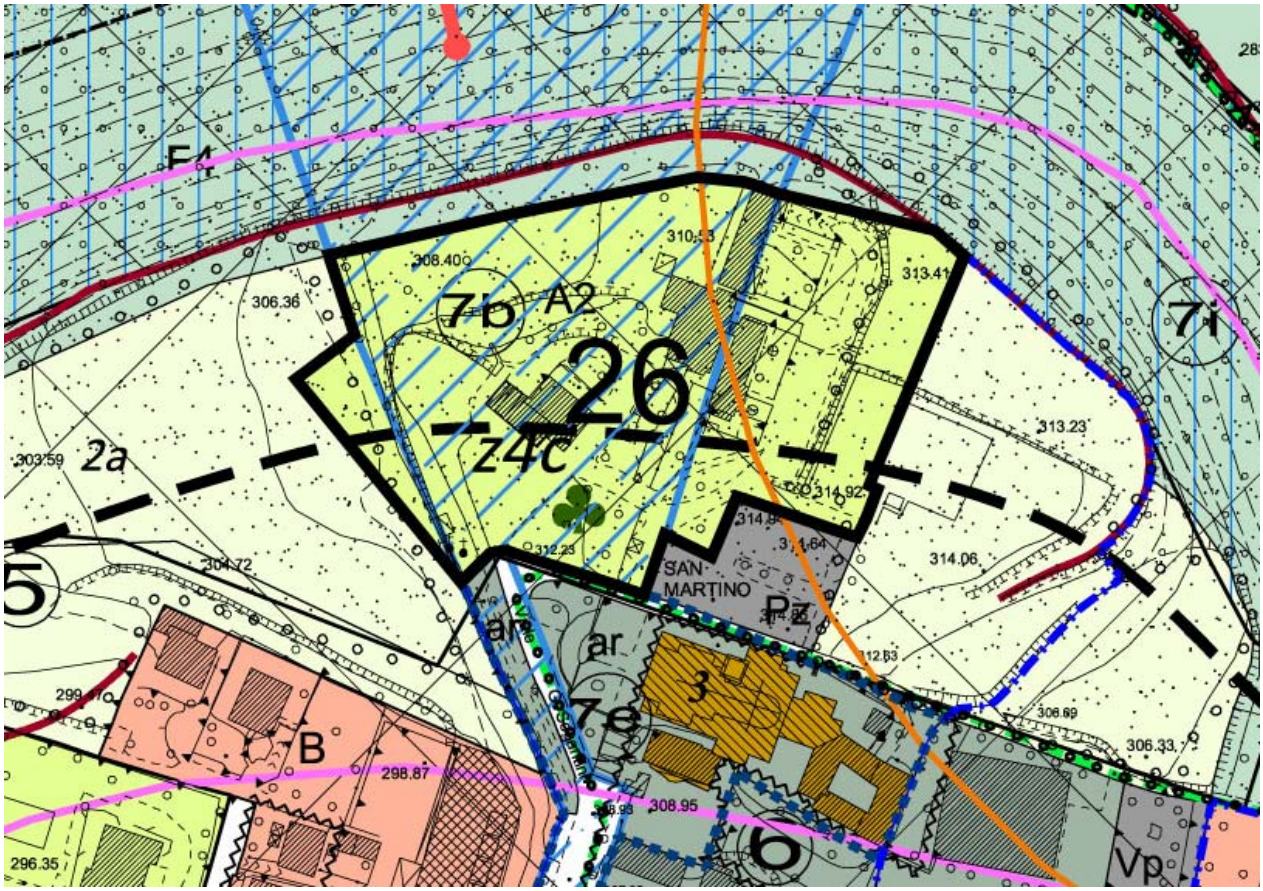
Studio Geologico
- Classe 2a di fattibilità geologica
- Zona Z4c di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta comprendendo in ambito A2* di pregio ambientale i mappali 389, 401, 402, 403, 399, 404, 405, 406, 407, 408, 409 di proprietà dell'osservante.

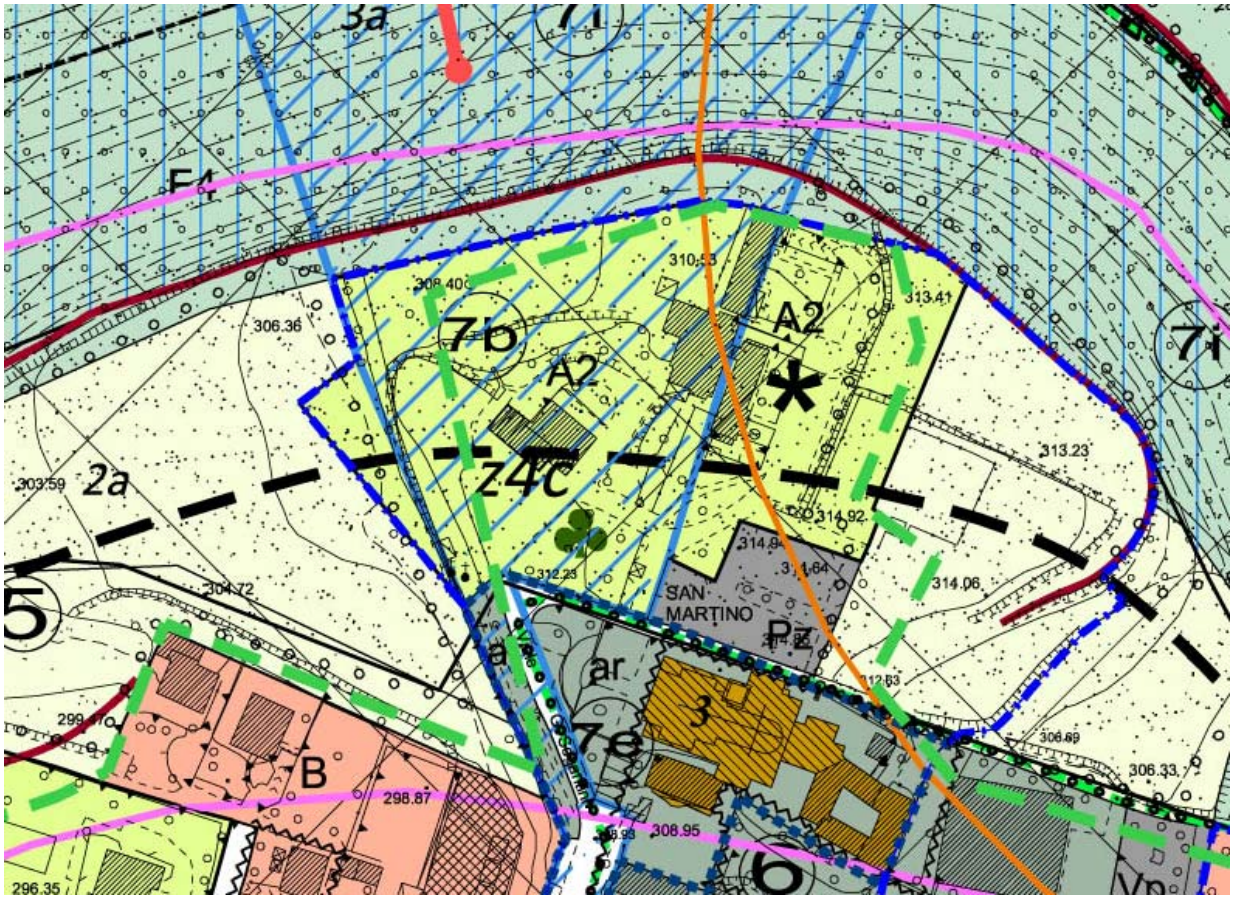
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 26



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 27
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3840

Sig. Corbetta Corrado
Via Paolo VI° n°. 8
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

" Che nell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico venga realizzato quanto segue:

- Ampliamento del parcheggio per parte sul mappale 254, parte sul mappale 134 e parte sulla strada vicinale dei Boschi come indicativamente è rappresentato nell'elaborato 5.
- Stralcio del mappale 134 dal piano dì lottizzazione con le relative norme tecniche previste nella utilizzazione edificatoria del mappale 254 con avvertenza che tale indicazione non preclude e non impedisce l'attuazione del PL Coste (ex PL 2-3-4-5)."

Ubicazione: Via Vicinale dei Boschi
Mappale 134
Foglio 13

Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:

P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

P.G.T.
- P.A. vigente

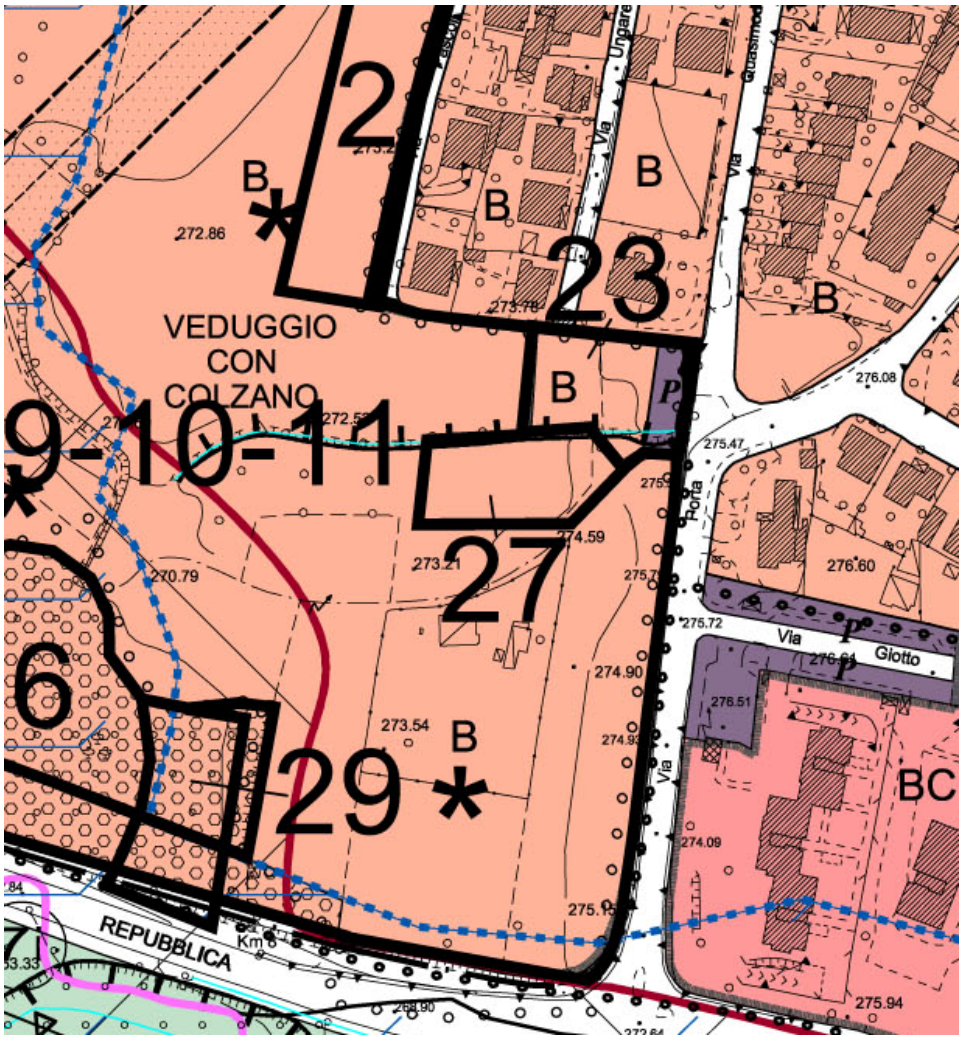
Studio Geologico
- Classe 1 di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.
- Scarpata fluviale

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
In particolare non ricorre per quest'area uno dei motivi di stralcio dei due lotti originariamente compresi nel P.L. Coste: insediamento esistente e standard di parcheggio per fabbisogno immediato in sostituzione di analoga previsione del P.R.G.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 27



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 28
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3841

Sig. Casati Enrico
Via XXV Aprile n°. 4
Renate

Contenuto osservazione: Si fa presente che:
- nell'adottato PGT la determinazione della SLP esclude i vani scala ed ascensore
- le superfici stesse sono di fatto accessori a servizio della residenza

"*Si chiede pertanto che la norma venga integrata con l'aggiunta dopo la parola "residenziali": "sono altresì esclusi i seguenti spazi condominiali: scala, vano ascensore, locali tecnici, centrali termiche (se non già esclusi da altre norme) nella misura del 5% della S.l.p. complessiva." "*

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta, integrando l'art. 13 - Slp "Per gli edifici residenziali" cancellando la frase "*Per gli edifici di almeno quattro appartamenti su più piani,*" e scrivendo prima del capoverso "Per gli edifici ad uso produttivo .." ***"Per gli edifici di almeno quattro appartamenti su più piani, è altresì esclusa la Slp della proiezione in pianta del vano scala e del vano ascensore e dei muri che li perimetrano, oltre naturalmente le Slp già escluse per tutti gli edifici residenziali."***

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N° 29
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3860

Sig.ra Riva Rita Maria
Via Libertà n°. 86
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:
"Quale osservazione di carattere generale sì richiede la possibilità di mantenere la zona edificabile tramite esecuzione del piano di Lottizzo al fine di eseguire interventi per futura costruzione per la famiglia.
Pertanto si chiede che la retinatura (Area Boscata) posta a margine del PL COSTE (Ricadente sulla mia proprietà) venga rimossa in quanto area non boschiva, ma con piantumazione di piante da frutta.
OSSERVAZIONI E PROPOSTE:
la sottoscritta propone quindi che il Comune di Veduggio con Colzano Riveda ed elimini la retinatura di area Boschiva in fregio al PL COSTE per i motivi sopraccitati, confermi e renda uniforme la perimetrazione come già definita a suo tempo e soprattutto che non danneggi oltre la mia proprietà insieme ad altre proprietà a favore di altri. Per il suo realizzo si è costituito un consorzio al fine che tutti abbiano interesse a partecipare compreso il Comune di Veduggio affinché l'opera possa essere realizzata con un costo sopportabile per tutte le parti in causa."

Ubicazione: Via
Mappale 144
Foglio 13

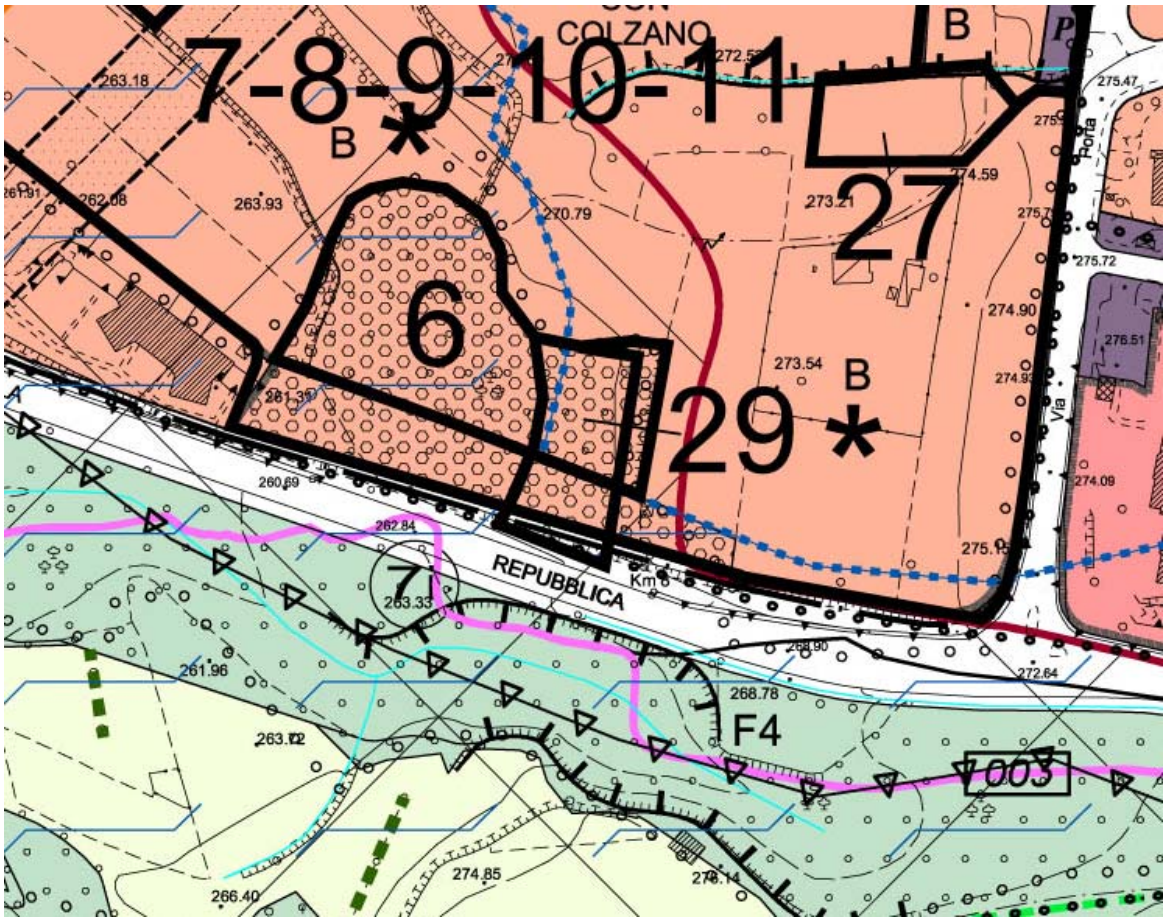
Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:
P.P.R.
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)
P.G.T.
- P.A. vigente
- Boschi esistenti in altre zone
Studio Geologico
- Classe 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

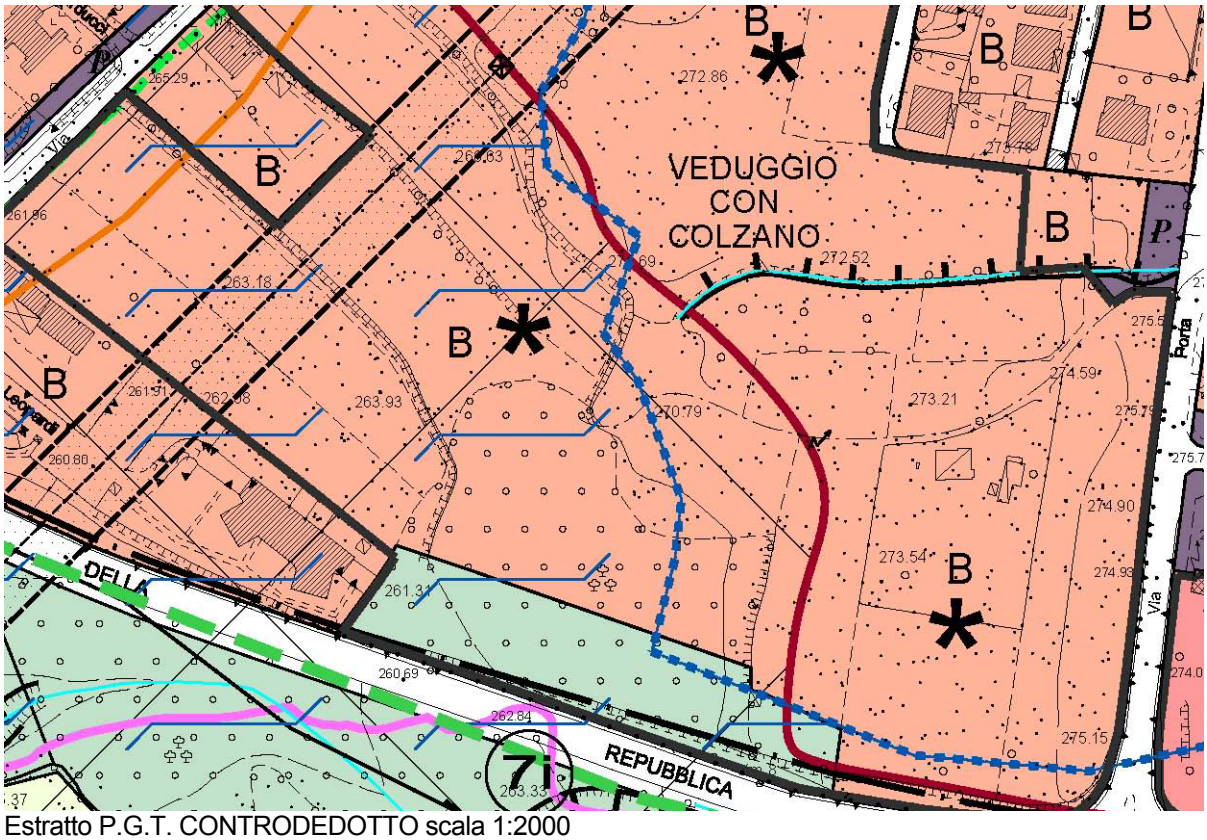
Controdeduzione: L'osservazione viene accolta
- individuando come area boscata da PIF la fascia parallela alla strada provinciale per una profondità di 27 metri dal ciglio strada,eliminando quindi il retino di B* per questa fascia e comprendendola in ambito F4 ed eliminando il retino di area boscata sulla rimanente parte
- integrando l'art. 48.9, pag. 164, aggiungendo questultimo capoverso al capitolo 4 ***"Il perimetro del P.A. B* corrisponde anche ad un perimetro di compensazione di cui all'art. 5a."***

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 29



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 30
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3861

Sig. Colombo Francesco
Via Volta n°. 10
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"premesso che:

- *la proprietà immobiliare è posta tra due grandi industrie;*
- *che sin dal 1971, con l'approvazione del primo Strumento Urbanistico Adottato del Comune di Veduggio, l'area in oggetto ha avuto una destinazione industriale;*
- *che di fatto l'area è parte di un grande comparto industriale con un notevole inquinamento acustico che grava sull'edificio residenziale esistente;*
- *che nel nuovo P.G.T. Adottato dall'Amministrazione Comunale, l'area è stata oggetto di modifica di destinazione urbanistica e attualmente risulterebbe destinata a "ville con parchi e giardini" senza che nulla sia cambiato al contorno, anzi le modifiche avvenute negli anni hanno ancor più confermato la vocazione industriale dell'area.*

Osserva

- *che tale scelta non pare che essere considerata come mero errore materiale vista la situazione urbanistica sia storica che al contorno ormai da quarant'anni.*

Chiede

- *che l'Amministrazione Comunale ponga rimedio a quello che può essere solamente un errore materiale ed in diverso caso riconsideri l'eventuale scelte volute in quanto assolutamente prive di fondamento urbanistico e di diritto."*

Ubicazione: Via Volta
Mappali 60 – 61 – 64
Foglio 11

Ambito di P.G.T.: Ambito A2 – Ville con parchi e giardini

Vincoli presenti: <u>P.T.C.P.</u>
- Zona di attenzione (criterio geometrico - raggio 380m) - R.I.R

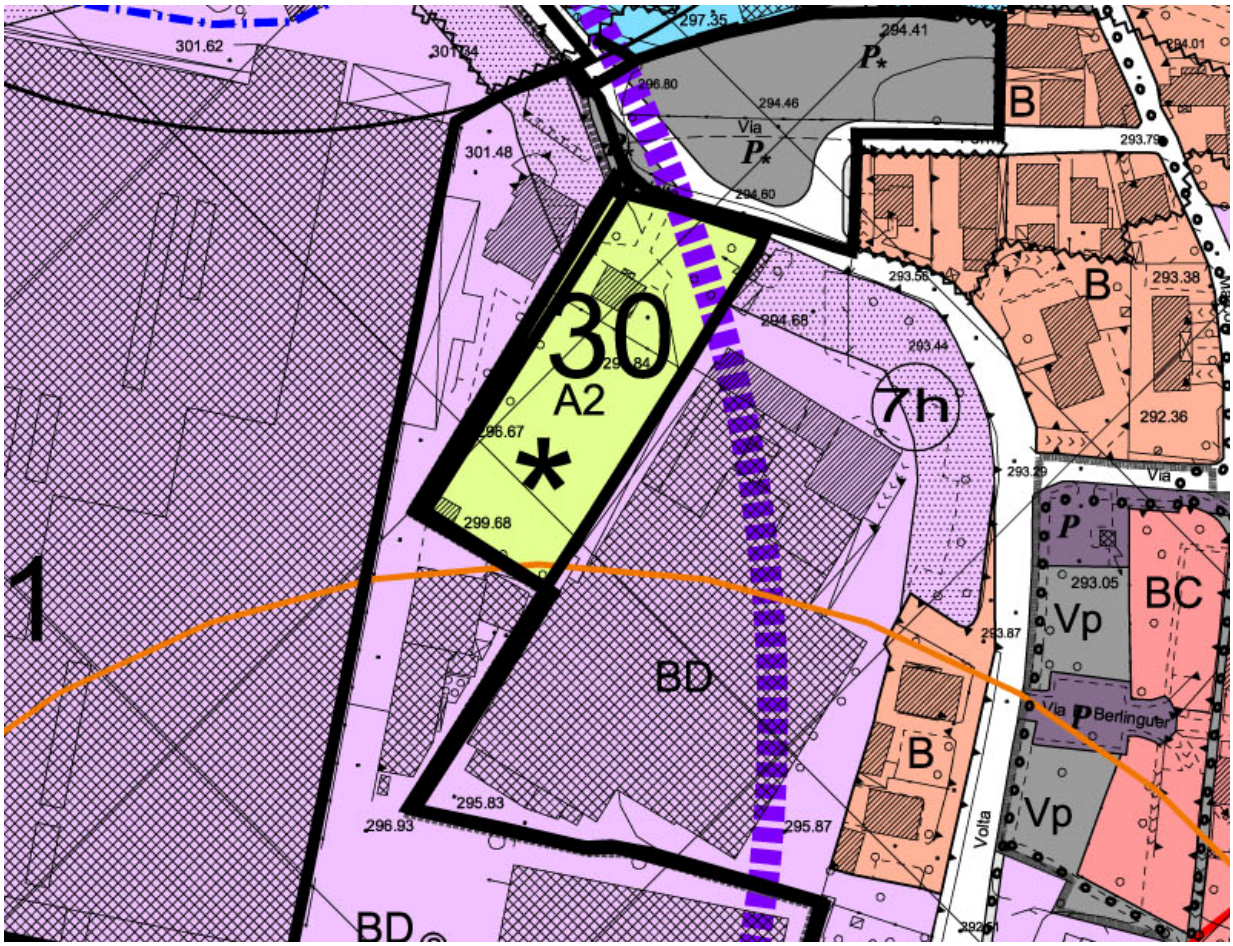
<u>Studio Geologico</u>
- Classe 2d di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene accolta comprendendo in ambito BD l'area oggetto dell'osservazione.

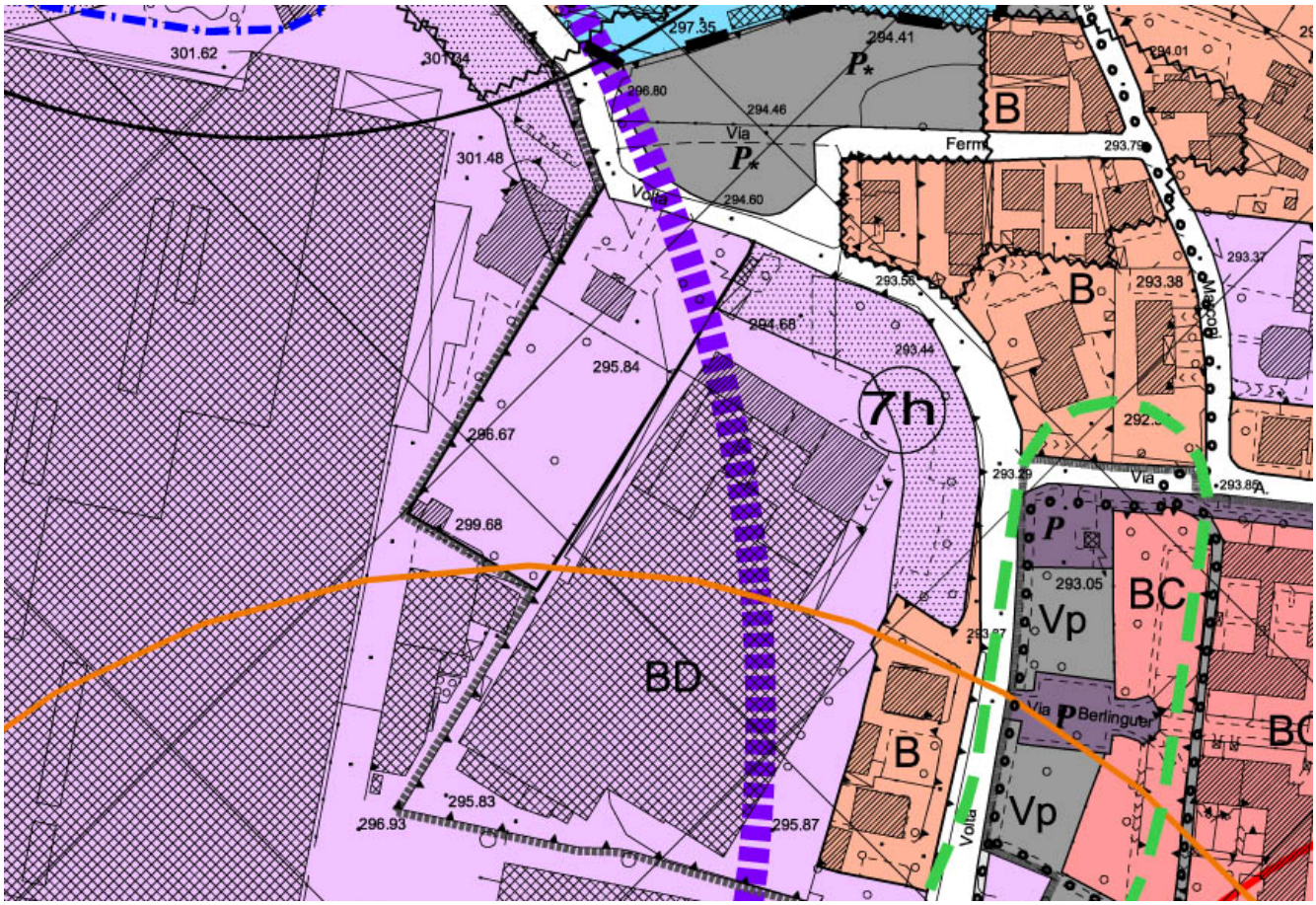
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 30



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 31
DEL 31-05-2013
PROTOCOLLO N° 3866

Comune di Briosco
Via Roma n°. 4
Briosco

Contenuto osservazione: Si richiede:
"*Con la presente, riscontrata la nota pervenuta in data 20 maggio scorso, prot. gen, 3550 agli atti il 21,05,2012 prot. n. 5568, relativa alla comunicazione di avvenuta adozione del P.G.T. comunale, si ritiene opportuno esprimere le seguenti considerazioni, relativamente a previsione localizzativa di area destinata ad insediamenti produttivi denominata "D1 - via Fontana",*
Tale ambito - disciplinato in particolare da apposita scheda del Documento di Piano - posto in adiacenza al confine comunale e lungo tratto del perimetro dell'area dei "cariggi", già inclusa nel Parco Naturale della Valle del Lambro, è ubicato in contesto prevalentemente agricolo (le aree circostanti, ricadenti nel territorio sia del Comune di Briosco che di Veduggio con Calzano sono tra l'altro state incluse tra le aree agricole di valore strategico del PTCP adattato), avente particolare pregio ambientale e paesaggistico. Tate valenza è anche ravvisata nella "tavola dei beni paesaggistici" – allegato 4 del Documento di Piano del P.G.T. - che la include tra le zone aventi sensibilità paesaggistica "molto elevata".
Sì ritiene, pertanto, che l'ipotesi di sviluppo in parola, unitamente alla realizzazione, su area contigua ubicata a sud dell'ambito e posta al confine tra i due comuni, della piattaforma ecologica nonché della necessaria strada di accesso a servizio ad entrambi gli insediamenti, da ubicarsi sul tracciato del-a strada vicinale esistente, generi un carico insediativo non sostenibile date le particolari caratteristiche del contesto.
Si chiede, sulla scorta di quanto sopra espresso, dì riconsiderare tale scelta in sede di approvazione definitiva del P.G.T."

Ubicazione: Via Fontana

Ambito di P.G.T.: A.T. produttivo D①

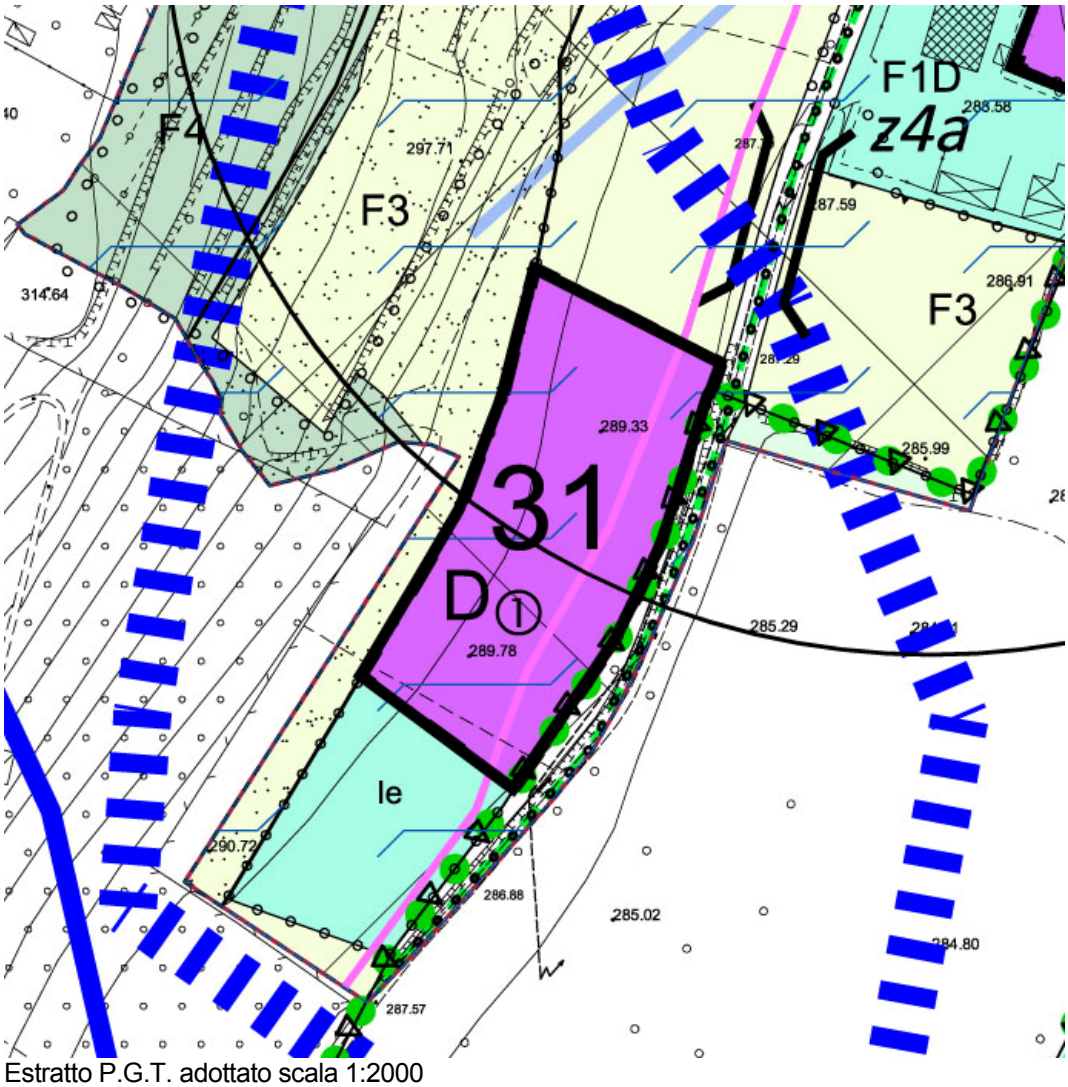
Vincoli presenti:
<u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
<u>P.T.C.P.</u>
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)
<u>P.G.T.</u>
- Delimitazione delle aree di salvaguardia degli impianti fissi di radiotelefonia (Fascia di rispetto - raggio 200m)
<u>Studio Geologico</u>
- Classe 2a di fattibilità geologica
- Zone Z4a e Z4c di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.

L'A.T. D① si propone come completamento delle urbanizzazioni e degli insediamenti già esistenti e/o previsti.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 31



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 32
DEL 01-06-2013
PROTOCOLLO N° 3873

Sigg.re Colombo Maria Rosa
Colombo Emilia Maria
Via Cascina Tremolada 1, 2
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"1) che l'area classificata in zona B, essendo compresa per la maggior parte in zona di rispetto stradale e quindi senza possibilità di realizzazione di alcuna costruzione, venga cambiata di destinazione ed unita alla rimanente parte della proprietà in zona B/SU 2;

2) che relativamente alla zona B/SU 2 l'indice dì utilizzazione fondiaria fino a raggiungere 0,25 mq./mq. sia possibile attraverso la presentazione di Permesso di Costruire semplice o D.I.A. o S.C.I.A, in quanto l'attuale indice di utilizzazione del fabbricato esistente è inferiore a 0,25 mq./mq."

Ubicazione: Via Cascina Tremolada
Mappale 116
Foglio 7

Ambito di P.G.T.: Ambito B – Residenziale esistente di completamento
A.T. B/SU② - Cascina Tremolada

Vincoli presenti:

<u>P.P.R.</u>
- Parco Regionale Valle Lambro (Ambiti insediativi)

<u>P.T.C.P.</u>
- Fascia di rispetto 150 mt - Dlg.42/2004 (art.8 Norme del Piano del PTCP)
- Beni archeologici (art. 21 Norme del Piano del PTCP)
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

<u>Studio Geologico</u>
- Classe 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

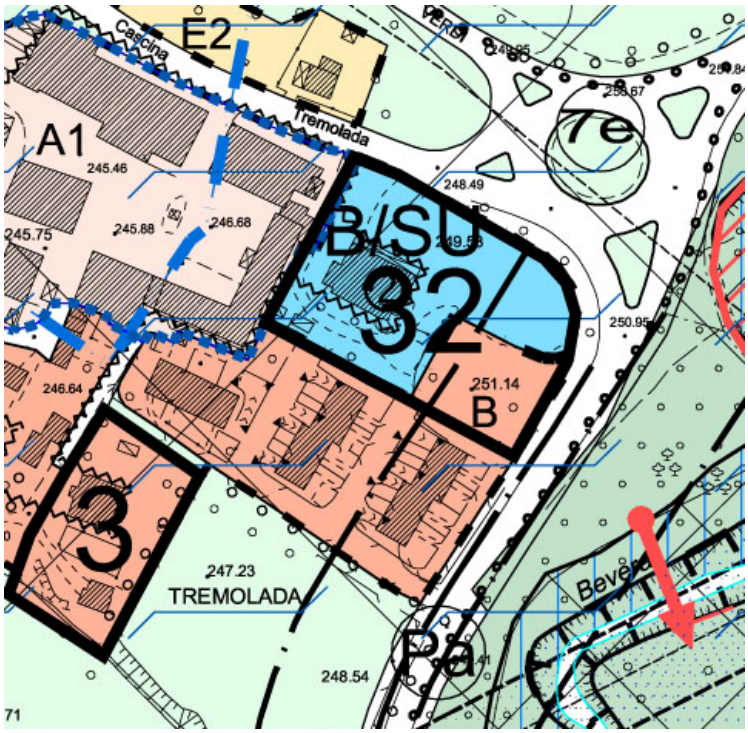
Controdeduzione: L'osservazione viene accolta per il punto 1, comprendendo l'area in A.T. B/SU②, ed eliminando la linea di arretramento per tutto il fronte abitato.

L'osservazione non dà luogo a procedere per il punto 2 in quanto in attuazione dell'art.30 è possibile sulla base di "uno schema generale e concordato " procedere con "un progetto di ristrutturazione edilizia e/o ampliamento" nell'area già edificata.

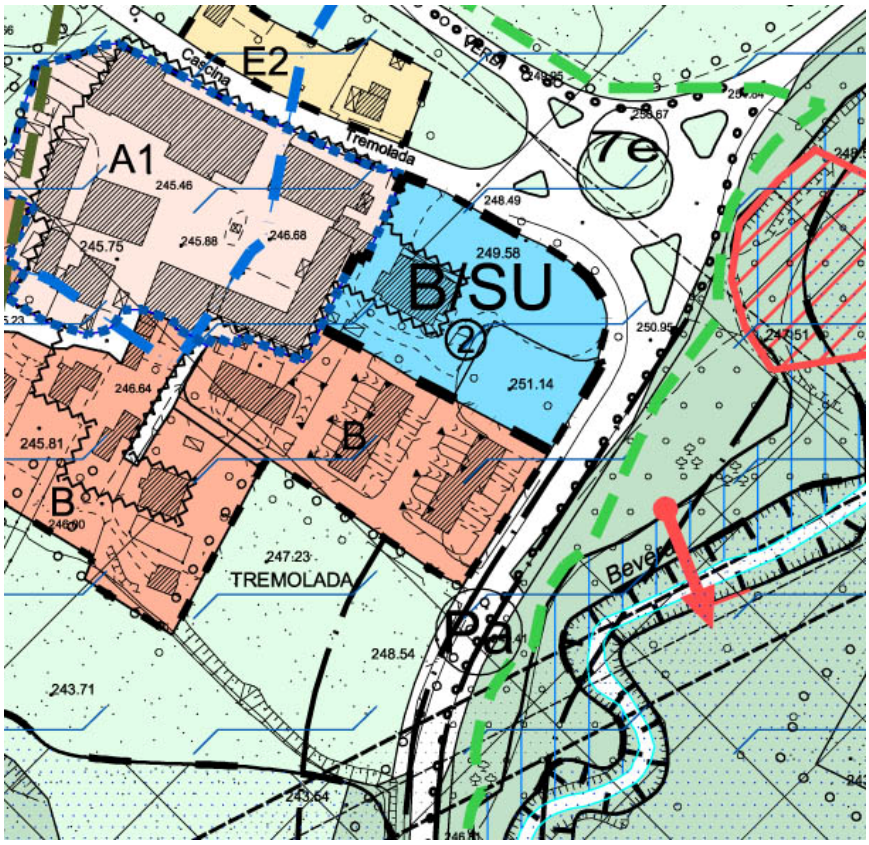
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 32



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 33
DEL 01-06-2013
PROTOCOLLO N° 3874

Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano (IDSC)
Dott. Conti Daniele
Piazza Santo Stefano n°. 14
Milano

Contenuto osservazione: Si richiede:

"Che l'Amministrazione comunale riveda le scelte di pianificazione urbanistica contenute nello strumento adottato riferite ai mappali 33, 42, 45, e 98 del foglio 3, per il migliore conseguimento degli scopi e delle finalità dell'Ente Ecclesiastico scrivente e, in particolare;

1. *in via principale e in un'ottica di sviluppo omogeneo de! tessuto urbano, che tutti i mappali siano inclusi in un ambito di trasformazione residenziale, ai sensi della L.R. 12/2005 art. 8 comma 2 lett e), eventualmente comprendente anche l'Ambito di Trasformazione C4, al fine di valorizzare le aree al margine del tessuto consolidato, favorire l'attuazione del sistema viabilistico in previsione, attivare interventi volti alla valorizzazione ambientale delle aree confinanti con il Parco Regionale Valle del Lambro e consentire l'acquisizione gratuita da parte dell'Amministrazione comunale dei mappali 42 e 98 da destinare a servizi cimiteriali;*

In subordine:

2. *che il mappale 45, foglio 3, sia integrato all'Ambito di Trasformazione C4, così da consentirne una effettiva utilizzabilità ai fini edificatori e garantire l'attuazione della viabilità di progetto prevista dal PGT;*
3. *che i mappali 42 e 98, foglio 3, in quanto già fruiti dall'Amministrazione comunale, vengano classificati come servizi funzionali all'ambito cimiteriale con attribuzione di diritti edificatori compensativi, quale opportunità di acquisizione gratuita di aree utili al fabbisogno comunale di servizi da parte dell'Amministrazione Comunale, secondo quanto già disciplinato dal PGT adottato al punto "B a. 1" - ari 33 delle NTA."*

Ubicazione: Via Verdi
Mappali 33 – 42 – 98 – 45
Foglio 3

Ambito di P.G.T.: Ambito BD - Completamento a destinazione produttiva
Viabilità di progetto

Vincoli presenti:

<u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

<u>P.T.C.P.</u>
- Fascia di rispetto 150 mt - Dlg.42/2004 (art.8 Norme del Piano del PTCP)
- Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico AAS (art. 6 - Norme del Piano del PTCP)
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

<u>P.G.T.</u>
- Rispetto delle reti tecnologiche - Elettrodotto

<u>Studio Geologico</u>
- Classe 1 di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta per il punto 2 azzonando in ambito B edificabile a P.A. ed a sede stradale la parte di are esterna (a sud – est) alla fascia di prima approssimazione dell'elettrodotto e azzonando come E2 la rimanente parte dell'originario ambito BD.

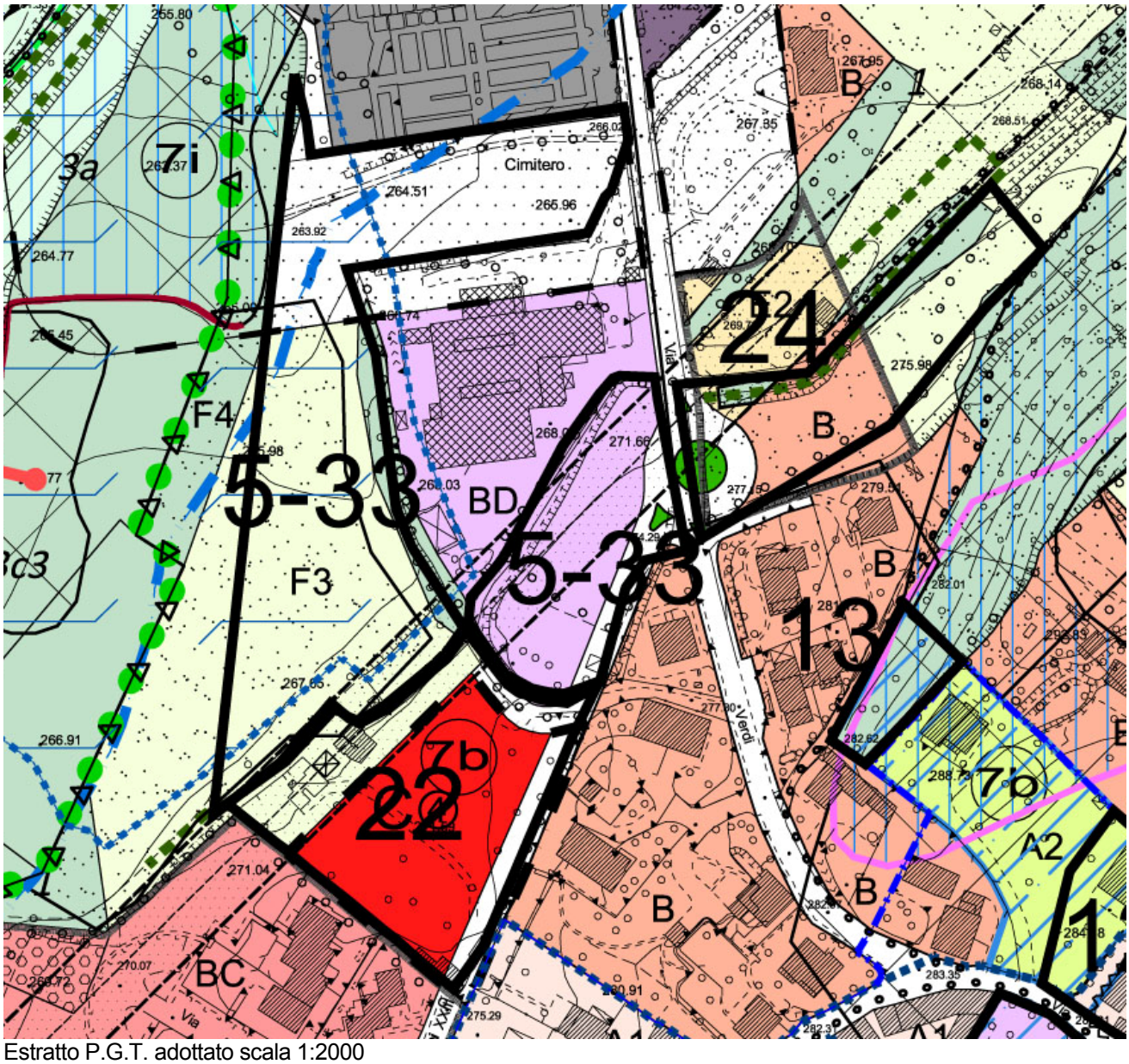
L'osservazione viene respinta per il punto 1 e punto 3 in quanto il principio compensativo di cui all'art. 32.B è applicabile solo agli ambiti U1 e U2 e non già alle fasce di rispetto cimiteriale che non sono oggetto di acquisizione,

fermo restando che qualora l'Amministrazione Comunale dovesse individuare in quest'area qualche destinazione ammessa di tipo pubblico (F), tale meccanismo potrebbe essere applicato al fine di favorirne l'acquisizione.

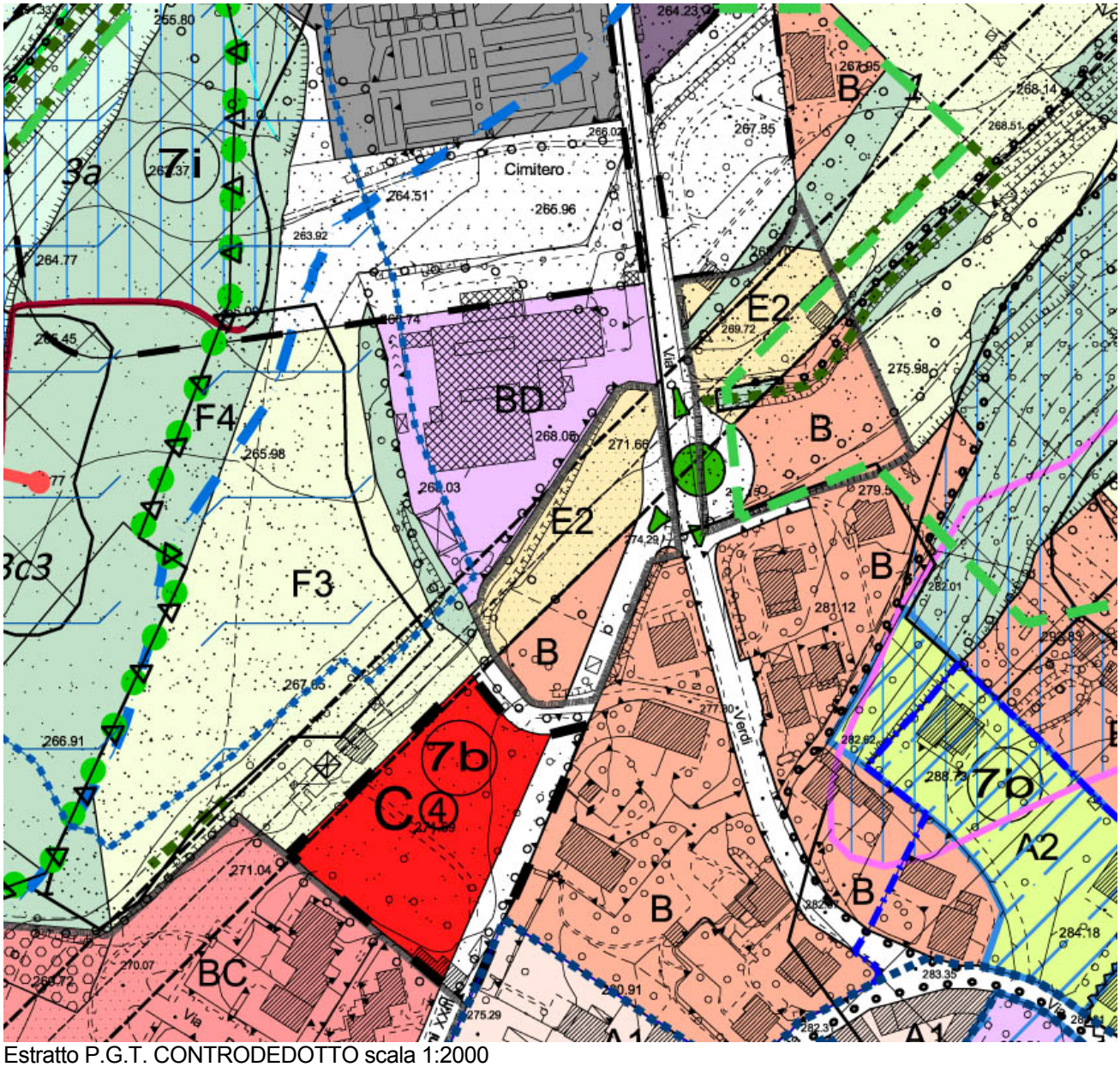
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 33



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 34
DEL 01-06-2013
PROTOCOLLO N° 3875

Sig. Durante Matteo
Via Magenta n°. 32
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:
"al fine di poter edificare una piccola abitazione unifamiliare, di poter estendere anche alle aree che risultano essere in condizione simili a quella oggetto della presente richiesta l'utilizzazione degli incentivi urbanistici previsti dall'articolo 52 delle Norme di Attuazione o in alternativa, che a tale area possa esser attribuita una piccola capacità volumetrica al fine dì consentire la realizzazione di quanto sopra."

Ubicazione: Via Magenta
Mappale 429
Foglio 11

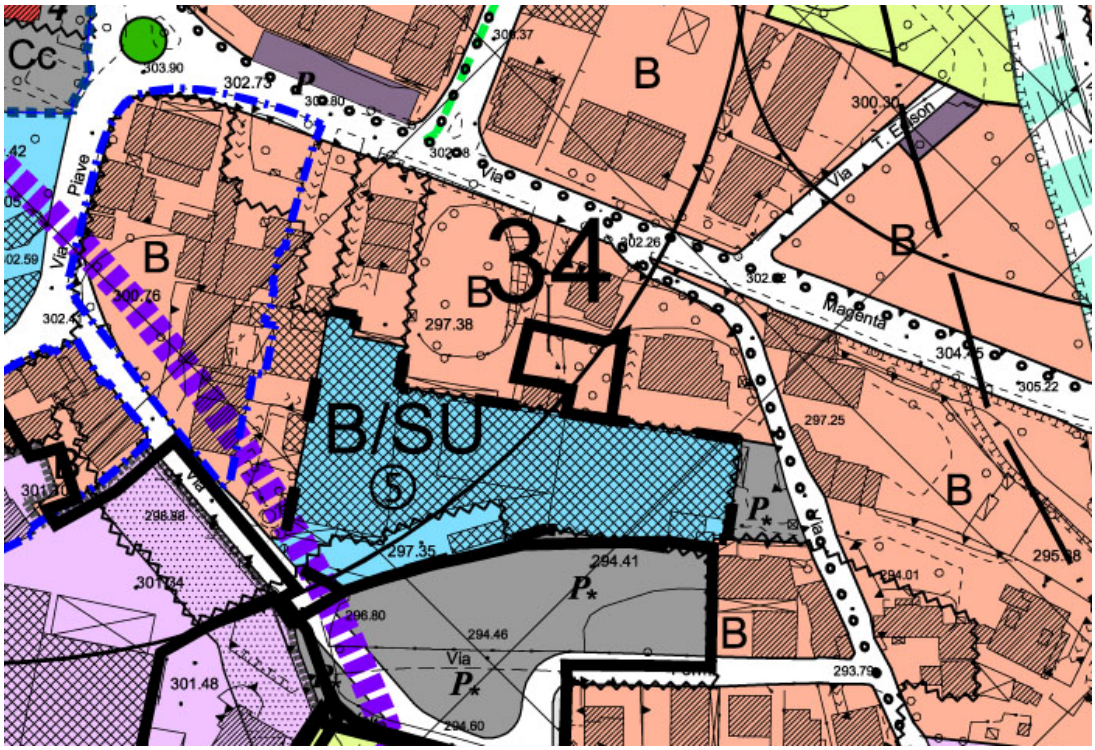
Ambito di P.G.T.: Ambito B – Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti: Studio Geologico
- Classe 2d di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta integrando l'art. 15, pag. 42 con l'aggiunta di quest'ultimo capoverso:
"Per le aree di pertinenza soggette a vincolo volumetrico prodotto da precedenti strumenti urbanistici generali, tale vincolo viene soddisfatto dalle presenti norme acquisendo il volume esistente in modo da permettere l'edificazione dei lotti interni all'area di pertinenza, eventualmente liberi e già frazionati alla data di adozione del presente P.G.T., per una Sf minima di 400 mq. ed una volumetria massima di 300 mc., eventualmente integrabile in attuazione di un indice di 0,2 mc./mq. da applicare alla SF del lotto per un massimo di altri 300 mc."

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 34



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 35
DEL 01-06-2013
PROTOCOLLO N° 3876

Sig. Riva Paolo
Via Indipendenza n°. 8
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si osserva e si richiede:

" relativamente al Doc. 1C-3B - Norme Tecniche d'Attuazione.

- *Art. 6a, pag.25: ove si prescrive la cessione e/o convenzionamento ad uso pubblico di aree destinate dal P.G.T. a parcheggio, si ha una indebita ed abnorme gravosa duplicazione della dotazione dì parcheggi per le destinazioni non residenziali, in quanto si sommano a quelle già prescritte dall'art- 7 per i parcheggi privati.*
- *Art. 7, pag.28: la prescrizione sul rispetto delle distanze ex art. 873 (907 ?) del C.C. per i box interrati non appare legittima o quanto meno non pertinente atteso che la costruzione interrata non comporta di per sé l'assoggettamento a distanze, visto anche quanto previsto a pag.45 dall'art. 16b.*
- *Art.8, pag.30: sull'ammissibilità delle attività di artigianato di servizio e forse anche di quelle professionali, non è chiaro se il limite del 30% sia applicabile anche agli Studi professionali, mentre risulta del tutto fuori luogo ed avulsa dalla realtà, la prescrizione che tutte queste attività debbano per forza essere ospitate in "edifici monofamiliari isolati", comportando cosi l'impossibilità di nuovi insediamenti praticamente nel 99% dei casi. Sempre nel medesimo articolo, ove si elencano le esclusioni, non appare conforme alla legislazione specifica vigente, il divieto di impianti fissi di telefonia e televisione.*
- *Art. 13, pag. 37: sull'inclusione degli impianti solari e/o fotovoltaici a terra nel computo della Superficie coperta, se ne segnala l'illegittimità, in quanto non costituiscono costruzioni.*
- *Art. 14, pag.40: in merito al recupero dei sottotetti esistenti, andrebbe meglio precisato il limite del 25% prescritto dalla legge specifica, mentre non risulta prescritto da alcuna legge l'esclusione tout-court di tale recupero degli "edifici prospettanti direttamente sugli spazi pubblici"; atteso che tale prescrizione presterà il fianco a svariate interpretazioni a seconda dello "spazio" o "prospetto" pubblico o aperto al pubblico o simile con conseguenze facilmente immaginabili sulla certezza del diritto, detta disposizione va eliminata o riformulata in maniera più puntuale.*
- *Art. 16a-b-c non risulta comprensibile la dicitura posta in fondo ad ogni lettera "Nei casi in cui le distanze minime (Ds-c-e) di cui sopra sono derogabili, non sono nemmeno considerati ai fini del calcolo della distanza Ds-(c-e) i cappotti termici esterni." Considerato che esiste una normativa puntuale e specifica sulle deroghe alle distanze e spessori in presenza di interventi sulla sostenibilità energetica, il comma può essere eliminato o meglio riformulato.*
- *Art.48, pag. 162: si ravvisano profili dì illegittimità ove non viene prescritta una altezza massima per le costruzioni, come prescritto nei precedenti P.R.G., in quanto l'assoggettamento delle nuove costruzioni e ampliamenti alle altezze degli edifici preesistenti in loco e sui lotti limitrofi, comporterà una capacità edificatoria fortemente diversa da lotto a lotto, con l'impossibilità per tantissimi lotti di utilizzare l'indice di densità fondiaria assegnato dal P.G.T. in base alla superficie fondiaria, che ne determina anche il valore economico e fiscale, con evidenti e facilmente immaginabili distorsioni di tutto il ciclo economico.*
  Sempre nel medesimo articolo sono presenti refusi di redazione ove si specifica la densità edilizia nei lotti liberi e per gli interventi di ristrutturazione ove vengono ricomprese tutte le tipologie di ristrutturazione ai fini dello sfruttamento dell'indice, ingenerando confusione su ciò che torni applicabile su ciò che non lo è.
- *Art. 58, pag. 189; si rileva un contrasto tra quanto normato dall' art.58 per l'ambito F3 - "Agricolo di tutela ambientale", in gran parte ricompreso nel Perimetro del Parco della Valle del Lambro, e quanto disposto dall'art.62 nel quale si ribadisce che per i territori vincolati dal P.T.C. del Parco Valle Lambro, si recepiscono integralmente gli articoli delle Norme Tecniche del P.T.C. del Parco di riferimento di ciascun ambito.*
  Il contrasto si rileva soprattutto nel punto 5.2 dell'art.58 ove invece si detta:

"Per gli ambiti F3 compresi nel Parco della Valle del Lambro valgono, se più restrittive, le prescrizioni del P.T.C, del Parco."
In base alla suddetta prescrizione si evince che nelle zone F3 si applica la disciplina integrale dell'Art.58 (parzialmente in contrasto e più restrittiva delle norme di cui all'Art. 11 del P.T.C, del Parco) e, nelle zone a Parco, la disciplina dell'art. 11 tornerebbe applicabile solo se più restrittiva.
Sarebbe opportuno un intervento chiarificatore che ribadisca l'applicazione Integrale dell'art. 11 del P.T.C, nelle Zone F3 ricomprese nel parco e l'applicazione delle norme di cui all'art.58 del P.G.T. negli ambiti esterni al Parco.

- *Art. 65, pag. 212: vengono ammessi interventi di ampliamento in deroga per particolari esigenze di adeguamento, per gli edifici che risultino in contrasto con le destinazioni di ambito od altre previsioni di Piano. Si ritiene che la misura massima per ampliamenti di soli 30 mc o 10 mq per ogni U.I. sia scarsamente utilizzabile stante l'esiguità di quanto concedibile. A parere dello scrivente sarebbe più congrue concedere una possibilità di almeno 100 mc pari a poco più di 30 mq per tali interventi in deroga, al fine di permettere l'esecuzione degli adeguamenti con modalità ottimali. Andrebbe poi eliminata la dicitura "da realizzarsi in ottemperanza alle altre norme di ambito", in quanto vanifica il concetto di intervento in deroga.*

*Alla luce di quanto sopra esposto, il sottoscritto **INVITA** codesta Amministrazione comunale ad adottare le opportune rettifiche e correzioni al corpo normativo del P.G.T. adottato, al fine di eliminare i refusi e le anomalie sopra evidenziati."*

Controdeduzione:

L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T. per

- l'art. 6a in quanto lo stesso adempie ad un obbligo di legge così come l'art. 7
- l'art. 8 relativamente alla destinazione non ammissibile degli impianti fissi di radiotelefonia e televisione in quanto tale esclusione risponde alla norma di carattere generale di cui all'art. 56.4, "di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali …"
- l'art. 48, pag. 162, in quanto conforme a quanto prescritto dal D.M. 1968, fatta salva la possibilità di attuare il recupero dei sottotetti nel rispetto della Dc e De.

L'osservazione viene accolta per gli artt. 16b e 16c, pag. 45, cancellando la frase: *"nei casi in cui le distanze … i cappotti termici esterni"* in quanto non ci può essere deroga al rapporto tra privati mentre a determinate condizioni è ammessa la deroga della Ds.

L'osservazione viene accolta

- per quanto riguarda l'art. 7, pag. 28 cancellando "*nel rispetto delle condizioni … art. 16b*" e scrivendo ***"in aderenza se completamente interrati"***
- per quanto riguarda l'art. 16, pag. 45, cancellando l'intero primo capoverso "*Le costruzioni totalmente interrate … con le proprietà private.*" in quanto tale norma è più precisamente riferita al diritto di veduta
- per quanto riguarda l'art. 8, pag. 30 cancellando la frase "*che siano insediate in edifici monofamiliare isolati e*"
- per quanto riguarda l'art. 13 Sc, pag. 37, aggiungendo all'ultima riga del capitolo la frase ***"in ambiti F3 e F4"*** dove tale inclusione si giustifica per limitare la sottrazione di superficie alla coltivazione
- per quanto riguarda l'art. 14, pag. 40, Recupero dei sottotetti esistenti, cancellando dopo "A1 e A2" la "*e*" e scrivendo ***"Per"*** e dopo "spazi pubblici", cancellando la frase "*salvo diversa prescrizione del progetto (esistente e/o proposto) di sistemazione dello* …" e scrivendo la frase ***"il recupero del sottotetto della singola unità abitativa, è subordinato allo studio dell'intera facciata dell'edificio di appartenenza anche in riferimento allo …"***

Proposta di controdeduzione:

L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N° 36
DEL 01-06-2013
PROTOCOLLO N° 3877

Sig. Negri Augusto
Via del Ceppo n°. 3
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:
"di rivedere le proprie scelte urbanistiche in sede di approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, comprendendo il lotto in Veduggio con Colzano e di cui ai mapp.n.171-172-164 (parte) Fg.13, di circa mq 1.170, in Ambito B Residenziale esistente di completamento (art.48 N.T.A.) in quanto zona edificata e connessa con l'edificato, in analogia al comparto limitrofo."

Ubicazione: Via del Ceppo
Mappali 164 parte – 171 - 172
Foglio 13

Ambito di P.G.T.: Ambito F3 Agricolo di tutela ambientale

Vincoli presenti:
P.P.R.
- Parco Regionale Valle Lambro
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

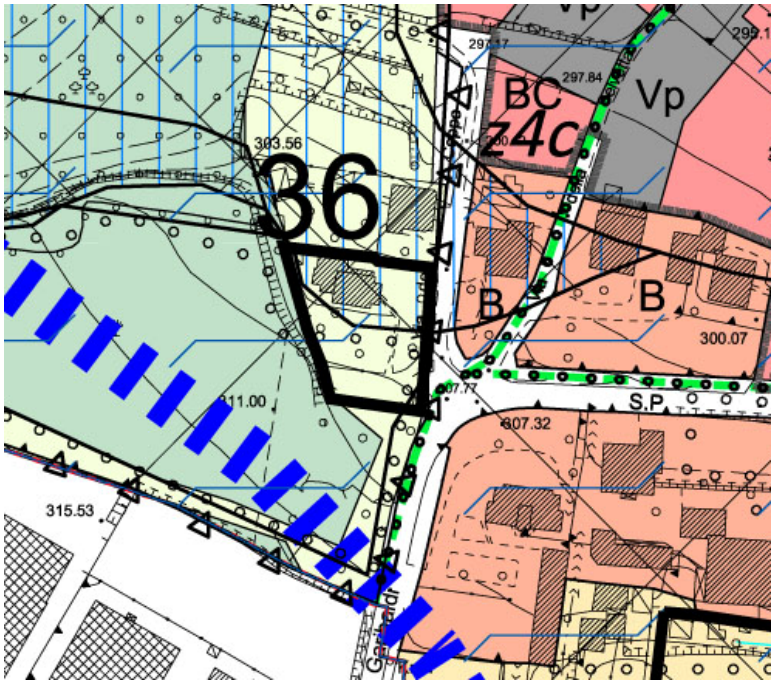
P.T.C.P.
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)
- Aree ad elevata pendenza

P.G.T.
- Rispetto delle reti tecnologiche - Elettrodotto

Studio Geologico
- Classi 2a e 3a di fattibilità geologica
- Zona Z4c di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
L'eventuale variazione dell'azzonamento non può che essere successiva e conseguente la variazione del P.T.C.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 37
DEL 03-03-2013
PROTOCOLLO N° 3929

Sig. Ciabattoni Marco
Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede: "...

COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO

Provincia di Monza e della Brianza

Via Vittorio Veneto, 47 – 20837 Veduggio con Colzano (MB)
Tel. 036.2998741 – Fax 0362.910878 - C.F. 83003380157 – P.I. 00986070969
E-mail: protocollo@comune.veduggioconcolzano.mb.it PEC: comune.veduggio@legalmail.it

Prot.

Comune di Veduggio con Colzano
ARRIVO
Prot. N. 0003929 del 03/06/2013
Tit. 01 Cl 06 - Ricevuto il 03/06/2013
UTC

Al Sig. Sindaco del Comune di Veduggio con Colzano

OGGETTO: Osservazioni ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. 12/2005 - Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 22.03.2013

Il sottoscritto Arch. Marco Ciabattoni, dipendente di questa Amministrazione, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico, formula le seguenti osservazioni al Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 22.03.2013

Pag. 14 – Art. 1a viene erroneamente riportata la provincia di Milano

Pag. 19 – Art. 3 punto 11 viene erroneamente riportato l'art. 36 in luogo dell'art. 40;

pag. 19 – Art. 4 – Permesso di costruire: manca l'indicazione dell'art. di riferimento

pag. 21 – Art. 5a si fa riferimento ad un piano del colore indicando l'allegato 1B elle norme ch invece risulta essere "elementi costitutivi del settore antropico

pag. 25 – Art. 6a – nell'elenco delle misure degli spazi di sosta e di parcheggio sempre dovuti manca la fattispecie riguardanti gli uffici

pag. 25 – Art. 6a cita in un primo momento *"La cessione delle aree destinate dal P.G.T..... di pertinenza del lotto per il quale viene richiesto il Permesso di costruire, è sempre dovuta in caso di una nuova costruzione, compresi gli ampliamenti che determinano una o più nuove unità abitative a necessario corredo dell'urbanizzazione primaria del lotto e, quindi, per consentire l'utilizzazione edificatoria dello stesso."* In un secondo momento cita *"Per gli ampliamenti e le sopraelevazioni di cui sopra, si procederà alla monetizzazione di cui di seguito."*
Si richiede di precisare se e in quali fattispecie è possibile la monetizzazione in luogo della diretta cessione delle aree.

Pag. 25 – Art. 6a cita: *La cessione preventiva e/o il convenzionamento ad uso pubblico delle aree per la formazione delle opere di urbanizzazione primaria b) e g), per cambio di destinazione e per i lotti interclusi e non prospicienti su spazi pubblici, può essere sostituita negli ambiti A e B, dalla monetizzazione delle aree di mancata cessione, a fronte dell'impegno dell'Amministrazione Comunale ad attuare le aree di parcheggio appositamente individuate dal P.G.T. al servizio di tali ambiti, entro una fascia di mt. 300 dall'area dell'intervento, utilizzando le risorse introitate.*

Si richiede di precisare se la monetizzazione possa essere applicata solamente in presenza di entrambi le fattispecie "cambio di Destinazione" e "lotti interclusi o non" altrimenti si richiede di eliminare la proposizione "o non" che risulta fuorviante.
Si richiede inoltre di specificare la tipologia del cambio di destinazione citata (con opere o senza opere).
In riferimento alla particolare conformazione del territorio e della considerevole densità del territorio urbanizzato si richiede la possibilità di rivedere l'impegno da parte dell'amministrazione comunale di attuare aree di parcheggio entro la fascia di mt. 300 dall'area di intervento. Inoltre il costo elevato della realizzazione di parcheggi difficilmente potrebbe essere coperto da interventi di cambio di destinazione d'uso per loro natura comportanti introiti di scarsa entità

Pag. 26 – Parcheggi - si richiede la possibilità di modificare le misure minime *"come da D.M. 5 novembre 2001"* degli stalli di sosta nelle ulteriori seguenti misure minime: 5.50x2.20 per stalli paralleli alla strada, 5.00x2,50 se perpendicolari alla strada, 4,80x2,50 se inclinati a 45° alla strada

Pag. 27 – Art. 6b – Al capoverso *"Il Piano dei Servizi comprende gli insediamenti E.R.P. e l'area del Cimitero di cui all'art. 56 delle presenti norme"* viene erroneamente riportato l'art. 56 in luogo dell'art. 55;

Pag. 28 – Art. 7 aree per parcheggio privato - Si richiede di rivedere le misure minime di posti auto previste dall'articolo in considerazione anche di quanto disposto dall'art. 6a delle Norme di Piano. Si veda in esempio quanto disposto per i posti macchina per la residenza: la norma stabilisce minimo 2 posti auto *"anche sommando ai parcheggi privati, i parcheggi di urbanizzazione primaria di cui al precedente art. 6a"*. Tale disposto, cioè la verifica con quanto previsto all'art. 6a, non viene riportato per le altre fattispecie di intervento (attrezzature ricettive, uffici, Industria, artigianato, esercizi commerciali di vicinato, medie strutture di vendita e teatri) venendosi così a creare, a parere dello scrivente un anomalia che comporterebbe un'eccedenza di posti auto. Si vedano i seguenti esempi:
Negozio di 150 mq: 5 posti auto (art. 7) + 60 mq, circa 5 posti auto (Art. 6a)
Ricettivo di 60 posti letto: 30 posti auto (art. 7) + 20 posti auto (art. 6a)

Pag. 28 – art. 7 Parcheggi privati : "*Possono essere utilizzate per parcheggio privato anche aree contigue a quelle oggetto dell'intervento purché esse: siano ubicate entro un raggio di 300 ml. dal perimetro dall'area oggetto dell'intervento;"*
Si richiede che venga modificata specificando una distanza viaria (percorso stradale percorribile pedonalmente) sicuramente più veritiera di un generico "raggio"

Pag. 28 – Si richiede di eliminare il riferimento agli artt. 873 e 907 del Codice Civile poiché possono generare fraintendimenti in merito alla possibilità di realizzare box interrati lungo i confini di proprietà. In merito all'art. 873 si consideri la sentenza di Cass. Civ., sez. II, 4 ottobre 2005 , n. 19350 che così pronunciava: *...ai fini dell'osservanza delle norme sulle distanze legali stabilite dall'art. 873 del codice civile, deve farsi riferimento alle sole costruzioni che, essendo erette sopra il suolo, ne sporgano stabilmente, mentre sono di certo escluse dal rispetto delle distanze legali i manufatti, come quello in esame, completamente interrati."* In merito all'art. 907 essendo riferito alla distanza delle costruzioni dalle vedute non riguardano la fattispecie in esame relativa ai box interrati.

Pag. 29 – Modificare "potranno" con "dovranno"

Pag. 29 – L'articolo prevede la possibilità in particolari circostanze e *"a discrezione del sindaco"* di derogare alla distanze minime dalle strade previste dalle norme. Nell'ultimo capoverso

questa possibilità di deroga è demandata al *"Responsabile del Procedimento previo parere della Commissione del Paesaggio"* Si richiede di specificare chi e come può concedere tale deroga.

Pag. 29 – L'articolo prevede che le autorimesse fuori terra vengano realizzate ad almeno 5 mt dagli edifici esistenti circostanti. La norme si pone in contrasto con quanto disposto dall'art. 22 che prevede che i box fuori terra possano essere realizzati ad una distanza da 0 a 3.00 mt. dai principali fabbricati confinanti. Si chiede di uniformare tali dati.

Pag. 30 – art. 8 – Residenza- Destinazioni d'uso compatibili: la norma riporta come condizione per l'insediamento di attività ammissibili che le stesse siano insediate *"in edifici monofamiliari isolati e che occupino una Slp non superiore al 50% della superficie coperta (Sc) e comunque inferiore a mq 200 salvo gli esistenti"*
Si ritiene tale condizione troppo vincolante si richiede pertanto la revisione completa o l'eliminazione della frase.

Pag. 30 – art.8– Residenza - Destinazioni non ammissibili: vengono escluse in maniera totale gli impianti fissi di radiotelefonia. Si richiede la revisione della norma contestando che è facoltà dei Comuni – nell'ambito delle proprie e rispettive competenze – individuare criteri localizzativi degli impianti di telefonia mobile (anche espressi sotto forma di divieto) quali ad esempio il divieto di collocare antenne su specifici edifici (ospedali, case di cura ecc.) mentre non è loro consentito introdurre limitazioni alla localizzazione, consistenti in criteri distanziali generici ed eterogenei. Si veda da ultima la sentenza n. 44 del 09.01.2013 del C.d.S. Sez. VI)

Pag. 31 - art. 8 – Industria - Destinazioni d'uso compatibili - Si richiede di rivedere gli indici di pertinenza della residenza poiché appaiono eccessivi rispetto ai fabbisogni abitativi di residenza di servizio del proprietario o il custode. Si prenda a riferimento un complesso industriale di medie dimensioni di 1200 mq: lo stesso, una volta adeguatamente frazionato, permette la realizzazione di tre unità immobiliari di 100 mq per un totale di volumetria residenziale pari a 900 mc. Si richiede in alternativa di specificare la tipologia dell'intervento con l'esclusione di realizzazioni di abitazioni isolate e obbligo di realizzazione della superficie residenziale all'interno del perimetro dell'attività industriale.

Pag. 31 - art. 8 – Industria - Destinazioni d'uso non ammissibili: si richiede di specificare per quali insediamenti soggetti a ERIR è preclusa la possibilità di insediamento nella zona D

Pag. 30-31-32 si richiede di specificare l'eventuale ammissibilità delle strutture religiose nelle zona Residenziali-Industriali o di servizi

Pag. 32 – Art. 9 variazioni d'uso – Il testo specifica che *"il cambio di destinazione nei limiti delle presenti norme non comporta una variazione dei fabbisogni di standard"*. Si richiede di *precisare che si riferisce nel caso di cambi d'uso senza opere e con limite di 150 mq.*

Pag. 32/33 art. 11 1a, 1b 1c la norma prevede zona filtro tra lotti residenziali e aree agricole. Si richiede di rivedere le misure delle zone di salvaguardia in tali circostanze poiché si ritiene che sia eccessivo equiparare le fasce di salvaguardia tra industria e residenza a quelle fra residenza e zone agricole.

Pag. 35 – Art. 11 Punto 3 – la frase termina con "progetti relativi a": si richiede di completare o eliminare la frase.

Pag. 35 – art. 12 per luoghi con presenza di amianto è previsto piano di indagine ambientale. Si richiede di precisare in quali casi occorre predisporre detto piano e di specificare che in caso di semplice presenza di amianto occorre presentare piano di lavoro per l'autorizzazione da parte di ASL.

Pag. 35 – Paino scavi : si richiede di aggiornare la normativa indicata inserendo gli obblighi previsti dal "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" approvato con Decreto 10.08.2012 n. 161

Pag. 36 – Art. 13 definizione Sf : si richiede di precisare a cosa sono riferite le parole *"successivo o meno all'intervento preventivo"*

Pag. 36 – art. 13 definizioni Sf e St: la norma esclude dal calcolo della Sf e St le aree già di proprietà pubblica. Si richiede di precisare come calcolare la Sf e St nel caso l'amministrazione pubblica sia già proprietaria di aree site all'interno di piani di trasformazione o zone omogenee B. Si ritiene che l'esclusione sia da considerare solamente nel caso di aree già di proprietà pubblica destinate a urbanizzazione primarie.

Pag. 36 – Art. 13 definizione Sf – la norma cita: *"secondo le procedure di cui all'art. 1a"* Si richiede di specificare l'articolo di riferimento.

Pag. 37 – Definizione Superficie coperta – si richiede di rivedere la superficie coperta di impianti solari e/o fotovoltaici

Pag. 37 – Definizione slp – punto e – si richiede di equiparare i requisiti per il calcolo della slp dei sottotetti sia nel caso di nuova realizzazione, sia nel caso di ampliamenti e sopraelevazioni.

Pag. 37 – Definizione slp – punto f – si richiede di specificare le parole "inferiore a mt 2.50 se emergenti" poiché tale altezza sembrerebbe essere riferita ai soli box esterni.

Pag. 37 – definizione slp – esclusione murature dal calcolo delle slp – si richiede di eliminare il vincolo dei 4 appartamenti

Pag. 38 – definizione slp per edifici produttivi . Si richiede di specificare se le superfici adibite a ricovero di autovetture in esubero rispetto ai minimi previsti dall'art. 6 siano da computarsi nel calcolo della slp e nel caso prevedere la loro esclusione.

Pag. 38 – Definizioni Dc-Ds-De : rivedere numerazione articoli citati.

Pag. 39 – Definizione Sd – Si richiede di definire a cosa sono riferiti i parametri 15% e 30%.

Pag. 39 – Definizione Ll – si richiede di sostituire le parole "di proprietà" con le parole "nella disponibilità"

Pag. 39 – Definizione Volume- si richiede di specificare le modalità di calcolo nel caso di altezze superiori a 350 cm . Il calcolo dell'altezza andrà computato per singoli locali calcolando la media o anche per porzioni di locale con h maggiore di 350 cm

Pag. 40 – Recupero sottotetti – La norma esclude dal recupero dei sottotetti esistenti, *"gli edifici di tipo "A" degli ambiti A1 e A2 e gli edifici prospettanti direttamente sugli spazi pubblici, salvo diversa prescrizione del progetto (esistente e/o proposto) di sistemazione dello*

spazio pubblico stesso" Si richiede di riformulare la frase specificando che è ammesso il recupero per gli edifici prospettanti su spazi pubblici con l'obbligo di uno studio più esteso delle facciate prospettanti gli spazi pubblici

Pag. 40 – Volume e slp edifici esistenti - si richiede di equiparare il calcolo del volume esistente tra quanto previsto nel II e III capoverso poiché si verrebbero a creare ingiustificate differenze nel caso di ampliamenti (applicazione II capoverso) e ristrutturazioni (applicazione III capoverso)

Pag. 41 – Calcolo volumi edifici crollati – Si richiede di aggiungere la fattispecie di edifici demoliti da parte del proprietario poiché pericolanti e per i quali è stata depositata perizia giurata del calcolo della volumetria esistente.

Pag. 41 – Altezza delle costruzioni – la norma definisce l'altezza da misurarsi "*dalla quota dello spiccato del marciapiede o carreggiata stradale (pubblici) prospicienti l'ingresso pedonale principale della costruzione, alla quota dell'estradosso della soletta di copertura dell'ultimo piano"* Si richiede di specificare se si deve intendere ultimo piano abitabile, ultimo piano agibile (o comunque calpestabile) o estradosso della soletta di copertura

Pag. 41 - Altezza delle costruzioni – la norma definisce *"Nel caso di un ultimo piano con solaio di copertura non piano, l'altezza, ai fini della verifica del limite suddetto, è da misurare all'imposta del tetto, rilevata sul prospetto o al colmo nel caso di copertura con pendenza superiore al 35%,"* Si richiede di specificare la definizione di imposta

Pag. . 41 – art. 15 – Aree di pertinenza – la norma prevede la realizzazione di registro contabile consultabile dal pubblico riportante le aree di pertinenza saturate e non saturate. Si richiede la possibilità di stralciare tale obbligo al fine di non aggravare le incombenze a carico degli uffici comunali.

Pag. 43 – art. 16a arretramenti – la norma stabilisce arretramenti minimi dalla stradale comunali in funzione della larghezza delle strade . Si richiede di fornire esatta definizione della larghezza.

Pag. 43 – Strade a fondo cieco - la norma prevede che *"In presenza di strade a fondo cieco, chiaramente destinate al servizio dei singoli edifici o di gruppi di edifici, e delle strade F2 di cui all'art. 61, la distanza minima dell'edificazione dal confine stradale deve essere di ml. 5,00"* Di seguito si riporta *" Negli spazi risultanti dagli arretramenti stradali non possono essere eseguite opere edilizie quali box, rustici, depositi, ecc. (fatte salve le recinzioni sugli allineamenti prescritti).*
Le strutture interrate o non interrate quando ammesse, devono distare dal limite delle strade (escluse quelle a fondo cieco) e delle piazze di almeno mt. 2,50, eccetto quelle necessarie per allacciare gli edifici alle reti dei servizi tecnologici. Per le strade a fondo cieco tale distanza può essere ridotta a zero." Si richiede di specificare quali tipo di strutture, in caso di fondo cieco, possano derogare dalla distanza minima di edificazione dalla strada.

Pag. 43 – Confine stradale – la norma prevede "*Per confine stradale si intende il confine tra la proprietà privata e quella pubblica o destinata a diventare tale per attuazione del P.G.T., ad esclusione degli arretramenti per la realizzazione dei parcheggi e del verde di urbanizzazione primaria."* Si richiede di specificare se le cessioni dovute per parcheggio e verde non concorrono alla definizione del confine stradale. In tal caso l'edificazione

potrebbe essere realizzata a ridosso del parcheggi o del verde senza alcun tipo di arretramento

Pag. 43 – la frase *"Nel caso di arretramento dell'edificazione lungo spazi destinati all'uso pubblico (strade, piazze, ecc.) l'onere di manutenzione delle aree di risulta sarà a carico dell'Amministrazione Comunale."* viene ripetuta 2 volte

Pag. 44/45 Art. 16a-16b-16c la norma stabilisce *"Nei casi in cui le distanze minime Ds (o Dc o De) di cui sopra sono derogabili, non sono nemmeno considerati ai fini del calcolo della distanza Dc (o Dc o De) i cappotti termici esterni"*. Si richiede di specificare se sia possibile derogare le distanze relative alla realizzazione di cappotti termici atteso che la Corte Costituzionale con Sentenza 10 maggio 2012, n. 114 ha dichiarato che le distanze minime tra edifici sono inderogabili.

Pag. 45 – Art. 16c Distanze fra le fronti degli edifici : la norma prevede *"Tale norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata e quando gli edifici degli Ambiti di Trasformazione C si fronteggino per uno sviluppo superiore a mt. 12,00."* Si richiede di specificare quali distanze debbano essere mantenute in caso la sviluppo sia inferiore a 12 mt.

Pag. 47 – Frazionamento dei terreni: l'art. 18 comma 1 delle L. 47/85 citato risulta abrogato, si richiede pertanto di sostituirlo con l'art. 30 del D.Lgs. 380/2001

Pag. 47 – Si richiede di modificare l'art. relativo ai frazionamenti dei terreni anche alla luce da quanto disposto dalla più recente giurisprudenza (C.d.S. n . 4429/2012) che stabilisce *"Pertanto, ai fini dell'accertamento della sussistenza del presupposto di cui all'art. 18 della L. n. 47/1985 non è sufficiente il mero riscontro del frazionamento di un terreno collegato a plurime vendite, ma sussiste anche la necessità di acquisire un sufficiente quadro indiziario dal quale sia possibile desumere in maniera non equivoca la destinazione a scopo edificatorio degli atti posti in essere dalle parti"*

Pag. 48 – Interventi per manufatti provvisori – si richiede di specificare se la loro realizzazione è ammissibile solo attraverso Permesso do Costruire o anche attraverso presentazione di altro titolo abilitativo (D.I.A.).

Pag. 49 – Art. 17b – Altri interventi – Si richiede di precisare a quale settore sia demandato il rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l'ampliamento di cimiteri poiché *"per lo svolgimento di attività edilizia all'interno dei cimiteri anche da parte dei privati non occorre il rilascio di alcuna concessione edilizia, essendo sufficiente il giudizio da parte del Sindaco di conformità del progetto alle prescrizioni edilizie contenute nel piano regolatore cimiteriale e non dalle norme comuni in tema di edilizia ed urbanistica. (TAR Campania-Napoli, Sez. II, sentenza 04.06.2004 n. 9187)*

Pag. 49 – Interventi urgenti – si richiede di inserire l'obbligo di comunicare le opere urgenti oltre che al Responsabile del Settore Tecnico anche al sindaco in qualità di autorità sanitaria locale

Pag. 54 – Recinzioni: si richiede di precisare l'altezza massima delle recinzioni su spazi pubblici atteso che la norma prevede dapprima *"L'altezza delle recinzioni ..... può essere pari e/o inferiore a 2,50 ml. e sarà aperta per almeno 2/3 della sua lunghezza lungo le strade"* ed in un secondo tempo *"Le recinzioni, verso gli spazi pubblici o privati aperti al pubblico, devono essere costituite da strutture trasparenti ..... e devono essere di altezza non superiore a ml. 2,20"*

Pag. 54 – Recinzioni: si richiede di riformulare la frase "Salvo diverse prescrizioni fissate per ogni ambito e/o ambito, negli ambiti: E1, E3, E4;" probabilmente frutto di un refuso.

Pag. 54 – Art. 22 costruzioni accessorie –si richiede di specificare se la loro realizzazione è ammissibile solo attraverso Permesso do Costruire o anche attraverso presentazione di altro titolo abilitativo (D.I.A.).

Pag. 54 – Art. 22 costruzioni accessorie – la norma definisce interrate le costruzioni accessorie quelle interrate ricoperte con almeno 50 cm di terreno; la norma sulle distanze dai confini privati art. 16.a (pag. 45) prevede che non siano da computarsi ai fini delle distanze gli accessori interrati ricoperte con almeno 40 cm di terreno. Si richiede di uniformare la misura.

Pag. 81 – art. 31 - B/SU⑤ il comma fa riferimento ad un punto 3 – si richiede di specificare a cosa è riferito

Pag. 81 – art. 31 - C/S① la norma prevede che l'edificazione dell'ambito debba coordinarsi con l'ambito di Trasformazione C③. Si richiede di specificare le modalità di coordinamento e come procedere se la progettazione degli ambiti dovesse avvenire non contemporaneamente

Pag. 83 – Ambiti insediamenti produttivi : l'ultimo capoverso cita *"Gli interventi di cui all' agli A.R. D ① D② dovranno in particolare adempiere a quanto previsto dall'12 e dall'art. 60 delle presenti norme, in quanto insediamenti relativi a siti inquinati ed a fasce di rispetto di pozzi ad uso pubblico "* Si richiede di modificare il refuso *"di cui all' agli A.R. D① D②"* ed inoltre di specificare l'interesse degli ambiti D① D② agli art. 12 siti inquinati e 60 rispetto pozzi

Pag. 86 – Comm. 3 – Si richiede di precisare chi deve approvare il planivolumetrico previsto dal penultimo capoverso.

Pag. 90/92 – comm. 10 altezze gronda- si richiede di precisare che le altezze di gronda devono essere mantenute anche in caso di interventi che comportino maggior spessore dovuto a nuova coibentazione.

Pag. 106 – art. 33 punto B n. 4 si richiede di modificare il refuso "e di 100 mq. di Slp edificabile per 3,00 mq. di Slp di standard qualitativo realizzato" trasformando la frase in "e di <u>10 mq.</u> di Slp edificabile per 3,00 mq. di Slp di standard qualitativo realizzato

Pag. 110 – Art. 33 - Meccanismi premiali – punto b - si richiede di specificare la metodologia di calcolo dei "benefici volumetrici e/o finanziari ottenuti" al fine del deposito della Fideiussione prevista

Pag. 112 - art. 34 – Fabbisogno individuale/familiare – si richiede di specificare il significato dei valori minimo-massimo all'interno del seguente paragrafo: "All'interno degli A.T. C, l'indice di progetto può essere pari all'indice di pertinenza per un minimo – massimo di 400 mc. per interventi a soddisfacimento del fabbisogno individuale e/o familiare, su lotti individuati dal P.A. di superficie minima – massima di 1.000,00 mq."

Pag. 118 – Art. 37 piani attuativi – punto c) – si richiede di specificare nel punto i casi di utilizzo della capacità insediativa teorica relativa a 120 o 80 mc./ab. in funzione delle tipologie degli alloggi

Pag. 119 - Art. 37 - punto g) - Si richiede di aggiungere anche la possibilità di fideiussioni assicurative e di eliminare il deposito il Contratto di Appalto delle opere essendo questo disponibile solo

dopo la stipula della convenzione e l'approvazione del progetto delle opere da parte della Giunta Comunale.

Pag. 150 – Art. 43 – Pianificazione sopracomunale – si richiede di inserire anche il P.T.C.P. della provincia di Milano che in caso di mancata approvazione del P.T.C.P. della provincia di Monza rimane il Piano di riferimento.

Pag. 154 – si richiede di specificare se l'obbligo di permesso di costruire convenzionato sia prescritto anche in caso di ristrutturazioni di più unità immobiliari senza cambi di destinazione d'uso e anche nel caso di ristrutturazione di singola unità immobiliare con cambio di destinazione d'uso.

Pag. 155 – Art. 46 comma 5 – Si richiede di aggiungere a miglio comprensione, dopo il primo capoverso le seguenti parole "comunque fatte salve le distanze previste dall'art. 16d

Pag. 163 – art. 48 punto 8 si richiede di riscrivere la seguente frase che risulta di difficile comprensione "da cedere obbligatoriamente nei P.A. a richiesta dell'Amministrazione Comunale nella misura massima di 26,5 mq./ab. riferita all'incremento volumetrico da 0,50 a 0,80 mc./mq. e/o a 1,10 mc./mq., e minima di 3 + 3 mq./ab., riferita alla volumetria di progetto"

Pag. 170 - Art. 52 – si richiede di eliminare i riferimenti alle zone BV

Pag. 185 - Art. 56 comma 4 – inserire tra la normativa di riferimento il D.Lgs. 259/2003

Pag. 187 - Art. 57 – si richiede di eliminare il riferimento al R. R. 13 maggio 2002 ormai abrogato e sostituito

Pag. 201 – Art. 61 – punto 11 - Sostituire i riferimenti alle S.P. 31 e 31 e sostituirle con la S.P. 155

Distinti saluti.

Veduggio con Colzano, 20.05.2013

IL RESP. SERVIZIO TECNICO
(Arch. Marco Ciabattoni)

Controdeduzione:

L'osservazione viene accolta modificando:
- l'art. 1a, pag. 14, quinta riga cancellando "*Milano*" e scrivendo ***"Monza e Brianza";***
- l'art. 3, pag. 19 penultimo capoverso, seconda riga, cancellando "*36*" e scrivendo ***"40";***
- l'art. 4, pag. 19, Permesso di costruire semplice, prima riga, aggiungendo dopo " … permessi di costruire …" la frase ***"(Capo II – L.R. n°. 12/2005)";***
- l'indice a pag. 11, aggiungendo dopo " … N°. 1 la ***"A"*** e scrivendo ***"Allegato N°. 1 B Piano del Colore"***, pag. 220;
- gli allegati a pag. 214 aggiungendo dopo "N°.1" la ***"A"*** e scrivendo ***"Allegato N°. 1 B – Pano del Colore";***
- a pag. 221 scrivendo ***Allegato n°. 1 B – Piano del Colore***
  PIANO DEL COLORE
  DESCRIZIONE
  Gli ambiti territoriali corrispondono ai centri storici di cui all'ambito A ed ai comparti dei singoli Piani Attuativi.
  I Piani del Colore possono essere anche di iniziativa pubblica.

OBIETTIVO
Il Piano del Colore intende garantire un'immagine unitaria e di qualità dei singoli insediamenti ed in particolare del Centro Storico, coordinando anche le scelte cromatiche dei Cittadini che intendono ridipingere gli edifici in attuazione di quanto disposto dal Regolamento Edilizio (Art. 101 e All. n°.- 3).
STRUMENTI
Il Piano del Colore sarà di norma composto da:
1 -Rilievi grafici e fotografici
2 - Proposte di progetto con relativa tabella cromatica
3 - Norme di Attuazione attraverso Schede di progetto.
I Rilievi grafici e fotografici sono operazioni indispensabili alla conoscenza dei manufatti in oggetto e alle formulazioni di progetto successive.
Le Proposte di progetto sono finalizzate all'individuazione dei colori delle parti costitutive i singoli edifici, in relazione ad un più generale equilibrio cromatico tra i fabbricati confinanti.
L'Attuazione delle proposte progettuali si articolerà in alcune schede di progetto e si fonderà in prima istanza sul confronto con i Cittadini proprietari dei singoli edifici, anche per recepire eventuali modifiche comunque rispettose del generale equilibrio cromatico dell'intorno e dei criteri fondativi del Piano.
MATERIALI
Al fine di ottenere un buon risultato ambientale nell'applicazione del Piano del Colore, assumono importanza, oltre ai colori definiti dal Piano, i materiali impiegati nella colorazione degli edifici interessati.
Il Piano del Colore pur non applicando vincoli e restrizioni nelle scelte dei prodotti di finitura, individuerà alcuni materiali (calce, silicati, silossani) il cui utilizzo appare preferibile ad altri, prodotti di sintesi (plastici, granigliati), la cui resa appare inadeguata dal punto di vista estetico e prestazionale (cattiva traspirabilità, esfoliazione).";

- l'art. 6a
  - a pag. 25
    - all'alinea " – di 0,40 mq. …" cancellando "*direzionali* " e scrivendo ***" per le altre attività di servizio di cui all'art. 8c";***
    - al terzultimo capoverso, premettendo a " … di cui sopra "la frase ***"esclusi quelli …";***
    - all'ultimo capoverso, seconda riga cancellando "*per cambio di destinazione*" e scrivendo ***"negli ambiti A"*** ed alla terza riga dopo "pubblici" scrivendo ***"negli ambiti B"*** e cancellando alla penultima riga "*negli ambiti A e B*" ed aggiungendo dopo "di mancata cessione" la frase ***"e dal costo di realizzazione delle opere";***
  - a pag. 26 al capoverso "Parcheggi" cancellando per i parcheggi perpendicolari "*2,30*" e scrivendo ***"2,50"*** e per i parcheggi a 45° cancellando "*2,30*" e scrivendo ***"2,50";***
- l'art. 6b,alla prima riga dopo la tabella cancellando "*56*" e scrivendo ***"55";***
- l'art. 7, pag. 28
  - alla prima alinea, cancellando la frase "*da verificare anche … se ed in quanto realizzati*" e scrivendo la stessa frase dopo l'ultima alinea " – min 1 posto …": ***"da verificare anche sommando ai parcheggi privati, i parcheggi di urbanizzazione primaria di cui al precedente art. 6a se ed in quanto realizzati";***
  - al capoverso "Possono essere utilizzate …" prima alinea, cancellando "*entro un raggio*" e scrivendo ***"ad una distanza stradale";***
  - al capoverso "I box interrati potranno …" cancellando alla prima e seconda riga, la frase "*nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 873 e 907 del Codice Civile e con le caratteristiche di cui al successivo art. 16b,*";
  - al capitolo "Autorimesse"
    - alla seconda riga cancellando "*potranno*" e scrivendo ***"dovranno";***
    - alla quarta e quinta riga cancellando la frase "*In particolari circostanze … a confine strada*";
- l'art. 22, pag. 55 all'alinea "Distanze" alla successiva seconda e terza alinea, cancellando "*3,00*" e scrivendo ***"5,00";***
- l'art. 8.a) pag. 30, alla penultima riga del capoverso "Fra le attività di cui

sopra …" cancellando la frase " *… che siano insediate in edifici monofamiliare isolati e che …*";

- l'art. 8b, pag. 31, Destinazioni d'uso compatibili con la D alla penultima riga, cancellando la frase " *… nella misura di un mq. 1,00 di superficie per ogni mq. 4,00 di Slp e*" e scrivendo nell'ultima riga dopo la parola "produttiva" la frase ***"di superficie almeno pari a quella abitativa"***;
- l'art. 8b, pag. 31 – Destinazioni d'uso non ammissibili, al termine del capoverso "Sono altresì …" dopo "sostanze pericolose" aggiungendo la frase ***"con zone di impatto a rischio di lesioni esterne agli insediamenti";***
- l'art. 8.c, pag. 32 – Destinazioni non ammissibili ultimo capoverso prima riga dopo la frase "le attrezzature religiose" aggiungendo la frase ***"in quanto già normate da altri articoli";***
- l'art. 8a, pag 30, prima del penultimo capoverso, aggiungere il seguente ***"Le destinazioni d'uso compatibili con la residenza, purchè non normate da specifici articoli (F), sono ammesse anche in forma non connessa alla destinazione principale, oltre la percentuale del 30% a condizione che vengano reperiti in loco e non monetizzati, gli standard corrispondenti alla nuova destinazione "servizi".";***
- l'art. 9, pag. 32, terzultimo capoverso, cancellando "*nei limiti di cui alle presenti norme*" e scrivendo ***"fra quelle principali e compatibili ammesse nei singoli ambiti,";***
- l'art. 11, cancellando al paragrafo 1-a), 1-b) e 1-c) rispettivamente la frase "*e agricoli*", " *e/o per insediamenti agricoli*", "*o agricoli*" ed aggiungendo al termine del capitolo 1 la seguente frase ***"Le fasce di salvaguardia da e per gli insediamenti agricoli sono definite dall'art. 53 delle presenti norme.";***
- l'art. 11.3, pag. 35, terza riga cancellando ":" e "*per gli*" e scrivendo ***"degli"*** e scrivendo di seguito la terza riga;
- l'art. 12, pag. 35, seconda e terza riga, cancellando la frase *"in generale ed in particolare contaminate da materiali contenenti amianto"* e scrivendo quest'ultimo capoverso ***"Per il censimento e lo smaltimento delle strutture contenenti amianto esistenti sul territorio comunale, occorre attuare le procedure e le prescrizioni previste dal Piano Regionale Amianto Lombardia (P.R.A.L.).";***
- l'art. 12, pag. 35, secondo capoverso, seconda riga cancellando "**dell'art. 186 del D. Lgs. 152/06**" e scrivendo ***"del Documento 10.08.2012 n°. 161,";***
- l'art. 13, pag. 36 Sf
  - seconda riga, cancellando la frase "*successivo o meno all'intervento preventivo*" e scrivendo ***"in attuazione o in assenza di un P.A.";***
  - seconda riga, secondo capoverso, cancellando le parole "*nonché" e " già a destinazione o*";
  - seconda riga, terzo capoverso, aggiungendo dopo " … di cui all'art. 1a" la frase ***" – Difformità grafiche";***
- l'art. 13, pag. 37 Sc ultima riga, aggiungendo dopo "a terra e isolati" la frase ***" in ambiti F3 e F4";***
- l'art. 13, pag. 37 Slp, comma e), terza e quarta riga cancellando la frase "*con altezza media reale uguale …… all'art. 52 (c2 e d1) delle presenti norme.*";
- l'art. 13, pag. 37 Slp, comma f), terza riga aggiungendo dopo la frase " … se emergenti" la frase ***"dalla quota naturale del terreno";***
- l'art. 13, pag. 37 al capoverso "Per gli edifici di almeno …" cancellando la frase "*Per gli edifici di almeno quattro appartamenti su più piani,*" e scrivendo maiuscolo ***"Oltre..";***
- l'art. 13, pag. 38 - Slp Per gli edifici ad uso produttivo …, alla prima e seconda riga cancellando "*nei limiti di cui all'art. 6 delle presenti norme.*";
- l'art. 13, pag. 38 - Dc cancellando "*23*" e scrivendo ***"16b"***, - Ds cancellando "*22*" e scrivendo ***"16a"*** – De cancellando "*24*" e scrivendo ***"16c";***
- l'art. 13, pag. 39 - Sd dopo "15% … 30% … 30%" aggiungendo la frase ***"della Sf";***
- l'art. 13, pag. 39 – Li, alla prima riga cancellando "*di proprietà*" e scrivendo ***" nella disponibilità";***
- l'art. 14, pag. 39 – V secondo capoverso, seconda riga, aggiungendo dopo

"effettiva" la frase ***"di ogni singolo locale";***

- l'art. 14, pag. 40 – Recupero dei sottotetti esistenti, secondo capoverso, prima riga, cancellando dopo "A1 e A2" la "e" e scrivendo ***".Per"*** in seconda e terza riga cancellando la frase "*salvo diversa … di sistemazione dello …*" e scrivendo ***"il recupero dei sottotetti è subordinato allo studio dell'intera facciata dell'edificio anche il riferimento allo …";***
- l'art. 14, - Volume e Slp degli edifici esistenti
  - pag. 40 cancellando l'intero secondo capoverso "*Il volume o la Slp degli edifici esistenti sono calcolati come quelli di progetto in attuazione delle presenti norme.*" ed alla seconda e terza riga del terzo capoverso la frase "*ammessi nelle zone R … di Trasformazione,*";
  - pag. 41, terzo capoverso, quarta riga dopo la frase " … utilizzando il loro volume" aggiungendo la frase ***"e il volume degli edifici demoliti da parte del proprietario poiché pericolanti e per i quali è stata allegata alla pratica di demolizione perizia giurata del calcolo della volumetria esistente";***
- l'art. 14, pag. 41 – Altezza delle costruzioni H
  - al punto 1 e 2, rispettivamente alla terza e seconda riga dopo la frase " … dell'ultimo piano" aggiungendo la parola ***"abitabile";***
  - al capoverso "Nel caso di un ultimo …" alla seconda riga, cancellando " *… all'imposta del tetto …*" e scrivendo ***"alla quota d'imposta della falda e per falde con imposte a quote diverse, alla quota d'imposta della falda più alta (D.M. 16.01.1996)";*** e cancellando la frase "**Per ogni singolo …. misurato in metri.**"
- l'art. 15, pag. 42 cancellando l'intero capoverso "*Le aree di pertinenza … dal pubblico.*";
- l'art. 16a, pag. 43, alla terza riga mettendo tra parentesi "**(**confine**)**" facendolo precede da ***" = ";***
- l'art. 16a, pag. 43, al capoverso "Per confine stradale si intende …" alla terza riga, dopo " … urbanizzazione primaria" aggiungendo la frase ***", che concorrono quindi alla verifica delle distanze minime di cui sopra";***
- l'art. 16a, pag. 43, al capoverso "Le strutture interrate o non …", ultima riga, dopo " … a fondo cieco …" aggiungendo la frase ***", per le strutture interrate o non interrate quando ammesse,";***
- l'art. 16a, pag. 43 cancellando il primo capoverso "*Nel caso di arretramento … dell'Amministrazione Comunale.*";
- l'art. 16b, pag. 45 cancellando il penultimo capoverso "*Nei casi in cui le distanze … cappotti termici esterni.*";
- l'art. 16c, pag. 45
  - cancellando l'ultimo capoverso della pagina "*Nei casi in cui le distanze … cappotti termici esterni.*";
  - terzo capoverso, seconda riga cancellando "*e quando*" e scrivendo ***"qualora"*** mettendo tra parentesi ***"(****degli Ambiti di Trasformazione C****)"*** ed aggiungendo dopo " … a mt. 12,00" la frase ***"In caso contrario tale norma non di applica.";***
- l'art. 17, pag. 47 – Frazionamenti di terreni, prima riga, cancellando "*art. 18, comma 1 – L. n°. 47/85*" e scrivendo ***"30, comma 1 D.Lgs 380/2001"*** ed al termine della seconda riga, aggiungendo dopo "a scopo edificatorio" la frase ***"in relazione alla natura del terreno ed alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici.";***
- l'art. 17b, pag. 48 – Interventi per manufatti provvisori l'osservazione non dà luogo a procedere in quanto l'articolo già prevede il "Permesso di costruire";
- l'art. 17b, pag. 49, Altri interventi ultima riga cancellando la frase "*, per detti interventi provvede il competente Settore Comunale*";
- l'art. 17b, pag. 49 Interventi urgenti integrando con l'aggiunta al secondo capoverso, prima riga dopo " … a comunicare" della frase ***"al Sindaco ed";***
- l'art. 21, pag. 54, al capoverso "L'altezza delle recinzioni …" prima e seconda riga, cancellando "*e/o inferiore*" e scrivendo dopo " a 2,50 ml." la frase ***" o a 2,20 ml.";***
- l'art. 21, pag. 54 al quintultimo capoverso, prima riga cancellando la frase "*e/o ambito*", seconda riga premettendo a "U1 e U2" la frase ***"negli ambiti"*** ed a "ambiti R" la frase ***"e negli";***
- l'art. 22, pag. 54, seconda riga prima di "Il Permesso di costruire" scrivendo ***"L'assenso edilizio tramite il …"*** e aggiungendo dopo "il permesso di

costruire" la frase ***"o D.I.A. o S.C.I.A."*** e correggendo "rilasciat*a*" in "rilasciat***o***";

- l'art. 16b, pag. 45, seconda riga, cancellando "*40*" e scrivendo ***"50";***
- l'art. 31, pag. 81, B/SU⑤ alla prima e seconda riga, cancellando " *… al punto 3 …*" e scrivendo ***"all'art. 8.c)";***
- l'art. 31, pag. 81, CS①, quarta riga, aggiungendo dopo "C③ a confine" la frase ***"secondo le modalità e gli scopi di cui al precedente art. 30";***
- l'art. 31, pag. 83 D① e D②, terzultima riga cancellando "*all'* " ed alla seconda riga cancellando "*60*" e scrivendo ***"56"***, premettendo a "inquinati" la parola ***"probabilmente"*** e cancellando all'ultima riga "*di pozzi ad uso pubblico*" e scrivendo ***"di impianti fissi di radiotelefonia";***
- l'art. 32.1.comma 3, pag. 86
  - terzultimo capoverso, cancellando "*il planivolumetrico*" e scrivendo ***"il progetto dell'intervento"*** e dopo "interesserà" cancellando "*l'*" escrivendo ***"per necessità di coordinamento lo stato di fatto dell' ";***
  - al penultimo comma cancellando " *e trascritto in appositi registri comunali, il planivolumetrico …*" e scrivendo ***", il progetto edilizio";***
- l'art. 32.1.comma 10.a), pag. 90, aggiungendo al termine della terza riga, la frase ***"indipendentemente dalle soluzioni costruttive adottate";***
- l'art. 33.B.4, pag. 105 l'osservazione non dà luogo a procedere in quanto non trattasi di un refuso;
- l'art. 33, pag. 110 Meccanismi premiali, al capitolo b, seconda riga dopo "in via preventiva" aggiungendo la frase ***"e calcolati in forza del rapporto di 1 mq. di standard qualitativo per ogni 10 mc. di volume incentivante e/o in forza del rapporto di 3 mq. di standard qualitativo per ogni mq. di Slp incentivante";***
- l'art. 34, punto 2) Servizi a-, pag. 111, alla seconda riga cancellando la parola "*possibile*" e scrivendo ***"obbligatorio";*** punto b- seconda riga cancellando la parola "*possibile*" e scrivendo ***"obbligatorio"***
- l'art. 34, pag. 112 Fabbisogno individuale/familiare cancellando "*minimo – massimo*" e "*minima – massima*" e scrivendo rispettivamente ***"volume"*** e ***"fondiaria";***
- l'art. 37, pag. 119, g) Fidejussione, seconda riga aggiungendo dopo "bancaria" la frase ***"e assicurativa"*** e cancellando la frase "*e depositare l'eventuale … in quanto ammesso.*";
- l'art. 43, pag. 149, art. 42b il P.T.C.P. è stato approvato;
- l'art. 46.2, pag. 154 terza riga dopo " … di loro parti" aggiungendo ***", di più unità immobiliari"*** e quarta riga dopo " … d'uso in atto" aggiungendo la frase ***"anche di una sola unità immobiliare";***
- l'art. 46.5, pag. 155, al termine dl primo capoverso aggiungendo dopo " … quelle preesistenti" la frase ***", fatte salve comunque le distanze previste dall'art. 16d";***
- l'art. 48.8, pag. 163, terza riga dopo " … mc./mq. e/o" aggiungendo la frase ***"da 0,50"*** e prima di "minima" aggiungendo la frase ***"nella misura";***
- l'art. 52, pagg. 170, 171, 172 cancellando (sei volte) "*BV*" o "*, BV*" o "*e BV*";
- l'art. 56 comma 4, pag. 185, aggiungendo quest'ultima alinea ***" – D. LGS. 259/2003";***
- l'art. 57, pag. 187, secondo capoverso, seconda e terza riga, cancellando "*del Regolamento Regionale del 13 maggio 2002 di attuazione*";
- l'art. 61.11, pag. 201, terza riga, cancellando "*sulle S.P. 31 dir e S.P. 32*" e scrivendo ***"sulla S.P. 155"*** e correggendo "mantenut*i*" in "mantenut***a***".

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N° 38
DEL 03-06-2013
PROTOCOLLO N° 3939

Sig.ra Maggioni Teresa
Via Libertà
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:
"che vengano riportati gli indici di P.R.G.; e vista la collocazione dell'area, una possibilità di utilizzo della stessa sia a carattere residenziale che commerciale/terziario."

Ubicazione: Via
Mappali 91 – 330
Foglio 14

Ambito di P.G.T.: A.T. residenziale C③

Vincoli presenti:

P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

P.T.C.P.
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

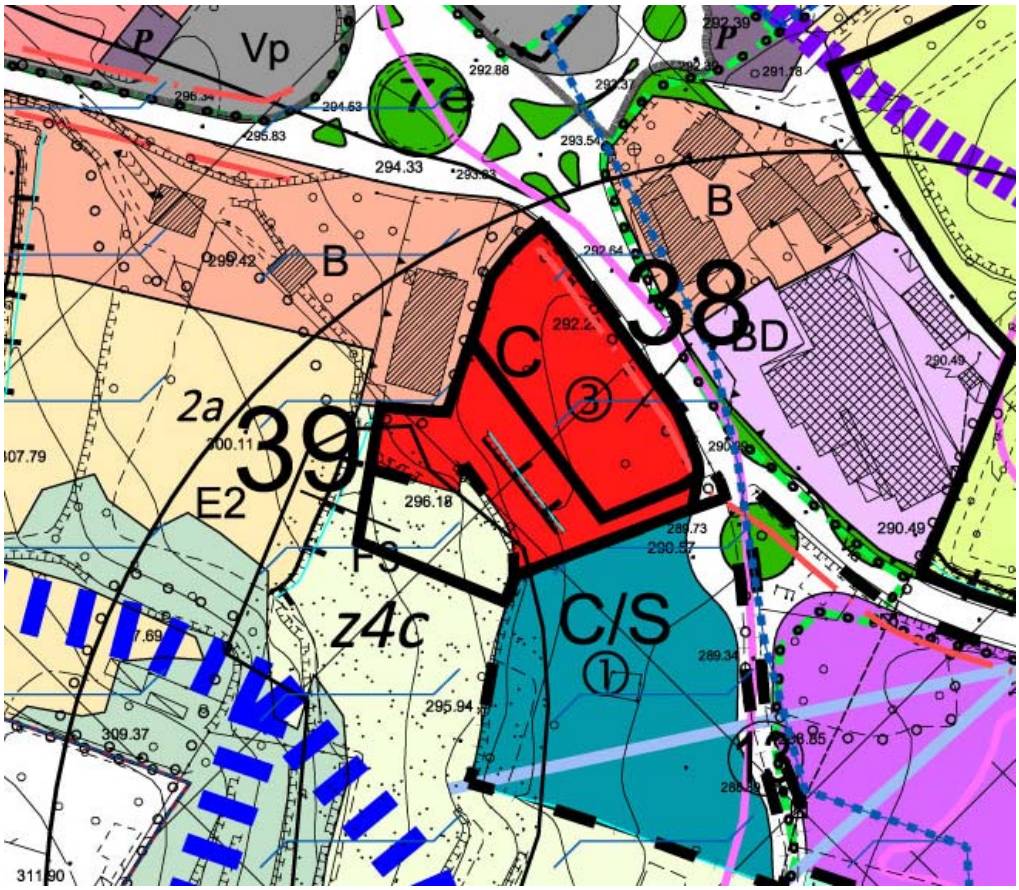
P.G.T.
- Delimitazione delle aree di salvaguardia degli impianti fissi di radiotelefonia (Fascia di rispetto - raggio 200m)

Studio Geologico
- Classe 2a di fattibilità geologica
- Zona Z4c di P.S.L.

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa in particolare che gli indici sono riferiti alla nuova destinazione residenziale e che la destinazione commerciale (esercizi di vicinato) – terziario è ammessa in ambito residenziale nei limiti del 30% salvo l'adeguamento dello standard di competenza nel caso di superamento di tale percentuale.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 38



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 39
DEL 03-06-2013
PROTOCOLLO N° 3933

Sigg. Maggioni Sergio
Maggioni Fabio
Via Monte Grappa n°. 7
Veduggio con Colzano

Contenuto osservazione: Si richiede:
"in primo luogo che vengano riportati gli indici di P.R.G.; ed in secondo luogo che vengano ricomprese nel comparto urbanistico C3 anche le porzioni d'aree attualmente esterne allo stesso (mapp. 334 – 335), al fine di poter meglio definir e progettare detto comparto urbanistico."

Ubicazione: Via
Mappali 90 – 331 - 333
Foglio 14

Ambito di P.G.T.: A.T. residenziale C③
Ambito F3 – di tutela ambientale

Vincoli presenti:
P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

P.T.C.P.
- Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico AAS (art. 6 - Norme del Piano del PTCP)
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

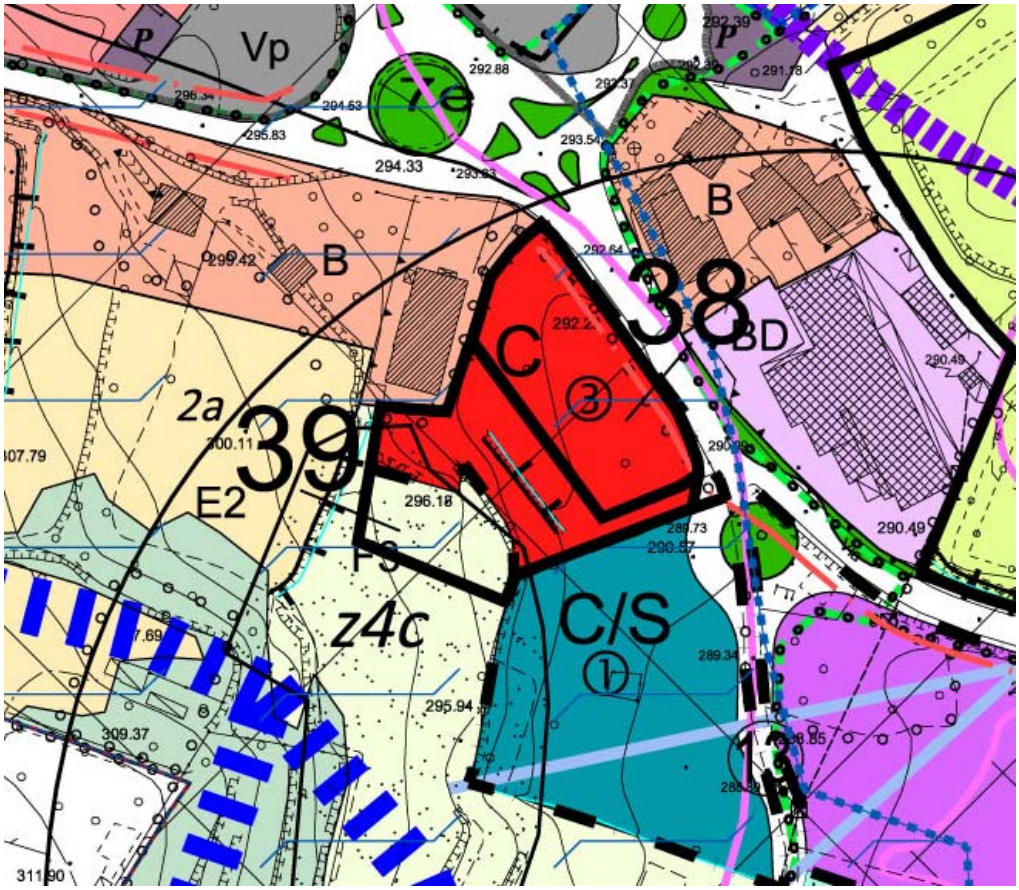
P.G.T.
- Delimitazione delle aree di salvaguardia degli impianti fissi di radiotelefonia (Fascia di rispetto - raggio 200m)

Studio Geologico
- Classe 2a di fattibilità geologica
- Zona Z4c di P.S.L.
- Scarpata fluviale

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa in particolare che l'area oggetto dell'osservazione, ricade negli Ambiti Agricoli Strategici del P.T.C.P. della Provincia di Monza e Brianza.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 39



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 40
DEL 03-06-2013
PROTOCOLLO N° 3934

Sigg. Brunner Giussani Andrea
Brunner Giussani Elena
Brunner Giussani Ines
Cordoni Giovanna

Contenuto osservazione: Si richiede:
"che il perimetro dell'area stralciata dal Piano di Lottizzazione possa essere precisamente identificato con i confini della proprietà in oggetto, al fine di evitare problemi di attuazione sia delle previsioni urbanistiche dell'area stralciata, sia del Piano di Lottizzazione "Coste"."

Ubicazione: Via Manzoni
Mappali 131 – 132 – 20 parte – 19 parte
Foglio 13

Ambito di P.G.T.: Ambito B – Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti: Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti: <u>P.P.R.</u>
- Aree Agricole nello Stato di Fatto
- Vincolo idrogeologico (art. 8 - Norme del Piano del PTCP)

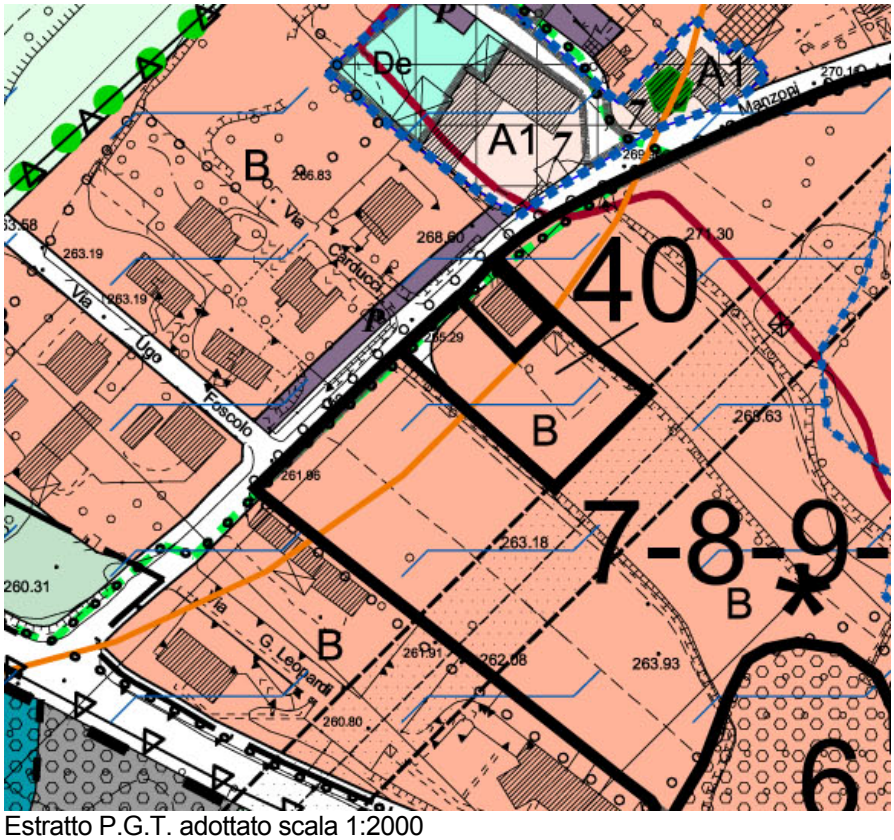
<u>P.G.T.</u>
- P.A. vigente

<u>Studio Geologico</u>
- Classe 2b di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.

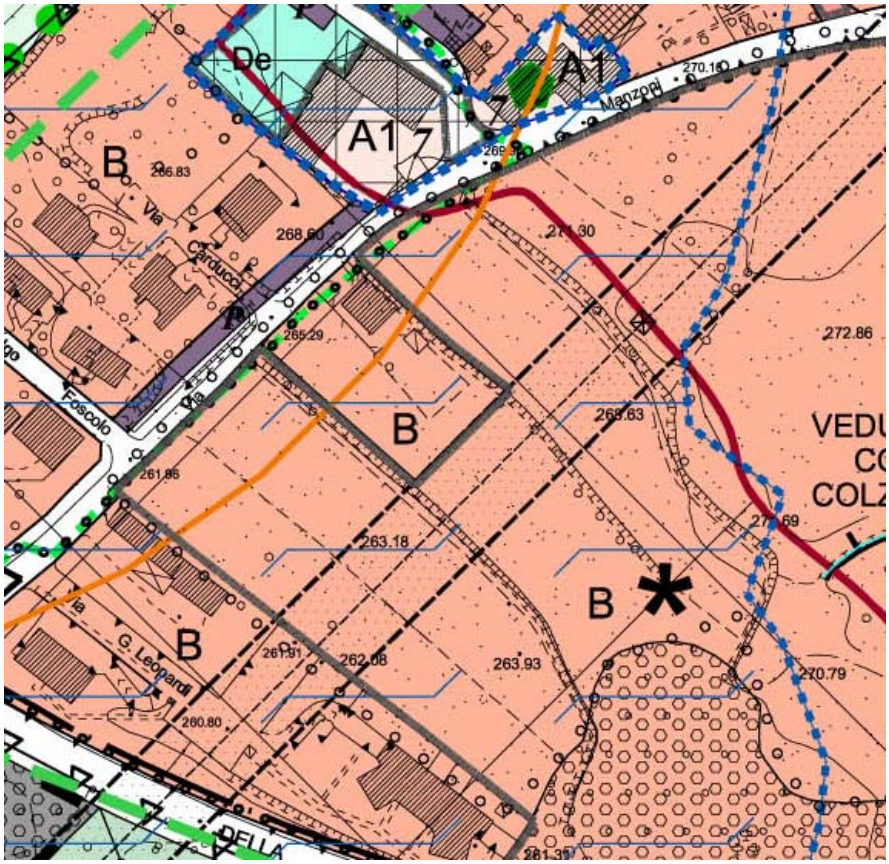
Controdeduzione: L'osservazione viene accolta estendendo l'ambito B ad interessare tutta l'area di proprietà nel rispetto delle previsioni di urbanizzazione dell'originario P.A. "Coste".

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 40



Estratto P.G.T. adottato scala 1:2000



Estratto P.G.T. CONTRODEDOTTO scala 1:2000

OSSERVAZIONE N° 41
DEL 05-06-2013
PROTOCOLLO N° 3990

Sig.ra Tagliabue Nora
Via Sant'Ambrogio n°. 10
Mariano Comense

Contenuto osservazione: Si richiede:

A) Doc 1C - Norme Tecniche di Attuazione del P.G.T.

1) Pag. 13 **N.T.A. DEFINIZIONI**
si chiede:
- di scrivere "**C.P. – Commissione Paesaggio …**"
- di cancellare dopo la riga "E.E.P. EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE" la riga "G GRADO DI ULITIZZAZIONE"
- di aggiungere dopo la riga "Qnt QUOTA NATURALE DEL TERRENO" la descrizione "**Rc Rapporto di copertura**".

2) Pag. 17 **Art.1b – VARIANTI P.G.T.**
si chiede di aggiungere un ultimo capoverso.
"**Non costituirà Variante del P.G.T. di cui al punto A, l'eventuale eliminazione di articoli delle presenti Norme da trasferire in uno dei Piani di Settore di cui al successivo art. 2 o nel Regolamento edilizio."**

3) Pag. 21 **Art.5a – PIANI ATTUATIVI (P.A.)**
si chiede di cancellare al quinto capoverso la parola "approvazione" e scrivere **"attuazione**".

4) Pag. 22 **Art.5b – PIANI ATTUATIVI VIGENTI**
si chiede di aggiungere al terzo capoverso, seconda riga dopo della parola "…termine" la frase **"…, purché siano realizzate le parti pubbliche (urbanizzazioni U1 e U2), …**".

5) Pag. 25 **Art. 6a – URBANIZZAZIONE PRIMARIA (U1)**
si chiede
- di aggiungere al terzo capoverso terza alinea dopo "- a spazi di sosta o di parcheggio (b)" dopo la parola "comunque…" la frase **"con un minimo"**
- di aggiungere alla fine del terzo capoverso dopo le parole "…edificatoria dello stesso." la frase "**In tale casistica si può operare esclusivamente a permesso di costruire convenzionato."**

Pag. 26
- di cancellare al paragrafo Parcheggi, primo capoverso la cifra "2,00" e scrivere **"2,20**".
- di aggiungere al paragrafo Rete idrica primo capoverso dopo "2006," la frase **"… i P.A. degli A.T. di cui all'art. 31 ed …**".

6) Pag. 27 **Art. 6b – URBANIZZAZIONE SECONDARIA (U2)**
si chiede :
- di cancellare il capoverso "La cessione e/o il convenzionamento ad uso pubblico delle aree individuate dal P.G.T. e destinate a parcheggio ed aree verdi, appartenenti alla medesima proprietà del lotto per il quale viene richiesto il permesso di costruire, è dovuta esclusivamente in caso di intervento di nuova costruzione, di cui all' art. 17a

delle presenti norme, esclusi gli ampliamenti e le sopraelevazioni degli edifici esistenti fino al raddoppio del volume esistente, a necessario corredo dell'urbanizzazione secondaria del lotto, e, quindi, per consentire l'utilizzazione edificatoria dello stesso. In tale casistica si può operare esclusivamente con permesso di costruire convenzionato.

- di cancellare al sesto capoverso prima riga "capoverso precedente" e scrivere "**presente articolo**"

7) Pag. 28 **Art. 7 – <u>AREE PER PARCHEGGIO PRIVATO PARCHEGGI PRIVATI</u>**

si chiede

- di inserire alla quarta riga del primo capoverso dopo la parola "volumetria…" "**moltiplicando la Slp"**
- di cancellare alla prima e seconda riga del quartultimo capoverso "nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 873 e 907 del codice civile e con le caratteristiche di cui al successivo art. 16 b," e di scrivere "**in aderenza se convenzionati altrimenti arretrati di 1,50 mt. …**"

Pag. 29 - di cancellare al primo capoverso del paragrafo <u>AUTORIMESSE</u> la cifra "…1.50…" e sostituirla con "**… 2.50…"**

8) Pag. 30 **Art. 8 – <u>DESTINAZIONI D'USO</u>**

a) <u>Residenza (R)</u>

si chiede di cancellare al terzo capoverso alla terzultima riga "siano insediate in edifici monofamiliari isolati e che"

Pag. 31 b) <u>Industria (D)</u>

<u>Destinazioni d'uso non ammissibile</u>

si chiede di inserire alla fine del secondo capoverso il seguente nuovo capoverso "**Per le attività commerciali sono escluse le attrezzature commerciali di vicinato e quelle per la grande e media struttura di vendita, comprese quelle organizzate in forma unitaria."**

c) <u>Servizi (S) – Servizi urbani /SU)</u>

<u>Destinazioni d'uso compatibili con la S e con la SU</u>

si chiede di cancellare nel primo capoverso dopo "Slp per ogni…" le parole "lotto d'intervento" e scrivere "**…unità di servizio e/o per ogni titolare dell'attività...**"

Pag. 32 <u>Destinazioni d'uso non ammissibili</u>

si chiede di cancellare nel ultimo capoverso dopo "…di vendita…" le parole "di generi alimentari" e scrivere "**…comprese quelle organizzate in forma unitaria...**"

9) Pag. 34 **Art. 11 - <u>FASCE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE (1), AREE DI COMPENSAZIONE (2) E CLIMA ACUSTICO (3)</u>**

si chiede

- di inserire al punto 1 c -, prima riga dopo "tra lotti…" "**(uno solo)"**.

Pag. 34 - di inserire alla seconda riga del primo paragrafo dopo "…insediamenti residenziali." "**: 10 m su ciascun lato"**

10) Pag. 39 **Art. 13 - <u>INDICI URBANISTICI, EDILIZI ED AMBIENTALI</u>**

si chiede

- al punto "LI - <u>Lotti liberi</u>" di inserire alla seconda riga dopo la parola "stralciati" la frase "**con frazionamento od altro..."**

11) Pag. 41 **Art. 14 - <u>CALCOLO DEL VOLUME - VERIFICA DEGLI INDICI DI DENSITA' EDILIZIA</u>**

si chiede

- al paragrafo <u>"Volume e Slp degli edifici esistenti</u> di inserire prima dell'ultimo capoverso del paragrafo la seguente frase "**Nel caso di edifici preesistenti con altezze di interpiano inferiori a quella virtuale di 2,70 mt., verranno computate le altezze reali, quando in possesso dei requisiti igienico – sanitari di legge."**

Pag. 41 - **al capitolo "<u>ALTEZZA DELLE COSTRUZIONI –H "</u>** di cancellare al punto 1) e al punto 2) del paragrafo la parola "estradosso" e scrivere "**intradosso"**

12) Pag. 45 **Art. 16c – <u>DISTANZE FRA LE FRONTI DEGLI EDIFICI – De</u>**

si chiede di cancellare alla fine del secondo capoverso "per lo specifico ambito urbanistico previsto dell'art. 16b" e scrivere "**dal Codice Civile."**

13) Pag. 46 **Art. 16d – <u>DISTANZE FRA LE FRONTI DEGLI EDIFICI NEGLI AMBITI "A"</u>**

si chiede di inserire dopo l'ultimo capoverso il seguente paragrafo "**Per gli aspetti connessi all'areoilluminazione, degli edifici, riferiti in particolare agli ostacoli che si possono frapporre, vale quanto riportato dall'art. 3.4.10 del R.C.I. e del Regolamento Edilizio.**"

14) Pag. 47 **Art. 17 – DEFINIZIONE GLI INTERVENTI EDILIZI**
e) <u>INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE , AMPLIAMENTO E DI SOPRALZO</u>

si chiede di inserire dopo il punto 3) il punto "**4) …"**

15) Pag. 54 **Art. 22 - <u>COSTRUZIONI ACCESSORIE</u>**

si chiede di aggiungere alla denominazione dell'articolo la frase **"<u>E BOX ESTERNI</u>"**

Pag. 55 si chiede di cancellare al quarto capoverso la parola "dove" e scrivere "**in quanto in questi ambiti"**

16 Pag. 84 **Art.32 - <u>AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE</u>**

si chiede

- di correggere al primo capoverso ultima riga il riferimento "22" scrivendo **"24"**

Pag. 90 - comma 10 - <u>ELEMENTI COSTRUTTIVI, FINITURE EDILIZIE,PIANO DEL COLORE</u>

- di cancellare al secondo capoverso le parole "gli ambiti" e sostituire con "**le Zone"**

Pag. 92 - m) Sottotetti.
di inserire alla prima riga dopo "intervento A…" la frase "**di cui all'art. 46.7"**, dopo "… fili di gronda" aggiungere "**mentre per gli altri tipi di intervento (B, C, E) valgono le presenti norme per le modifiche delle altezze"**

- di aggiungere alla fine del paragrafo "n) Demolizione e ricostruzione di edifici o parti di essi di cui si prevede la conservazione" il

seguente capoverso "**Nel caso di ricostruzione, vale quanto disposto in particolare dall'art. 16d."**

17) Pag. 112 **Art. 34 - <u>INDICI DI FABBRICABILITA'</u>**

3) <u>Industria</u>

si chiede di cancellare alla seconda riga la parola "possibile" e sostituire con "**obbligatorio"**

18) Pag. 162 **Art. 48 - <u>AMBITO B - RESIDENZIALE ESISTENTE DI COMPLETAMENTO</u>**

3 - DENSITÀ EDILIZIA

si chiede

- di cancellare alla prima alinea seconda riga "," e di inserire "**e di…"** e di cancellare alla fine dell'alinea la frase "senza demolizione e ricostruzione"
- di cancellare alla seconda alinea seconda riga "con e senza" e di inserire "**, di…"**

4 - MODALITA' D'INTERVENTO

si chiede

- di inserire al punto 1) seconda riga dopo le parole "demolizione e ricostruzione.." la frase " **per integrazioni volumetriche di cui all'art. 53.1.c di ognuno degli indici Df di cui al precedente comma…"**
- di cancellare al punto 2) terza riga dopo le parole "destinazione e…" "/o con **"** e sostituire con "**di"**
- di cancellare al punto 3) terza riga dopo la parola "edilizia" "con" e sostituire con "**, di…"** e di cancellare dopo la parola "destinazione e…" "/o con **"** e sostituire con "**di"**

Pag. 163 9 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

si chiede

- di cancellare al punto 2 – seconda riga il riferimento "sull'Allegato n° 2c dell'art.32.1 del Doc. 1C – N.T.A." e sostituirlo con "**sulla Tav. 1a del Doc. 3A,** ".

Pag. 164

- di aggiungere dopo il punto 4 – il punto "**5 - L'utilizzo della volumetria aggiuntiva di cui all'art. 53 alle condizioni previste per ciascuna fattispecie, presuppone la scelta definitiva di uno dei tre indici di progetto di cui al precedente comma 3, da certificare secondo la procedura di cui al precedente art. 45."**

19) Pag. 168 **Art. 51 - <u>AMBITO B/SU SERVIZI URBANI DI RISTRUTTURAZIONE E DI COMPLETAMENTO</u>**

1 - DESCRIZIONE

si chiede di scrivere alla fine del secondo capoverso dopo "art. 14" "**(Slp = (Slp x H - 4,30 (o 3,80) : 2,70 (o 3,00)).**"

Pag. 169 2 - PARAMETRI EDILIZI

si chiede

- di correggere dopo il punto 1) la lettera "a " e sostituirla con "**2)"**

4 - MODALITA' D'INTERVENTO

si chiede

- alla fine della prima alinea di cancellare "e senza demolizione e ricostruzione"

- di cancellare alla seconda alinea terza riga dopo le parole “destinazione e…” “/o con **”** e sostituire con “**di”**
- di scrivere alla seconda alinea quarta riga dopo la parola “ utilizzazione” “**(U f = Ut)”**

20) Pag. 170 **Art. 52 - <u>PEREQUAZIONE, COMPENSAZIONE E INCENTIVAZIONE URBANISTICA NEGLI AMBITI A e B (TESSUTO URBANO CONSOLIDATO)</u>**

si chiede di cancellare al primo capoverso le parole “nelle zone” e sostituire con “**negli ambiti”** e la parola “edificate” e sostituirla con **“**edificat**i”**

21) Pag. 175 **Art. 53 - <u>AMBITO E1 - INSEDIAMENTI AGRICOLI</u>**

3 - DESTINAZIONE

si chiede di cancellare “31/2008” e scrivere **“12/2005”**

22) Pag. 179 **Art. 54 - <u>AMBITO E2 - AGRICOLO PER ORTI E GIARDINI</u>**

2 - MODALITA' D'INTERVENTO

si chiede di cancellare alla ultima riga del comma 2 dopo “E..” il simbolo “-“.

5 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

si chiede

- di scrivere ad introduzione del primo paragrafo la seguente frase “**In alternativa a quanto previsto ai precedenti commi 2 e 3, gli...”**
- di aggiungere alla fine del terzo capoverso, dopo “ … (Slp e H) la frase **“, ad esclusione del locale deposito attrezzi di cui al precedente comma 2.”** e di cancellare il successivo paragrafo “La superficie coperta non potrà superare il 10% dell’ambito E2.”
- si chiede di aggiungere alla fine del’ultimo capoverso “**ed una Sd = 50%”**

23) Pag. 180 **Art. 55 - <u>AMBITI F DI PUBBLICO INTERESSE (STANDARD)</u>**

3 – DOTAZIONE

si chiede

- di inserire alla seconda riga dopo la parola “residenziali” “**del T.U.C. e di Trasformazione, …”**
- di verificare la dotazione di standard per abitante “per un totale di 18 mq” riportata alla fine del primo capoverso terza alinea con il Piano dei Servizi.

24) Pag. 189 **Art.58 – <u>AMBITO F3 AGRICOLO DI TUTELA AMBIENTALE</u>**

si chiede

3 – NORME SPECIALI

- di modificare al punto “3 Norme Speciali” quarto capoverso il riferimento all’art. “31” con art. **“32”** .

Pag. 190 4 – RECINZIONI

- di cancellare alla terza alinea terza riga la lettera “E” e sostituire con “**F”**

25) Pag. 192 **Art. 59 – <u>AMBITO F4 - AGRICOLO A BOSCHI</u>**

1 - DESCRIZIONE

si chiede di cancellare all’ultimo capoverso la lettera “E” e sostituire con “**F”**

26) Pag. 193 **Art. 60 - AMBITO R DI RISPETTO**

1 - DESCRIZIONE, DESTINAZIONE E PRESCRIZIONI

si chiede di cancellare alla fine dell'ultimo capoverso "di cui alla specifica delibera di Consiglio Comunale"

27) Pag. 198 **Art. 61 - AMBITI V - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

A- INFRASTRUTTURE STRADALI

si chiede

- di cancellare al paragrafo F2 – dopo "ai sensi …" le parole " della legge" e sostituire con " **del D.Lgs."**
- di inserire al paragrafo G1 prima riga dopo la parola "lato" "**(+ 1,00 ml)"**
- di scrivere al paragrafo "3 – Norme generali" alla fine del paragrafo dopo "P.G.T." **"(All. 2 – Doc. 1B)"**

Pag. 199 Strade private

si chiede

- di inserire alla fine del secondo capoverso la frase "**… , aventi le caratteristiche di cui al precedente art. 19a"**
- di cancellare gli ultimi capoversi "Per ottenere l'autorizzazione … … e per manovre."

Pag. 199 5- Aree e viabilità a traffico limitato e pedonalità protetta

si chiede di cancellare al primo capoverso dopo "7 e 3 del" la parola "…la legge" e sostituire con "**D.Lgs."** e di cancellare "…ai contenuti del Piano del Traffico ed …"

Pag. 200 6 - Percorsi di interesse paesistico e storico

si chiede di aggiungere dopo " … 16 bis del P.P.R." la frase **" … ed a quanto disposto dall'art. 27 delle N.d.A. del P.T.C.P. della Provincia di Monza e Brianza,"**

Pag. 201 **B- INFRASTRUTTURE FERROVIARIE**

1 - DESCRIZIONE

si chiede di inserire alla seconda riga dopo "rotabili" "…**, ai parcheggi d'interscambio…"**

3 - EDIFICAZIONE

si chiede di inserire alla prima riga dopo "singoli" "**proposti dalle ferrovie,"**

28) In generale si chiede di modificare gli eventuali riferimenti errati agli articoli delle N.T.A.

Controdeduzione:

A) Doc 1C - Norme Tecniche di Attuazione del P.G.T.

1) Pag. 13 **N.T.A. DEFINIZIONI**
- scrivendo "**C.P. – Commissione Paesaggio …**"
- cancellando dopo la riga "E.E.P. EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE" la riga "G GRADO DI ULITIZZAZIONE"
- aggiungendo dopo la riga "Qnt QUOTA NATURALE DEL TERRENO" la descrizione "**Rc Rapporto di copertura**".

2) Pag. 17 **Art.1b – VARIANTI P.G.T.**
aggiungendo un ultimo capoverso.
"**Non costituirà Variante del P.G.T. di cui al punto A, l'eventuale eliminazione di articoli delle presenti Norme da trasferire in uno dei Piani di Settore di cui al successivo art. 2 o nel Regolamento edilizio."**

3) Pag. 21 **Art.5a – PIANI ATTUATIVI (P.A.)**
cancellando al quinto capoverso la parola "approvazione" e scrivendo **"attuazione**".

4) Pag. 22 **Art.5b – PIANI ATTUATIVI VIGENTI**
aggiungendo al terzo capoverso, seconda riga dopo della parola "…termine" la frase **"…, purché siano realizzate le parti pubbliche (urbanizzazioni U1 e U2), …**".

5) Pag. 25 **Art. 6a – URBANIZZAZIONE PRIMARIA (U1)**
- aggiungendo al terzo capoverso terza alinea dopo "- a spazi di sosta o di parcheggio (b)" dopo la parola "comunque…" la frase **"con un minimo"**
- aggiungendo alla fine del terzo capoverso dopo le parole "…edificatoria dello stesso." la frase "**In tale casistica si può operare esclusivamente a permesso di costruire convenzionato."**

Pag. 26
- cancellando al paragrafo Parcheggi, primo capoverso la cifra "2,00" e scrivendo **"2,20**".
- aggiungendo al paragrafo Rete idrica primo capoverso dopo "2006," la frase **"… i P.A. degli A.T. di cui all'art. 31 ed …**".

6) Pag. 27 **Art. 6b – URBANIZZAZIONE SECONDARIA (U2)**
- cancellando il capoverso "La cessione e/o il convenzionamento ad uso pubblico delle aree individuate dal P.G.T. e destinate a parcheggio ed aree verdi, appartenenti alla medesima proprietà del lotto per il quale viene richiesto il permesso di costruire, è dovuta esclusivamente in caso di intervento di nuova costruzione, di cui all' art. 17a delle presenti norme, esclusi gli ampliamenti e le sopraelevazioni degli edifici esistenti fino al raddoppio del volume esistente, a necessario corredo dell'urbanizzazione secondaria del lotto, e, quindi, per consentire l'utilizzazione edificatoria dello stesso. In tale casistica si può operare esclusivamente con permesso di costruire convenzionato."
- cancellando al sesto capoverso prima riga "capoverso precedente" e scrivendo "**presente articolo**"

7) Pag. 28 **Art. 7 – AREE PER PARCHEGGIO PRIVATO PARCHEGGI PRIVATI**

- inserendo alla quarta riga del primo capoverso dopo la parola "volumetria…" "**moltiplicando la Slp"**
- cancellando alla prima e seconda riga del quartultimo capoverso "nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 873 e 907 del codice civile e con le caratteristiche di cui al successivo art. 16 b," e scrivendo "**in aderenza se convenzionati altrimenti arretrati di 1,50 mt. …**"

Pag. 29 - cancellando al primo capoverso del paragrafo AUTORIMESSE la cifra "…1.50…" e sostituendola con "**… 2.50…"**

8) Pag. 30 **Art. 8 – DESTINAZIONI D'USO**

a) Residenza (R)

cancellando al terzo capoverso alla terzultima riga "siano insediate in edifici monofamiliari isolati e che"

Pag. 31 b) Industria (D)

Destinazioni d'uso non ammissibile

inserendo alla fine del secondo capoverso il seguente nuovo capoverso "**Per le attività commerciali sono escluse le attrezzature commerciali di vicinato e quelle per la grande e media struttura di vendita, comprese quelle organizzate in forma unitaria."**

c) Servizi (S) – Servizi urbani /SU)

Destinazioni d'uso compatibili con la S e con la SU

cancellando nel primo capoverso dopo "Slp per ogni…" le parole "lotto d'intervento" e scrivendo "**…unità di servizio e/o per ogni titolare dell'attività...**"

Pag. 32 Destinazioni d'uso non ammissibili

cancellando nel ultimo capoverso dopo "…di vendita…" le parole "di generi alimentari" e scrivendo "**…comprese quelle organizzate in forma unitaria...**"

9) Pag. 34 **Art. 11 - FASCE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE (1), AREE DI COMPENSAZIONE (2) E CLIMA ACUSTICO (3)**

Pag. 34 - inserendo alla seconda riga del primo paragrafo dopo "…insediamenti residenziali." "**: 10 m su ciascun lato"**

- Inserendo al punto 1 c -, prima riga dopo "tra lotti…" "**(uno solo)"**.

10) Pag. 39 **Art. 13 - INDICI URBANISTICI, EDILIZI ED AMBIENTALI**

- al punto "LI - Lotti liberi" inserendo alla seconda riga dopo la parola "stralciati" la frase "**con frazionamento od altro..."**

11) Pag. 41 **Art. 14 - CALCOLO DEL VOLUME - VERIFICA DEGLI INDICI DI DENSITA' EDILIZIA**

- al paragrafo "Volume e Slp degli edifici esistenti

inserendo prima dell'ultimo capoverso del paragrafo la seguente frase "**Nel caso di edifici preesistenti con altezze di interpiano inferiori a quella virtuale di 2,70 mt., verranno computate le altezze reali, quando in possesso dei requisiti igienico – sanitari di legge."**

Pag. 41 - **al capitolo "ALTEZZA DELLE COSTRUZIONI –H "** cancellando al punto 1) e al punto 2) del paragrafo la parola "estradosso" e scrivendo "**intradosso"**

12) Pag. 45 **Art. 16c – DISTANZE FRA LE FRONTI DEGLI EDIFICI – De**
cancellando alla fine del secondo capoverso "per lo specifico ambito urbanistico previsto dell'art. 16b" e scrivendo "**dal Codice Civile."**

13) Pag. 46 **Art. 16d – DISTANZE FRA LE FRONTI DEGLI EDIFICI NEGLI AMBITI "A"**
inserendo dopo l'ultimo capoverso il seguente paragrafo "**Per gli aspetti connessi all'areoilluminazione, degli edifici, riferiti in particolare agli ostacoli che si possono frapporre, vale quanto riportato dall'art. 3.4.10 del R.C.I. e del Regolamento Edilizio.**"

14) Pag. 47 **Art. 17 – DEFINIZIONE GLI INTERVENTI EDILIZI**
e) INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE , AMPLIAMENTO E DI SOPRALZO
inserendo dopo il punto 3) il punto "**4) …"**

15) Pag. 54 **Art. 22 - COSTRUZIONI ACCESSORIE**
aggiungendo alla denominazione dell'articolo la frase **"E BOX ESTERNI"**
Pag. 55 cancellando al quarto capoverso la parola "dove" e scrivendo "**in quanto in questi ambiti"**

16 Pag. 84 **Art.32 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE**
- correggendo al primo capoverso ultima riga il riferimento "22" scrivendo **"24"**

Pag. 90 - comma 10 - ELEMENTI COSTRUTTIVI, FINITURE EDILIZIE,PIANO DEL COLORE
- cancellando al secondo capoverso le parole "gli ambiti" e sostituendole con "**le Zone"**

Pag. 92 - m) Sottotetti.
inserendo alla prima riga dopo "intervento A…" la frase "**di cui all'art. 46.7"**, dopo "… fili di gronda" aggiungendo "**mentre per gli altri tipi di intervento (B, C, E) valgono le presenti norme per le modifiche delle altezze"**
- aggiungendo alla fine del paragrafo "n) Demolizione e ricostruzione di edifici o parti di essi di cui si prevede la conservazione" il seguente capoverso "**Nel caso di ricostruzione, vale quanto disposto in particolare dall'art. 16d."**

17) Pag. 112 **Art. 34 - INDICI DI FABBRICABILITA'**
3) Industria
cancellando alla seconda riga la parola "possibile" e sostituendola con "**obbligatorio"**

18) Pag. 162 **Art. 48 - AMBITO B - RESIDENZIALE ESISTENTE DI COMPLETAMENTO**
3 - DENSITÀ EDILIZIA
- cancellando alla prima alinea seconda riga "," e inserendo "**e di…"** e cancellando alla fine dell'alinea la frase "senza demolizione e ricostruzione"

- cancellando alla seconda alinea seconda riga "con e senza" e inserendo "**, di…"**

4 - MODALITA' D'INTERVENTO

- inserendo al punto 1) seconda riga dopo le parole "demolizione e ricostruzione.." la frase " **per integrazioni volumetriche di cui all'art. 53.1.c di ognuno degli indici Df di cui al precedente comma…"**
- cancellando al punto 2) terza riga dopo le parole "destinazione e…" "/o con **"** e sostituendole con "**di"**
- cancellando al punto 3) terza riga dopo la parola "edilizia" "con" e sostituendola con "**, di…"** e cancellando dopo la parola "destinazione e…" "/o con **"** e sostituendola con "**di"**

Pag. 163 9 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- cancellando al punto 2 – seconda riga il riferimento "sull'Allegato n° 2c dell'art.32.1 del Doc. 1C – N.T.A." e sostituendolo con "**sulla Tav. 1a del Doc. 3A,** ".

Pag. 164

- aggiungendo dopo il punto 4 – il punto "**5 - L'utilizzo della volumetria aggiuntiva di cui all'art. 53 alle condizioni previste per ciascuna fattispecie, presuppone la scelta definitiva di uno dei tre indici di progetto di cui al precedente comma 3, da certificare secondo la procedura di cui al precedente art. 45."**

19) Pag. 168 **Art. 51 - <u>AMBITO B/SU SERVIZI URBANI DI RISTRUTTURAZIONE E DI COMPLETAMENTO</u>**

1 - DESCRIZIONE

scrivendo alla fine del secondo capoverso dopo "art. 14" "**(Slp = (Slp x (H - 4,30 (o 3,80)) : 2,70 (o 3,00)).**"

Pag. 169 2 - PARAMETRI EDILIZI

- correggendo dopo il punto 1) la lettera "a " e sostituendola con "**2)"**

4 - MODALITA' D'INTERVENTO

- alla fine della prima alinea cancellando "e senza demolizione e ricostruzione"
- cancellando alla seconda alinea terza riga dopo le parole "destinazione e…" "/o con **"** e sostituendole con "**di"**
- scrivendo alla seconda alinea quarta riga dopo la parola " utilizzazione" "**(Uf = Ut)"**

20) Pag. 170 **Art. 52 - <u>PEREQUAZIONE, COMPENSAZIONE E INCENTIVAZIONE URBANISTICA NEGLI AMBITI A e B (TESSUTO URBANO CONSOLIDATO)</u>**

cancellando al primo capoverso le parole "nelle zone" e sostituendole con "**negli ambiti"** e la parola "edificate" e sostituendola con **"**edificat**i"**

21) Pag. 175 **Art. 53 - <u>AMBITO E1 - INSEDIAMENTI AGRICOLI</u>**

3 - DESTINAZIONE

cancellando "31/2008" e scrivendo **"12/2005"**

22) Pag. 179 **Art. 54 - <u>AMBITO E2 - AGRICOLO PER ORTI E GIARDINI</u>**

2 - MODALITA' D'INTERVENTO

cancellando alla ultima riga del comma 2 dopo "E.." il simbolo "-".

5 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- scrivendo ad introduzione del primo paragrafo la seguente frase "**In alternativa a quanto previsto ai precedenti commi 2 e 3, gli..."**
- aggiungendo alla fine del terzo capoverso, dopo " … (Slp e H) la frase **", ad esclusione del locale deposito attrezzi di cui al precedente comma 2."** e cancellando il successivo paragrafo "La superficie coperta non potrà superare il 10% dell'ambito E2."
- aggiungendo alla fine del'ultimo capoverso "**ed una Sd = 50%"**

23) Pag. 180 **Art. 55 - <u>AMBITI F DI PUBBLICO INTERESSE (STANDARD)</u>**

3 – DOTAZIONE

- inserendo alla seconda riga dopo la parola "residenziali" "**del T.U.C. e di Trasformazione, …"**
- si adegua la tabella al Piano dei Servizi cancellando "*9,50*" e scrivendo ***"15,00"***, cancellando "*18*" e scrivendo ***"23,50"***

24) Pag. 189 **Art.58 – <u>AMBITO F3 AGRICOLO DI TUTELA AMBIENTALE</u>**

3 – NORME SPECIALI

- modificando al punto "3 Norme Speciali" quarto capoverso il riferimento all'art. "31" con art. **"32"** .

Pag. 190 4 – RECINZIONI

- cancellando alla terza alinea terza riga la lettera "E" e sostituire con "**F"**

25) Pag. 192 **Art. 59 – <u>AMBITO F4 - AGRICOLO A BOSCHI</u>**

1 - DESCRIZIONE

cancellando all'ultimo capoverso la lettera "E" e sostituendola con "**F"**

26) Pag. 193 **Art. 60 - <u>AMBITO R DI RISPETTO</u>**

1 - DESCRIZIONE, DESTINAZIONE E PRESCRIZIONI

cancellando alla fine dell'ultimo capoverso "di cui alla specifica delibera di Consiglio Comunale"

27) Pag. 198 **Art. 61 - <u>AMBITI V - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'</u>**

A- <u>INFRASTRUTTURE STRADALI</u>

- cancellando al paragrafo F2 – dopo "<u>ai sensi …</u>" le parole " <u>della legge</u>" e sostituendole con " **del D.Lgs."**
- inserendo al paragrafo G1 prima riga dopo la parola "lato" "**(+ 1,00 ml)"**
- scrivendo al paragrafo "3 – <u>Norme generali</u>" alla fine del paragrafo dopo "P.G.T." **"(All. 2 – Doc. 1B)"**

Pag. 199 <u>Strade private</u>

- inserendo alla fine del secondo capoverso la frase "**… , aventi le caratteristiche di cui al precedente art. 19a"**
- cancellando gli ultimi capoversi "Per ottenere l'autorizzazione … … e per manovre."

Pag. 199 5- Aree e viabilità a traffico limitato e pedonalità protetta
cancellando al primo capoverso dopo "7 e 3 del" la parola "…la legge" e sostituendola con "**D.Lgs."** e cancellando "…ai contenuti del Piano del Traffico ed …"

Pag. 200 6 - Percorsi di interesse paesistico e storico
aggiungendo dopo " … 16 bis del P.P.R." la frase **" … ed a quanto disposto dall'art. 27 delle N.d.A. del P.T.C.P. della Provincia di Monza e Brianza,"**

Pag. 201 **B- INFRASTRUTTURE FERROVIARIE**

1 - DESCRIZIONE
inserendo alla seconda riga dopo "rotabili" "…**, ai parcheggi d'interscambio…"**

3 - EDIFICAZIONE
inserendo alla prima riga dopo "singoli" "**proposti dalle ferrovie,"**

28) In generale si chiede di modificare gli eventuali riferimenti errati agli articoli delle N.T.A.

Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N° 42
DEL 1-07-2013
PROTOCOLLO N° 4795

Soc. CIMEKA srl
Crea Antonio Amministratore Unico
Via Cadorna n°. 58
Cremella

Contenuto osservazione: "*Si comunica la disponibilità all'eventualità di cessione del tratto di area che potrebbe essere interessato dalla viabilità di P.L., da legarsi a quanto richiesto nelle osservazioni citate in oggetto e precisamente:*

a - conferma della modalità di calcolo della capacità edificatoria da effettuarsi nell'originale area di proprietà pari a mq. 1.170,00

b - conferma dell'altezza massima di zona pari ad almeno tre piani abitabili

c - realizzazione parcheggio in cessione da realizzarsi a scomputo delle opere di urbanizzazione

d - possibilità di utilizzo dell'indice massimo di 1,10 m./mq. escludendolo da monetizzazione in quanto legato alla cessione dell'area interessata dalla viabilità di P.L."

Ubicazione: Via
Mappale 254
Foglio 13

Ambito di P.G.T.: Ambito B* - Residenziale esistente di completamento

Vincoli presenti:

P.P.R.
- Aree Agricole nello Stato di Fatto

P.G.T.
- P.A. vigente

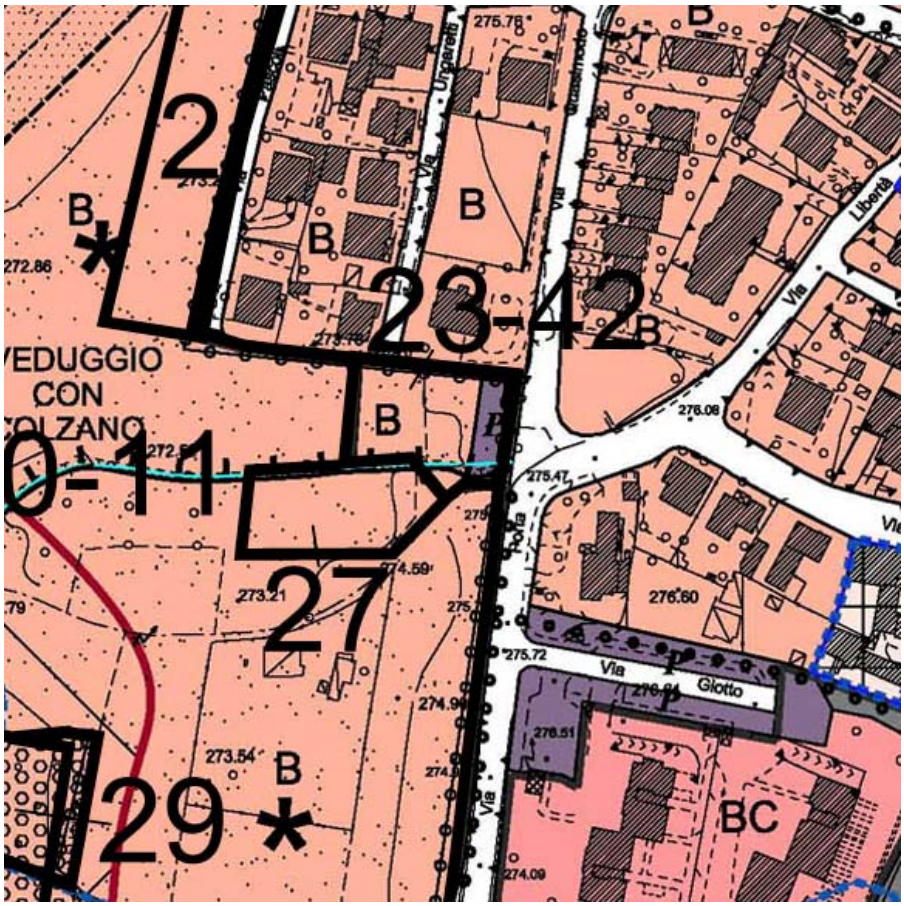
Studio Geologico
- Classe 1 di fattibilità geologica
- Zona Z4a di P.S.L.
- Scarpata fluviale

Controdeduzione: Fermo restando quanto controdedotto all'osservazione n°. 23, l'osservazione viene accolta comprendendo il triangolo lungo il confine sud del lotto, in abito di urbanizzazione primaria.

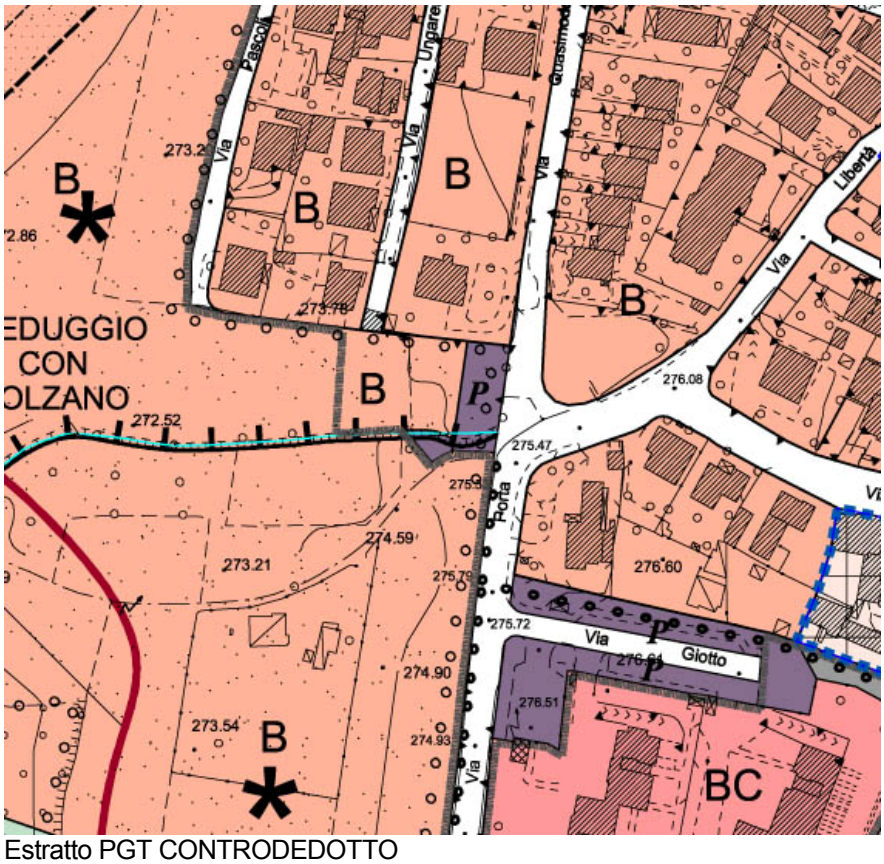
Proposta di controdeduzione: L'Osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. 42



Estratto PGT adottato



Estratto PGT CONTRODEDOTTO

COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO
(PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. N°. 12/2005

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' AL P.T.C.P. DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA'RT. 13 DELLA L.R. 12/2005

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

ADOZIONE	N°	DEL
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL	
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°	DEL
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	DEL

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

29 MAGGIO 2013

LEGENDA:

1. Verifica della precondizione all'ammissibilità di incrementi delle espansioni urbanizzative ai sensi dell'art. 84 c.2 del P.T.C.P. vigente e, in caso di precondizione non verificata, motivazione e documentazione del "*sostanziale esaurimento della disponibilità di slp per la funzione d'uso per la quale viene proposta la variante dello strumento urbanistico comunale"* pag.

2. Documentazione conoscitiva delle condizioni di mobilità (ex art. 75 c.1 del P.T.C.P. vigente) ed esplicita valutazione della sostenibilità del carico urbanistico indotto dalle previsioni di piano sulla rete della mobilità (ex art. 75 c.2 del P.T.C.P. vigente), allo stato attuale e a P.G.T. "acceso"
   A tal fine, si segnala che il documento Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità di cui all'allegato A al P.T.C.P. adottato, potrà supportare tale valutazione.
   Inoltre, nel caso di previsione di interventi di cui alla Tabella 2, verifica dei requisiti di accessibilità ai sensi dell'art. 75 c.3 del P.T.C.P. vigente.
   Al proposito, si veda la nota esplicativa allegata alla presente. pag.

1. Verifica della precondizione all'ammissibilità di incrementi delle espansioni urbanizzative ai sensi dell'art. 84 c.2 del P.T.C.P. vigente e, in caso di precondizione non verificata, motivazione e documentazione del "*sostanziale esaurimento della disponibilità di slp per la funzione d'uso per la quale viene proposta la variante dello strumento urbanistico comunale*"

RELAZIONE MOTIVATA

1. VERIFICA Tab. A – Verifica di attuazione dello strumento urbanistico vigente

E' stata effettuata la verifica della precondizione all'ammissibilità di incrementi delle espansioni urbanizzative ai sensi dell'art. 84 c. 2 del P.T.C.P. vigente.

La Tabella A di verifica dello stato di attuazione del P.R.G. vigente evidenzia che :

- la funzione residenziale non ha superato il 75% dello stato di attuazione
- la funzione extraresidenziale non ha superato il 75% dello stato di attuazione pur essendo molto vicina alla percentuale richiesta avendo attuato il 72,66% delle previsioni.

La precondizione non è verificata.

Anche se non è verificata la precondizione di attuazione del 75% delle previsioni del precedente strumento urbanistico, per il comune di Veduggio con Colzano si è reso necessario avviare il procedimento di redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio secondo quanto prescritto dalla L.R. 12/2005.

2. VERIFICA Tab. B – Variazione massima ammissibile della superficie urbanizzata

La verifica della variazione massima ammissibile della superficie urbanizzata è positiva avendo il comune previsto una variazione massima inferiore a quella possibile del 4% (2% di incremento per i comuni con superficie urbanizzata ≥ al 40% + 2% dell'opzione – premio Opzione Suolo che consente un ulteriore incremento, avendo raggiunto gli 8,5 punti collegati alle Tabelle 6 e7 delle N.d.A. del P.T.C.P.).

Nella verifica d'incremento del 4% della superficie urbanizzata sono stati compresi:

a - i nuovi Ambiti di Trasformazione (C2, D1, C/S1)

b - le aree di espansione non attuate dal P.R.G. e confermate come Ambiti di Trasformazione dal Documento di Piano del P.G.T. (C1, C3, C4, D2)

La S.E. è minore rispetto alla SEmax 61.483,00 mq < 65.383,12 mq

I restanti Ambiti di Trasformazione sono interni al Tessuto Urbano Consolidato o d'uso pubblico di interesse comunale (B/SU, C/S2, F1, F2).

Tabella A - VERIFICA PER VEDUGGIO CON COLZANO P.G.T.

Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente - Verifica Slpa / Slpp > 75%[1]

art. 84 NdA del PTCP

(da compilare solo qualora la variante preveda nuove aree di espansione)

Funzione d'uso	Slpp Prevista (mq)	Slpa attuata /programmata (mq)	Slpa di attuazione Slpa/Slpp (%)
Funzione Residenziale	**4.457,13**	**1.250,45**	**28,06**
Produttivo di beni e servizi			
Commerciale			
Direzionale			
Funzione Extraresidenziale	**76.232,08**	**55.391,59**	**72,66**
Totale	**80.689,21**	**56.642,04**	**50,36**

Si allega "cartografia dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente" (crf. scheda n.1)

Esito della valutazione :

1. PRECONDIZIONE VERIFICATA

(avvenuta attuazione di almeno il 75% della SLP prevista nello strumento urbanistico vigente)

Funzione Residenziale ***SI*** ☐ ***NO*** ☒

Funzione Extraresidenziale ***SI*** ☐ ***NO*** ☒

2. PRECONDIZIONE NON PIENAMENTE VERIFICATA:

Accertata la mancata verifica della precondizione si attesta di aver redatto e allegata, quale parte integrante della presende scheda, la relazione nella quale si evigenziano le motivazioni sulla mancata attuazione delle aree già urbanizzabili ai sensi dello strumento urbanistico vigente, nonchè le strategie, gli strumenti e le modalità per l'attuazione delle stesse.

[1] Slpa è la superficie lorda di pavimento attuata e/o programmata; Slpp è la superficie lorda di pavimento prevista; Slpa/Slpp è il rapporto percentuale tra la superficie lorda di pavimento attuata e/o programmata e la superficie lorda di pavimento prevista.

Tabella B

Variazione massima ammissibile della superficie urbanizzata - Verifica SE ≤ SEmax

art. 84 NdA del PTCP

(da compilare solo qualora la variante preveda nuove aree di espansione)

Superficie territoriale comunale - ST (mq)		**3.486.661,61**
Superficie urbanizzata - SU (mq)		**1.634.578,00**
Indice Consumo di Suolo - ICS = SU / ST %		**46,88%**
Tavolo interistituzionale di PTCP - classe ICS		**D**
Incremento percentuale rispetto alla superficie urbanizzata (max 5% - Tabella 3 allegata alle NdA) - tra il 46% e 65% del SU		**2,00**
Percentuale massima aggiuntiva di incremento della superficie urbanizzata nel caso di partecipazione del comune al meccanismo premiale (max 3 %)		**2,00**
Percentuale massima aggiuntiva di incremento della superficie urbanizzata nel caso di centro di rilevanza sovracomunale (max 2 %)		//
Varianzione massima della superficie urbanizzata (%)		**4,00**
Superficie di espansione massima - **Semax (mq)**		**65.383,12**
		1.699.961,12

Si allega "cartografia del consumo del suolo" (crf. scheda n.2)

*SnU - Superficie urbanizzata programmata nello strumento urbanistico vigente - destinata in zona omogenea E nella Variante Generale al P.R.G.

Il consumo di suolo possibile comprende la Semax (mq) pari all'2% = 32.691,56 mq
L'incremento per la partecipazione al meccanismo premiale pari all'2% = 32.691,56 mq

Totale espansioni sostenibile 65.383,12 mq

La superficie in espansione prevista dal P.G.T. sommando le Espansioni non attuate del P.R.G. confermate dal P.G.T. ed i nuovi Ambiti di Trasformazione
- residenza S.f. A.T. C1,C2,C3,C4 27.608 mq
- produttivo e servizi S.f. A.T. C/S1,D1,D2 33.875 mq

Pari a 61.483,00 mq < 65.383,12 mq

CONSUMO DI SUOLO urbanizzato previsto dal P.G.T. < rispetto al consumo ammissibile a completa attuazione del piano 1.696.061 mq < 1.699.961,12 mq

N.B. – La superficie territoriale e il TUC sono riferiti al perimetro definito in Conferenza di Servizi

[2] SE è la Superficie di espansione prevista dallo Strumento urbanistico comunale; Semax è la Superficie di espansione massima ammissibile.

Meccanismo Premiale (Tab. 8)

Il Piano di Governo del Territorio può usufruire del Meccanismo Premiale **collegato agli indicatori di sostenibilità ed alle politiche ed azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica ed ambientale.**

In funzione del punteggio raggiunto sarà possibile usufruire di una delle seguenti opzioni:

a - premio - Opzione Suolo **di incremento di consumo del suolo**

b - premio - Opzione cofinanziamenti **come di seguito indicato.**

TAB. 8

TABELLA 8 - MECCANISMO PREMIALE

LIVELLI DI PUNTEGGIO TOTALIZZATO (Punti)		PREMIO OPZIONE SUOLO [1]	PREMIO OPZIONE CO-FINANZIAMENTI [2]
1° livello premio	5 ≤ Punti < 8	1%	20%
2° livello premio	8 ≤ Punti < 11	2%	40%
3° livello premio	Punti ≥ 11	3%	60%

[1] Acquisizione di maggiori possibilità di consumo di suolo rispetto a quanto previsto nella Tabella 3, espresse in termini di incremento percentuale aggiuntivo di superficie urbanizzata.

[2] Acquisizione di incentivi economici per la realizzazione di interventi di interesse sovracomunale*, espressi in termini di percentuale di co-finanziamento provinciale da applicarsi ai valori di riferimento definiti nel seguente schema:

CLASSI DI COMUNI	POPOLAZIONE COMUNALE LEGALE (P)	VALORI DI RIFERIMENTO PER IL CO-FINANZIAMENTO PROVINCIALE (EURO)
I	P < 1.500	500.000
II	1.500 ≤ P < 3.000	1.000.000
III	3.000 ≤ P < 6.000	1.500.000
IV	6.000 ≤ P < 10.000	2.000.000
V	10.000 ≤ P < 20.000	2.500.000
VI	20.000 ≤ P < 30.000	3.500.000
VII	30.000 ≤ P < 50.000	4.500.000
VIII	P ≥ 50.000	6.000.000

* Di seguito viene fornito, a titolo esemplificativo, un elenco degli interventi di interesse sovracomunale co-finanziabili:

- realizzazione di interventi di viabilità con particolare riferimento a progetti finalizzati al miglioramento di incroci e della sicurezza in strade locali di interesse sovracomunale;
- progetti pilota di mobilità sostenibile;
- parcheggi di interscambio (costruzione, ampliamento, razionalizzazione) per l'accesso alle stazioni ferroviarie del SFR e alle stazione della metropolitana;
- recupero edifici di valore storico-architettonico (segnalati dal Repertorio A di cui alla lettera a), comma 2, Art.6 delle NdA);
- progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione paesistica;
- progettazione e realizzazione di interventi di costruzione della rete ecologica provinciale;
- interventi di rimboschimento e di salvaguardia di aree boscate;
- sviluppo di Programmi di Azione Paesistica;
- progettazione e realizzazione di interventi di recupero di aree o situazioni degradate;
- riqualificazione di ambiti urbani centrali o di quartieri monofunzionali (riassetto viabilistico, parcheggi anche multipiano, ridisegno del verde, arredo urbano) per il sostegno del commercio al dettaglio (esercizi di vicinato) e l'incentivo alla creazione, rivitalizzazione ed ampliamento dei centri commerciali "naturali" (assi commerciali storici esistenti);
- realizzazione di servizi, impianti e strutture di interesse sovracomunale con particolare riferimento ad impianti tecnologici per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue e ad impianti per la produzione di energia;
- studi di fattibilità, progettazione preliminare ed esecutiva per opere e interventi di importanza sovracomunale;
- interventi di ristrutturazione o miglioramento di strutture scolastiche;
- strutture e interventi di sostegno nel campo del sociale;
- progetti pilota in campo energetico con particolare riferimento alla realizzazione di interventi di riqualificazione e sviluppo edilizio caratterizzato da architettura bioclimatica ed ecosostenibile;
- percorsi di sviluppo sostenibile, quali certificazioni EMAS o Agende 21 locali;
- interventi di difesa del suolo e regimazione delle acque;
- interventi per la differenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico in relazione agli usi;
- piste ciclopedonali, preferibilmente all'interno del territorio urbanizzato, e per l'accesso prioritario alle stazioni ferroviarie del SFR e alle stazione della metropolitana;
- organizzazione di un Sistema Informativo Territoriale comunale, coordinato con quello provinciale.

VERIFICA PUNTEGGIO – MECCANISMO PREMIALE

Sono verificati i punti P1, P2, P4, P5, P7, P8,P9,P10, P11, P12 per un totale 5,0 punti

Sono verificati i punti I2,I3,I5, I6 per un totale 3,5 punti

TOTALE PUNTEGGIO del P.G.T. di VEDUGGIO CON COLZANO 8,5 punti

IL COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO UTILIZZA IL PUNTEGGIO PER L'OPZIONE INCREMENTO CONSUMO DI SUOLO – 2° LIVELLO PARI AL 2% DI INCREMENTO

P.T.C.P. di Milano Tab. 6 – Punteggi premio attribuibili ai valori obiettivo degli indicatori.

I2 Riuso del territorio urbanizzato

Il punteggio è attribuito se il rapporto, moltiplicato per cento, tra la superficie territoriale delle zone in trasformazione soggette a piano attuativo e le zone in espansione previste è ≥ 30%

VEDUGGIO CON COLZANO verifica la percentuale del 30% 1,00 punti

I2 Permeabilità dei suoi urbani

Il punteggio è attribuito se il rapporto, moltiplicato per cento, tra la superficie permeabile in modo profondo e la Superficie Fondiaria delle zone in espansione e trasformazione, verifica la percentuale ≥ 30% per gli Ambiti di Trasformazione, e ≥ 35% per i nuovi interventi in ambiti di completamento.

VEDUGGIO CON COLZANO verifica le suddette percentuali (art.33 N.T.A.) 0,50 punti

I5 Dotazione di aree verdi piantumate

Il punteggio è attribuito se la superficie arborea verifica un rapporto con la superficie territoriale comunale superiore al valore obiettivo del 6% aumentato del 30%.

VEDUGGIO CON COLZANO verifica la percentuale dell'22,57%. 1,00 punti

I6 Dotazione di piste ciclopedonali

Il punteggio è attribuito se il rapporto percentuale tra la lunghezza delle piste ciclopedonali esistenti o previste e la lunghezza della rete stradale esistente o prevista è compresa tra 20% ≤ O < 30%. (18 km di piste esistenti o di progetto)

VEDUGGIO CON COLZANO verifica la percentuale dell'30,00%. 1,00 punto

Tabella 7 – Punteggi premio attribuibili alle politiche e azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica e ambientale.

TABELLA 6 – PUNTEGGI PREMIO ATTRIBUIBILI AI VALORI OBIETTIVO DEGLI INDICATORI

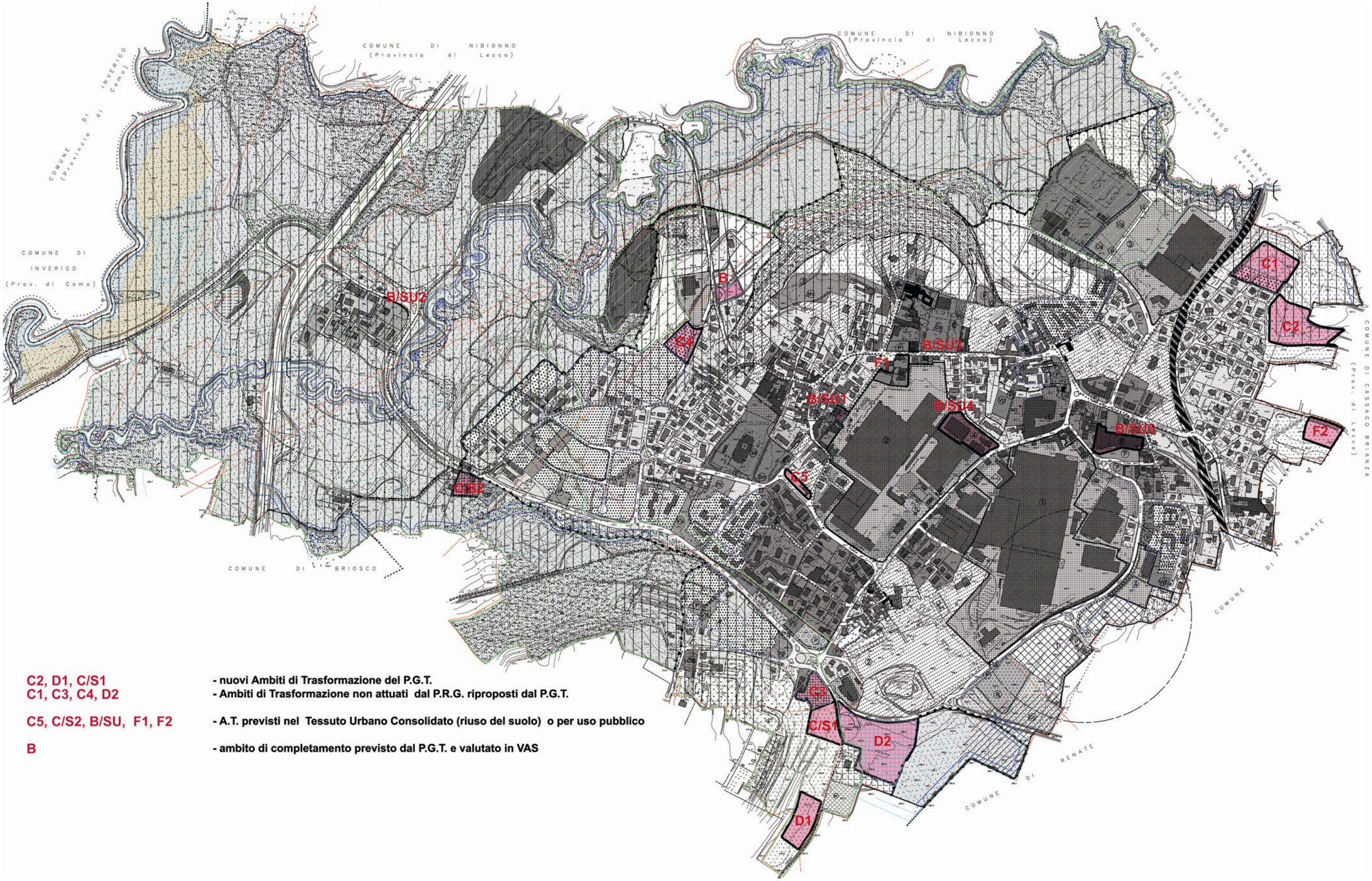
INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ		VALORI OBIETTIVO (O)	PUNTI PREMIO
I 1	Riuso del territorio urbanizzato	30% ≤ O < 50%	1
		50% ≤ O < 70%	2
		O ≥ 70%	3
I 2	Permeabilità dei suoli urbani		
in aree di espansione	per funzioni residenziali, terziarie e per il tempo libero	45% ≤ O < 50%	0,5
		O ≥ 50%	1
	per funzioni produttive e commerciali	20% ≤ O < 25%	0,5
		O ≥ 25%	1
in aree di trasformazione	per funzioni residenziali, terziarie e per il tempo libero	35% ≤ O < 40%	0,5
		O ≥ 40%	1
	produttive e commerciali	15% ≤ O < 20%	0,5
		O ≥ 20%	1
I 3	Dotazione di aree verdi piantumate	O ≥ V + 20%V	1
		O ≥ V + 30%V	2
I 4	Frammentazione degli insediamenti produttivi	O ≤ 1,5	1
I 5	Accessibilità alle stazioni: parcheggi di interscambio	15% ≤ O < 20%	1
		O ≥ 20%	2
I 6	Dotazione di piste ciclopedonali	20% ≤ O < 30%	1
		O ≥ 30%	2
I 7	Connettività ambientale	1 nuova linea	1
		2 o più nuove linee	2
PUNTEGGIO MASSIMO INDICATORI			16

TABELLA 7 – PUNTEGGI PREMIO ATTRIBUIBILI ALLE POLITICHE E AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, PAESISTICA E AMBIENTALE

POLITICHE O AZIONI		PUNTI PREMIO
P1	Attuazione di almeno uno dei Programmi di Azione Paesistica	0,5
P2	Attuazione di almeno uno dei percorsi formali di sviluppo sostenibile	0,5
P3	Valutazione di compatibilità paesistico ambientale per interventi di consistente trasformazione urbana	0,5
P4	Previsione di criteri progettuali e interventi di riqualificazione ambientale	0,5
P5	Sostegno all'edilizia bioclimatica ed ecosostenibile attraverso l'introduzione di un sistema di requisiti atti a contenere i consumi energetici, idrici e di altre risorse naturali, e a favorire l'impiego di materiali compatibili con l'ambiente e non nocivi all'uomo	0,5
P6	Attuazione di almeno un programma per il governo della mobilità urbana	0,5
P7	Localizzazione all'interno del territorio comunale di almeno un impianto o attrezzatura intrusiva di interesse sovracomunale	0,5
P8	Sostegno e riqualificazione della rete commerciale al dettaglio	0,5
P9	Organizzazione di SIT comunale, coordinato con quello provinciale	0,5
P10	Sostegno all'edilizia residenziale sociale	0,5
P11	Conservazione e valorizzazione centri e nuclei storici	0,5
P12	Recupero aree dismesse	0,5
PUNTEGGIO MASSIMO POLITICHE		6
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO (INDICATORI E POLITICHE)		22

TOTALE PUNTEGGIO del P.G.T. di VEDUGGIO CON COLZANO 8,5 punti

VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE e AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVISTI DAL P.G.T.



LEGENDA TAVOLE DI AZZONAMENTO

ZONE RESIDENZIALI

ZONA A1: NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE
P.R. — P.R. - VIGENTI

ZONA A2: VILLE CON PARCHI E GIARDINI
EDIFICI DI TIPO A DI CUI ALL'ART. 30 DELLE N.T.A.
ALBERI DI INTERESSE MONUMENTALE
ZONA A2 di cui all'Art. 30 delle N.T.A.

ZONA B1: RESIDENZIALE ESISTENTE A SATURAZIONE INTENSIVA

ZONA B2: DI TUTELA AMBIENTALE

ZONA B/C1: RESIDENZIALE ESISTENTE DI COMPLETAMENTO

ZONA B/C2: RESIDENZIALE DI ESPANSIONE PER PIANI ATTUATIVI VIGENTI

ZONA C: RESIDENZIALE DI ESPANSIONE

ZONE PRODUTTIVE

ZONA B/D: PRODUTTIVO ESISTENTE
prescrizioni di cui all'Art. 36 delle N.T.A.
di cui all'Art. 36 delle N.T.A.

ZONA D1: INDUSTRIALE DI TRASFERIMENTO

ZONA D2: PRODUTTIVO DI ESPANSIONE
di cui all'Art. 36 delle N.T.A.

ZONA D3: INDUSTRIALE PER ATTREZZATURE SPECIALISTICHE

ZONE PER SERVIZI

ZONA B/SU: SERVIZI URBANI
di cui all'Art. 40 delle N.T.A.

ZONA C/S: SERVIZI
di cui all'Art. 41 delle N.T.A.

ZONE AGRICOLE

ZONA E1-a: PER ATTIVITA' AGRICOLE EDIFICABILI (L.R. n° 93/1980)

ZONA E1-b: ORTI E GIARDINI

ZONA E2: PER ATTIVITA' AGRICOLE INEDIFICABILE

ZONA E3: BOSCHIVA

ZONE F1 - AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE

Proprietà o convenzionate — da acquisire

ZONA F1: DI PUBBLICO INTERESSE-STANDARD - RESIDENZIALE
EDIFICI DI TIPO A DI CUI ALL'ART. 30 DELLE N.T.A.

ZONA F1: DI PUBBLICO INTERESSE-STANDARD - PRODUTTIVO

ZONA F1: DI PUBBLICO INTERESSE-STANDARD - PER SERVIZI

ZONA F1: DI PUBBLICO INTERESSE-STANDARD - RESIDENZIALE NEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

ATTREZZATURE ED AREE IN ZONA F1

PARCO - GIOCO - SPORT
- Vp — AREE VERDI DI QUARTIERE
- Pp — PARCHI
- Pz — ISOLE PEDONALI E PIAZZE
- Cs — IMPIANTI SPORTIVI

PARCHEGGI
- P — PARCHEGGI DI SUPERFICIE E SOTTERRANEI
- Pc — PARCHEGGI CONVENZIONATI

ISTRUZIONE INFERIORE
- Sn — ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE
- Se — SCUOLE DELL'OBBLIGO: ELEMENTARI

INTERESSE COMUNE
- As — ATTREZZATURE SANITARIE
- M — MUNICIPIO E DELEGAZIONI COMUNALI
- Cc — CENTRI SOCIALI ED ATTREZZATURE CULTURALI
- Ar — ATTREZZATURE RELIGIOSE
- Mu — MUSEO D'ARTE

ZONA F2: IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE
Cl Cimitero — Ie Isola ecologica — St Servizi tecnologici

ZONA F3: SEDI FERROVIARIE

ZONA F4: PER STAZIONI DI SERVIZIO

N

LINEA DI RISPETTO

ZONA R1: ZONA DI RISPETTO STRADALE, CIMITERIALE E FERROVIARIO

ZONA R2: DI RILEVANZA PAESISTICA

ZONA R3: DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

PERIMETRI

PERIMETRO COMUNALE

PERIMETRO PROVINCIALE

PERIMETRAZIONE DEL CENTRO EDIFICATO (art. 18, Legge 865 - 1972)

ZONE DI RECUPERO (art. 27 Legge n. 457 - 1978)

ZONA A1 — ZONA B/SU

ZONA A2 — ZONA C/S ②

PIANI ATTUATIVI (P.A.)
AMBITI di cui all'Art. 36 delle N.T.A.

AREA V PER LA VIABILITA' (art. 52 delle N.T.A.)

VIABILITA' IN ESISTENTE B, E, F, F1,F2

VIABILITA' IN PROGETTO B, E, F, F1, F2

PERCORSO CICLOPEDONALE - G1

PERCORSI RURALI - G2

INFRASTRUTTURE STRADALI - G3

Pa — PASSAGGIO CICLOPEDONALE ATTREZZATO - G3

CORRIDOIO ECOLOGICO di cui all'art. 54 - 9 delle N.T.A.

Va — VARCHI (art. 59 delle N.T.A. del P.T.C.P.M.)

ALTRE ZONE

ROGGE E TORRENTI

LINEE ALTA E MEDIA TENSIONE

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO (L.R. n° 86/83)

PERIMETRO PARCO REGIONALE

PERIMETRO PARCO NATURALE

SPECCHI D'ACQUA MINORI

SISTEMA DELLE AREE FLUVIALI E LACUSTRI - ART.10

SISTEMA DELLE AREE PREVALENTEMENTE AGRICOLE - ART.11

AMBITI BOSCATI - ART.15

AMBITI DEGRADATI - art. 19

AMBITI INSEDIATIVI - art. 21

Nel sistema delle aree fluviali e lacustri - art.10	Nel sistema delle aree prevalentemente agricole - art.11
ZONA A1	ZONA A1
ZONA B2	ZONA B2
ZONA F4	ZONA C/S
ZONA E1-b	ZONA E1-a

RETICOLO IDROGRAFICO

RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE

RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

RESTANTE RETICOLO IDROGRAFICO

Classe 4a: Aree comprese all'interno del limite A del P.A.I. Fascia A

Fascia B

Fascia C

Area interdetta all'edificazione (art. 96 R.D. n° 253/1904)

Classe 4b: Aree di esondazione del Torrente Bevera (evento 2001)

Vincolo idrogeologico (art. 1 R.D. 30 dicembre 1923, n° 3267)

Fascia di rispetto delle opere di captazione 200 m (D. Lgs. 258/2000)
Area di tutela assoluta dei pozzi idropotabili - 10 m -

Classe 3a: aree con possibili fenomeni di contaminazione del terreno superficiale.
Situazione di degrado ambientale e territoriale in atto (art. 48 delle N.T.A. del P.T.C.P.M.)

Tutela geologica (art. 8 delle N.T.A.)
Gli interventi di nuova edificazione dovranno in particolare essere conformi a quanto previsto per le rispettive classi di fattibilità geologica, così come desumibili dalla Carta di Fattibilità Geologica e della Relazione Geologica di supporto al P.R.G.

2. **Documentazione conoscitiva delle condizioni di mobilità (ex art. 75 c.1 del P.T.C.P. vigente) ed esplicita valutazione della sostenibilità del carico urbanistico indotto dalle previsioni di piano sulla rete della mobilità (ex art. 75 c.2 del P.T.C.P. vigente), allo stato attuale e a P.G.T. "acceso"**
   A tal fine, si segnala che il documento Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità di cui all'allegato A al P.T.C.P. adottato, potrà supportare tale valutazione.
   Inoltre, nel caso di previsione di interventi di cui alla Tabella 2, verifica dei requisiti di accessibilità ai sensi dell'art. 75 c.3 del P.T.C.P. vigente.
   Al proposito, si veda la nota esplicativa allegata alla presente.

Valutazione dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità

(PTCP di Monza e Brianza adottato)

Premessa

Si intende premesso ed allegato alla presente integrazione quanto già esplicitato nell'allegato della Relazione del Documento di Piano del PGT adottato (allegato n°4 del Documento 3C "Valutazione circa la sostenibilità del carico urbanistico sulla rete della mobilità"). Quanto sotto esposto non si pone in contraddizione del documento già formulato ma si propone come rilettura dello stesso utilizzando la chiave di lettura provinciale ed in particolare la chiave del PTCP di Monza e Brianza adottato.

Nella stesura originaria sopra richiamata oltre alla scala comunale (PGT) ed alla scala provinciale (PTCP) si è analizzata la mobilità di Veduggio con Colzano alla scala di "Bacino" viabilistico non dimenticando pertanto la peculiarità del territorio di Veduggio che se da un lato è limitativo visionare alla scala di territorio comunale dall'altro pare altrettanto limitativo visionarla alla sola scala Provinciale, soprattutto il funzione del suo posizionamento rispetto al territorio provinciale (Veduggio con Colzano confina con due province, Lecco e Como ed inoltre ha sul proprio territorio lo svincolo della S.S. 36 Nuova Vallassina, arteria quest'ultima che ha valenza Regionale se non Nazionale).

Punto 1

- Definizione della Superficie Lorda di Pavimento massima insediabile residenziale, produttiva, terziaria, commerciale e ricettiva.

Le varie superfici lorde di pavimento (o in alternativa i metri cubi) insediabili a Veduggio con Colzano sono individuabili negli elaborati del Piano di Governo del Territorio ed in particolare nel Documento 3A allegato n°2 – Calcolo della capacità insediativa.
Da questo elaborato si desumono diversi dati tecnici circa lo sviluppo urbanistico di Veduggio con Colzano. Il PGT di Veduggio con Colzano individua con il Termine "Ambito di Trasformazione" porzioni di territorio sia interne che esterne al Tessuto Urbano Consolidato che in taluni casi prevedono la dismissione e la riqualificazione dell'area medesima: con il segno negativo nelle

tabelle successive, viene indicata la SLP che cesserà di essere presente in forza di una trasformazione urbanistica.
Per quanto riguarda la Pianificazione Attuativa è nella sua totalità individuata come Ambiti di Trasformazione Il PdR consente in casi non fisicamente individuabili la possibilità all'operatore privato di organizzarsi in P.A. all'interno degli ambiti del T.U.C.. Altri interventi di Programmazione negoziata se si escludono quelli degli Ambiti di Trasformazione non sono previsti.
Assodato quanto detto si sintetizzano di seguito le SLP insediabili. I dati inseriti provengono anche dal Documento di Piano del PGT mentre l'impostazione dei dati è fatta sulla base della sezione 1 dell'All.A – cap. 5 delle linee guida provinciali.

RESIDENZA Definizione della superficie lorda di pavimento massima

Ambiti di Trasformazione	Destinazioni d'uso ammesse	S.l.p. max (mq)	Abitanti teorici (1 residente ogni 50 mq di slp)
BSU\1 cerchiato	Residenziale	638,72/3= 213 mq	4
BSU\3 cerchiato	Residenziale	418,95/3= 140 mq	3
C1 cerchiato	Residenziale	4.865/3= 1.622 mq	32
C2 cerchiato	Residenziale	4.343/3= 1.448 mq	29
C3 cerchiato	Residenziale	1.978,50/3= 660 mq	13
C4 cerchiato	Residenziale	1.736/3= 579 mq	12
C5 cerchiato	Residenziale	646 mc - 646 mc	0

Totali 4 662 mq 93 abitanti teorici

PRODUTTIVO Definizione della superficie lorda di pavimento massima

Ambiti di Trasformazione	Destinazioni d'uso ammesse	S.l.p. max (mq)	Abitanti teorici (1 addetto ogni 50 mq di slp)
D1 cerchiato	Produttivo	4.641,75 mq	93
D2 cerchiato	Produttivo	14.510,25 mq	290
BSU\3 cerchiato	Produttivo	- 570 mq	- 11
BSU\4 cerchiato	Produttivo	- 3.209 mq	- 64
BSU\5 cerchiato	Produttivo	- 4.578 mq	- 92
C\S2 cerchiato	Produttivo	- 621 mq	- 12

Totali 10.174 mq 204 addetti teorici

TERZIARIO Definizione della superficie lorda di pavimento massima

Ambiti di Trasformazione	Destinazioni d'uso ammesse	S.l.p. max (mq)	Addetti teorici (1 addetto ogni 25 mq di slp)
BSU\2 cerchiato	Terziario	959,55mq – 959,55 =	0
BSU\3 cerchiato	Terziario	59,85 mq	2
BSU\4 cerchiato	Terziario	2.246,65 mq	90
BSU\5 cerchiato	Terziario	480,69 mq	19
C\S1 cerchiato	Terziario	1.660,05 mq	66
C\S2 cerchiato	Terziario	1.086,75 mq	43

Totali 5.533,99 mq 220 addetti teorici

Dopo questa prima verifica si afferma che per Veduggio con Colzano non è necessario procedere con il calcolo dell'incidenza dei veicoli genenerati/attratti nelle ore di punta per quel che concerne gli insediamenti commerciali e gli insediamenti ricettivi mentre si procede con la verifica per quel che riguarda gli insediamenti residenziali, produttivi e terziari.

Punto 2

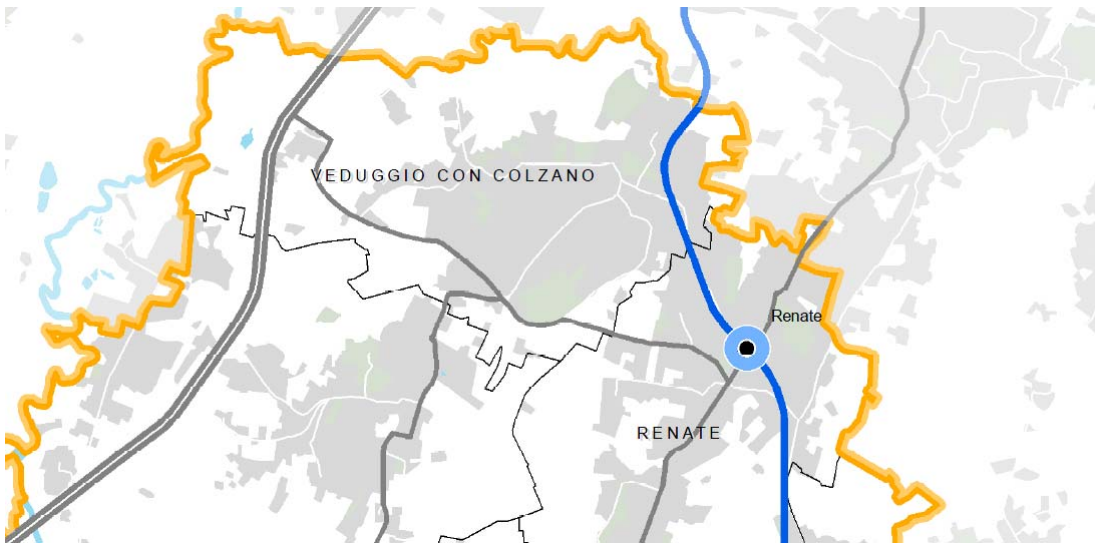
- Quadro conoscitivo dell'offerta di mobilità, con inquadramento del sistema viario locale e sovracomunale.

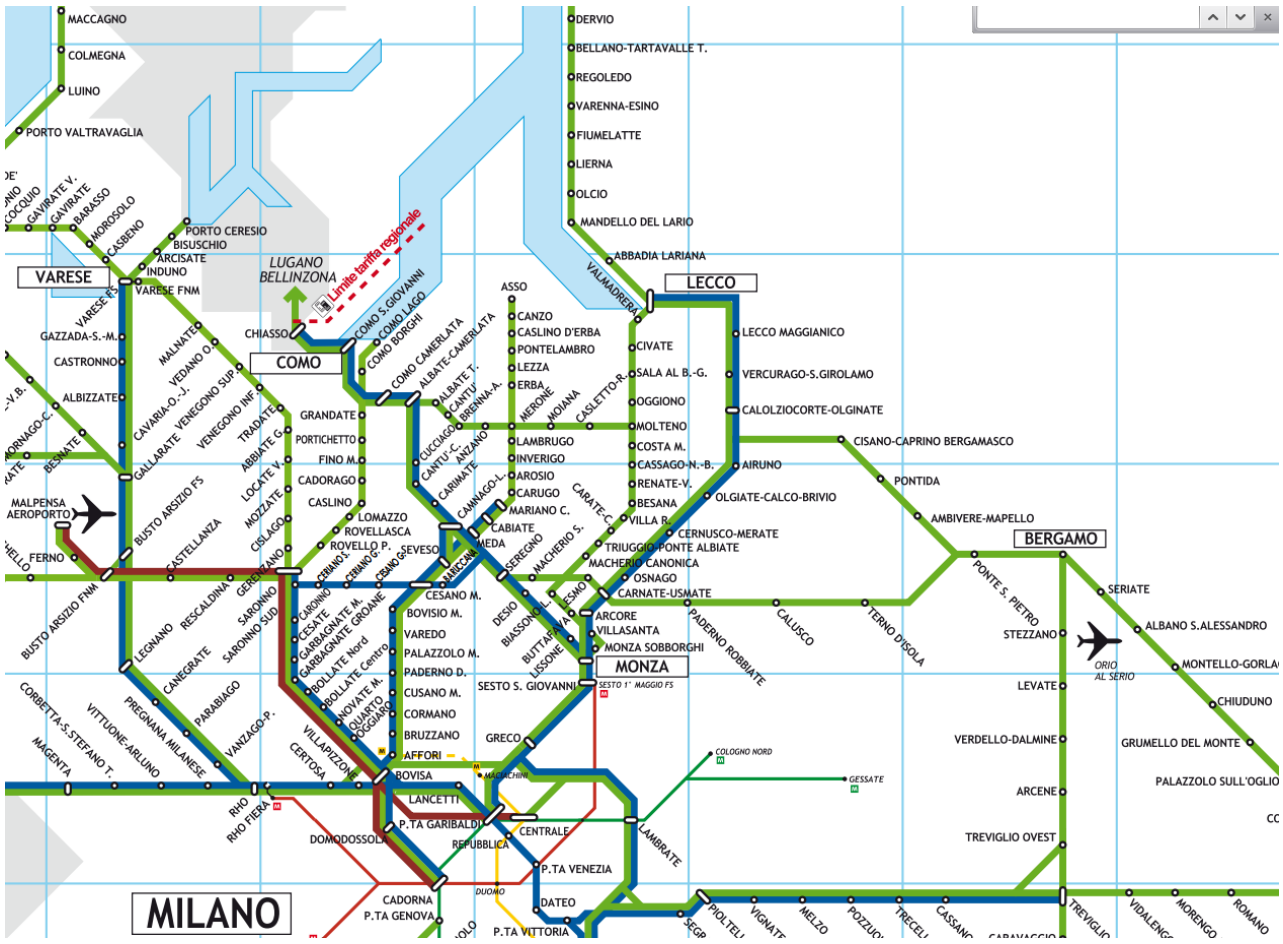
La Brianza settentrionale è viabilisticamente disimpegnata da due strade radiali (SS 36 e SP 342 dir.) e da due strade Est-Ovest (SP342 e la futura Pedemontana). La SS 36 del Lago di Como e dello Spluga interscambia con il territorio di Veduggio con Colzano attraverso lo svincolo in corrispondenza della S.P. 155 Carate B.-Veduggio, essendo questo lo svincolo provinciale posto più a nord dell'intero territorio Brianzolo.
La presenza di questo svincolo e quindi la presenza della maglia stradale provinciale che si attesta sullo svincolo stesso, consente di poter affermare che il rapporto tra "insediamenti e reti" e' tale da comprendere la SP 155 (ricadente in Veduggio con Colzano) congiuntamente con la strada comunale Tremolada, la via Volta e la via Dei Carriggi, comprese tra le "strade ad elevata compatibilità di traffico operativo".
Tuttavia sia il nodo che il tratto della SS 36 e della S.P. 155 che vi convergono ricadono all'interno di aree di salvaguardia ambientale del Parco della Valle del Lambro, il cui PTC vieta la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e commerciali lungo queste strade.
Si può pertanto affermare che a trarre i benefici dell'elevata compatibilità di traffico sia l'intero Tessuto Urbano Consolidato di Veduggio con Colzano con i completamenti previsti dal PGT e non gia' con nuove espansioni.
Esclusa la SS 36, la strada principale di Veduggio con Colzano (SP 155 e direttrice di collegamento con SP 112) stando alle simulazioni del PTCP, ha un rapporto tra volume di traffico e capacità di utilizzo che risulta essere sottoutilizzato (minore dello 0,5) diversamente dalla direttrice che da nord di Renate conduce verso la via Cariggi di Veduggio con Colzano,a causa probabilmente del transito extraurbano che trova recapito nelle grandi aziende di Veduggio con Colzano.
Lo scenario ante e post Pedemontana lasciano invariata la situazione di volumi di queste due arterie stradali. Considerando che le scelte del Documento di Piano del PGT non comportano (o comportano solo in parte) l'aumento degli abitanti insediati e l'aumento delle aree produttive, si deduce che permarrà per le due arterie principale un sottoutilizzo, mentre diverrà importate a livello di bacino intercomunale, indirizzare meglio il traffico extraurbano diretto verso i grandi poli produttivi, privilegiando l'accesso dalla SS 36.

- Analisi della rete di trasporto pubblico in ambito locale.

Veduggio è attraversato dalla ferrovia F.S. Milano-Como: La vicina stazione denominata "Stazione di Renate-Veduggio" è posizionata sul territorio di Renate a circa 300 metri di distanza dall'urbanizzato di Veduggio con Colzano. La stazione è utilizzata ed è facilmente raggiungibile anche da chi abita a Veduggio Colzano.

La risorsa della ferrovia può andare oltre il semplice scenario di mobilità dolce e diviene nello scenario programmatico (di PGT e di PTCP) la connessione di Renate/Veduggio con Colzano con il capoluogo ed il territorio provinciale.





La linea ferroviaria di Veduggio con Colzano rientra anche tra le linee di prossima attivazione al servizio Suburbano Regionale.

Il Trasporto Pubblico Locale su gomma di Veduggio con Colzano interscambia con la stazione ferroviaria Veduggio-Renate ed è organizzato in quattro fermate sul territorio di Veduggio con Colzano stesso; Le fermate sono:

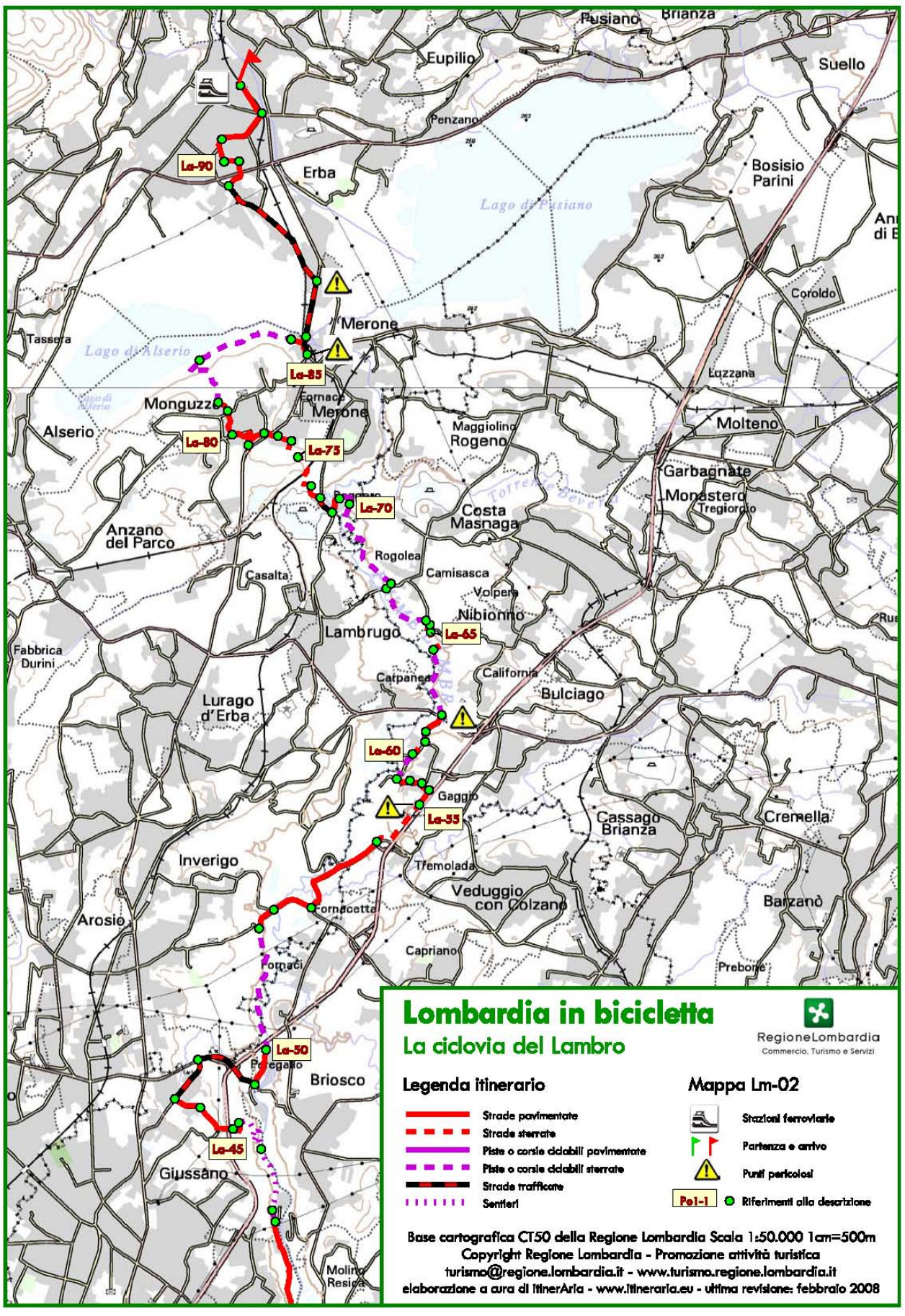
- Via Piave 10/ Via Milano
- Via Piave 23/ Via Volta
- Via Magenta 32 e 39
- Via Piave 61 e fr. 67

La linea ad oggi è gestita da Brianza Trasporti Scarl.
Altro trasporto pubblico locale è il servizio di trasporto alunni per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria gestito direttamente dal Comune di Veduggio con Colzano.
Le fermate ad oggi sono circa 25-30 è sono individuate in funzione delle esigenze del trasporto scolastico stesso.

- ♦ Analisi della rete ciclabile locale.

Il PGT prevede l'attuazione di una rete di mobilità ciclabile e di sentieristica con lo scopo di proporre una alternativa all'utilizzo dei veicoli a motore negli spostamenti quotidiani e la possibilità di rendere le aree verdi del territorio fruibili per escursioni e per il tempo libero.
La ciclovia del Lambro che attraversa il territorio di Veduggio con Colzano ha una valenza regionale: è appropriato che questa arteria non si limiti ad attraversare il territorio di Veduggio ma "scambi" con la rete di mobilità "dolce" del territorio stesso.

Di seguito si evidenzia la ciclovia del Lambro, mentre per le altre considerazioni si rimanda alla tavola della Viabilità del PGT.



- Analisi della domanda di mobilità con organizzazione dei rilievi del traffico privato e conteggio classificato del traffico secondo sezioni bidirezionali e movimenti di svolta alle intersezioni principali.

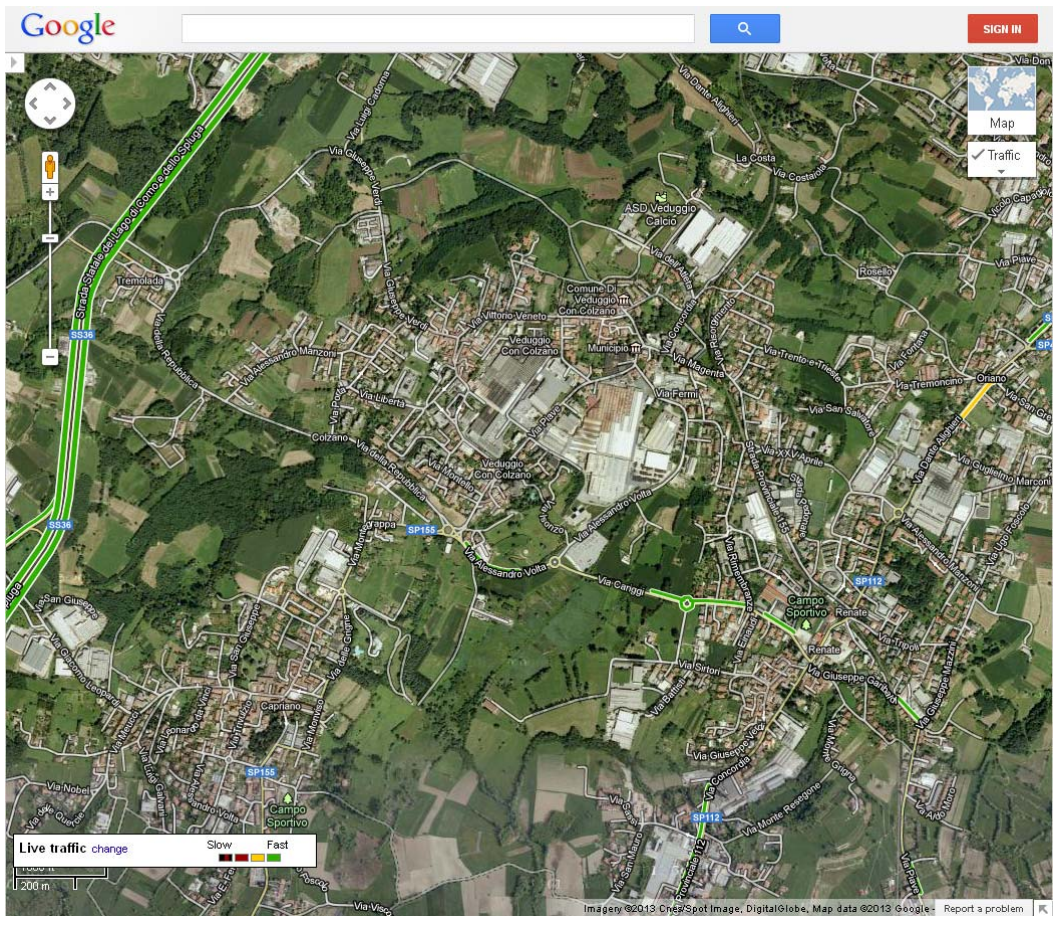
A livello storico Veduggio con Colzano non ha mai condotto un rilievo di dettaglio del traffico e delle sue componenti e quindi dei relativi movimenti nelle svolte: questo per il semplice fatto che il traffico in quanto tale non è mai stato individuato come aspetto problematico del territorio di Veduggio (giuste quindi le risultanze degli elaborati del PTCP che confermano per questo territorio una sostanziosa disponibilità dei livelli di servizio della rete stradale esistente); aspetti storicamente affrontati, ed in buona parte risolti localmente, riguardano piuttosto:

- l'attraversamento del traffico pesante nelle zone residenziali;
- il parcheggio e la sosta nei centri storici;
- il ridotto calibro stradale delle strade del centro storico;
- la regolamentazione viabilistica di alcune intersezioni stradali;

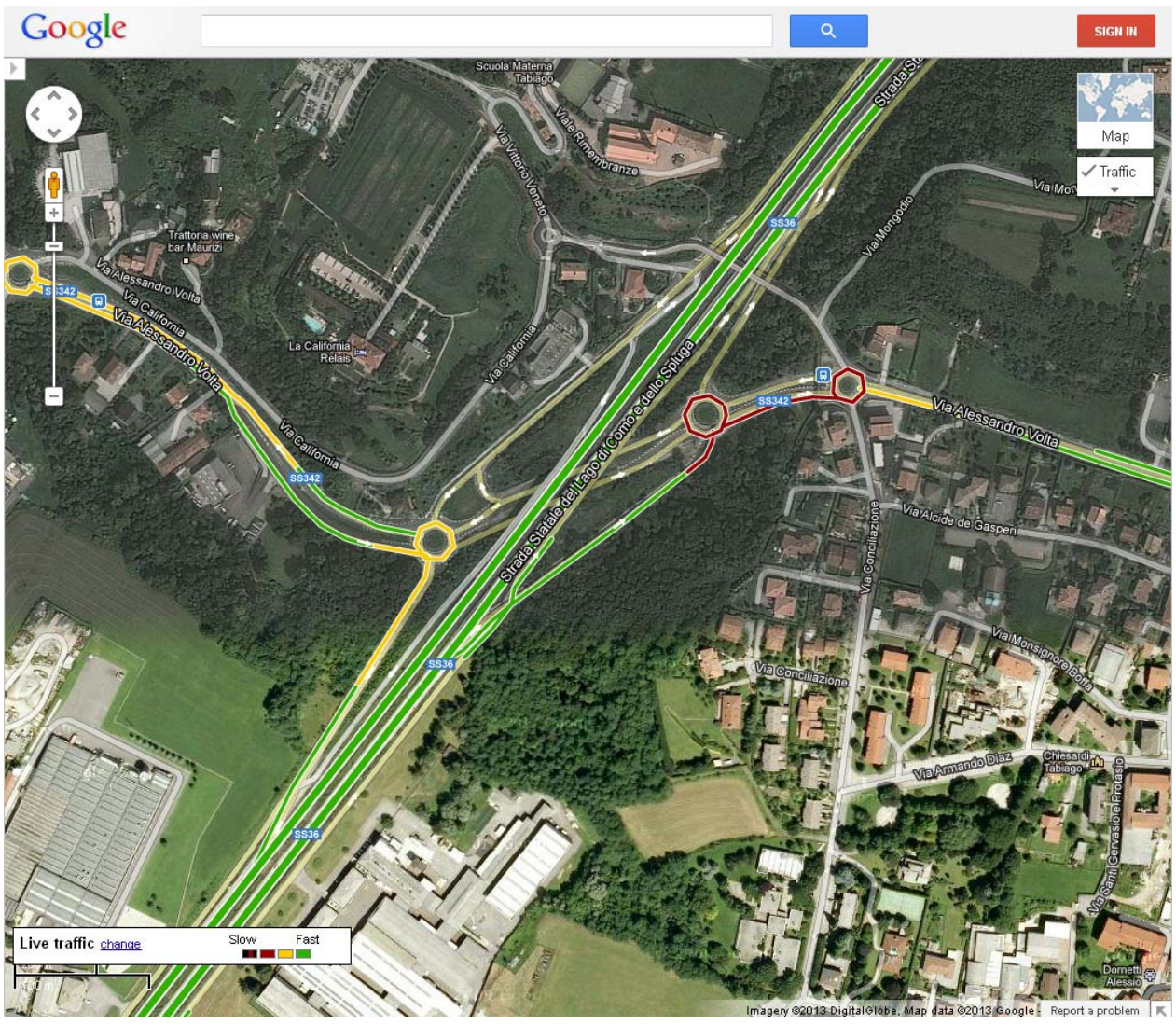
Attraverso l'ausilio di regolamentazioni di polizia locale (sensi unici e regolamentazione della sosta) e fruendo delle scelte urbanistiche pregresse (rotonde e delocalizzazione delle attività) parte consistente di queste problematiche sono state risolte.

A conferma di quanto illustrato qui sopra di seguito si riporta un immagine che risulta invariata sia nell'ora di punta del mattino che nell'ora di punta della sera, immagini scaricate dal applicativo Google trafic che fruendo di immagini satellitari individua gli assi stradale del territorio con veicoli accodati, nel dettaglio i colori rappresentano:

- verde velocità di percorrenza superiore a 80 km/h;
- giallo velocità di percorrenza tra 40 e 80 km/h;
- rosso velocità di percorrenza 40 km/h;
- nero puntinato rosso traffico molto intenso;



Come evidenziato nessuna arteria della viabilità primaria di Veduggio con Colzano presenta veicoli rallentati o in coda. Si segnala che con lo vincolo sulla SS 36 posto immediatamente a nord di Veduggio presenta nelle ore di punta della sera traffico rallentato (svincolo tra la SS 36 e la SP 342).



Punto 3

- Distribuzione del traffico in veicoli equivalenti nello scenario del Documento di Piano sulla rete viaria locale e sovracomunale.

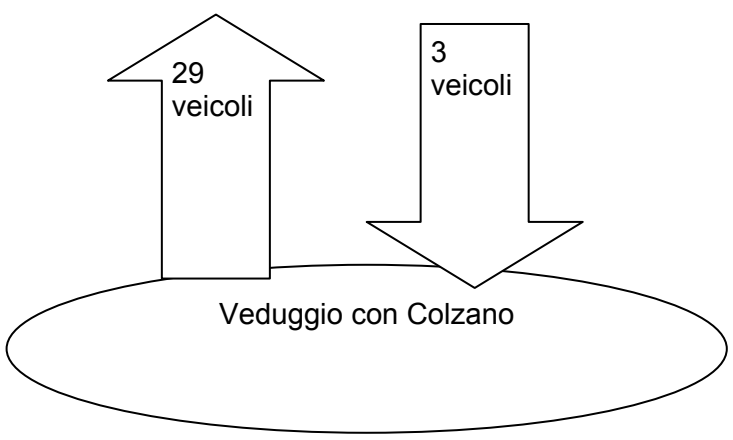
L'impostazione dei dati che seguono è fatta sulla base della sezioni 2 e 3 dell'All.A – cap. 5 delle linee per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità.

Calcolo degli spostamenti generati/attratti dalla residenza

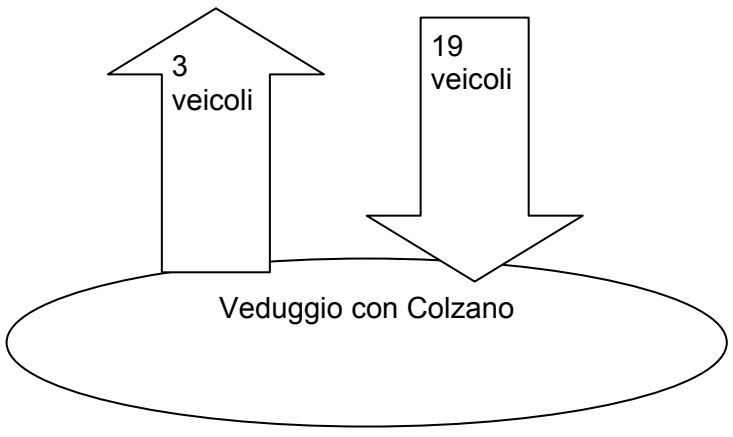
Coefficienti Risultanze

93 n° residenti	
60 % numero degli “attivi”	Ovvero 60% di 93 = 56 residenti
60% o 80% se presenti stazioni o TPL	A Veduggio è poco distante la stazione ferroviaria di Renate ed è presente il TPL sulle strade provinciali si adotta pertanto il coefficiente interpolato del 70%; ovvero 70% di 56 = 39 residenti
Coefficiente di occupazione delle auto 1,2 persone/veicolo	I39 residenti utilizzano 32 veicoli; Ovvero 39/1,2=32 veicoli
Ora di punta del mattino 90%spostamenti in uscita	Ovvero il 90% di 32 veicoli = 29 veicoli
Ora di punta del mattino 10%spostamenti in entrata	Ovvero il 10% di 32 veicoli = 3 veicoli
Ora di punta della sera 60%spostamenti in ingresso	Ovvero il 60% di 32 veicoli = 19 veicoli
Ora di punta della sera 10%spostamenti in uscita	Ovvero il 10% di 32 veicoli = 3 veicoli

RESIDENZA, Ora di punta del mattino



RESIDENZA, Ora di punta della sera



Da questa prima analisi si desume che l'incidenza dei carichi urbanistici della residenza sulla rete della mobilità ha un incidenza irrisorio tale da consentire di affermare che l'incidenza è pressoché nulla.

Calcolo degli spostamenti generati/attratti dagli insediamenti produttivi

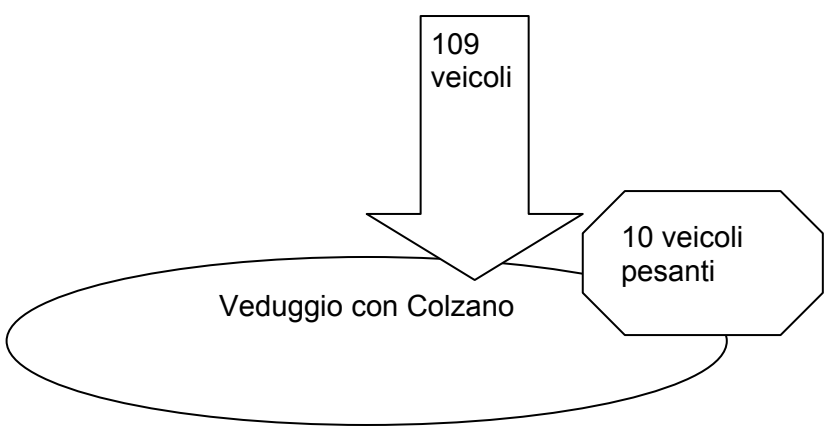
Coefficienti Risultanze

204 n° addetti	
Coefficiente di occupazione delle auto 1,5 addetti/veicolo	I 204 addetti utilizzano 136 veicoli; Ovvero 204/1,5= 136 veicoli
Ora di punta del mattino 80%spostamenti in entrata	Ovvero il 80% di 136 veicoli = 109 veicoli
Ora di punta della sera 50%spostamenti in uscita	Ovvero il 50% di 136 veicoli = 68 veicoli

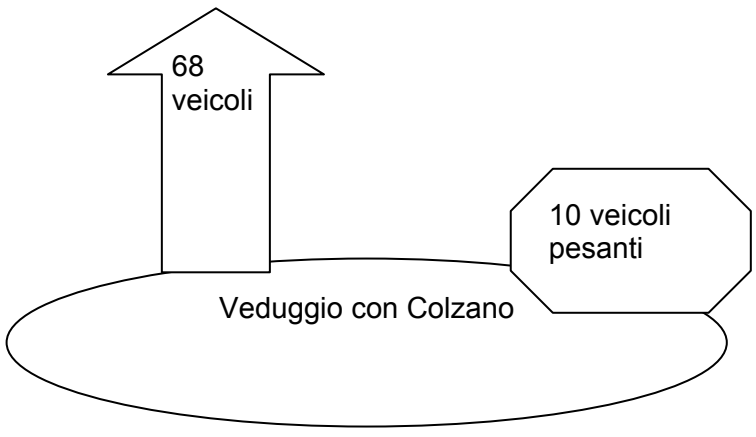
Per il traffico pesante si approssima il conteggio per individuare i minori veicoli pesanti nelle ore di punta nel seguente modo (si concedano le interpolazioni dei coefficienti in forza di attività di fatto non più operative e difficilmente classificabili):
- Indice di edificabilità fondiaria mq/mq 75%;
- mq slp /posto camion 400
- tasso occupazione posti 75%
- turnover veicoli/12 ore 4
- veicoli/ora/posto 0,50
- veicoli/giorno/1000 mq slp 15
- % ore di punta 10%
- veicoli/ora di punta/1000 mq spl 1,5

Pertanto si ottiene che nelle ore di punta i 10.174 mq di slp produttiva generano 10 veicoli pesanti nelle ore di punta.

PRODUTTIVO, Ora di punta del mattino



PRODUTTIVO, Ora di punta della sera



Si deduce che le scelte di PGT analizzate sotto l'aspetto delle aree produttive producono dei sensibili carichi sulla rete della mobilità. Si deve tenere presente però che la totalità della generazione dei carichi produttivi è di fatto cagionata dall'Ambito di Trasformazione denominato "D2 cerchiato" che da solo prevede una Slp produttiva di 14.510 mq contro una Slp produttiva generata dal territorio comunale (+ per A.T. D e – per A.T. B/SU) di 10.174 mq (addirittura inferiore al comparto D2).

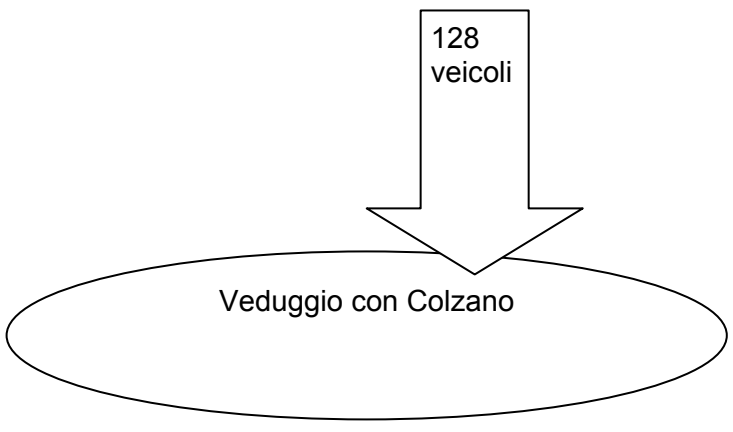
Questi due dati che fra loro possono apparire contrastanti stanno ad indicare che le scelte urbanistiche di PGT prevedono la dismissione di 4 aree produttive collocate in aree non appropriate e prevedono due nuove aree produttive di cui l'area denominata D2 è stata individuata in un area che anche dal punto di vista viabilistico è la più congeniale, ovvero è collocata direttamente su una strada di valenza Provinciale, strada che con un percorso extraurbano conduce allo svincolo della S.S. 36 che dista 1400 m.

Calcolo degli spostamenti generati/attratti dagli insediamenti terziari

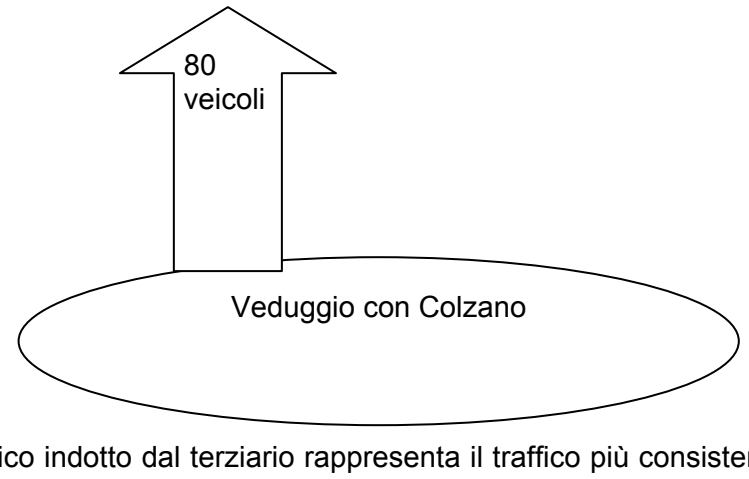
Coefficienti Risultanze

220 n° addetti	
70% o 90% se presenti stazioni o TPL	A Veduggio è poco distante la stazione ferroviaria di Renate ed è presente il TPL sulle strade provinciali si adotta pertanto il coefficiente interpolato del 80%; ovvero 80% di 220 = 176 addetti
Coefficiente di occupazione delle auto 1,1 addetti/veicolo	I 176 addetti utilizzano 160 veicoli; Ovvero 176/1,1= 160 veicoli
Ora di punta del mattino 80%spostamenti in entrata	Ovvero il 80% di 160 veicoli = 128 veicoli
Ora di punta della sera 50%spostamenti in uscita	Ovvero il 50% di 160 veicoli = 80 veicoli

TERZIARIO, Ora di punta del mattino



TERZIARIO, Ora di punta della sera



Il traffico indotto dal terziario rappresenta il traffico più consistente e più frammentato sul territorio comunale; Deve essere fatto presente che la tipologia di destinazione “terziario” (cosi come intesa nelle linee guida della mobilità del PTCP) non rappresenta a pieno la tipologia di destinazione

urbanistica del PGT che definisce dette aree quali aree per “Servizi” dove la casistica di 1 addetto ogni 25 mq rappresenta le eccezioni di affollamento più intensivo.
Si deve tenere presente che il terziario previsto per Veduggio con Colzano non prevede la realizzazione di “centri direzionali” sviluppati in altezza o con indici volumetrici elevati ma prevede un mix di funzioni per servizi distribuiti sul territorio e strettamente connessi con la residenza (residenza e servizi sono previsti all’interno dei medesimi Ambiti di Trasformazione B/SU), ovvero si è optato per prevedere una interdipendenza tra residenza e servizi che potrebbe portare a Veduggio con Colzano, quello che, utilizzando un termine di moda potrebbe essere chiamato il “lavoro a chilometro zero” e quindi più compatibile; Se così attuato il terziario previsto per Veduggio con Colzano non comporterebbe nessuno spostamento generato/attratto fra Veduggio e l’esterno ma semplicemente degli spostamenti urbani.

Rapportando le risultanze con il “livello di servizio della rete stradale esistente” che per le strade afferenti gli Ambiti di Trasformazione di Veduggio con Colzano variano da 0,75-0,50 o minore di 0,50 (rapporto volume/capacità desunto dagli elaborati del P.T.C.P. di Monza Brianza) su base di 1.000 veicoli equivalenti ora, (capacità ancora disponibile di servizio delle strade con valori tra 250 e 500 veicoli equivalenti ora) le risultanze dimostrano l’esiguità del traffico indotto conseguentemente alle scelte e alle previsioni di PGT (max 128 veicoli ora nelle ore di punta).

Se si considera che l’asta della Strada Statale 36 del Lago di Como e dello Spluga e percorsa giornalmente da circa 70.000/100.000 (dato fonte ANAS 2011), e che con questa asta il territorio di Veduggio svincola e interscambia in modo diretto, si comprende ancor più l’eseguità dei carichi che le scelte di PGT inducono sulla rete della mobilità.

<u>Punto 4</u>

- Classificazione funzionale delle strade locali e loro capacità di sostenere i traffici attesi, con esplicita analisi dei livelli di servizio per le arterie principali (LOS).

La classificazione funzionale delle strade di Veduggio con Colzano è individuata nella tavola del Documento 1B Allegato 2 Viabilità. La classificazione oltre ad individuare la Viabilità del PTCP di Monza e Brianza distinguendola tra la SS 36 (Autostrade, strade extraurbane principali e svincoli a più livelli) e viabilità di II° livello (Strade extraurbane secondarie e viabilità urbana principale) integra l’intera classificazione individuando anche le strade urbane di itinerari extraurbani, strade urbane di quartiere, rete locale e rete locale a traffico limitato; sempre a livello viabilistico si recepiscono e vengono individuate ad una scala di miglior dettaglio le strade con tratti panoramici lungo la viabilità esistente e la viabilità storica come proposto dal PTCP di Monza e Brianza; per gli aspetti inerenti i LOS (Livelli Operativi di Servizio) si rimanda ai punti precedentemente sviluppati nel presente documento.

- Flussi di traffico nelle ore di punta e analisi delle origini e destinazioni degli spostamenti, con valutazioni degli spostamenti specifici attratti/generati da e per il territorio comunale.

In merito alle analisi dei flussi di traffico si rimanda a quanto illustrato precedentemente, ovvero al Punto 2 ultimo punto.

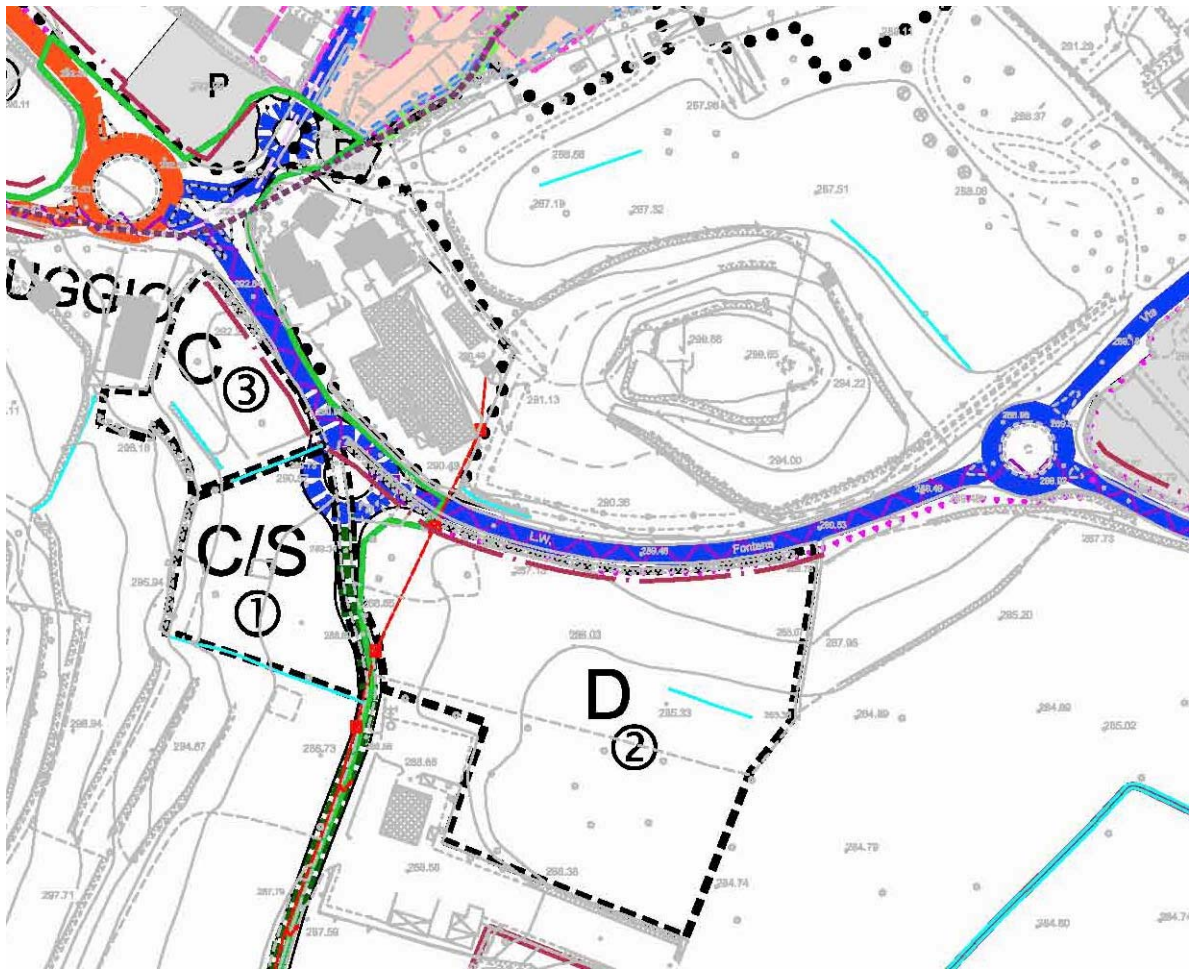
- Andamento giornaliero del traffico sulle sezioni al contorno del territorio.

Il territorio di Veduggio con Colzano confina con altre due province, la Provincia di Como e la Provincia di Lecco. In questo caso, un' analisi del traffico al contorno del territorio non si dovrebbe solamente limitare allo scenario odierno ma dovrebbe recepire anche lo scenario programmatico interprovinciale, cosa questa non affrontabile a livello di scala comunale. Pertanto nella presente relazione ci si affida alle analisi eseguite a livello di PTCP ipotizzando che le stesse abbiano tenuto in considerazione gli scenari programmatici della provincia di Como e della provincia di Lecco.

<u>Punto 5</u>

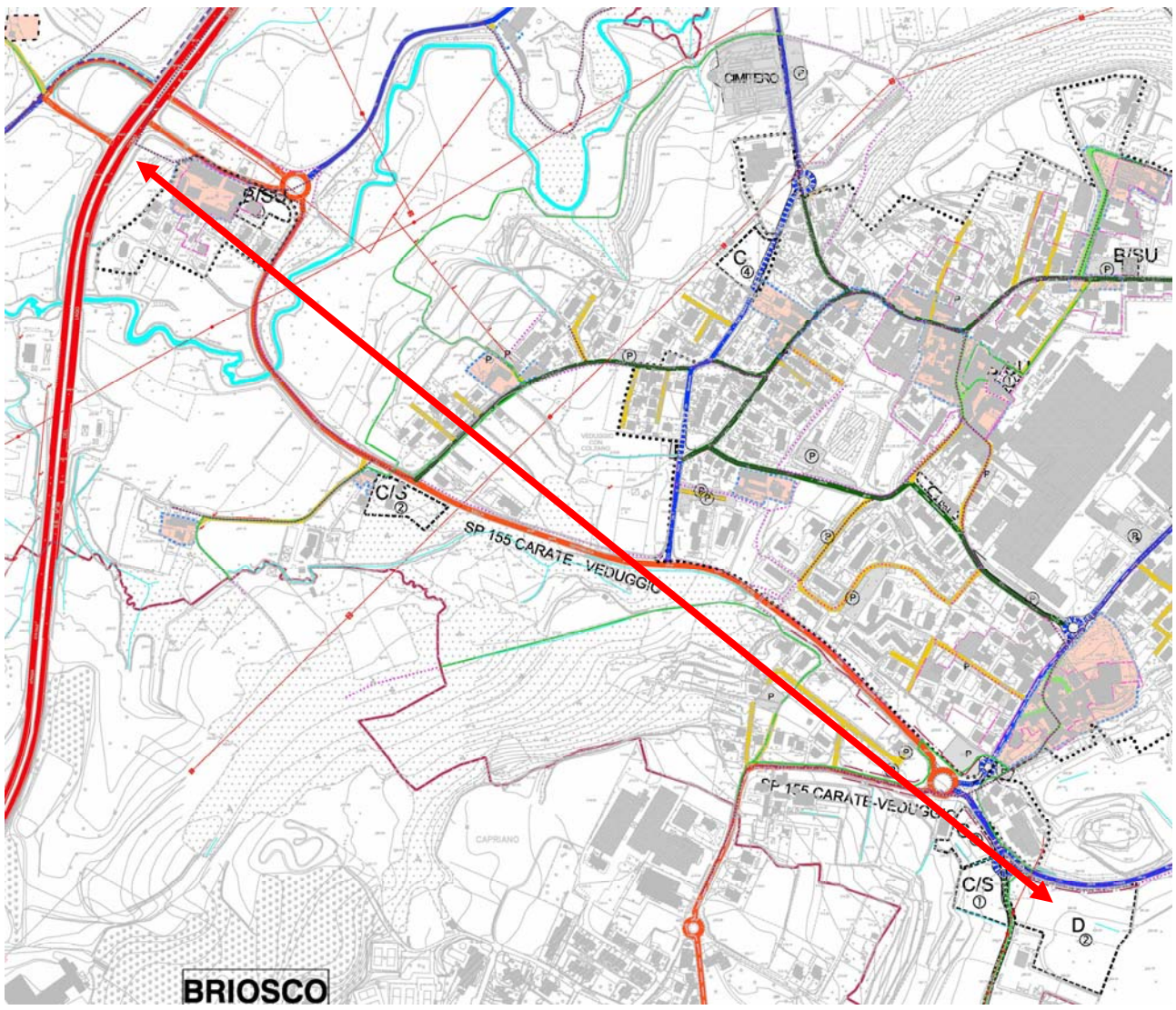
- Mutamenti dei traffici riferite prima alle capacità insediative del singolo ambito e poi a tutte le previsioni insediative.

Per questo punto si rimanda nuovamente al punto 3 ed in particolare alle conclusioni li anticipate ed esposte. Come anticipato nell'analisi del punto 3 è doveroso puntualizzare l'analisi circa il traffico generato/attratto dagli insediamenti produttivi, come già emerso dal nuovo insediamento produttivo denominato D2 cerchiato.



Come riferimento per l'analisi si rimanda nuovamente alla tavola del PGT denominata Documento 1B allegato 2 Viabilità; emerge che il nuovo ambito di trasformazione D2 cerchiato si attesta sulla via Fontana, via che per sezione e geometrie è di fatto il proseguo della S.P. extraurbana 155 Carate Veduggio (la via Fontana è la direttrice di collegamento con SP 112 anch'essa inclusa nelle arterie provinciali oggetto di analisi); L'ambito non solo è afferente a questa arteria ma

prevede la realizzazione di una rotonda sulla arteria stessa (la rotatoria è prevista nel piano dei servizi ed è da eseguirsi contestualmente all'Ambito di Trasformazione) questo consente di garantire un accesso al nuovo comparto con sole svolte a destra (si consideri che è già esistente la rotonda di via dei Cariggi) nella tipologia di intersezione stradale che garantisce il minor numero di punti di conflitto.



Il comparto stesso si trova così ad essere direttamente disimpegnato viabilisticamente dalla SS 36 attraverso la SP 155 che in Veduggio ha delle fasce di rispetto stradale di tipo extraurbano. Ciò consente di non creare commistione tra il traffico attratto/generato dal comparto produttivo e le diverse altre zone dell'abitato di Veduggio con Colzano.

<u>Punti 6 e 7</u>

- Analisi della sommatoria del traffico indotto (veicoli equivalenti) da tutti i comparti residenziali, produttivi, terziari, commerciali e ricettivi, tenedo conto delle "previsioni di piano nel suo complesso".

Per questo punto si rimanda nuovamente al punto 3 ed in particolare alle conclusioni li anticipate.

- Ricalibrazione del modello di simulazione del traffico precedentemente sviluppato.

Come detto precedentemente per Veduggio con Colzano non si è condotto uno specifico rilievo del traffico e pertanto non si è potuto generare un vero e proprio modello di simulazione. Indipendentemente da ciò per questo punto si rimanda nuovamente al punto 3 ed in particolare alle conclusioni li anticipate.

- Eventuali proposte di interventi viari, atti a mitigare eventuali impatti negativi sulla rete locale e sovracomunale.

Per quanto riguarda le proposte di interventi a livello di rete locale si rimanda nuovamente alla tavola Doc. 1B Allegato n° 2 Viabilità del PGT ed in particolare le opere definite in legenda come "in progetto". Fra queste sono individuabili 3 rotonde convenzionali (una delle quali a disimpegno del nuovo Ambito di Trasformazione denominato D2 cerchiato) e 3 rotonde compatte.
Aspetto importante è quello riferito ai percorsi pedonali e ciclabili (in questo caso non differenziati fra esistenti e di progetto), maglia questa che si dirama in tutto il territorio passando nei comparti storici degli abitati (si vedano le tavole del Documento 1C del PGT) fino a raggiungere la stazione ferroviaria e la prevista ciclopedonale Monza-Ghisallo.
A livello sovracomunale si ripete quanto detto precedentemente ovvero diverrà importate a livello di bacino intercomunale, indirizzare meglio il traffico extraurbano diretto verso i grandi poli produttivi, privilegiando l'accesso dalla SS 36; si aggiunge che trovandosi il territorio di Veduggio a cavallo di tre province anche azioni banalmente semplici come quella del posizionamento della segnaletica stradale divengono importanti per orientare il traffico di tipo extraurbano.

- Eventuali analisi di impatto trasportistico del sistema infrastrutturale sovracomunale e ricalibrazione del modello trasportistico.

Lo scenario ante e post Pedemontana lascia invariata la situazione di volumi delle direttrici extraurbani di Veduggio con Colzano (stade di II° livello del PTCP Mb). E' noto l'impatto tra SS 36 e Pedemontana che farà sentire le sue ripercussioni lungo la SS 36 stessa; lo scenario della Pedemontana porterà indubbiamente ripercussioni anche sulla SS 342 che dista da Veduggio solamente 1450 metri (misurati lungo la SS 36) che avendo anch'essa un andamento est-ovest come la Pedemontana dovrebbe conseguire un alleggerimento di traffico veicolare a vantaggio del bacino di Veduggio.
Come precedentemente detto la linea ferroviaria di Veduggio con Colzano rientra anche tra le linee di prossima attivazione del servizio Suburbano Regionale che agevolerà ancor più lo spostamento dei residenti di Veduggio con Colzano verso Lecco e verso Monza e quindi verso Milano.

- Conclusioni.

Si ripropongo le conclusioni già espresse nella documentazione originaria: il P.G.T. prevede di:

1) conformare la sezione delle strada che pur non essendo provinciali hanno funzione coma strade di II° e III° livello (cfr PTCP) di Veduggio Con Colzano;
2) realizzare una maglia di mobilità ciclopedonale per trovare alternative all'utilizzo delle strade di II° e III° livello;
3) mantenere invariato il carico veicolare sulla viabilità, ovvero per le arterie principali e invariato il rapporto tra volume di traffico e capacità di utilizzo con un valore di sottoutilizzo;
4) posizionare gli ambiti di trasformazione nelle aree viabilisticamente più congeniali se riferite agli ambiti ad accessibilità sostenibile;
5) incentivare il trasporto pubblico locale anche favorendo l'utilizzo della stazione ferroviaria;